

*REPUBBLICA ITALIANA*



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO  
RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA  
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

**Allegato al D.D.G. n. 2428/2026 del 16 aprile 2026**

# **Disciplinare regionale di produzione integrata: norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti**

**1/2026**

## Indice

<i>Introduzione</i> .....	Pag.	8
PRINCIPI GENERALI .....	“	8
NORME COMUNI DI COLTURA .....	“	9
<b>1.1 Criteri adottati nella scelta e utilizzo dei prodotti fitosanitari</b> .....	“	9
<i>Sostanze attive di base, sostanze a basso rischio, microrganismi e feromoni</i> .....	“	12
<b>1.2 Difesa integrata</b> .....	“	13
<i>Giustificazione degli interventi</i> .....	“	14
<i>Miscela estemporanee di fungicidi</i> .....	“	14
<i>Utilizzo di acaricidi</i> .....	“	15
<i>Miscela commerciali</i> .....	“	15
<i>Rispetto del limite massimo d’impiego del rame</i> .....	“	15
<i>Concia delle sementi e del materiale di moltiplicazione</i> .....	“	15
<i>Repellenti</i> .....	“	15
<i>Rodenticidi</i> .....	“	15
<i>Uso delle trappole per il monitoraggio</i> .....	“	15
<i>Monitoraggio dei Coleotteri Elateridi</i> .....	“	17
<b>1.3 Controllo delle infestanti</b> .....	“	17
<i>Giustificazione degli interventi</i> .....	“	18
<i>Diserbo chimico delle infestanti in post raccolta di colture erbacee</i> .....	“	19
<b>1.4 Fitoregolatori</b> .....	“	20
<b>1.5 Bagnanti e adesivanti</b> .....	“	20
<b>1.6 Vincoli da etichetta</b> .....	“	20
<i>Disposizioni previste dall’art. 43 del D.L. 76/2020</i> .....	“	20
<b>1.7 Conservazione dei prodotti fitosanitari</b> .....	“	21
<b>1.8 Smaltimento scorte di prodotti fitosanitari</b> .....	“	21
<b>1.9 Contaminazioni accidentali</b> .....	“	22
<b>1.10 Macchine distributrici di prodotti fitosanitari e impiego dpi</b> .....	“	22
<i>Scelta delle macchine distributrici di prodotti fitosanitari</i> .....	“	22
<i>Obblighi connessi con il controllo funzionale e con la regolazione strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari</i> .....	“	22
<i>Impiego dei dispositivi di protezione individuale</i> .....	“	23
<b>1.11 Smaltimento confezioni e dei prodotti fitosanitari non più utilizzabili</b> .....	“	23
<b>1.12 Concessione delle deroghe</b> .....	“	23

## SCHEDA CULTURALI DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

<b>Difesa Frutticole</b> .....	Pag.	26
Actinidia .....	“	26
Agrumi .....	”	27
Albicocco .....	“	35
Avocado .....	“	40
Ciliegio .....	”	41
Fico .....	“	43
Fico d’India .....	“	44
Fragola in pieno campo .....	“	45
Fragola in coltura protetta .....	“	48
Kaki .....	“	51
Mango .....	“	52
Melo .....	“	53
Melograno .....		57
Nespolo del Giappone .....	“	59
Olivo .....	“	60
Pero .....	“	63
Pesco .....	“	68
Susino .....	“	74
Vite da tavola .....	“	78
Vite da vino .....	“	84
 <b>Difesa Frutticole a guscio</b> .....	“	90
Castagno .....	“	90
Mandorlo .....	“	91
Nocciolo .....	“	93
Noce .....	“	95
Pistacchio .....	“	98
 <b>Difesa Orticole: varie</b> .....	“	100
Asparago .....	“	100
Carciofo .....	“	102
Carota .....	“	106
Finocchio .....	“	108
Ravanello .....	“	111
Sedano .....	“	112
 <b>Difesa Orticole: a bulbo</b> .....	“	116
Aglio.....	“	116
Cipolla.....	“	117
Porro.....	“	120
Scalogno.....	“	121
 <b>Difesa Orticole: cucurbitacee</b> .....	“	123
Cetriolo in coltura protetta .....	“	123
Cocomero in pieno campo .....	“	129
Cocomero in coltura protetta .....	“	133
Melone in pieno campo .....	“	137
Melone in coltura protetta .....	“	142

Zucca .....	“	148
Zucchini in pieno campo .....	“	151
Zucchini in coltura protetta .....	“	155
<b>Difesa Orticole: solanacee</b> .....	“	161
Melanzana in pieno campo .....	”	161
Melanzana in coltura protetta .....	“	167
Patata .....	”	174
Peperone in pieno campo .....	“	177
Peperone in coltura protetta .....	“	183
Pomodoro in pieno campo .....	“	189
Pomodoro in coltura protetta .....	“	196
<b>Difesa Orticole: cavoli</b> .....	“	205
Cavoli a infiorescenza .....	“	205
Cavoli a testa .....	“	209
Cavoli a foglia .....	“	212
Cavolo rapa .....	“	214
<b>Difesa Orticole: a foglia</b> .....	“	216
Basilico .....	“	216
Bietola da costa e da foglia .....	“	218
Cardo .....	“	220
Erbe fresche .....	“	222
Lattuga .....	“	224
Prezzemolo .....	“	228
Rucola .....	“	231
Spinacio.....	“	234
<b>Difesa Orticole: insalate</b> .....	“	236
Cicoria .....	“	236
Indivia riccia .....	“	240
Indivia scarola .....	“	242
Radicchio .....	“	245
<b>Difesa Orticole: leguminose</b> .....	“	248
Cece .....	“	248
Cicerchia .....	“	248
Fagiolino .....	“	248
Fagiolo .....	“	251
Fava .....	“	253
Lenticchia .....	“	254
Lupino .....	“	254
Pisello .....	“	255
<b>Difesa altre Orticole</b> .....	“	257
Cappero .....	“	257
<b>Difesa Colture Erbacee</b> .....	“	257
Avena, Segale e Triticale .....	“	257
Erbai .....	“	258

Erba medica .....	Pag.	258
Farro .....	“	258
Favino .....	“	258
Frumento .....	“	259
Mais .....	“	260
Orzo .....	“	262
Prati polifiti .....	“	263
Soia .....	“	263
Sorgo .....	“	265
Sulla .....	”	265
Oleaginose .....	“	265
<b>Difesa Floricole ed Ornamentali</b> .....	“	266
Agrumi per destinazione ornamentale .....	“	266
Floricole ed ornamentali .....	“	274

## **SCHEDE COLTURALI CONTROLLO INTEGRATO INFESTANTI**

<b>Controllo infestanti delle frutticole</b> .....	”	283
Actinidia .....	”	283
Agrumi .....	“	283
Avocado .....	“	284
Drupacee .....	“	284
Fico .....	“	285
Fico d’India .....	“	286
Fragola .....	“	286
Kaki .....	“	287
Mango .....	“	287
Melograno.....	“	288
Nespolo del Giappone .....	“	288
Olivo .....	“	288
Pomacee .....	“	289
Vite .....	“	290
<b>Controllo infestanti delle frutticole a guscio</b> .....	”	291
Castagno .....	”	291
Mandorlo .....	“	292
Nocciolo .....	“	292
Noce .....	“	293
Pistacchio .....	“	294
<b>Controllo infestanti delle orticole: varie</b> .....	”	295
Asparago .....	”	295
Carciofo .....	“	296
Carota .....	“	297
Finocchio .....	“	298
Ravanello .....	“	298
Sedano .....	“	299
<b>Controllo infestanti delle orticole: a bulbo</b> .....	“	299

Aglione .....	Pag.	299
Cipolla .....	”	300
Porro .....	”	301
Scalognone .....	“	302
<b>Controllo infestanti delle orticole: cucurbitacee</b> .....	”	302
Cocomero .....	“	302
Melone .....	“	303
Zucca .....	“	303
Zucchini .....	“	304
Cucurbitacee in coltura protetta .....	“	304
<b>Controllo infestanti delle orticole: solanacee</b> .....	“	305
Melanzana .....	”	305
Patata .....	“	305
Peperone .....	“	306
Pomodoro .....	”	307
Solanacee in coltura protetta .....	“	308
<b>Controllo infestanti delle orticole: cavoli</b> .....	”	309
Cavoli a infiorescenza .....	”	309
Cavoli a testa .....	“	309
Cavoli a foglia .....	“	310
Cavolo rapa.....	“	311
<b>Controllo infestanti delle orticole: a foglia</b> .....	”	311
Basilico .....	”	311
Bietola da costa e da foglia .....	“	312
Cardo .....	“	312
Erbe fresche .....	“	313
Lattuga .....	“	313
Prezzemolo .....	“	314
Rucola .....	“	314
Spinacio .....	“	315
<b>Controllo infestanti delle orticole: insalate</b> .....	“	315
Cicoria .....	“	315
Indivia riccia e indivia scarola .....	“	316
Radicchio .....	“	317
<b>Controllo infestanti delle orticole: leguminose</b> .....	“	317
Cece .....	“	317
Cicerchia .....	“	318
Fagiolino .....	“	318
Fagiolo .....	“	319
Fava .....	“	320
Lenticchia .....	“	320
Lupino.....	“	321
Pisello .....	“	321
<b>Controllo infestanti altre orticole</b> .....	“	322

Cappero .....	Pag.	322
<b>Controllo infestanti delle colture erbacee .....</b>	“	322
Avena, Segale e Triticale .....	“	322
Erbai .....	“	323
Erba medica .....	“	323
Farro .....	“	324
Favino .....	“	324
Frumento e Orzo .....	“	325
Mais .....	”	326
Prati polifiti .....	“	327
Soia .....	"	328
Sorgo .....	“	329
<b>Controllo infestanti delle floricole ed ornamentali.....</b>	“	330
Agrumi per destinazione ornamentale.....	“	330
Floricole ed ornamentali .....	“	330
<b>Allegato 1 - Fitoregolatori ammessi .....</b>	“	332
<b>Allegato 2 - Formulati microbiologici .....</b>	“	336
<b>Allegato 3 - Utilizzo di <i>Bacillus thuringiensis</i> e attività dei ceppi .....</b>	“	339
<b>Allegato 4 - Alcuni degli insetti, acari e nematodi utili segnalati nelle schede colturali di difesa .....</b>	“	344
<b>Allegato 5 - Classificazione delle sostanze attive in base alla modalità di azione (MoA) .....</b>	“	346

## **Introduzione**

Le norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti (qui di seguito “Norme Tecniche”) sono parte integrante del Disciplinare regionale di Produzione integrata (DPI) e sono state predisposte per le colture di interesse produttivo per il territorio regionale conformemente alla normativa vigente in materia fitosanitaria ed alle “Linee Guida Nazionali per la Produzione Integrata (LGNPI) delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” approvate dall’Organismo Tecnico Scientifico (OTS), istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) ai sensi dell’art. 3 del DM 4890 del 08/05/2014.

Le aziende beneficiarie che accedono alle pertinenti misure agro-ambientali previste dal **PSP 2023-2027** devono obbligatoriamente rispettare le prescrizioni contenute nelle presenti norme tecniche, che costituiscono parte integrante del DPI; l’inosservanza delle prescrizioni comporta l’applicazione delle previste riduzioni, esclusioni o decadenze dai premi comunitari.

Le norme tecniche hanno validità per tutte le colture previste dal **PSP 2023-2027**, relativamente alla difesa fitosanitaria integrata e, con le limitazioni appresso specificate, al controllo delle infestanti.

La Regione Sicilia si riserva di aggiornare, modificare ed integrare, le presenti norme tecniche anche al fine di disciplinare ulteriori colture finora non considerate.

Ogni eventuale variazione della legislazione comunitaria e/o nazionale vigente in materia fitosanitaria, che in ogni modo possa influire sul contenuto delle presenti norme tecniche, deve essere, nelle more del loro aggiornamento, immediatamente applicata dai beneficiari assoggettati alle pertinenti misure previste dal **PSP 2023-2027** e da tutte le aziende che devono applicare il DPI regionale.

A titolo d’esempio, la revoca dell’autorizzazione all’uso di una sostanza attiva su una determinata coltura comporta per l’azienda l’immediato divieto dell’uso di quella sostanza, anche se l’ultima edizione delle norme tecniche, per quella medesima coltura, ne consente l’impiego.

Le presenti Norme Tecniche indicano i criteri d’intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell’ottica di un minor impatto verso l’uomo e l’ambiente, consentendo di ottenere produzioni sostenibili. Esse sono articolate nelle seguenti parti: Principi generali, Norme comuni di coltura, Schede tecniche relative alla difesa fitosanitaria integrata delle varie colture, Schede tecniche relative al controllo integrato delle infestanti per le medesime colture e Allegati.

## **PRINCIPI GENERALI**

La difesa integrata e il controllo integrato delle infestanti si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative all’utilizzo di input chimici, che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori e allo stesso tempo limitando i rischi per l’ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va quindi attribuita al rispetto della normativa vigente, all’applicazione dei principi generali indicati nell’Allegato III della Direttiva 128/09/UE nonché alle prescrizioni relative all’uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.

In tal senso occorre tra l’altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni; gli interventi fitoiatrici devono quindi essere giustificati in funzione della stima del rischio di danno conseguente ad osservazioni aziendali o, ove disponibili, a valutazioni di carattere zonale per aree omogenee;
- favorire l’utilizzo degli organismi ausiliari;
- promuovere la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti attraverso metodi biologici, biotecnologici, fisici e agronomici in alternativa agli interventi con prodotti chimici di sintesi;
- limitare l’esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall’uso dei prodotti fitosanitari (adozione di dispositivi di protezione individuale, ecc.);

- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità distribuita, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione, definendo i volumi d'acqua di riferimento e le metodiche per il collaudo e la taratura delle attrezzature;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

## NORME COMUNI DI CULTURA

Le norme tecniche per ciascuna coltura sono riportate nelle rispettive schede di difesa integrata e schede di controllo delle infestanti. Per ciascuna coltura quindi è stata predisposta una singola scheda, riferita alla coltivazione in pieno campo. Tuttavia, per alcune colture, in considerazione delle sensibili differenze nelle modalità di coltivazione e/o di gestione delle problematiche fitosanitarie (es. pomodoro) sono state predisposte schede distinte per la coltura in pieno campo e per quella in ambiente protetto. Per quanto riguarda il concetto di serre e colture protette si fa riferimento a quanto stabilito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n. 1107/09/CE: *“«Serra», ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è traslucido (per esempio per la produzione di funghi o indivia).”*

Non rientrano nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia e i tunnel mobili. Al riguardo si precisa che per le pertinenti misure previste dal **PSP 2023-2027**, per coltura in ambiente protetto si intende esclusivamente quella che svolge l'intero ciclo colturale in ambiente confinato.

Le norme tecniche di difesa integrata e controllo delle infestanti disciplinano l'impiego dei prodotti fitosanitari utilizzati durante il ciclo colturale e non trattano l'utilizzo dei prodotti fitosanitari nel post-raccolta. Il post raccolta deve intendersi così come definito all'articolo 3 del Reg.1107/2009, ossia correlato agli utilizzi sulle derrate.

### 1.1 Criteri adottati nella scelta e utilizzo dei prodotti fitosanitari

Nell'applicazione della difesa integrata devono essere privilegiati, ogniqualevolta possibile, i metodi non chimici di difesa fitosanitaria, così come prescritto dalla direttiva 2009/128/CE, ed indicati, avversità per avversità, nelle schede di coltura delle Norme tecniche.

Laddove questi metodi non risultassero sufficienti al contenimento delle avversità è consentito il ricorso all'utilizzo dei PF contenenti le sostanze attive previste nelle schede di coltura.

Tali sostanze attive sono state selezionate applicando specifici criteri di seguito riportati:

- eliminazione/limitazione, per quanto possibile, delle sostanze attive approvate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 (attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati) prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16 (vedi tabella 1);

- limitazione, per quanto possibile, delle sostanze attive approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 8 (vedi tabella 1), selezionate secondo i seguenti criteri:

- sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico definite secondo quanto previsto:
  - o dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e ss.mm.ii;
  - o dal d. Lgs n. 152/06, tabelle 1A e 1B;
  - o di frequente ritrovamento nelle acque (sulla base delle segnalazioni dei competenti organi regionali);

- prodotti con indicazioni di pericolo relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il sistema di classificazione CLP, sono:

- o H350i Può provocare il cancro se inalato
- o H351 Sospettato di provocare il cancro
- o H340 Può provocare alterazioni genetiche
- o H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche
- o H360 Può nuocere alla fertilità o al feto
  - H360D Può nuocere al feto
  - H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità
  - H360F Può nuocere alla fertilità
  - H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto
  - H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto
- o H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
  - H361d Sospettato di nuocere al feto
  - H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
  - H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto;

- sostanze attive poco selettive.

- limitazione, per quanto possibile, delle deroghe relative a prodotti che contengono sostanze attive non approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sono autorizzate per emergenze fitosanitaria ai sensi dell'art.53 del Reg.n.1107/2009 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 64 (vedi tabella 1);

- limitazioni alle s.a. contenute nei prodotti che sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06).

Le sostanze attive classificate come "Candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive modifiche e integrazioni sono attualmente le seguenti (*aggiornamento al 20/11/2024*):

### Insetticidi, nematocidi e acaricidi

Cipermetrina, Emamectina benzoato, Esfenvalerate, Etofenprox, Etoxazolo, Lambda-cialotrina, Metam potassium, Metam sodium, Metossifenozone, Pirimicarb, Tebufenpirad.

### Diserbanti

Aclonifen, Clortoluron, Diclofop-metile, Diflufenican, Halosulfuron metile, Imazamox, Metsulfuron metile, Nicosulfuron, Oxyfluorfen, Pendimetanil, Propizamide, Prosulfuron, Sulcotrione, Tembotrione, Triallate.

### Fungicidi e fitoregolatori

Benzovindiflupyr, Bromuconazolo, Cyprodinil, Difenconazolo, Fludioxonil, Fluopicolide, Metalaxil, Metconazolo, Paclobutrazolo, Prodotti rameici (Miscela Bordolese, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico), Tebuconazolo, Ziram.

Nelle schede colturali di difesa fitosanitaria integrata e nelle schede colturali per il controllo integrato delle infestanti le sostanze attive classificate come “Candidati alla sostituzione” sono indicate in grassetto.

L’elenco aggiornato delle sostanze attive classificate come “Candidati alla sostituzione” è consultabile al seguente indirizzo:

<https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>  
(selezionare “Candidate for Substitution” nella finestra “Type” in “Search options”)

L’esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione risultano particolarmente problematiche, in considerazione dell’assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell’ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come “minore”.

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell’articolo 51 del Reg. n. 1107/09/CE, oppure interessi un’areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull’ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

Tabella 1 - Ripartizione delle sostanze attive e delle ponderazioni del pericolo ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio armonizzato 1.

Riga	Gruppi						
	1		2		3		4
i)	Sostanze attive a basso rischio che sono approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 22 del regolamento (CE) n. 1107/2009 e sono elencate nell'allegato, parte D, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive che non sono approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 e perciò non sono elencate nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011
ii)	Categorie						
iii)	A	B	C	D	E	F	G
iv)	Microrganismi	Sostanze attive chimiche	Microrganismi	Sostanze attive chimiche	Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o interferenti endocrini	Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o interferenti endocrine, se l'esposizione degli esseri umani è tracciabile	
v)	Ponderazioni del pericolo applicabili alle quantità di sostanze attive immesse sul mercato nei prodotti autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009						
vi)	1		8		16		64

*Sostanze attive di base, sostanze a basso rischio, microrganismi e feromoni*

Possono essere utilizzate tutte le sostanze di base, come approvate dall'UE. Inoltre, possono essere utilizzate tutte le sostanze attive a basso rischio, tutti i microrganismi e tutti i feromoni a condizione che siano contenute in prodotti regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.

Tali sostanze possono essere utilizzate anche nel caso in cui non siano esplicitate nelle schede di coltura.

Le s.a. di cui sopra sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura.

- Sostanze di base: possono essere utilizzate a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura "sostanza di base approvata ai sensi dell'Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009".

- (Link per sostanze di base: [EU Pesticides Database - Active substances \(europa.eu\)](https://europa.eu/europa/pesticides-database/) > Search options > Type> Basic substance);
- Sostanze attive a basso rischio: possono essere utilizzate tutte quelle elencate nel Regolamento di esecuzione 540/2011 parte D.  
Link per elenco delle sostanze a basso rischio: [EU Pesticides Database - Active substances \(europa.eu\)](https://europa.eu/europa/pesticides-database/) > Search options > Type> Low risk Active substance
  - Microrganismi: possono essere utilizzati tutti quelli elencati nel Regolamento di esecuzione 540/2011 parte A-B-D.  
Link per elenco dei microrganismi: [EU Pesticides Database - Active substances \(europa.eu\)](https://europa.eu/europa/pesticides-database/) > Search options > Type> Microorganism

Nella Tab. 2 vengono indicate le sostanze attive che, fino al 2024, erano ammesse in automatico e che, a partire dal 2025 potranno essere impiegate solo laddove indicato nelle norme di coltura.

Tabella 2 - Sostanze ammesse dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 non rientranti nella categoria delle sostanze di base, sostanze a basso rischio, microrganismi e feromoni. (Aggiornamento al 20/11/2024)

Azadiractina
Prodotti rameici
Esca o trappola con Deltametrina
Etilene
Eugenolo
Geraniolo
Timolo
Sali potassici di acidi grassi
Estratto di aglio
Polisolfuro di calcio
Maltodestrina
Olio essenziale di arancio dolce
Olio minerale
Olio di chiodi di garofano
Piretrine pure
Spinosad
Zolfo
Esca o trappola con Lambda-cialotrina

## 1.2 Difesa integrata

Le schede di difesa integrata sono impostate nelle seguenti colonne:

- avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali sono definite le strategie di difesa; vengono qui considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale;
- criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento da adottare per una corretta difesa integrata; sono qui riportate specifiche prescrizioni, vincolanti e non, distinte per tipologia di intervento (agronomico, fisico, biologico, ecc.); in particolare sono riportate in questa sezione eventuali soglie economiche di intervento;
- sostanze attive, ausiliari e mezzi biotecnici: per ciascuna avversità vengono indicati i mezzi

di difesa utilizzabili. Oltre alle sostanze attive di origine naturale e di sintesi, sono qui riportati anche gli ausiliari ed i mezzi di difesa biotecnici (confusione e disorientamento sessuale, trappole, esche proteiche, ecc.);

- note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti, ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

### Giustificazione degli interventi

La giustificazione degli interventi insetticidi, acaricidi e fungicidi per una determinata coltura viene stabilita secondo quanto riportato nella colonna “criteri di intervento” e/o in quella “note e limitazioni d'uso” della relativa scheda. Per distinguere i consigli tecnici dai vincoli, i criteri di intervento e le limitazioni d'uso aventi carattere vincolante sono evidenziati in retinato come sotto indicato a titolo di esempio:

“Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità”

Per il controllo della singola avversità è ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella rispettiva colonna “Sostanze attive, ausiliari e mezzi biotecnici”. La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato, senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato nella scheda colturale e nelle etichette dei relativi prodotti fitosanitari.

I numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna “note e limitazioni d'uso”.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di trattamenti realizzabili con tutte le s.a. indicate. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

Es. Difesa della Vite da tavola dall'oidio

Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità.
---------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin complessivamente non possono essere usati più di tre volte all'anno indipendentemente dall'avversità e quindi le tre sostanze attive devono intendersi alternative fra loro.

Le sostanze attive reperibili sul mercato solo in formulazioni complesse (es. sostanza attiva A + sostanza attiva B + ecc.) possono essere riportate nelle schede colturali anche individualmente.

Le sostanze attive utilizzabili su una determinata coltura sono esclusivamente quelle indicate nella relativa scheda con le eventuali limitazioni d'uso previste. Le limitazioni d'uso delle singole s.a. sono riportate nella colonna “note e limitazioni d'uso” e sono evidenziate su sfondo retinato.

Le sostanze attive possono essere impiegate esclusivamente contro le avversità per le quali sono state indicate nella “scheda coltura” e non contro qualsiasi avversità.

### Miscele estemporanee di fungicidi

Nelle miscele estemporanee di fungicidi (compreso combi pack) non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil alluminio, l'olio essenziale di arancio dolce, le sostanze di base, le sostanze attive a basso rischio ed i microrganismi. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di

diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

#### *Utilizzo di acaricidi*

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura. Ad esempio con un limite di 1 trattamento all'anno, è ammessa la miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovicida).

#### *Miscela commerciali*

È possibile utilizzare le miscele commerciali purché le singole sostanze attive in esse presenti siano tutte riportate nella scheda colturale e nelle specifiche avversità.

#### *Rispetto del limite massimo d'impiego del rame*

La legge contingenta la quantità di rame da utilizzare a ettaro (28 kg/ha nel corso di 7 anni). Pertanto, si devono contabilizzare le quantità impiegate a prescindere dalle finalità e quindi se si usano dei prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu), la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

#### *Concia delle sementi e del materiale di moltiplicazione*

Salvo casi in cui nelle schede sia indicato un esplicito divieto, è sempre consentita la concia di tutte le sementi e il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi.

#### *Repellenti*

E' consentito l'uso di "grasso di pecora" come repellente nei confronti dei daini.

#### *Rodenticidi*

E' consentito l'impiego solo di rodenticidi regolarmente registrati per questo impiego

#### *Uso delle trappole per il monitoraggio*

L'impiego delle trappole è obbligatorio (ed evidenziato in retinato) tutte le volte che tale indicazione è esplicitata nelle singole schede di coltura. Le aziende che non installano le trappole non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento.

Nella colonna "criteri d'intervento", per alcune colture, è indicato il numero di trappole da collocare per appezzamento omogeneo. Al riguardo si precisa che si definisce omogeneo un appezzamento con caratteristiche varietali, colturali e pedoclimatiche uniformi.

Sono escluse dall'obbligo di posizionamento delle trappole quelle superfici aziendali utilizzate essenzialmente per il consumo della famiglia del conduttore o di altre persone che lavorano nell'azienda. In ogni caso tale superficie non potrà eccedere il 2% della superficie totale aziendale, fino ad un massimo di 3000 mq in pieno campo.

Nelle tabelle seguenti si riportano alcune indicazioni di massima relative al numero di trappole utilizzabili in rapporto alla superficie da monitorare.

Tabella 3 - Trappole sessuali a feromoni

Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	> 6,6 a 10,5 ha	> 10,6 a 20 ha	Oltre
<i>Anarsia lineatella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Aonidiella aurantii</i>	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Argyrotaenia pulchellana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Bractrocera oleae</i>	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cryptoblabes gnidiella</i>	2	2	2	3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia funebrana</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia molesta</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Elateridi	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Lobesia botrana</i>	2	2	2	3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Nottua gialla del pomodoro	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Plutella xylostella</i>	1	1	2	3	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Tuta absoluta</i> pieno campo	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Tuta absoluta</i> coltura protetta	1 ogni 3000 mq					

Qualora si adotti il metodo della confusione sessuale si suggerisce, per la verifica del funzionamento di tale metodo, l'utilizzo di trappole super caricate, combo e alimentari.

Tabella 4 - Trappole cromotropiche

Parassita	Tipologia	<= 1,5 ha*	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,6 a 10,5 ha	Oltre
<i>Bactrocera oleae</i> Mosca dell'olivo	a croce gialla e altra tipologia (3)	1	1	2	3	n° ha /3
<i>Ceratitis capitata</i> Mosca mediterranea	a croce gialla e altra tipologia (2)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Drosophila suzukii</i>	a croce rossa e altra tipologia (1)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Rhagoletis cerasi</i> Mosca ciliegio	a croce gialla e altra tipologia (1)	1	2	3	4	n° ha /3

<i>Rhagoletis completa</i> Mosca delle noci	a croce gialla e altra tipologia (1)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Scaphoideus titanus</i>	pannelli gialli	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	pannelli gialli o azzurri	1 ogni 3000 mq				

(1) Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale

(2) Attivazione con paraferomone o attrattivo alimentare

(3) Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone

(\*) Quando l'estensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura.

### Monitoraggio dei Coleotteri Elateridi

#### Larve

Per catturare le larve utilizzare i vasi trappola, costituiti da vasetti in plastica drenanti (diam. 10 - 11 cm) riempiti per metà con vermiculite sul fondo, 30 ml di semi di mais più 30 ml di semi di frumento, quindi colmati con altra vermiculite. Dopo essere stati abbondantemente bagnati i vasetti vanno interrati in modo che il bordo superiore risulti circa 5 cm sotto la superficie del terreno; quindi il vasetto va ricoperto con circa 2 cm di terra, un sottovaso rovesciato (diam. 18 cm) e infine si copre con altro terreno fino ad arrivare al livello della superficie. Si consiglia di collocare almeno 4 vasi trappola ad ettaro per appezzamento omogeneo (soprattutto per preceSSIONE colturale e contenuto in sostanza organica). Dopo 10 giorni con temperatura media del terreno a -10 cm sopra 8°C, i vasetti vanno raccolti e si controlla la presenza di larve.

I periodi solitamente più adatti sono fine febbraio – inizio maggio e fine estate – inizio novembre, purché il terreno non sia secco in superficie.

Soglia d'intervento: 1-2 larve in media per trappola.

#### Adulti

Per la cattura degli adulti occorre utilizzare le specifiche trappole a feromoni, che consentono una valutazione della consistenza delle popolazioni delle principali specie di elateridi presenti e quindi permettono di stabilire con più precisione se vi siano e dove siano localizzate le aree aziendali con popolazioni elevate, tali da rendere necessaria la protezione della coltura nelle prime fasi di sviluppo. Le trappole vanno collocate negli appezzamenti in cui nella stagione successiva si prevede di realizzare la coltura suscettibile ai danni da elateridi, all'interno o a bordo campo. In Sicilia le principali specie di elateridi da monitorare, dai primi di marzo fino ai primi di agosto, sono due: *Agriotes sordidus* e *Agriotes lineatus*. Si utilizzano 1-2 trappole per superfici fino a 10 ettari.

### 1.3 Controllo delle infestanti

Il controllo delle infestanti deve avvenire orientando gli interventi nei confronti di specie bersaglio precisamente individuate e valutate. Un primo criterio di valutazione si basa su osservazioni fatte nelle annate precedenti e/o su valutazioni di carattere zonale sulle infestanti che maggiormente si sono diffuse sulle colture in atto. Con questo metodo si può definire la probabile composizione floristica nei confronti della quale impostare le strategie di diserbo. Tale approccio risulta indispensabile per impostare eventuali interventi di diserbo nelle fasi di pre-semina e pre-emergenza. Un altro criterio è quello che prevede la valutazione della flora infestante effettivamente presente e la scelta delle strategie di intervento da adottare nella fase di post-emergenza.

### *Giustificazione degli interventi*

Nella individuazione dei mezzi di intervento da adottare per il controllo delle infestanti si dovranno privilegiare tutti i metodi, le tecniche e le strategie a basso impatto ambientale che non prevedono l'impiego di input chimici. Particolare attenzione va quindi prestata all'adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli alla diffusione delle infestanti o a contenerne lo sviluppo entro limiti accettabili (es. avvicendamento delle colture, irrigazione localizzata, falsa semina, pacciamatura con film biodegradabili, ecc.).

E' inoltre necessario privilegiare gli interventi di diserbo meccanico e fisico e adottare, ove possibile, la tecnica della solarizzazione. Il ricorso ad interventi chimici va opportunamente valutato ed attuato solo nei casi di effettiva necessità, privilegiando i trattamenti localizzati (es. diserbo sulle file nel caso delle colture sarchiate).

La giustificazione degli interventi chimici per una determinata coltura, oltre che sulla scorta dei principi di carattere generale qui enunciati e delle prescrizioni riportate nella sezione "Norme tecniche agronomiche" del DPI, viene stabilita secondo quanto indicato nella colonna "criteri di intervento" e/o in quella delle "note e limitazioni d'uso" della specifica scheda. Per distinguere i consigli tecnici dai vincoli, i criteri di intervento e le limitazioni d'uso aventi carattere vincolante sono evidenziati in retinato come sotto indicato a titolo di esempio:

"utilizzabile solo nelle interfile delle colture pacciamate".

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture sono state riportate in specifiche schede. È ammesso l'impiego delle sole sostanze attive riportate nella relativa colonna.

Per le colture per le quali non è previsto il controllo chimico delle infestanti (es. farro) nella relativa scheda è riportata la dicitura "Diserbo chimico non ammesso". Le schede possono avere struttura differente a seconda del tipo di coltura (arborea, erbacea, ortiva).

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede (distinzione tra vincoli e consigli ecc.) valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di difesa integrata.

Si rammenta che quando si realizzano interventi di diserbo chimico, occorre sempre considerare attentamente i rischi conseguenti ad eventuali effetti di deriva.

Le schede di controllo delle infestanti sono impostate nelle colonne come di seguito riportato.

### *Colture orticole, fragola, erbacee, floricole e ornamentali:*

- Epoca: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura, etc.);
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Sostanze attive: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) vengono indicate le sostanze attive utilizzabili;
- Note: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso relative alle sostanze attive utilizzabili, i vincoli e i consigli tecnici.

I prodotti erbicidi ammessi vanno impiegati con i dosaggi previsti dalle etichette.

Ogni azienda per singolo anno (1° gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel

rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Tale quantitativo dovrà essere impiegato preferibilmente nelle aree in cui il controllo delle malerbe risulti difficoltoso con l'adozione di altre tecniche. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

#### *Colture frutticole:*

- Attività: viene indicata la tipologia di attività (residuale o fogliare) delle sostanze erbicide elencate;
- Impianto: è riportata la tipologia di impianto, cioè se trattasi di impianto in allevamento o in produzione;
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Sostanze attive: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) vengono indicate le sostanze attive utilizzabili;
- Note: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso relative alle sostanze attive utilizzabili, i vincoli e i consigli tecnici.

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata in etichetta, relativa alla superficie massima trattabile indicata che per le colture arboree è pari al massimo al 30% (vedi schede di coltura). Gli interventi erbicidi nelle interfile non sono ammessi.

Solo per la sostanza attiva glifosate sono stati fissati dei quantitativi massimi / ettaro, in funzione della superficie diserbabile e dell'eventuale utilizzo di altri prodotti erbicidi ad azione residuale.

**Il controllo chimico delle infestanti non è consentito ai beneficiari dell'intervento SRA 01 ACA 1 "Produzione integrata" del PSP 2023-2027.**

#### *Diserbo chimico delle infestanti in post raccolta di colture erbacee*

In presenza di infestanti di difficile controllo (come perennanti invasive, flora di sostituzione, specie diventate resistenti) è possibile effettuare un intervento all'anno con sostanze attive ad azione diserbante nell'epoca di post raccolta della coltura principale.

I formulati commerciali utilizzabili devono indicare in etichetta, quale epoca di intervento, la seguente previsione: "*post raccolta e/o intercoltura e/o in assenza di coltura*".

Le sostanze attive utilizzabili e disponibili in miscele commerciali o estemporanee di prodotti fitosanitari (PF) devono essere presenti nella scheda "Diserbo" della coltura raccolta. Tali sostanze attive sono soggette alle limitazioni e ai vincoli previsti per la coltura di riferimento anche per quanto riguarda il numero massimo di interventi con i candidati alla sostituzione. Questi vincoli vanno rispettati anche nel caso di PF ad azione diserbante autorizzati per emergenza fitosanitaria (art. 53 del Reg. CE 1107/2009).

Il diserbo chimico in "Post raccolta" di una coltura è possibile solo quando esplicitato nella colonna "Epoca" della relativa scheda "Diserbo".

## 1.4 Fitoregolatori

L'uso dei fitoregolatori deve essere normato e regolamentato nel rispetto dei principi della produzione integrata ed è consentito ove dimostrata l'utilità e l'efficacia per il miglioramento della produzione. L'elenco dei fitoregolatori il cui utilizzo è autorizzato, completo di note e limitazioni d'uso, è riportato nell'Allegato 1.

## 1.5 Bagnanti e adesivanti

L'utilizzo di prodotti bagnanti e adesivanti è ammesso purché essi siano appositamente registrati per l'uso. Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

## 1.6 Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute. Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori. Nei casi in cui la dose ammessa dalle norme tecniche è inferiore a quella di etichetta, tale vincolo è indicato in retinato nella colonna "note e limitazioni d'uso".

### *Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020*

Premesso che i criteri alla base delle presenti strategie di difesa integrata sono finalizzate a garantire un corretto uso dei PF, la diffusione di nuove modalità e tecnologie dell'agricoltura di precisione potrà migliorare i processi volti a razionalizzare l'uso dei PF e a ridurre ulteriormente le quantità impiegate.

A tale riguardo si precisa che sono ammesse le modalità e le tecnologie dell'agricoltura di precisione riconducibili alla casistica riportata nelle LGN, tenendo presente che qualora si dovesse incorrere nel mancato rispetto della prescrizione di etichetta che stabilisce la quantità minima d'impiego del PF riferita all'unità di superficie, gli operatori in regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020. Si evidenzia che la suddetta deroga va riferita esclusivamente alla dose minima per unità di superficie, generalmente indicata in etichetta in kg o litri di prodotto per ettaro, fermo restando la concentrazione della miscela (sempre conforme a quella espressamente indicata in etichetta in g/ml di prodotto per hl di acqua, oppure, se non indicata in etichetta, conforme a quella calcolabile sulla base dei volumi medi di bagnatura della coltura) e nel rispetto della dose massima per unità di superficie.

Si sottolinea che la responsabilità in relazione all'uso dei PF è in capo all'utilizzatore.

Al fine di favorire il buon esito di quanto premesso, garantendo al tempo stesso l'efficacia dei PF e la prevenzione di eventuali fenomeni di resistenza, si riportano le modalità d'uso dei PF rientranti nell'ambito della deroga di cui in premessa:

- l'etichetta riporta la dose riferita sia all'ettaro (kg o l/ha) sia alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento si rispetta la dose a concentrazione adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (es. volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area;

- il trattamento viene eseguito utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie irrorata.

Le suddette indicazioni si riferiscono essenzialmente alle specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es. sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi. Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si ottengono essenzialmente attraverso la distribuzione localizzata. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta. Ad es. in un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose di etichetta riferita all'ettaro come unità di superficie deve essere rapportata alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'appezzamento.

Lo stesso vale anche per i trattamenti parziali al terreno svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

### 1.7 Conservazione dei prodotti fitosanitari

Con Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (*Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150*).

Premesso che con l'acquisto del prodotto fitosanitario, ogni responsabilità in ordine a trasporto, conservazione ed utilizzo dello stesso viene totalmente trasferita dal venditore all'acquirente, per quanto riguarda il magazzinaggio dei prodotti fitosanitari è obbligatorio attenersi alle prescrizioni dell'Allegato VI - Azione A.6: *Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze (art. 17 del decreto legislativo n. 150/2012)* del PAN, consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/02/12/14A00732/sg>

### 1.8 Smaltimento scorte di prodotti fitosanitari

È ammesso l'impiego delle sostanze attive previste nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma escluse nelle norme dell'anno seguente, esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore dei disciplinari regionali del nuovo anno o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. L'utilizzo delle scorte, possibile solo per un'annata agraria, deve essere effettuato adottando le modalità previste nelle Norme Tecniche dell'anno precedente, previa verifica della coerenza con le vigenti modalità d'impiego, e non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'uso del prodotto fitosanitario.

Nel caso delle sostanze attive revocate le date di scadenza di utilizzo sono quelle previste nei relativi decreti del Ministero della Salute.

Tabella 3- Sostanze attive revocate. Aggiornamento al 18/11/2025

Sostanze attive revocate	Scadenza utilizzo
Fenpirazamina	15 gennaio 2026
<i>Bacillus pumilus</i>	28 febbraio 2026
Flufenacet	10 giugno 2026
Metaflumizone	30 giugno 2026
Meptildinocap	30 settembre 2026

## 1.9 Contaminazioni accidentali

La presenza di sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari non autorizzati o non ammessi dai disciplinari, si classifica come contaminazione accidentale, qualora riscontrata in quantità uguale o inferiore al limite di 0.01 mg/Kg così come stabilito al comma 1 lettera b dell'articolo 18 del Reg CE 396/2005.

## 1.10 Macchine distributrici di prodotti fitosanitari e impiego DPI

### *Scelta delle macchine distributrici di prodotti fitosanitari*

Le nuove macchine devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'azienda e delle colture da trattare (specie, forme di allevamento, tipologie di impianto, ecc.), nonché alla facilità e flessibilità d'uso e di regolazione.

Quando possibile, acquistare nuove macchine dotate di certificazione (ENAMA/ENTAM-EN 12761). È importante la scelta di attrezzature adeguatamente predisposte per contenere l'effetto deriva (dispositivi di avvicinamento dell'attrezzatura alla vegetazione, meccanismi di recupero, deflettori, ugelli antideriva, ecc.).

### *Obblighi connessi con il controllo funzionale e con la regolazione strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari*

Le aziende agricole devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci alla regolazione strumentale, che deve essere abbinata al controllo funzionale.

La regolazione strumentale deve obbligatoriamente essere effettuata presso i Centri Prova autorizzati dalla Regione e ha una validità di 3 anni. Durante le operazioni di regolazione strumentale della macchina irroratrice è raccomandata la presenza del proprietario/utilizzatore abituale e l'abbinamento con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti.

Il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un attestato di conformità di avvenuto controllo funzionale e regolazione strumentale.

Nel caso di aziende agricole:

- 1) per le macchine in uso la validità degli attestati è di 3 anni. Le macchine in uso devono avere l'attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale in corso di validità. In assenza della regolazione strumentale è richiesto un nuovo attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI indipendentemente dalla validità dell'attestato di controllo funzionale già presente in azienda, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.
- 2) le macchine nuove, che ai sensi del PAN dovrebbero essere sottoposte al controllo funzionale entro i primi 5 anni dall'acquisto, sono invece da sottoporre a controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI o entro un anno dall'acquisto della macchina.

Nel caso di contoterzisti:

- 1) per le macchine in uso. Validità di 2 anni, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.
- 2) Le macchine nuove devono essere sottoposte a controllo e regolazione prima della

fornitura del servizio alle aziende.

### *Impiego dei dispositivi di protezione individuale*

In tutte le fasi operative, dal prelievo del prodotto fitosanitario (PF) fino allo smaltimento del residuo di miscela, il personale addetto alla preparazione ed alla distribuzione delle miscele deve operare nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei singoli prodotti fitosanitari impiegati, indossando obbligatoriamente idonei dispositivi di protezione individuale (dpi) che possano garantire adeguate protezioni a difesa dei rischi derivanti da assorbimento cutaneo, contaminazione oculare, assorbimento per inalazione e orale, senza comportare di per sé un rischio maggiore per l'operatore.

Si evidenzia che ai sensi delle norme vigenti, nel caso in cui l'imprenditore agricolo è anche datore di lavoro, questi ha l'obbligo di valutare anche i rischi dei propri dipendenti, e deve quindi:

- individuare i dpi necessari per ridurre i rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- individuare le caratteristiche che devono avere i dpi;
- fornire ai lavoratori dipendenti i dpi necessari e idonei;
- mantenere i dpi in idonee condizioni di pulizia e conservarli in luogo separato rispetto ai PF;
- sostituire, con frequenza proporzionata al periodo d'uso, i filtri per maschere e cabine pressurizzate;
- fornire istruzioni comprensibili ai singoli lavoratori sul loro utilizzo;
- assicurare un'adeguata formazione e organizzare, se necessario, uno specifico addestramento per l'uso in sicurezza dei PF.

I lavoratori devono rispettare l'obbligo d'uso dei dpi e le eventuali disposizioni aziendali emanate per l'impiego degli stessi.

### **1.11 Smaltimento delle confezioni e dei prodotti fitosanitari non più utilizzabili**

I contenitori svuotati e i PF non più utilizzabili (scaduti o il cui uso è stato revocato) rientrano tra i rifiuti speciali pericolosi, pertanto non devono mai essere eliminati come normali rifiuti, riutilizzati, interrati, bruciati o abbandonati nell'ambiente. Il loro smaltimento, in applicazione della normativa vigente, deve avvenire secondo le prescrizioni dell'Allegato VI - Azione A.6: *Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze (art. 17 del decreto legislativo n. 150/2012)* del PAN.

### **1.12 Concessione delle deroghe**

Con riferimento a gli obblighi assunti dal titolare dell'azienda agricola, per il rispetto delle Norme tecniche per la difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti, qualsiasi deroga in termini di giustificazione degli interventi, uso di sostanze attive e dosi di impiego o altri aspetti (compreso l'eventuale esonero dalla collocazione di trappole per il monitoraggio dei fitofagi), deve essere autorizzata, in relazione a condizioni particolari dell'azienda/appezzamento e in funzione del territorio di competenza, dagli Osservatori Regionali per le Malattie delle Piante di Acireale e Palermo del Servizio Fitosanitario Regionale e Lotta alla Agropirateria, Dipartimento Regionale dell'Agricoltura. Tali deroghe vanno richieste per iscritto (lettera, fax o e-mail) dalle aziende interessate e motivate tecnicamente. L'istanza deve essere trasmessa agli Osservatori Regionali per le Malattie delle Piante.

La richiesta, sottoscritta dal titolare, deve contenere i seguenti elementi:

- intestazione e ubicazione dell'azienda;
- coltura e varietà per la quale si richiede la deroga;

- oggetto della richiesta di deroga (qualità/quantità trattamenti; esenzione collocazione trappole ecc);
- motivazioni tecniche a giustificazione della richiesta;
- riferimento adesione PSP 2023-2027 o ad accordi sottoscritti con soggetti terzi.

Prima di autorizzare un uso o l'esecuzione di un trattamento in deroga, occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possano essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dalle Norme tecniche regionali.

Al fine di consentire l'esecuzione di eventuali sopralluoghi tecnici è opportuno che le richieste di deroga siano presentate con congruo anticipo. Gli uffici preposti al rilascio delle deroghe forniranno una risposta entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Qualora in relazione a particolari condizioni climatico-ambientali o alla presenza e diffusione di particolari avversità si ravvisasse la necessità, il Servizio Fitosanitario Regionale potrà concedere deroghe territoriali dandone comunicazione tramite il sito ufficiale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura o altra adeguata modalità. Gli uffici competenti al rilascio delle deroghe provvederanno a precisare gli interventi di difesa fitosanitaria/controllo delle infestanti autorizzati e gli ambiti territoriali di applicazione.

In caso di emergenze fitosanitarie, definite dal Reg. (UE) 2016/2031 e dal Reg. (UE) 2019/2072, i provvedimenti adottati dalle autorità competenti (Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale) hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori deroghe.

**SCHEDE COLTURALI DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA**

## DIFESA FRUTTICOLE

### ACTINIDIA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Spazzolare i tronchi e le branche fortemente infestate.  <u>Interventi chimici</u> Con Olio minerale intervenire alla presenza fino alla fase di gemma ingrossata.	Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Si consiglia di installare trappole per il monitoraggio del fitofago. Alle prime catture iniziare i controlli sui frutti.	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040  Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina	
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Adottare sestri di impianto non troppo stretti - Effettuare concimazioni equilibrate	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB 24 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  <b>Cyprodinil + Fludioxonil (1)</b>	(1) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo sugli impianti colpiti.	<b>Prodotti rameici (1)</b>  Fosetil alluminio (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.
<b>Batteriosi del kiwi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate. - Effettuare concimazioni equilibrate - Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma - Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro) - Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - Evitare irrigazioni sovrachioma - Monitorare frequentemente gli impianti	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  Laminarina <b>Prodotti rameici (1)</b>  Forchlorfenuron (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità, soprattutto su kiwi giallo. (2) Impiegabile esclusivamente per una sola finalità, o contro il PSA oppure per l'incremento del calibro.

	<p>- Tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al disotto dell'area colpita.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>- Interventi dopo la raccolta fino a fine inverno.</p>		
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

**AGRUMI**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Cocciniglia rossa forte</b> (<i>Aonidiella aurantii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>- Equilibrare le le potature perché lo sviluppo della cocciniglia è favorito dalla radiazione solare- Ridurre la presenza di polvere sulla chioma</p> <p>- Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Vanno previsti lanci con <i>Aphytis melinus</i> quando a fine estate dell'anno precedente non si raggiunge il 50 % di cocciniglie parassitizzate. E' utile effettuare lanci anche dopo che si sono verificate condizioni sfavorevoli per l'entomofauna utile (gelate, elevate temperature, trattamenti chimici non selettivi).</p> <p>Lanciare il 50% del totale degli ausiliari su tutta la superficie con una cadenza quindicinale in primavera (iniziando alle prime catture di maschi svernanti e interrompendo alla fine delle catture degli stessi). Il restante 50% va lanciato solo sui focolai di rossa forte.</p> <p>Lanciare <i>Aphytis melinus</i> in misura totale di 50.000 - 200.000 individui ad ettaro, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: 10% di frutti infestati ad agosto e 20 % a settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati per frutto.</p> <p>Le osservazioni vanno effettuate su 4 frutti per pianta (su 4 esposizioni diverse) sul 10 % delle piante. Si consiglia di collocare trappole al feromone gialle o bianche di dimensione 13 x 18 cm, in ragione di due per appezzamento omogeneo. Se la soglia è superata, intervenire 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole.</p>	<p><i>Aphytis melinus</i></p> <p>Confusione sessuale</p> <p>Azadiractina</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Olio minerale</p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (2)</p> <p>Pyriproxifen (1)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro quest'avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; utilizzabile solo nel periodo estivo-autunnale.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

<p><b>Cotonello</b> (<i>Planococcus citri</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche</p> <p><u>Interventi biologici</u> Si consiglia di collocare trappole bianche (13 x18 cm) al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture sulle trappole, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui ad ettaro. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui ad ettaro) quando la temperatura media è di almeno 18°C.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento della soglia: 5 % di frutti infestati in estate e 10 % in autunno, con uno o più individui vivi non parassitizzati per frutto. Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p><i>Leptomastix dactylopii</i> <i>Cryptolaemus montrouzieri</i></p> <p>Azadiractina Maltodestrina Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (1) Flupyradifurone (2)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro quest'avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Mezzo grano di pepe</b> (<i>Saissetia oleae</i>)</p> <p><b>Ceroplaste del fico</b> (<i>Ceroplastes rusci</i>)</p> <p><b>Cocciniglia elmetto</b> (<i>Ceroplastes sinensis</i>)</p> <p><b>Cocciniglia piatta</b> (<i>Coccus hesperidum</i>)</p> <p><b>Cocciniglia marezza degli agrumi</b> (<i>Coccus pseudomagnoliarum</i>)</p> <p><b>Cocciniglia piriforme</b> (<i>Protospulvinaria pyriformis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma per i Lecanoidi (Mezzo grano di pepe, Ceroplaste, ecc) - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento della soglia di 3-5 neanidi di I - II età a foglia e/o 4 esemplari su 40 cm di rametto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p>Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Pyriproxifen (1)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>Saissetia oleae</i>.</p>

<p><b>Parlatoria</b> (<i>Parlatoria pergandei</i>, <i>P. ziziphi</i>)</p> <p><b>Cocciniglia bianca</b> (<i>Aspidiotus nerii</i>)</p> <p><b>Cocciniglia a virgola</b> (<i>Lepidosaphes beckii</i>)</p> <p><b>Cocciniglia serpette</b> (<i>Lepidosaphes gloveri</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la presenza di polvere sulla chioma</li> <li>- Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta per cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).</p>	<p>Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Pyriproxifen (1)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Afidi</b> (<i>Aphis citricola</i>, <i>A. gossypii</i>, <i>Toxoptera aurantii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche</li> <li>- lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari.</p> <p>Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per <i>Aphis citricola</i>, 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi;</li> <li>- per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i>, 25% di germogli infestati.</li> </ul> <p>Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p>Azadiractina Sali di potassio degli acidi grassi Piretrine pure (4)</p> <p>Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Tau-Fluvalinate (3) (4) Flupyradifurone (5)</p>	<p>Ad esclusione dei Sali di potassio degli acidi grassi, contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(3) Ammesso su arancio e mandarino clementino, limone, limetta, pompelmo solo su impianti giovani non in produzione.</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Cimicetta verde</b> (<i>Calocoris trivialis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Con le potature riequilibrare le annate di "scarica" e "carica" dei frutti, quindi potare quando si aspetta l'annata di "carica".</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: 20% di germogli infestati durante la fase di boccioli fiorali.</p>	<p>Acetamiprid (1) <b>Etofenprox</b> (2) (3)</p>	<p>Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità, solo in caso di scarsa fioritura</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno con Etofenprox tra Cimicetta verde e Fetola.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Utilizzare il turboirroratore irrorando un filare ogni tre. Non intervenire in presenza di boccioli fiorali di diametro superiori a 6 mm.</p>

<p><b>Fetola</b> (<i>Empoasca decedens</i>)</p>	<p>Monitorare in autunno la presenza dell'insetto utilizzando le stesse trappole gialle usate per la cocciniglia rossa forte.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 2% di frutti danneggiati</p>	<p>Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce</p> <p><b>Etofenprox</b> (1) (2)</p>	<p>Contro quest'avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno con Etofenprox tra Cimicetta verde e Fetola.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Aleurodide spinoso degli agrumi</b> (<i>Aleurocanthus spiniferus</i>)</p>	<p><b>Applicare il D.D.G. n. 11374 del 11/12/2025.-</b> Vietato raccogliere il materiale infestato e trasportarlo al di fuori delle aree delimitate.</p> <p><u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per eliminare le parti infestate e favorire l'arieggiamento della chioma - Distruggere in loco i residui di potatura infestati.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alle prime presenze.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040</p> <p>Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale Piretrine pure (2)</p> <p>Acetamiprid (1) Flupyradifurone (3)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Aleirole fioccoso</b> (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.</p> <p><u>Interventi biologici</u> In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5% delle forme parassitizzabili, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i>, reperibili dietro indicazione dell'organo tecnico competente per territorio.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I-II età/foglia, campionando 8 foglie a pianta sul 5% delle piante. Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p><i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i></p> <p>Azadiractina Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Piretrine pure (2)</p> <p>Acetamiprid (1) Flupyradifurone (3)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Mosca bianca degli agrumi</b> (<i>Dialeurodes citri</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Evitare le eccessive concimazioni azotate - Effettuare potature per l'arieggiamento della chioma</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>: - Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età a foglia; - Clementine e mandarino: 5-10 neanidi di I-II età a foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>.</p>	<p><i>Encarsia lahorensis</i></p> <p>Azadiractina Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Piretrine pure (2)</p> <p>Piridaben (1)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>

<p><b>Formiche: argentina, carpentiera, nera</b> (<i>Linepithema humile</i>, <i>Camponotus nylanderi</i>, <i>Tapinoma erraticum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Potatura della chioma a contatto del terreno (altezza chioma 40 cm dal suolo). Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma. Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Si consiglia d'intervenire nel caso in cui il 50% dei siti, dove sono presenti le cocciniglie o altro parassita, è visitato dalle formiche.</p>	<p>Applicazioni di sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1)</p>	<p>(1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.</p>
<p><b>Oziorrinco</b> (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>)</p>	<p><u>Interventi meccanici</u> Applicare attorno al fusto una fascia di lana di vetro per impedire la salita degli adulti.</p>	<p>Fasce di lana di vetro</p>	
<p><b>Minatrice serpentina</b> (<i>Phyllocnistis citrella</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici; - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto".</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: 50% di germogli infestati. Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione.</p>	<p>Azadiractina Olio minerale (1)</p> <p>Acetamiprid (3) Clorantraniliprole (2) (4) <b>Emamectina benzoato</b> (5) Milbemectina (6) Tebufenozide (7) Cyantraniliprole (8)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo quattro interventi all'anno, solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti. (1) Alla dose di 0,4 - 0,8 kg/hl di sostanza attiva. Evitare trattamenti con temperature superiori ai 32°C e umidità relativa inferiore al 20-30%. Utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (2) Ammesso su arancio, limone e mandarino. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno; ammesso solo in colture non in produzione. (5) Al massimo due interventi all'anno; ammesso su arancio, limone, mandarino e clementino. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su arancio e mandarino. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo un intervento nell'arco di tre anni.</p>
<p><b>Mosca mediterranea della frutta</b> (<i>Ceratitis capitata</i>)</p>	<p>Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo a partire da luglio per le varietà precoci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Con esche proteiche avvelenate intervenire da metà luglio e irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari. Per i trattamenti a tutta chioma intervenire quando si registrano catture pari a 20 adulti per trappola a settimana e/o le prime punture fertili sui frutti.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040</p> <p>Dispositivi Attract &amp; Kill impregnati con Deltametrina, Efsfenvalerate o Lambda-cialotrina</p> <p>Azadiractina Proteine idrolizzate Spinosad (3)</p> <p>Esche proteiche attivate con</p>	<p>Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica e delle esche avvelenate, contro questa avversità al massimo due interventi all'anno larvo-adulticida. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno, sostanze attive in alternativa tra loro.</p>

		<p>Cyantraniliprole (4)</p> <p>Acetamiprid (1)</p> <p>Deltametrina (2) (5)</p> <p><b>Etofenprox</b> (2) (5)</p> <p><b>Lambda-cialotrina</b> (2) (5)</p>	<p>(3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso, al massimo otto applicazioni all'anno.</p> <p>(4) Al massimo tre applicazioni all'anno.</p> <p>(5) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Tripidi</b> (<i>Heliothrips haemorrhoidalis</i>, <i>Pezothrips kellyanus</i>, <i>Frankliniella occidentalis</i>, <i>Thrips</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Ridurre le potature.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Si consiglia di collocare trappole cromo-attrattive bianche per intervenire una-due settimane dopo il picco di cattura degli adulti. Intervenire al raggiungimento del 5 % (10 % per il limone) di frutti infestati da maggio a luglio. Campionare 5 frutticini/pianta ogni settimana dalla "caduta dei petali" fino al raggiungimento del diametro di 2.5 cm dei frutticini, con un minimo di 50 frutti per appezzamento omogeneo.</p>	<p>Azadiractina</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Olio minerale (1)</p>	<p>(1) Evitare i trattamenti in presenza di temperature superiori a 30°C. Alcuni prodotti aficidi possono avere un'azione di contenimento sui tripidi.</p>
<p><b>Tignola della zagara</b> (<i>Prays citri</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Anticipare l'epoca della forzatura per la produzione dei limoni "verdelli".</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Cyantraniliprole (1)</p>	<p>(1) Solo su limone, un intervento ogni tre anni.</p>
<p><b>Ragnetti rossi</b> (<i>Tetranychus urticae</i>, <i>Panonychus citri</i>, <i>Eutetranychus orientalis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Equilibrare le concimazioni azotate - Ridurre le potature - Evitare gli stress idrici - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 10% di foglie infestate da forme mobili e 2 % di frutti infestati per <i>Tetranychus urticae</i>; - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychus citri</i>, con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1. Campionare 100 foglie o 100 frutti per appezzamento omogeneo dalla fine dell'estate alla raccolta con cadenza settimanale in autunno e quindicinale in inverno.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> ceppo GHA <i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040</p> <p>Maltodestrina</p> <p>Olio minerale</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acequinocyl (3)</p> <p>Cyflumetofen (3)</p> <p>Exitiazox</p> <p>Fenpyroximate</p> <p>Milbemectina (1) (3)</p> <p><b>Tebufenpirad</b> (3)</p> <p>Piridaben (2) (3)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su arancio e mandarino.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Non autorizzato su <i>Eutetranychus orientalis</i>.</p>

<p><b>Altri acari:</b></p> <p><b>Acaro delle meraviglie</b> (<i>Eriophyes sheldoni</i>)</p> <p><b>Eriofide rugginoso</b> (<i>Aculops pelekassi</i>)</p> <p><b>Acaro dell'argentatura</b> (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Equilibrare le concimazioni azotate</li> <li>- Ridurre le potature</li> <li>- Evitare gli stress idrici</li> <li>- Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento delle seguenti soglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 30 % di gemme infestate per <i>Eriophyes sheldoni</i>.</li> </ul> <p>Campionare da rametti verdi una gemma per pianta su 50 piante per appezzamento omogeneo, e valutando al binoculare o con lentina contafili (20x) la presenza dell'acaro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alla presenza di frutti infestati per <i>Aculops pelekassi</i> e <i>Polyphagotarsonemus latus</i>.</li> </ul> <p>Campionare 100 frutti per appezzamento omogeneo, dall'allegagione fino al raggiungimento del diametro di 2,5 – 3 cm.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p>	<p>Su <i>Eriophyes sheldoni</i> si consiglia di intervenire a gemme ferme entro dicembre.</p>
<p><b>Lumache e limacce</b></p>	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Interventi localizzati al terreno</p>	<p>Fosfato ferrico</p>	
<p><b>Arvicole e Ratti</b></p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavorare il terreno per disturbare le gallerie e tenerlo libero dalle erbe infestanti (in special modo da <i>Oxalis</i> spp.)</li> <li>- Proteggere i loro predatori (piccoli rapaci, serpenti, volpi ecc.)</li> <li>- Irrigare per "sommersione a conche" nei giovani impianti e dove possibile.</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Utilizzare esche pronte per l'uso poste in trappole-esca o in appositi siti.</p>	<p>Fosforo di Zinco (1)</p>	<p>(1) Utilizzabile solo sotto forma di esche pronte per l'uso poste in trappole-esca o in appositi siti.</p>
<p><b>Mal secco</b> (<i>Plenodomus tracheiphilus</i> sin. <i>Phoma tracheiphila</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Asportare e bruciare le parti infette, comprese le ceppaie</li> <li>- Limitare le lavorazioni allo strato superficiale del terreno per contenere le ferite alle radici ed evitare di intervenire in autunno</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Solo dopo eventi meteorici avversi che causano ferite (vento, grandinate, ecc.); intervenire entro 24-48 ore dopo l'evento.</p>	<p><b>Prodotti rameici (1)</b></p>	<p>Interventi ammessi solo su limone.</p> <p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<p><b>Marciumi al colletto e alle radici</b> (<i>Phytophthora</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici</li> </ul>	<p><b>Prodotti rameici (1) (3)</b></p> <p>Fosetil alluminio (2)</p>	<p>Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Spennellature al tronco.</p>

	<p>- Potare la chioma a contatto del terreno (altezza chioma 40 cm dal suolo) per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto</p> <p><u>Interventi chimici</u> I trattamenti chimici vanno effettuati dopo la ripresa vegetativa, solo su piante con sintomi.</p>	<b>Metalaxil</b> (4)	<p>(2) Ammesso su arancio, limone, mandarino, pompelmo.</p> <p>(3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato su arancio e pompelmo.</p>
<b>Allupatura dei frutti</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u> Evitare, in autunno, l'eliminazione delle erbe infestanti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protrarrà a lungo.</p>	<p><b>Prodotti rameici</b> (1)</p> <p>Fosfonato di Potassio (3)</p> <p><b>Metalaxil</b> (2)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando 1.200 l/Ha di soluzione. Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su arancio e pompelmo.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<b>Fumaggine</b>	<p>In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine.</p> <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma</li> <li>- Evitare eccessive concimazioni azotate</li> </ul>		
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- All'impianto dell'agrumeto evitare sestri fitti.</li> <li>- Favorire l'arieggiamento della chioma.</li> <li>- evitare ristagni idrici e irrigazioni troppo frequenti</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno - inverno</p>	<p>Pyraclostrobin (1)</p> <p>Fludioxonil (2)</p> <p>Dodina (3)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Maculatura bruna</b> ( <i>Alternaria alternata</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- All'impianto dell'agrumeto evitare sestri fitti.</li> <li>- Favorire l'arieggiamento della chioma.</li> <li>- Utilizzare portinnesti poco vigorosi.</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in estate - autunno.</p>	<p>Pyraclostrobin (1)</p> <p>Dodina (3)</p> <p>Fludioxonil (2)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

<p><b>Piticchia batterica</b> (<i>Pseudomonas syringae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità meteoriche (barriere frangivento, ventole antigelo, ecc.).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno-inverno subito dopo eventi meteorici che favoriscono le infezioni (abbassamenti termici e piogge prolungate).</p>	<p><b>Prodotti rameici (1)</b></p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<p><b>Tristezza (CTV)</b> (<i>Citrus Tristeza Virus</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (Citrus Tristeza Virus)</li> <li>- Effettuare controlli periodici segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.</li> <li>- Applicare il REG di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, così come modificato dal REG di esecuzione (UE) 2021/2285.</li> </ul>		

**ALBICOCCO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Afidi</b> (<i>Hyalopterus amygdali</i>, <i>H. pruni</i>, <i>Myzus persicae</i>, <i>Aphis gossypii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 5 % dei getti infestati ed in assenza di coccinellidi ed altri predatori (sirfidi, crisope, ecc.) e parassitoidi.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure (4) Sali potassici degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (1) Deltametrina (4) (5) <b>Pirimicarb</b> (2) Tau-Fluvalinate (3) (4)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità, comprese Piretrine pure. Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Anarsia</b> (<i>Anarsia lineatella</i>)</p>	<p>Posizionare obbligatoriamente ai primi di aprile le trappole al feromone, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> Installare gli erogatori per Confusione e Disorientamento sessuale prima dell'inizio dei voli.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento di una soglia di 7 catture di adulti per trappola o 10 catture per trappola in 2 settimane. Le soglie d'intervento non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione e del Disorientamento sessuale e che utilizzano <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione e Disorientamento sessuale</p> <p>Spinosad (5)</p> <p>Acetamiprid (6) Clorraniliprole (1) <b>Emamectina benzoato</b> (2) <b>Etofenprox</b> (3) (4) Tebufenozide (7)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità, compreso Spinosad.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Tignola</b> (<i>Cydia molesta</i>)</p>	<p>Ai primi di aprile posizionare obbligatoriamente le trappole al feromone, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> Installare gli erogatori per Confusione e Disorientamento sessuale prima dell'inizio dei voli.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire sulla seconda generazione, al raggiungimento di 10 – 30 catture per trappola per settimana. Le soglie d'intervento non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione e del Disorientamento sessuale e che utilizzano <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione e Disorientamento sessuale</p> <p>Spinosad (5)</p> <p><b>Etofenprox</b> (1) (2) <b>Emamectina benzoato</b> (4) Tebufenozide (3) Clorraniliprole (6)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Tra Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Per trattamenti in prossimità della raccolta utilizzare <i>B. thuringiensis</i>, se necessario a cadenza settimanale.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<p>Ai primi di maggio, posizionare obbligatoriamente le trappole chemio o cromo – attrattive, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, per individuare l'epoca di comparsa degli adulti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 1% di frutti con punture fertili.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040</p> <p>Dispositivi Attract &amp; Kill impregnati con Deltametrina, Esfenvalerate o Lambda-cialotrina</p> <p>Proteine idrolizzate</p> <p>Acetamiprid (1) Deltametrina (2) (4) <b>Etofenprox</b> (2) (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (3)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<p><u>Interventi meccanici</u> Spazzolare i tronchi e le branche fortemente infestate.</p>	<p>Olio minerale Maltodestrina</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno. Utilizzabile solo in pre-fioritura.</p>
<b>Cocciniglia di S. Josè</b> ( <i>Comstockaspis perniciosus</i> )	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza. Per infestazioni localizzate trattare solamente le piante interessate.</p>	<p>Pyriproxifen (1)</p>	
<b>Capnode</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità</li> <li>- Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi</li> <li>- Evitare stress idrici e nutrizionali</li> <li>- Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate</li> <li>- Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici</li> <li>- Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti</li> <li>- Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali</li> <li>- In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p>	<p><i>Steinernema feltiae</i></p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Deltametrina (2) (3)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti		
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Occasionalmente può essere necessario intervenire al superamento della soglia del 60% di foglie infestate.	Olio minerale Maltodestrina  Cyflumetofen (1)	(1) Al massimo un intervento ogni due anni.
<b>Mal bianco</b> ( <i>Oidium passerinii</i> , <i>Podosphaera tridactyla</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Nelle aree ad alto rischio utilizzare varietà poco suscettibili - Eseguire concimazioni equilibrate  <u>Interventi chimici</u> - Utilizzare lo zolfo preventivamente a partire dalla scamicatura - Impiegare i Triazoli solo al manifestarsi dei sintomi	Olio essenziale di arancio dolce Zolfo  Bupirimate (3) Cyflufenamid (6) <b>Difenoconazolo</b> (1) (2) Fluxapyroxad (5) Mefentrifluconazolo (1) (7) Penthiopyrad (4) (5) Pyraclostrobin + Boscalid (5) <b>Tebuconazolo</b> (1) (2)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo quattro interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno Triazoli indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Difenoconazolo e Tebuconazolo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno tra Isofetamid, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Moniliosi</b> (<i>Monilia laxa</i>, <i>M. fructigena</i>, <i>M. fructicola</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati. - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma. - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> - Nella fase di ingrossamento gemme e alla caduta delle foglie, in presenza di organi infetti, è consigliabile intervenire con Polisolfuro di Calcio o con Prodotti rameici - Intervenire con sostanze attive di sintesi solo in presenza di elevata e persistente umidità relativa (piogge, rugiada, nebbia) in pre-fioritura e, se necessario, ripetere in post-fioritura.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Trichoderma atroviride</i> SC1</p> <p>Bicarbonato di Potassio Polisolfuro di Calcio <b>Prodotti rameici</b> (7) Zolfo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce</p> <p>Boscalid (1) <b>Cyprodinil</b> (2) <b>Cyprodinil</b> (2) + <b>Fludioxonil</b> (11) <b>Difenoconazolo</b> (3) (8) Fenexamid (4) <b>Fludioxonil</b> (11) Isofetamid (1) Mandestrobin (10) Mefentrifluconazolo (3) (9) Penthiopyrad (1) (5) Pyraclostrobin (10) + Boscalid (1) <b>Tebuconazolo</b> (3) (8) <b>Tebuconazolo</b> (3) (8) + Fluopyram (1) (6) Trifloxystrobin (10) + <b>Tebuconazolo</b> (8) Pirimetanil (2)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno tra Isofetamid, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Cyprodinil e Pyrimetanil. (3) Al massimo tre interventi all'anno Triazoli indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno. (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno tra Difenoconazolo e Tebuconazolo, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo due interventi all'anno tra Mandestrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo due interventi all'anno.</p>
<p><b>Corineo</b> (<i>Coryneum beijerinckii</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire a caduta foglie e/o alla scamicatura.</p>	<p><b>Prodotti rameici</b> (1) (3)</p> <p>Captano (2)</p>	<p>(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<p><b>Sharka</b> (<i>Plum pox virus</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Impiegare materiale vivaistico certificato</p>		

**AVOCADO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Hemiberlesia lataniae</i> , <i>Protopulvinaria pyriformis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate	Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	<u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.	Cattura di massa degli adulti  Spinosad (1)	(1) Ammesso su impianti giovani non in produzione.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Oligonychus perseae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori	Sali di potassio degli acidi grassi	
<b>Marciumi dei frutti</b> ( <i>Colletotrichum</i> spp., <i>Neofusicoccum</i> spp., <i>Diaporthe</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Potare le piante durante periodi asciutti eliminando rami e ramoscelli disseccati. - Bruciare o interrare in profondità i detriti vegetali. - Non raccogliere durante o immediatamente dopo la pioggia. - Ridurre al minimo i danni meccanici durante la raccolta e lo stoccaggio. - Disinfettare gli attrezzi da potatura.		
<b>Cancri rameali</b> ( <i>Neofusicoccum</i> spp., <i>Botryosphaeria dothidea</i> , <i>Lasiodiplodia citricola</i> , <i>Macrophomina phaseolina</i> , <i>Diaporthe</i> spp., <i>Colletotrichum</i> spp., <i>Neocosmospora perseae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Potare le piante durante periodi asciutti eliminando rami e ramoscelli disseccati. - Bruciare o interrare in profondità i detriti vegetali. - Non raccogliere durante o immediatamente dopo la pioggia. - Ridurre al minimo i danni meccanici durante la raccolta e lo stoccaggio. - Disinfettare gli attrezzi da potatura.		
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici	Fosfonato di potassio	

**CILIEGIO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide nero</b> ( <i>Myzus cerasi</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 3% dei getti infestati ed in assenza di coccinellidi, altri predatori (sirfidi, crisope ecc.) e parassitoidi.	<i>Beauveria bassiana</i>  Piretrine pure (3) Sali potassici degli acidi grassi Azadiractina  Acetamiprid (1) Flonicamid (4) Flupyradifurone (6) <b>Pirimicarb</b> (2) Tau-Fluvalinate (3) (5)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno (3) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.
<b>Mosca delle ciliegie</b> ( <i>Rhagoletis cerasi</i> )	Ai primi di maggio, posizionare obbligatoriamente le trappole cromotropiche gialle con esposizione a sud, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, per individuare l'epoca di comparsa degli adulti.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire nella fase di invaiatura dopo aver accertato la presenza degli adulti sulle trappole.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina  Spinosad (3)  Acetamiprid (1) <b>Etofenprox</b> (2) (4) Deltametrina (4) Flupyradifurone (5)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Applicazioni con specifica esca proteica pronta all'uso. Al massimo cinque applicazioni all'anno. (4) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento ogni due anni contro questa avversità.
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	Si consiglia il monitoraggio degli adulti con trappole innescate con aceto di mele.  <u>Interventi agronomici</u> Eliminare tempestivamente tutti i frutti infestati.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa del fitofago.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina  Piretrine pure (2)  Acetamiprid (1) Deltametrina (2) (4) <b>Emamectina benzoato</b> (3)	Alcuni interventi previsti per la difesa da altri fitofagi possono essere efficaci anche contro <i>Drosophila suzukii</i> . (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno su questa avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cocciniglia bianca</b> <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati	Olio minerale Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento all'anno in pre-fioritura.
<b>Cocciniglia di S. Josè</b> <i>(Comstockaspis perniciosus)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza rilevata su rami, branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente.	Pyriproxifen (1)	
<b>Cocciniglia a virgola</b> <i>(Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi)</i>	Per infestazioni localizzate trattare solamente le piante interessate. Intervenire a rottura gemme con Olio minerale.		
<b>Tignola dei fruttiferi</b> <i>(Recurvaria nanella)</i>	<u>Interventi microbiologici</u> Intervenire in post fioritura al 5% dei getti infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
<b>Scolitide dei fruttiferi</b> <i>(Scolytus rugulosus)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).		Evitare di lasciare cataste di rami, branche o tronchi, nonché residui di potatura o di espanti in prossimità dei frutteti.
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Panonychus ulmi)</i>	<u>Interventi chimici</u> Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Olio minerale Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi Acequinocyl	
<b>Corineo</b> <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Durante la potatura asportare e distruggere gli organi infetti - Favorire la penetrazione della luce e l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni <u>Interventi chimici</u> Solo in presenza di infezioni pregresse, intervenire alla ripresa vegetativa e alla caduta delle foglie.	<i>Trichoderma atroviride</i> SC1 <b>Prodotti rameici</b> (1) (2) Captano (3) Ditianon (5) Ziram (3) (4)	(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Tra Captano e Ziram al massimo tre interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Moniliosi</b> <i>(Monilia laxa, M. fructigena, M. fructicola)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni <u>Interventi chimici</u>	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> ceppo NRRL Y-27328 <i>Trichoderma atroviride</i> SC1 Bicarbonato di Potassio Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Zolfo Boscalid	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Solo in presenza di elevata e persistente umidità relativa (piogge, rugiada, nebbia) intervenire in pre-fioritura o in post-fioritura.	<b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> Fenexamid <b>Fludioxonil</b> Isofetamid Mandestrobin Mefentrifluconazolo Pyraclostrobin + Boscalid <b>Tebuconazolo</b> <b>Tebuconazolo</b> + Fluopyram	
<b>Marciume radicale</b> ( <i>Armillaria mellea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici.	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo ICC 012 + <i>Trichoderma gamsii</i> ICC 080	
<b>Cancro batterico</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Morsprunorum</i> , <i>Xanthomonas</i> sp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati. - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma. - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i>  <b>Prodotti rameici</b> (1) (2)	(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

## FICO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Ceroplastes rusci</i> , <i>Mytilococcus conchiformis</i> , <i>Planococcus ficus</i> , ecc.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di gravi infestazioni.	Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	
<b>Mosca della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Si consiglia di installare trappole per il monitoraggio del fitofago . Alle prime catture iniziare i controlli sui frutti.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di ovodeposizioni.	Spinosad (1)	(1) Applicazioni con specifica esca proteica pronta all'uso. Al massimo cinque applicazioni all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Scolitino asiatico del fico</b> ( <i>Cryphalus dilutus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Mantenere le piante in buone condizioni vegetative. - Taglio degli organi legnosi infestati ed immediata bruciatura. - Estirpazione delle piante compromesse ed immediata bruciatura.		
<b>Cancro rameale</b> ( <i>Phomopsis cinerascens</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Tagliare i rami infetti e bruciarli - Disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con appositi mastici  <u>Interventi chimici</u> Attualmente non sono disponibili sostanze attive autorizzate contro questa avversità.		
<b>Virus del Mosaico del Fico (FMV)</b>	<u>Interventi agronomici</u> Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.		

#### FICO D'INDIA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Posizionare obbligatoriamente le trappole chemio o cromotratte, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, per individuare l'epoca di comparsa degli adulti; alle prime catture iniziare i controlli sui frutti.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di ovodeposizioni.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina  Spinosad (1)	(1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso, al massimo cinque interventi all'anno.
<b>Funghi agenti di cancri</b> ( <i>Neofusicoccum batangarum, Lasiodiplodia theobromae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare materiale di propagazione sano. - Asportare i cladodi infetti, allontanarli tempestivamente dal campo e distuggerli. - Disinfettare gli attrezzi di taglio ad ogni asportazione di cladode infetto.  <u>Interventi chimici</u> Attualmente non sono disponibili sostanze attive autorizzate contro questa avversità.		

**FRAGOLA IN PIENO CAMPO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiorrhynchus cribricollis</i> , <i>O. rugosostriatus</i> )	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza di larve, intervenire con lanci di 30.000 – 50.000 individui di nematodi entomoparassiti per pianta. A causa della fuoriuscita scalare delle larve del fitofago si consigliano 2 – 3 interventi. Distribuire la sospensione sul terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.	Nematodi entomoparassiti: <i>Steinernema</i> spp. <i>Heterorhabditis bacteriophora</i>	
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella</i> spp.)	Collocare le trappole cromo – attrattive azzurre o gialle, in ragione di 20 o più per ettaro prima della fioritura. <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago, rilevata sulle piante o sulle trappole.	<i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> strain FE 9901  Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Piretrine pure (2) Sali potassici degli acidi grassi  Spinosad (1)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità, compreso Spinosad. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. Evitare trattamenti in piena fioritura.
<b>Afidi</b> ( <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> <i>Aphis gossypii</i> )	<u>Interventi biologici</u> Alla comparsa degli afidi: - Lanciare 18.20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio - si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione <u>Interventi chimici</u> Soglia: presenza generalizzata	<i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> <i>Crysoperla carnea</i>  Azadiractina Piretrine pure (3) Sali potassici degli acidi grassi  Acetamiprid (1) Deltametrina (3) Tau-Fluvalinate (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità, comprese Piretrine pure. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Miridi</b> <i>Ligus rugulipennis</i>	Evitare di sfalciare infestanti in prossimità, quando la fragola è in fioritura <u>Interventi chimici</u> Intervenire localmente alla comparsa e lungo i bordi.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	Si consiglia il monitoraggio degli adulti con trappole innescate con aceto di mele.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago, rilevata sulle piante o sulle trappole.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina  Piretrine pure (3)  <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (3) Acetamipirid (2) Deltametrina (1) (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi  Exitiazox Fenpiroximate Milbemectina	Ad esclusione dei Sali di potassio degli acidi grassi, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Adottare sedi di impianto non troppo stretti - Effettuare concimazioni equilibrate - Utilizzare cultivar poco suscettibili  <u>Interventi chimici</u> - Cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico - Se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta - In condizione di elevata umidità intervenire all'inizio della fioritura e in pre-raccolta	<i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Metschnikowia fructicola</i> ceppo NRRL Y-27328 <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1  Laminarina Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Eugenolo + Geraniolo + Timolo  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (1) Fenexamid (5) <b>Fludioxonil</b> (1) Isofetamid (6) Penthiopyrad (4) (6) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (6) Pirimetanil (1) (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Fludioxonil e Pyrimetanil. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno tra Isofetamid, Penthiopyrad, Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo un intervento all'anno. Si consiglia di alternare i prodotti di sintesi.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oidio</b> ( <i>Oidium fragariae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare eccessive concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di Potassio (5) Zolfo Olio essenziale di arancio dolce Laminarina Eugenolo + Geraniolo + Timolo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce  Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + <b>Difenconazolo</b> (3) (4) Bupirimate (6) Meptyldinocap (2) Penconazolo (3) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (7) Cyflufenamid (8) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (4) Fluxapyroxad (7) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (4) Cyflufenamid (8)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi all'anno. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo otto interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno tra Isofetamid, Penthiopyrad, Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Marciume bruno</b> ( <i>Phytophthora cactorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le irrigazioni sopra chioma  <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> ) (3)  <b>Prodotti rameici</b> (1)  Fosetil alluminio Metalaxil-M (2)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Autorizzato solo in pre-impianto e in pre-vegetazione. Incorporare al terreno su banda. (3) Al massimo sei interventi all'anno
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251  Azadiractina Geraniolo + Timolo	

**FRAGOLA IN CULTURA PROTETTA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE ELIMITAZIONI D'USO
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiorrhynchus cribricollis</i> , <i>O. rugosostriatus</i> )	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza di larve, intervenire con lanci di 30.000 – 50.000 individui di nematodi entomoparassiti per pianta. A causa della fuoriuscita scalare delle larve del fitofago si consigliano 2 – 3 interventi.	Nematodi entomoparassiti: <i>Steinernema</i> spp., <i>Heterorhabditis bacteriophora</i>	
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella</i> spp.)	Collocare le trappole cromo – attrattive azzurre o gialle, in ragione di 20 o più per ettaro, prima della fioritura.  <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago, rilevata sulle piante o sulle trappole.	<i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> strain FE 9901  Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure (2) Spinosad (1)  Terpenoid blend QRD 460	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità, compreso Spinosad. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. Evitare trattamenti in piena fioritura.
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	Si consiglia il monitoraggio degli adulti con trappole innescate con aceto di mele.  Interventi chimici Intervenire alla presenza del fitofago, rilevata sulle piante o sulle trappole.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina  Piretrine pure (3)  Acetamipirid (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (3) Deltametrina (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Afidi</b> ( <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> <i>Aphis gossypii</i> )	<u>Interventi biologici</u> Alla comparsa degli afidi - Lanciare 18.20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio - si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione  <u>Interventi chimici</u> Soglia: - in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate - dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline infestate	<i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> <i>Crysoperla carnea</i> <i>Beauveria bassiana</i> ceppo GHA  Azadiractina Piretrine pure (4) Sali potassici degli acidi grassi  Acetamiprid (1) Deltametrina (4) Flupyradifurone (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (4) Tau-Fluvalinate (4)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo due interventi all'anno, comprese Piretrine pure. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. Non ammesso su <i>Aphis gossypii</i> . (4) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE ELIMITAZIONI D'USO
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq).</p> <p>La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Sali potassici degli acidi grassi</p> <p>Abamectina Cyflumetofen (3) Exitiazox Fenpiroximate Milbemectina Piridaben (2) <b>Tebufenpirad</b> (1)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento ogni due anni.</p>
<b>Acaro pallido del ciclamino</b> ( <i>Steneotarsonemus pallidus</i> )		<p><b>Tebufenpirad</b> (1) Milbemectina</p>	<p>Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> - Adottare sestri di impianto non troppo stretti - Effettuare concimazioni equilibrate - Utilizzare cultivar poco suscettibili</p> <p><u>Interventi chimici</u> - Cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico - In condizione di elevata umidità intervenire all'inizio della fioritura e in pre-raccolta</p>	<p><i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Metschnikowia fructicola</i> ceppo NRRL Y-27328 <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1 <i>Saccharomyces cerevisiae</i></p> <p>Cerevisane Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Laminarina Eugenolo + Geraniolo + Timolo</p> <p><b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (1) Fenexamid (4) Fluopyram (6) + Trifloxystrobin (2) <b>Fludioxonil</b> (1) Penthiopyrad (5) (6) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (6) Pyrimetanil (1) (3) Isofetamid (6)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi all'anno.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno tra Fludioxonil e Pyrimetanil. (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno.(5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Isofetamid, Penthiopyrad, Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Si consiglia di alternare i prodotti di sintesi.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE ELIMITAZIONI D'USO
<b>Marciume bruno</b> ( <i>Phytophthora cactorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. - Raccogliere e distruggere le piante infette. - Evitare le irrigazioni sopra chioma e i ristagni idrici in prossimità del colletto.  <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> ) (3)  <b>Prodotti rameici</b> (1)  Fosfonato di Potassio Fosetil alluminio Metalaxil-M (2)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Autorizzato solo in pre-impianto e in pre-vegetazione (3) Al massimo sei interventi all'anno.
<b>Oidio</b> ( <i>Oidium fragariae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare eccessive concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di Potassio (5) Laminarina Olio essenziale di arancio dolce Zolfo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce COS-OGA (Eugenolo + Geraniolo + Timolo) Zolfo  Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + <b>Difenconazolo</b> (3) (4) Bupirimate (6) Cyflufenamid (8) Fluxapyroxad (7) Meptyldinocap (2) Penconazolo (3) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (7) Fluopyram (7) + Trifloxystrobin (1) Fluxapyroxad (7) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (4) Tetraconazolo (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo otto interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Penthiopyrad, Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di accertata presenza o qualora si siano verificati danni nell'anno precedente.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251  Azadiractina Geraniolo + Timolo  Dazomet (1) (2) Fluopyram (4) <b>Metam-Na</b> (1) (3) <b>Metam-K</b> (1) (3)	(1) Prima del trapianto. (2) Al massimo un intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni. (3) Impiegabile solo una volta ogni tre anni. (4) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Penthiopyrad, Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità

**KAKI**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Ai primi di giugno, posizionare obbligatoriamente le trappole chemio o cromo attrattive, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, per individuare l'epoca di comparsa degli adulti. In caso di catture controllare la presenza di punture.  <u>Interventi chimici</u> Trattare solo in presenza delle prime punture fertili	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040  Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina o Esfenvalerate  Esche proteiche attivate con Cyantraniliprole (3)  <b>Etofenprox</b> (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso; al massimo cinque applicazioni all'anno. (3) Applicazioni con esca attrattiva a base di proteine idrolizzate; al massimo tre applicazioni all'anno
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Ceroplastes rusci</i> , <i>Pseudococcus</i> sp., <i>Comstockaspis perniciosus</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di presenza diffusa.	Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	
<b>Aleirodidi</b> ( <i>Dialeurodes citri</i> , <i>Paraleyrodes minei</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare potature per l'arieggiamento della chioma; - Evitare le eccessive concimazioni azotate  <i>Dialeurodes. citri</i> : effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante e verificare il grado di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> . Intervenire in presenza di scarsa parassitizzazione.  <u>Interventi chimici</u> Effettuare trattamenti invernali, sulle specie ospiti promiscue sempreverdi (es. agrumi), contro le neanidi svernanti, utilizzando Olio minerale paraffinico. Intervenire su Kaki all'inizio delle infestazioni primaverili-estive, avendo cura di bagnare soprattutto la pagina inferiore delle foglie.	<i>Encarsia lahorensis</i>  Olio minerale paraffinico (1) Sali di potassio degli acidi grassi	(1) Evitare i trattamenti in presenza di temperature superiori a 30°C.
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago.	<b>Etofenprox</b> (1)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Limacce e chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp. <i>Helix</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Interventi localizzati al terreno.	Fosfato ferrico	
<b>Cancro dei rami</b> ( <i>Phomopsis diospyri</i> )	Interventi agronomici Taglio e bruciatura degli organi infetti.		

**MANGO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Hemiberlesia lataniae</i> , <i>Protopulvinaria pyriformis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate.	Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<u>Interventi agronomici</u> La raccolta anticipata riduce gli attacchi	Cattura massale degli adulti Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina	
<b>Oidio</b> ( <i>Oidium mangiferae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei primi sintomi	Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Zolfo	
<b>Marciumi dei frutti</b> ( <i>Colletotrichum</i> spp., <i>Neofusicoccum</i> spp., <i>Alternaria alternata</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Non raccogliere durante o immediatamente dopo la pioggia - Ridurre al minimo i danni meccanici durante la raccolta e lo stoccaggio - Immergere i frutti in acqua calda 53 °C per 5 minuti		
<b>Cancri rameali</b> ( <i>Neofusicoccum</i> spp., <i>Lasiodiplodia theobromae</i> , <i>Botryosphaeria dothidea</i> , <i>Diaporthe</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Ridurre l'inoculo asportando i rami infetti durante i periodi asciutti - Bruciare o interrare in profondità i detriti vegetali - Durante le potature disinfettare gli attrezzi da taglio		
<b>Necrosi apicale</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare materiale di propagazione sano - Evitare irrigazioni sovrachioma - Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma - Disinfettare gli attrezzi da taglio - Proteggere le piante dal vento con frangiventi o tessuto non tessuto		
<b>Marciume dei semenzali</b> ( <i>Neofusicoccum parvum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Immergere i semi in acqua calda - Impiegare materiale di propagazione sano - Evitare irrigazioni sovrachioma		

**MELO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide grigio</b> ( <i>Dysaphis plantaginea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire dopo l'allegagione in presenza del fitofago e in condizioni di scarsa attività di predatori e parassitoidi.	<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040  Azadiractina Piretrine pure (5) Sali di potassio degli acidi grassi  Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Flupyradifurone (6) <b>Pirimicarb</b> (4) Tau-Fluvalinate (3) (5)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno ad anni alterni.
<b>Afide lanigero</b> ( <i>Eriosoma lanigerum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati. Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni.	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040  Azadiractina Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi  Acetamiprid (1) <b>Pirimicarb</b> (2) Flupyradifurone (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento ogni due anni.
<b>Carpocapsa</b> ( <i>Cydia pomonella</i> )	Entro la seconda decade di aprile installare le trappole al feromone per definire l'inizio dei voli, almeno una per appezzamento omogeneo; sostituire il feromone ogni quattro settimane. Con temperature al tramonto inferiori a 15 °C non si hanno ovideposizioni. <u>Interventi biotecnici</u> Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa basata sul metodo della Confusione o del Disorientamento sessuale. Ai primi di aprile collocare i diffusori di feromoni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - prima generazione, in base ai modelli previsionali o alle catture delle trappole; - generazioni successive, 0,3% di frutti con fori di penetrazione in giugno, 0,5% in luglio e 0,8% in agosto, osservando 500-1000 frutti ad ettaro.	Confusione e Disorientamento sessuale <i>Virus della granulosa di Cydia pomonella</i>  Azadiractina Spinosad (5)  Acetamiprid (6) Clorantpriloprolo (1) <b>Emamectina benzoato</b> (3) <b>Etofenprox</b> (4) (7) Tebufenozide (2)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo cinque interventi all'anno contro questa avversità, compreso Spinosad. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 80% delle foglie occupate da forme mobili. Verificare la presenza di predatori ( <i>Stethorus punctillum</i> , Antocoridi ecc.), e non intervenire se <i>S. punctillum</i> occupa oltre il 30% delle foglie.	Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina  Acequinocyl Cyflumetofen Exitiazox Fenpiroximate Milbemectina Piridaben <b>Tebufenpirad (1)</b>	Ad esclusione dei Sali di Potassio degli acidi grassi, contro questa avversità al massimo due interventi all'anno. (1) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Cocciniglia di S. Josè</b> ( <i>Comstockaspis perniciosus</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo se si è osservata la presenza della cocciniglia sui frutti dell'annata precedente, sulle piante o sul legno di potatura.	Olio minerale  Pyriproxifen (1)	Ad esclusione di Olio minerale contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Utilizzabile solo in pre-fioritura.
<b>Ragna</b> ( <i>Hyponomeuta malinellus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Asportare e distruggere i nidi contenenti le larve.  <u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> dopo la fuoriuscita delle larve prima della formazione dei nidi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina	
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli. I trattamenti eseguiti contro psilla e carpocapsa sono efficaci sul rodilegno giallo.  <u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.  <u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte più alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino tutto il mese di settembre.	Cattura massale con trappole a feromoni Confusione sessuale	
<b>Rodilegno rosso</b> ( <i>Cossus cossus</i> )	Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli.	Cattura massale con trappole a feromoni	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p><u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte più alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino tutto il mese di settembre.</p>		
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<p>Posizionare le trappole chemio o cromoattrattive obbligatoriamente in estate, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Per i trattamenti a tutta chioma, al rilevamento delle prime catture su trappole controllare i frutti e intervenire alla presenza prime punture fertili..</p>	<p>Dispositivi Attract &amp; Kill impregnati con Deltametrina, Esfenvalerate o Lamba-cialotrina</p> <p>Proteine idrolizzate</p> <p>Acetamiprid (1) Deltametrina (3) <b>Etofenprox</b> (2) (3)</p>	<p>Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Ticchiolatura</b> ( <i>Venturia inaequalis</i> )	<p><u>Interventi chimici</u> In presenza di piogge persistenti che comportano una prolungata bagnatura delle foglie intervenire in tempi brevi. Se necessario eseguire uno o più interventi alla caduta delle foglie o prima dell'ingrossamento delle gemme con Prodotti rameici. Si consiglia l'uso di Polisolfuro di Calcio ad ingrossamento gemme.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Bicarbonato di Potassio Olio essenziale di arancio dolce Polisolfuro di Calcio <b>Prodotti rameici</b> (8) Zolfo Laminarina</p> <p>Captano (1) <b>Cyprodinil</b> (2) <b>Difenoconazolo</b> (3) (9) Ditianon (1) Dodina (5) Fluxapyroxad (7) Fluazinam (4) (10) Fluopyram (7) + Fosetil alluminio Fosfonato di Potassio (11) Mefentrifluconazolo (3) (12) Penconazolo (3) Penthiopyrad (7)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo cinque interventi contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo quattro interventi all'anno tra Captano e Ditianon indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo quattro interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Fare attenzione al tempo di carenza (60 – 63 gg).</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(6) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Pyraclostrobin (6) Pyraclostrobin (6) + Boscalid (7) Pyrimetaniil (2) <b>Tebuconazolo</b> (3) (9) <b>Tebuconazolo</b> (3) (9) + Fluopyram (7) Trifloxystrobin (6) Tetraconazolo (3)	raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (9) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo quattro interventi all'anno. (11) Al massimo sei interventi all'anno. (12) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Oidio</b> ( <i>Oidium farinosum</i> , <i>Podosphaera leucotricha</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura invernale e verde asportare i rametti e i germogli infetti. - Non eccedere con le concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Nelle aree di maggior rischio intervenire con zolfo sin dalla pre-fioritura. Utilizzare i prodotti di sintesi solo alla comparsa dei sintomi.	Bicarbonato di Potassio Olio essenziale di arancio dolce Zolfo Laminarina  Bupirimate (6) Cyflufenamid (2) <b>Difenoconazolo</b> (1) (5) Fluxapyroxad (3) Fluopyram (3) Fluopyram (3) + Fosetil alluminio Mefentrifluconazolo (1) (8) Meptyldinocap (7) Penconazolo (1) Penthiopyrad (3) Pyraclostrobin (4) + Boscalid (3) <b>Tebuconazolo</b> (1) (5) <b>Tebuconazolo</b> (1) (5) + Fluopyram (3) Trifloxystrobin (4) Tetraconazolo (1)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo quattro interventi all'anno. (1) Al massimo quattro interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Cancri e disseccamenti rameali</b> ( <i>Nectria galligena</i> , <i>Sphaeropsis malorum</i> , <i>Phomopsis mali</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Asportare e bruciare i rami infetti.  <u>Interventi chimici</u> Alla caduta delle foglie o a ingrossamento gemme.	<b>Prodotti rameici</b> (1)  Ditianon (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo quattro interventi all'anno tra Captano e Ditianon indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora cactorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare i ristagni idrici e favorire i drenaggi.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in modo localizzato solo sulle piante colpite.	<b>Prodotti rameici</b> (1)  Fosetil alluminio	Ad esclusione dei Prodotti rameici, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Colpo di fuoco batterico</b> ( <i>Erwinia amylovora</i> )	<p><b>Comunicare agli Uffici del SFR competenti per territorio l'eventuale presenza di sintomi sospetti. Applicare il D.M. del 13/08/2020.</b></p> <p><u>Interventi agronomici</u>                      -Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. Al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia.                      - Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature.                      - Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato.                      - Asportare tempestivamente le fioriture secondarie.                      - Eseguire periodici rilievi.</p>	<p><i>Aureobasidium pullulans</i>  <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (1)  <i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p><b>Prodotti rameici (2)</b>                      Laminarina                      Calcio-Proesadione (3)                      Fosetil alluminio</p>	<p>(1) Al massimo quattro interventi all'anno.                      (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.                      (3) Non superare la dose di 3 Kg/ha all'anno.</p>

#### MELOGRANO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cotonello</b> ( <i>Planococcus citri</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u>                      - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma.                      - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.</p> <p><u>Interventi biologici</u>                      Si consiglia di collocare trappole bianche (13 x18 cm) al feromone in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo. Alle prime catture sulle trappole, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui ad ettaro. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui ad ettaro) quando la temperatura media è di almeno 18°C.</p> <p><u>Interventi chimici</u>                      Intervenire al raggiungimento della soglia:                      5 % di frutti infestati in estate e 10 % in autunno, con uno o più individui vivi non parassitizzati per frutto.                      Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p><i>Leptomastix dactylopii</i>  <i>Cryptolaemus montrouzieri</i></p> <p>Olio minerale</p>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis gossypii</i> , <i>A. punicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche. - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.	Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Si consiglia di collocare trappole per il monitoraggio del fitofago in estate, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.	Trappole per cattura massale Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina  Spinosad (1)	(1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso; al massimo cinque applicazioni all'anno.
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	Eliminare le larve presenti dentro il tronco e le branche principali introducendo un filo di ferro. Disinfettare e chiudere i fori con mastice.	Confusione sessuale	
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum gloesporioides</i> , <i>Sphaceloma punicae</i> , <i>Mycosphaerella lythracearum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Con la potatura favorire l'arieggiamento della chioma.		
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Adottare sestri di impianto non troppo stretti. - Effettuare concimazioni equilibrate. - Utilizzare cultivar meno suscettibili.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> FZB 24 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Boscalid (1) Fosfonato di potassio	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe</i> spp.)		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce	
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora</i> spp., ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Favorire il drenaggio ed evitare i ristagni idrici. - Evitare, in autunno, l'eliminazione delle erbe infestanti.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>  Fosfonato di potassio	
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria alternata</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Provvedere all'eliminazione e allontanamento dei frutti spaccati.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire se le condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo di infezioni fungine (elevata umidità e pioggia).	Boscalid (1) Fosfonato di potassio	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

**NESPOLO DEL GIAPPONE**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ticchiolatura</b> ( <i>Fusicladium eriobotryae</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> Con la potatura asportare e distruggere gli organi infetti e favorire l'arieggiamento della chioma.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno – inverno con i Prodotti rameici. Si consiglia l'uso di Dodina nella fase di allegagione – caduta petali.</p>	<p>Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Olio essenziale di arancio dolce <b>Prodotti rameici</b> (1)</p> <p>Dodina Ditianon (2) <b>Difenoconazolo</b> (3) Fosfonato di potassio</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<b>Colpo di fuoco batterico</b> ( <i>Erwinia amylovora</i> )	<p><b>Comunicare agli Uffici del SFR competenti per territorio l'eventuale presenza di sintomi sospetti. Applicare il D.M. del 13/08/2020.</b></p> <p><u>Interventi agronomici</u> -Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. Al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. - Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. - Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. - Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. - Eseguire periodici rilievi.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713</p>	

**OLIVO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca delle olive</b> <i>(Bactrocera oleae)</i>	Posizionare obbligatoriamente dal 1 giugno fino al 30 ottobre le trappole al feromone o cromo–attraenti gialle, in ragione di due per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, iniziare i campionamenti settimanali delle drupe per accertare la presenza di punture.  <u>Interventi chimici preventivi</u> Alle prime punture sulle drupe, irrorare a grosse gocce la parte soleggiata delle piante di un filare ogni tre con esche avvelenate, utilizzando 200 litri/ettaro di soluzione. Utilizzare esche proteiche avvelenate con insetticidi o installare dispositivi attrattivi eventualmente innescati con feromone o dispositivi di tipo attract and kill.  <u>Interventi chimici curativi</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: - per le olive da olio: in funzione della varietà 4% - 5% di drupe infestate (infestazione attiva: sommatoria di uova e larve); - per le olive da mensa, solo in comprensori vocati ed in coltura intensiva, alla presenza delle prime punture.	<i>Psytalia concolor</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Proteine idrolizzate  Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina o <b>Lambda-cialotrina</b>  Trappole per la cattura massale  Azadiractina Spinosad (1) Silicato di alluminio (7)  Esche proteiche attivate con: Cyantraniliprole (5) Acetamiprid (6)  Trattamenti a tutta chioma con (2): Acetamiprid (3) Flupyradifurone (4)	Si consiglia di intervenire con metodo “Attract & Kill” su superfici di almeno 5 ha, se non isolate, e a partire dal mese di giugno. Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Applicazioni con specifica esca pronta all’uso; al massimo otto applicazioni all’anno. (2) Al massimo due interventi per la difesa curativa (trattamenti contro le larve) indipendentemente dalla sostanza attiva utilizzata. (3) Al massimo due interventi all’anno per le olive da olio e un intervento all’anno per le olive da tavola, indipendentemente dall’avversità. (4) Al massimo un intervento all’anno indipendentemente dall’avversità. (5) Al massimo tre applicazioni all’anno. (6) Al massimo tre applicazioni all’anno. (7) Al massimo un intervento all’anno.
<b>Tignola dell’olivo</b> <i>(Prays oleae)</i>	Si consiglia l’uso di trappole al feromone, per individuare il secondo volo degli adulti che danno origine alla generazione carpofaga.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire prima dell’indurimento del nocciolo al superamento delle seguenti soglie: - 5 – 7 % di drupe infestate per le olive da mensa; - 10 – 15 % di drupe infestate per le olive da olio.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina Silicato di alluminio (2)  Acetamiprid (1) Cyantraniliprole (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento contro questa avversità solo sulla generazione carpofaga. (1) Al massimo due interventi all’anno per le olive da olio e un intervento all’anno per le olive da tavola indipendentemente dall’avversità. (2) Al massimo quattro interventi all’anno. (3) Esclusivamente sulla generazione carpofaga e fino alla fase di indurimento del nocciolo. Consentito un solo intervento ogni tre anni.
<b>Margaronia</b> <i>(Palpita vitrealis)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Negli oliveti adulti si consiglia di lasciare i polloni durante il periodo vegetativo.	<i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> , ceppo SA12  Olio minerale	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> ( <i>Saissetia oleae</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> Favorire l'arieggiamento della chioma ed eliminare i rami più infestati.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Dal mese di aprile monitorare la popolazione. Se in primavera si superano le soglie di 10 neanidi per 10 cm di rametto dell'annata o di 5 neanidi per foglia, in assenza di parassitizzazione e/o del coccinellide <i>Chilocorus bipustulatus</i>, intervenire in estate in fase di avanzata migrazione.</p>	<p>Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Flupyradifurone (1)</p>	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Cotonello dell'olivo</b> ( <i>Euphyllura olivina</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> Favorire l'arieggiamento della chioma.</p>		
<b>Scolitidi</b> ( <i>Phloeotribus scarabaeoides</i> , <i>Hylesinus oleiperda</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> - Eliminare rami e branche deperite e infestate Mantenere l'oliveto in buono stato vegetativo.</p> <p><u>Interventi fisici</u> Lasciare nell'oliveto fascine di rami di potatura come esca per l'ovideposizione dell'insetto. Bruciarli prima dello sfarfallamento degli adulti (aprile), quando si notano le tipiche rosure.</p>		
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	<p>Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i rametti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte più alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino tutto il mese di settembre.</p>	<p>Cattura massale con trappole a feromoni Confusione sessuale</p>	
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiorrhynchus cribricollis</i> )	<p><u>Interventi meccanici</u> Applicare attorno al fusto una fascia di lana di vetro per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio-giugno e settembre-ottobre).</p>	Fasce di lana di vetro	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Occhio di pavone</b> ( <i>Spilocaea oleaginea</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire nel periodo novembre – marzo, in presenza di foglie infette e in condizioni climatiche predisponenti la malattia.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici</b> (1) Zolfo  Azoxystrobin (5) + <b>Difenoconazolo</b> (3) Fosfonato di Potassio Dodina (2) Pyraclostrobin (4) (5)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno tra Difenoconazolo e Tebuconazolo, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Lebbra</b> ( <i>Colletotrichum gloeosporioides</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare operazioni di rimonda ed arieggiamento della chioma - Anticipare la raccolta  <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici</b> (1) Zolfo  <b>Tebuconazolo</b> (4) + Trifloxystrobin (2) (5) Pyraclostrobin (3) (5)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno da effettuare dalla ripresa vegetativa alla pre-fioritura. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Intervenire entro luglio, 120 giorni prima della raccolta. (4) Al massimo un intervento all'anno tra Difeconazolo e Tebuconazolo indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Verticilliosi</b> ( <i>Verticillium dahliae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare consociazioni con piante suscettibili (pomodoro, melanzana, ecc.) - Evitare lesioni all'apparato radicale - Asportare e bruciare i rami disseccati al di sotto di 20-30 cm dal punto d'infezione - Disinfettare gli attrezzi di potatura con ipoclorito di sodio o con poltiglia bordolese concentrata		
<b>Rogna</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>savastanoi</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare e bruciare i rami colpiti - Disinfettare la superficie dei grossi tagli con paste cicatrizzanti a base di rame  <u>Interventi chimici</u>	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Intervenire solo in caso di eventi meteorici che causano ferite.		

**PERO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tentredine delle perine</b> ( <i>Hoplocampa brevis</i> )	Alla ripresa vegetativa posizionare obbligatoriamente le trappole cromoattrattive (panelli bianchi di circa 20 x 20 cm invischiati di colla per insetti) per catturare gli adulti, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire nella fase di mazzetti con bottoni fiorali, o alla fine della fioritura, al superamento della soglia media di 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo.	Acetamiprid (1) Flupyradifurone (2)	Contro questa avversità al massimo un intervento in post fioritura. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Da utilizzare in post fioritura e ad anni alterni.
<b>Psilla</b> ( <i>Cacopsylla pyri</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere nelle concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 25% dei getti infestati (con presenza di uova, stadi giovanili ninfe o adulti). Effettuare i trattamenti in prevalente presenza di uova e di stadi giovanili. Sospendere i trattamenti con presenza elevata di predatori ( <i>Anthocoris nemoralis</i> , <i>Coccinella septempunctata</i> , <i>Chrysopa</i> sp. ecc.)	<i>Anthocoris nemoralis</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Bicarbonato di Potassio Maltodestrina Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Silicato di alluminio  Flupyradifurone (1)	(1) Al massimo un intervento ogni due anni.
<b>Carpocapsa</b> ( <i>Cydia pomonella</i> )	Entro la seconda decade di aprile installare le trappole al feromone per definire l'inizio dei voli, almeno una per appezzamento omogeneo; sostituire il feromone ogni quattro settimane. Con temperature al tramonto inferiori a 15 °C non si hanno ovideposizioni.	Confusione e Disorientamento sessuale  Virus della granulosa di <i>Cydia pomonella</i>  Acetamiprid (5) Clorantpriliprololo (1) <b>Emamectina benzoato (3)</b>	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica al massimo quattro interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p><u>Interventi biotecnici</u> Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa basata sul metodo della Confusione o del Disorientamento sessuale. Ai primi di aprile collocare i diffusori di feromoni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - prima generazione, in base ai modelli previsionali o alle catture delle trappole; - generazioni successive, 0,3% di frutti con fori di penetrazione in giugno, 0,5% in luglio e 0,8% in agosto, osservando 500-1000 frutti ad ettaro.</p>	<p>Spinosad (4) Tebufenozide (2)</p>	<p>(4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Rodilegno giallo</b> (<i>Zeuzera pyrina</i>)</p>	<p>Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli. I trattamenti eseguiti contro psilla e carpocapsa sono efficaci sul rodilegno giallo.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte più alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino tutto il mese di settembre.</p>	<p>Cattura massale con trappole a feromoni Confusione sessuale</p>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Rodilegno rosso</b> ( <i>Cossus cossus</i> )	<p>Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte più alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino tutto il mese di settembre.</p>	Cattura massale con trappole a feromoni	
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<p>Posizionare le trappole chemio o cromoattrattive obbligatoriamente, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Per i trattamenti a tutta chioma, al rilevamento delle prime catture intervenire alla presenza delle prime punture fertili.</p>	<p>Dispositivi Attract &amp; Kill impregnati con Deltametrina, Esfenvalerate o Lambda-cialotrina</p> <p>Proteine idrolizzate</p> <p>Acetamiprid (1) Deltametrina <b>Etofenprox</b> (2)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<b>Cocciniglia di S. Josè</b> ( <i>Comstockaspis perniciosus</i> )	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo se si è osservata la presenza delle cocciniglia sui frutti dell'annata precedente, sulle piante o sul legno di potatura.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Pyriproxifen (1)</p>	<p>Ad esclusione di Olio minerale contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Utilizzabile solo in pre-fioritura.</p>
<b>Ragnetti rossi</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere nelle concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 60% delle foglie occupate da forme mobili. Verificare la presenza di predatori (<i>Stethorus punctillum</i>, Antocoridi ecc.), non intervenire se <i>S. punctillum</i> occupa oltre il 30% delle foglie. Sulla varietà Conference, in condizioni di elevate temperature, trattare alla comparsa del fitofago.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040</p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina</p> <p>Acequinocyl Cyflumetofen (2) Exitiazox Fenpiroximate (1) Piridaben <b>Tebufenpirad</b> (3)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su <i>Tetranychus urticae</i>. (3) Al massimo un intervento all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Eriofide rugginoso</b> ( <i>Epitimerus pyri</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: alla comparsa dei sintomi dell'infestazione su due/tre brindilli per pianta.	Olio minerale (1) Zolfo proteinato Maltodestrina  Fenpiroximate (2)	(1) Si consiglia di non utilizzarlo oltre lo stadio di gemme gonfie. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Eriofide vescicoloso</b> ( <i>Eryophis pyri</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire a rottura gemme se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.	Olio minerale (1) Zolfo proteinato Maltodestrina  Fenpiroximate (2)	(1) Si consiglia di non utilizzarlo oltre lo stadio di gemme gonfie. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Ticchiolatura</b> ( <i>Venturia pirina</i> )	<u>Interventi chimici</u> In presenza di piogge persistenti che comportano una prolungata bagnatura delle foglie intervenire in tempi brevi. Se necessario eseguire uno o più interventi alla caduta delle foglie o prima dell'ingrossamento delle gemme con Polisolfuro di Calcio o con Prodotti rameici.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo IAB/BS03  Bicarbonato di Potassio Polisolfuro di calcio <b>Prodotti rameici</b> (7) Laminarina (9) Zolfo  <b>Cyprodinil</b> (1) <b>Difenoconazolo</b> (2) (8) Ditianon (5) Dodina (6) Fluxapyroxad (4) Mefentrifluconazolo (2) (11) Penconazolo (2) Penthiopyrad (4) Pyraclostrobin (3) Pyraclostrobin (3) + Boscalid (4) Pyrimetanil (1) Tetraconazolo (2) <b>Tebuconazolo</b> (2) (8) <b>Tebuconazolo</b> (2) (8) + Fluopyram (4) Trifloxystrobin (3) Fosfonato di Potassio (10) Fosetil alluminio Fosetil alluminio + Fluopyram (4)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo quattro interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo quattro interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno tra Difenoconazolo e Tebuconazolo, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo cinque interventi all'anno. (10) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Septoriosi</b> <i>(Mycosphaerella sentina)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo al manifestarsi dei sintomi fogliari e al perdurare delle condizioni climatiche (piogge persistenti) predisponenti l'infezione.	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Maculatura bruna</b> <i>(Stemphylium vesicarium)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo al manifestarsi dei sintomi e al perdurare delle condizioni climatiche (piogge persistenti) predisponenti l'infezione.	<i>Bacillus amyloliquifaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  <b>Prodotti rameici (7)</b> Bicarbonato di Potassio  Boscalid (1) <b>Cyprodinil (2)</b> <b>Cyprodinil (2) + Fludioxonil (6)</b> <b>Difenoconazolo (5) (8)</b> Ditanon (9) + Pyrimetanil (2) Dodina (11) Fluazinam (3) Fluxapyroxad (1) Fosfonato di Potassio (10) Fosetil alluminio Fosetil alluminio + Fluopyram (1) Mefentrifluconazolo (5) (12) Penthiopyrad (1) Pyraclostrobin (4) Pyraclostrobin (4) + Boscalid (1) <b>Tebuconazolo (5) (8)</b> <b>Tebuconazolo (5) (8) + Fluopyram (1)</b> Trifloxystrobin (4)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo due interventi all'anno. (1) Tra Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto. (5) Al massimo quattro interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno tra Difenoconazolo e Tebuconazolo, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (10) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cancri e disseccamenti rameali</b> ( <i>Nectria galligena</i> , <i>Sphaeropsis malorum</i> , <i>Phomopsis mali</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Asportare e bruciare i rami infetti.  <u>Interventi chimici</u> Alla caduta delle foglie o, se non si interviene con polisolfuri, prima dell'ingrossamento delle gemme.	<b>Prodotti rameici</b> (1)  Ditianon (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora cactorum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infezioni.	Fosetil alluminio	
<b>Colpo di fuoco batterico</b> ( <i>Erwinia amylovora</i> )	<b>Comunicare agli Uffici del SFR competenti per territorio l'eventuale presenza di sintomi sospetti. Applicare il D.M. del 13/08/2020.</b>  <u>Interventi agronomici</u> -Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. Al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia; - Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature; - Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato; - Asportare tempestivamente le fioriture secondarie; - Eseguire periodici rilievi.	<i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> D747 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (1)  Laminarina <b>Prodotti rameici</b> (2)  Calcio-Proesadione (3) Fosetil alluminio	(1) Al massimo quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Non superare la dose di 3 Kg/ha all'anno.

**PESCO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide verde</b> ( <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.	<i>Beauveria bassiana</i>	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Afide bruno</b> ( <i>Brachycaudus schwartzi</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia in caso di insufficiente presenza di coccinellidi e/o altri predatori (crisope, sirfidi, ecc.) e parassitoidi:	Azadiractina Piretrine pure (5) Sali di potassio degli acidi grassi	(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno, solo in prefioritura.
<b>Afide nero</b> ( <i>Brachycaudus persicae</i> )	- nella fase di bottoni rosa: presenza di fondatrici - per nettarine: 3% di germogli infestati in pre e post fioritura	Acetamiprid (1) Flonicamid (2)	(4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Afide sigaraio</b> ( <i>Myzus varians</i> )	- per pesche e percoche: 3% di germogli infestati in pre fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura. Intervenire prima che si accartoccino le foglie.	<b>Pirimicarb</b> (4) Tau-Fluvalinate (3) (5)	(5) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide farinoso</b> ( <i>Hyalopterus</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione. Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite.	Azadiractina Piretrine pure (4) Sali di potassio degli acidi grassi  Acetamiprid (1) Flonicamid (2) <b>Pirimicarb</b> (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi primaverili</b> ( <i>Taeniothrips meridionalis</i> , <i>Thrips major</i> )  <b>Tripide californiano</b> ( <i>Frankliniella</i> spp.)	Si consiglia di collocare trappole cromotropiche gialle o azzurre per rilevare la presenza dei tripidi.  <u>Interventi chimici</u> In caso di accertata presenza in fioritura, intervenire a caduta petali. Per il tripide californiano intervenire alla presenza sui frutticini.	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040  Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Spinosad (5)  Deltametrina (1) (2) <b>Etofenprox</b> (1) (3) Formetanate (4) Tau-Fluvalinate (1) (2)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità nella fase primaverile al massimo due interventi, compreso Spinosad; ammesso un ulteriore intervento per le infestazioni estive. (1) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in pre-fioritura al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su <i>Frankliniella</i> spp. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Tignola</b> ( <i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i> )	Posizionare obbligatoriamente ai primi di aprile le trappole al feromone, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, qualora si intenda utilizzare il dato delle catture come soglia d'intervento con s.a. di sintesi.  <u>Interventi biotecnici</u> Si raccomanda l'applicazione dei metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentano. Collocare gli erogatori per la Confusione e il Disorientamento sessuale prima dell'inizio del volo degli adulti della prima generazione.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - sulla prima generazione al rilevamento di 30 catture per trappola per settimana; - per le successive generazioni intervenire al rilevamento di 10 catture per trappola per settimana.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Granulovirus</i> CpGV isolato V22/ Baculovirus  Confusione e Disorientamento sessuale  Acetamiprid (6) Clorantraniliprole (1) <b>Emamectina benzoato</b> (2) <b>Etofenprox</b> (3) (7) Spinosad (5) Tebufenozide (4)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo quattro interventi all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Anarsia</b> ( <i>Anarsia lineatella</i> )	<p>Posizionare obbligatoriamente ai primi di aprile le trappole al feromone, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, qualora si intenda utilizzare il dato delle catture come soglia d'intervento con s.a. di sintesi.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> Si raccomanda l'applicazione dei metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentano. Collocare gli erogatori per la Confusione e il Disorientamento sessuale prima dell'inizio del volo degli adulti della prima generazione.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 7 catture per trappola a settimana; - 10 catture per trappola in due settimane.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione e Disorientamento sessuale Spinosad (4)</p> <p>Acetamiprid (6) Clorantraniliprole (1) <b>Emamectina benzoato</b> (2) <b>Etofenprox</b> (3) (7) Tebufenozide (5)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo quattro interventi all'anno.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa.</p>	<p>Acetamiprid (1) <b>Etofenprox</b> (2) (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (4)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )  <b>Cocciniglia di S. Josè</b> ( <i>Comstockaspis perniciososa</i> )	<p><u>Interventi meccanici</u> Spazzolare i tronchi e le branche fortemente infestati.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza sulle forme svernanti e/o sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. Per infestazioni localizzate trattare solamente le piante interessate.</p>	<p>Olio minerale Maltodestrina</p> <p>Pyriproxifen (1)</p>	<p>Ad esclusione di Olio minerale contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<b>Miridi</b> ( <i>Calocoris</i> spp., <i>Lygus</i> spp., <i>Adelphocoris lineolatus</i> )	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza consistente</p>	<p><b>Etofenprox</b> (1) (2)</p>	<p>(1) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Capnode</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> - Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità</p>	<p>Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi</li> <li>- Evitare stress idrici e nutrizionali</li> <li>- Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate</li> <li>- Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici</li> <li>- Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti</li> <li>- Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali</li> <li>- In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.</p>		
<p><b>Nottue</b> (<i>Mamestra brassicae</i>, <i>M. oleracea</i>, <i>Peridroma saucia</i>)</p>	<p>Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	
<p><b>Mosca mediterranea della frutta</b> (<i>Ceratitis capitata</i>)</p>	<p>Posizionare le trappole a feromone o cromoaattrattive obbligatoriamente, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.</p> <p><u>Interventi chimici preventivi</u> In fase di recettività dei frutti, alle prime catture, irrorare a filari alterni la parte più soleggiata delle piante con esche avvelenate, utilizzando 200 litri/ettaro di soluzione.</p> <p><u>Interventi chimici curativi</u> Per i trattamenti a tutta chioma intervenire alla presenza delle prime punture fertili.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Insacchettamento dei frutti nella fase di pre-invasatura per le varietà tardive.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040</p> <p>Dispositivi Attract &amp; Kill impregnati con Deltametrina, Esfenvalerate o Lambda-cialotrina</p> <p>Proteine idrolizzate Spinosad (4)</p> <p>Acetamiprid (1) Deltametrina (2) <b>Etofenprox</b> (2) (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (5)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso, al massimo cinque interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ragnetti rossi</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: - 60% delle foglie con forme mobili. Verificare la presenza di predatori ( <i>Stethorus punctillum</i> , Antocoridi ecc.), non intervenire se <i>S. punctillum</i> occupa oltre il 30% delle foglie.	Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  Acequinocyl Cyflumetofen Fenpiroximate <b>Tebufenpirad (1)</b>	Contro questa avversità al massimo due interventi all'anno. (1) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare piante certificate - Controllare lo stato fitosanitario delle radici - In presenza di nematodi nel terreno si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili)		
<b>Bolla</b> ( <i>Taphrina deformans</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Asportare e distruggere le foglie colpite - Non eccedere con le concimazioni azotate e con le irrigazioni  <u>Interventi chimici</u> In autunno alla caduta delle foglie. A fine inverno in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme e legno. Nel periodo primaverile intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo infezioni.	<i>Trichoderma atroviride</i> ceppo SC1  <b>Prodotti rameici (6)</b> Polisolfuro di Calcio  Captano (3) <b>Difenoconazolo (1) (2)</b> Dodina (5) Mefentrifluconazolo (1) (7) <b>Tebuconazolo (1) (2) + Zolfo</b> <b>Ziram (3) (4)</b>	(1) Al massimo quattro interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Captano e Ziram al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno e solo nel periodo autunno-vernino fino alla fine della fioritura. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Oidio</b> ( <i>Sphaerotheca pannosa</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Nelle aree ad alto rischio utilizzare varietà poco suscettibili - Eseguire irrigazioni e concimazioni equilibrate  <u>Interventi chimici</u> Intervenire con s.a. di sintesi al manifestarsi dei primi sintomi. Nelle aree di coltivazione "a rischio", in cui le infezioni si possono presentare ogni anno precocemente e con elevata virulenza, utilizzare lo zolfo preventivamente a partire dalla scamicatura.	Olio essenziale di arancio dolce (5) Polisolfuro di Calcio Zolfo  Bupirimate (6) Cyflufenamid (8) <b>Difenoconazolo (1) (4)</b> Fluxapyroxad (2) Mefentrifluconazolo (1) (9) Penconazolo (1) Penthiopyrad (2) (7) Pyraclostrobin (3) + Boscalid (2) <b>Tebuconazolo (1) (4)</b>	(1) Al massimo quattro interventi all'anno con gli Triazoli indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo quattro interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		<b>Tebuconazolo</b> (1) (4) + Fluopyram (2) Tetraconazolo (1) Trifloxystrobin (3) + <b>Tebuconazolo</b> (1) (4)	(7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Moniliosi</b> ( <i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i> , <i>M. fructicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni  <u>Interventi chimici</u> In presenza di persistente umidità relativa (piogge, rugiada, nebbia) intervenire in pre-fioritura solo sulle varietà molto suscettibili. Se le condizioni climatiche permangono favorevoli alla malattia, ripetere l'applicazione in post-fioritura o in prossimità della raccolta, tenendo conto dell'epoca di maturazione delle varietà.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> ceppo NRRL Y-27328 <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Trichoderma atroviride</i> SC1  Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Bicarbonato di Potassio Polisolfuro di Calcio Zolfo  Boscalid (1) <b>Cyprodinil</b> (2) <b>Cyprodinil</b> (2) + <b>Fludioxonil</b> (9) <b>Difenoconazolo</b> (3) (4) Fenexamid (5) <b>Fludioxonil</b> (10) Mandestrobin (7) Mefentrifluconazolo (2) (8) Penthiopyrad (1) (6) Pyraclostrobin (7) + Boscalid (1) <b>Tebuconazolo</b> (3) (4) <b>Tebuconazolo</b> (3) (4) + Fluopyram (1) Trifloxystrobin (8) + <b>Tebuconazolo</b> (3) (4) Pirimetanil (2) Isofetamid (1)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo quattro interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid, Fluopyram e Isofetamid indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Cyprodinil e Pyrimetanil. (3) Al massimo quattro interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno.(6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo tre interventi all'anno tra Mandestrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerincki</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura asportare e bruciare gli organi infetti - Favorire la penetrazione della luce e l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni  <u>Interventi chimici</u> In presenza di infezioni pregresse, intervenire nella fase di ingrossamento gemme o alla caduta delle foglie.	<i>Trichoderma atroviride</i> ceppo SC1  <b>Prodotti rameici</b> (1)  Dodina (2) Captano (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Captano e Ziram al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cancro del pesco</b> ( <i>Fusicoccum amygdali</i> )  <b>Seccumi dei rami</b> ( <i>Cytospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Asportare e bruciare gli organi infetti - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni  <u>Interventi chimici</u> Intervenire, solo in presenza della manifestazione dei sintomi: dalla fase di bottoni fiorali fino alla scamicatura e ad inizio e fine caduta foglie.	<i>Trichoderma atroviride</i> ceppo SC1 <i>Trichoderma asperellum</i> ceppo ICC 012 + <i>Trichoderma gamsii</i> ceppo ICC 080  <b>Prodotti rameici</b> (1) (2)  Captano (3) (4) Ditianon (5) <b>Difenoconazolo</b> (5) (6) (7) Mefentrifluconazolo (6)	(1) Utilizzabili per un massimo di quattro interventi anche in vegetazione. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Tra Captano e Ziram al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo per <i>Fusicoccum amygdali</i> . (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo quattro interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Cancro o maculatura batterica</b> ( <i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>Pruni</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piante sane per i nuovi impianti - Bruciare i residui della potatura  <u>Interventi chimici</u> Alla presenza di sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> D747 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Sharka</b> ( <i>Plum pox virus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Impiegare materiale vivaistico certificato.		

## SUSINO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi verdi</b> ( <i>Brachycaudus helichrysi</i> , <i>Phorodon humuli</i> , <i>Myzus persicae</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 10% di getti infestati ed insufficiente presenza di coccinellidi e/o altri predatori (crisope, sirfidi ecc.) e parassitoidi. Trattare prima che si accartoccino le foglie.	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo GHA  Sali di potassio degli acidi grassi Pietrine pure (1) Azadiractina  Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Flupyradifurone (4) <b>Pirimicarb</b> (5)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			Si consiglia di utilizzarlo ad almeno trenta giorni dalla raccolta.
<b>Afide farinoso</b> ( <i>Hyalopterus pruni</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina  Acetamiprid (1) Flonicamid (2) <b>Pirimicarb</b> (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo un solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di utilizzarlo ad almeno trenta giorni dalla raccolta.
<b>Tripidi</b> ( <i>Taeniothrips meridionalis</i> , <i>Thrips major</i> )	Si consiglia di collocare trappole cromo attrattive gialle o azzurre per rilevare la presenza. <u>Interventi chimici</u> In presenza del fitofago in fioritura, intervenire nella fase di caduta petali.	<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040  Sali di potassio degli acidi grassi Spinosad (1) Azadiractina  Deltametrina (2) (4) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità, compreso Spinosad. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )  <b>Cocciniglia di S. Josè</b> ( <i>Comstockaspis perniciosus</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in settembre alla fuoriuscita delle neanidi della generazione svernante. Per infestazioni localizzate trattare solamente le piante interessate. Per Cocciniglia bianca intervenire alla presenza diffusa sulle branche principali. Per Cocciniglia di S. Josè intervenire qualora sia stata osservata la presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente.	Olio minerale Maltodestrina  Pyriproxifen (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tignola delle susine</b> ( <i>Cydia funebrana</i> )	Posizionare obbligatoriamente le trappole al feromone a partire dalla prima decade di aprile.  <u>Interventi chimici</u> Soglia di 10 catture per trappola per settimana. E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole.	Confusione e Disorientamento sessuale  Spinosad (1)  Acetamiprid (4) Deltametrina (5) (6) Clorantpriliprole (2) <b>Emamectina benzoato</b> (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (5) (7)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Posizionare le trappole chemio o cromoattrattive obbligatoriamente, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.  <u>Interventi chimici</u> Per i trattamenti a tutta chioma intervenire alla presenza delle prime punture fertili.	<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040  Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina, Esfenvalerate o Lambda-cialotrina  Proteine idrolizzate  Spinosad (2)  Acetamiprid (1) Deltametrina (3) (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso, al massimo cinque interventi all'anno (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al 60% delle foglie con forme mobili. Verificare la presenza di predatori ( <i>Stethorus punctillum</i> , Antocoridi ecc.), non intervenire se <i>S. punctillum</i> occupa oltre il 30% delle foglie.	Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  Fenpiroximate <b>Tebufenpirad</b> (1) Acequinocyl	Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Moniliosi</b> ( <i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i> , <i>M. fructicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni  <u>Interventi chimici</u> Nella fase di ingrossamento gemme e alla caduta delle foglie, in presenza di organi infetti, è consigliabile intervenire con il Polisolfuro. In presenza di persistente umidità relativa (piogge, rugiada, nebbia) intervenire in pre-	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> ceppo NRRL Y-27328 <i>Saccharomyces cerevisiae</i>  Bicarbonato di Potassio Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Polisolfuro di calcio Zolfo  Boscalid <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (1) <b>Difenconazolo</b>	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Fluopyram e Isofetamid. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Mandestrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	fioritura e, se necessario, ripetere l'applicazione in post-fioritura con s.a. di sintesi.	Fenexamid <b>Fludioxonil</b> (1) Fluopyram <b>Tebuconazolo</b> + Fluopyram (2) Mandestrobin (3) Mefentrifluconazolo Pyraclostrobin (3) + Boscalid <b>Tebuconazolo</b> Trifloxystrobin (3) + <b>Tebuconazolo</b> Isfetamid (2)	
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerincki</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Durante la potatura asportare e bruciare gli organi infetti - Favorire la penetrazione della luce e l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla caduta delle foglie.	<i>Trichoderma atroviride</i> SC1  <b>Prodotti rameici</b> (1)  Captano (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Cancro o maculatura batterica</b> ( <i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>Pruni</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Scegliere materiale di propagazione controllato e varietà poco suscettibili - Durante la potatura eliminare le parti infette, che devono essere bruciate  <u>Interventi chimici</u> Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3 trattamenti ad intervalli di 7-10 giorni durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato nella fase di ingrossamento gemme.	<i>Bacillus amyloliquifaciens</i> ceppo D747 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Sharka</b> ( <i>Plum Pox Virus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Impiegare materiale vivaistico certificato.		

VITE DA TAVOLA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Tigioletta</b> (<i>Lobesia botrana</i>)</p>	<p>Collocare obbligatoriamente le trappole ai feromoni, in numero di due-tre per appezzamento omogeneo, nella fase di allegagione. Intervenire solo sulla seconda e la terza generazione.</p> <p>Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali.</p> <p><u>Bacillus thuringiensis:</u> intervenire dopo 4 – 5 giorni dall'inizio delle catture e ripetere il trattamento dopo circa una settimana.</p> <p><u>Regolatori di crescita:</u> intervenire dopo 3 – 4 giorni dall'inizio delle catture.</p> <p><u>Altri insetticidi:</u> effettuare il campionamento su 100 grappoli ad ettaro. Intervenire al superamento della seguente soglia: 3 – 4% di grappoli infestati da larve o con fori di penetrazione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione sessuale</p> <p>Azadiractina Spinosad (5)</p> <p>Acetamiprid (2) Clorantprilprole (1) <b>Emamectina benzoato</b> (3) <b>Etofenprox</b> (4) (7) Tebufenozide (6)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo un intervento all'anno tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Tripide californiano</b> (<i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p>Rilevare la presenza dei tripidi con trappole cromotropiche di colore azzurro (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente) e scuotimento delle infiorescenze. Effettuare il campionamento su 50 – 100 grappoli ad ettaro, mediante la tecnica dello scuotimento.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 10 – 15 catture per trappola per settimana o 2 – 3 tripidi per grappolo. Effettuare un intervento in pre-fioritura e, se necessario, durante e dopo la fioritura, tenendo conto di eventuali antesi prolungate e dell'intensità dell'infestazione. Porre attenzione ai prodotti che riportino in etichetta il divieto d'impiego durante la fioritura.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040</p> <p>Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Spinosad (2)</p> <p>Formetanate (1) <b>Etofenprox</b> (3) (6) Flupyradifurone (4) <b>Lambda-cialotrina</b> (3) (6) Tau-fluvaliante (6) (5)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi all'anno, compreso Spinosad.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tripide della vite</b> ( <i>Drepanotrips reuteri</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte infestazione.	<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040  Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi Azadiractina  Spinosad (1)  Acetamiprid (4) Formetanate (2) <b>Etofenprox</b> (3) (5) Tau-fluvaliante (3) (6)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento contro questa avversità, compreso Spinosad. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Fillossera</b> ( <i>Viteus =Dactulosphaira vitifoliae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime galle	Acetamiprid (1) Flupyradifurone (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Planococcus</i> spp., <i>Pseudococcus</i> spp., <i>Targionia vitis</i> )	<u>Interventi meccanici</u> Eseguire lo scortecciamento e la spazzolatura dei ceppi infestati.  <u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli  <u>Interventi chimici</u> In presenza di focolai, intervenire tempestivamente solo sui ceppi infestati. Solo in casi di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie.	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040  Confusione sessuale  Azadiractina Maltodestrina Olio minerale  Acetamiprid (1) Pyriproxifen (2) Flupyradifurone (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Uso di trappole al Trimedlure per il monitoraggio dei voli.  <u>Interventi chimici</u> Per i trattamenti a tutta chioma intervenire alla presenza delle prime punture fertili. I trattamenti contro la terza generazione di tignoletta sono efficaci anche contro le infestazioni di mosca mediterranea.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina, Esfenvalerate o Lambda-cialotrina.  Acetamiprid (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiorrhynchus</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare barriere di protezione (resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa degli adulti.	Spinosad (1)	Al massimo un intervento contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
<b>Cicaline</b> ( <i>Jacobiasca lybica</i> , <i>Empoasca vitis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti - Razionale sistemazione dei tralci  Rilevare la presenza degli adulti con trappole cromotropiche di colore giallo in numero di 3/ha, posizionate da metà maggio a ottobre, sul filo intermedio della spalliera, controllate e sostituite con cadenza quindicinale. Ai fini della valutazione del grado di infestazione da cicaline, è necessario rilevare il numero di neanidi e ninfe presenti sulla pagina inferiore di circa 100 foglie/ha prelevate nella parte mediana delle piante nel periodo estivo (luglio-agosto).  <u>Interventi chimici</u> Le cicaline verdi, soprattutto nei giovani impianti e in presenza di vitigni più sensibili, possono causare il totale disseccamento del parenchima fogliare, l'incompleta lignificazione dei tralci ed alterazioni della maturazione dei grappoli. Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - Cicalina verde ( <i>E. vitis</i> ), 1 – 2 neanidi-ninfe/foglia; - Cicalina africana ( <i>J. Lybica</i> ), 0,5 – 1 neanidi-ninfe/foglia	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040  Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce (2) Olio minerale paraffinico Piretrine pure (6) Sali potassici di acidi grassi  Acetamiprid (1) (2) <b>Esfenvalerate</b> (3) (6) <b>Etofenprox</b> (3) (6) Tau-Fluvalinate (4) (6) Flupyradifurone (2) (5)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento contro questa avversità, comprese Piretrine pure. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo contro <i>Empoasca vitis</i> . (3) Al massimo un intervento all'anno tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i> )	Il campionamento si effettua su 100 foglie ad ettaro prelevate a caso.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: - 30 % di foglie infestate da forme mobili ed insufficiente presenza del predatore <i>Stethorus punctillum</i> .	<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040  Sali potassici di acidi grassi  Exitiazox Fenpiroximate Formetanate (1) <b>Tebufenpirad</b> (2) Acequinocyl	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.  Lo zolfo, impiegato come antioidico, svolge un'azione di contenimento anche nei confronti degli acari.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Acariosi della vite</b> ( <i>Calepitrimerus vitis</i> )	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte infestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla ripresa vegetativa se si è manifestato l'attacco nell'annata precedente</li> <li>- in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni ai grappoli</li> </ul>	<p><i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Sali potassici di acidi grassi Zolfo Maltodestrina</p> <p>Formetanate (1) <b>Tebufenpirad</b> (2)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Lo zolfo, impiegato come antioidico, svolge un'azione di contenimento anche nei confronti degli acari.</p>
<b>Oidio</b> ( <i>Oidium tuckeri</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemazione e legatura dei tralci</li> <li>- Leggere sfogliature attorno ai grappoli</li> <li>- Concimazioni ed irrigazioni equilibrate</li> </ul> <p><u>Interventi biologici</u> Impiegare <i>Ampelomyces quisqualis</i> nei periodi di minore pressione della malattia in alternanza con gli altri fungicidi ammessi. Non miscelare il prodotto con zolfo Quest'ultimi non usarli prima di 5 giorni dal trattamento con <i>A. quisqualis</i>. In caso di piogge che superano i 6 mm, si consiglia di ripetere il trattamento.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Zone ad alto rischio: - fino alla pre-fioritura intervenire preventivamente con prodotti di copertura; - dalla pre-fioritura all'invaiaitura intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura. Zone a basso rischio: - intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire alternando prodotti sistemici e di copertura.</p> <p>Utilizzare lo zolfo nelle ore più fresche per evitare fenomeni di fitotossicità.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di Potassio Cerevisane COS-OGA Olio essenziale di arancio dolce Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Polisolfuro di calcio Laminarina Zolfo Eugenolo + Geraniolo + Timolo (10)</p> <p>Azoxystrobin (1) Boscalid (2) Bupirimate (3) Cyflufenamid (5) <b>Difenoconazolo</b> (4) (9) Fluxapyroxad (2) Mefentrifluconazolo (4) Meptil-dinocap (6) Metrafenone (7) Penconazolo (4) Proquinazid (3) Pyraclostrobin (1) Pyriofenone (3) (7) Spiroxamina (8)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Boscalid, Isofetamid e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone. (4) Al massimo tre interventi all'anno con gli Triazoli. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo tre interventi all'anno. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/09/2026.</b> (7) Al massimo tre interventi all'anno tra Metrafenone e Pyriofenone. (8) Al massimo tre interventi all'anno. (9) Al massimo un intervento all'anno. (10) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Trifloxystrobin (1) Tetraconazolo (4)	
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemazione e legatura dei tralci</li> <li>- Leggere sfogliature attorno ai grappoli</li> <li>- Concimazioni ed irrigazioni equilibrate</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Effettuare un intervento all'invasatura e uno in pre-chiusura del grappolo. Successivamente, per le varietà a maturazione tardiva (Italia, ecc.) e per quelle coperte per posticipare la raccolta, se necessario, s'interviene al verificarsi di elevata umidità relativa.</p> <p>Allo scopo di prevenire fenomeni di resistenza, si consiglia di alternare fungicidi a diverso meccanismo d'azione.</p>	<p><i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (5) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> ceppo NRRL Y-27328 <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1 <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Trichoderma atroviride</i> ceppo SC1 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i></p> <p>Bicarbonato di Potassio Cerevisane Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Eugenolo + Geraniolo + Timolo (6) Laminarina</p> <p>Boscalid (1) <b>Cyprodinil</b> (2) <b>Cyprodinil</b> (2) + <b>Fludioxonil</b> (3) Fenexamid (4) Fluazinam (7) (8) <b>Fludioxonil</b> (3) Isofetamid (1) (9) Pyrimetanil (2)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi all'anno per i tendoni scoperti e quattro per le uve coperte per la raccolta in novembre-dicembre.</p> <p>(1) Tra Boscalid, Isofetamid e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Tra Pyrimetanil e Cyprodinil al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(7) Tra Ditanon, Fluazinam e Folpet al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(9) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>In pre-fioritura, al verificarsi di condizioni climatiche predisponenti l'infezione (pioggia o alta umidità relativa), si consiglia d'intervenire con prodotti di contatto. In presenza dei primi sintomi (macchie d'olio) intervenire con s.a. citotropiche o sistemiche da sole o in miscela con i prodotti di contatto. Se le condizioni meteorologiche si mantengono favorevoli alla malattia, intervenire con antiperonosporici a più lunga persistenza.</p>	<p><b>Prodotti rameici</b> (8) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce Laminarina</p> <p>Ametoctradina Amisulbron (1) (11) Cimoxanil (3) Cyazofamid (1) + Fosfonato di sodio (9) Ditiano (7) <b>Fluopicolide</b> (5) Folpet (7) Fosetil alluminio (9) Fosfonato di Potassio (9) Fosfonato di sodio (9) Iprovalicarb (4) Mandipropamid (4) <b>Metalaxil</b> (2) (5)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Amisulbron e Cyazofamid.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno tra Metalaxil e Metalaxil-M.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo quattro interventi all'anno tra Iprovalicarb, Mandipropamid e Valiphenal.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopicolide e Metalaxil.</p> <p>(6) Al massimo quattro interventi all'anno.</p> <p>(7) Tra Ditanon, Fluazinam e Folpet al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Metalaxil-M (2) Valiphenal (4) + Folpet (7) Zoxamide (6) Oxathiapiprolin (10)	(9) Al massimo dieci interventi all'anno tra Fosfonati e Fosetil alluminio, ad esclusione delle viti in allevamento. (10) Al massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con sostanze attive a diverso meccanismo d'azione. (11) Ammesso solo in miscela con prodotti di copertura.
<b>Marciume degli acini</b> ( <i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> All'inviatura o in pre-raccolta.	<b>Cyprodinil (1) + Fludioxonil (2)</b>	(1) Tra Pyrimetanil e Cyprodinil al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciume acido</b> (Lieviti e batteri)	<u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Oculata difesa antiparassitaria per evitare lesioni ai grappoli	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Cerevisane	L'uso, se necessario, di antiperonosporici a base di rame, irrobustendo la cuticola degli acini, può prevenire le lesioni. (1) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Durante la potatura asportare le parti infette - Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli  <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente	<b>Prodotti rameici (3)</b>  Azoxystrobin (1) Folpet (2)	La difesa va effettuata solo per le cv sensibili. (1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Ditianon, Fluazinam e Folpet al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Mal dell'esca</b> ( <i>Phaeoacremonium aleophilum</i> , <i>Phaeoconiella chlamydospora</i> , <i>Fomitiporia mediterranea</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Alla comparsa dei sintomi tagliare e bruciare gli organi legnosi infetti e le piante morte - La superficie di taglio deve essere liscia ed inclinata - Disinfettare gli attrezzi da taglio e d'innesto con ipoclorito di sodio o Sali quaternari di ammonio. - Contrassegnare le piante con sintomi e potarle separatamente dalle piante sane - Evitare la "forzatura" delle giovani piante - Impiegare materiale di propagazione robusto e senza imbrunimenti del legno	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma atroviride</i>  Boscalid + Pyraclostrobin (1)	I trattamenti con Prodotti rameici contro peronospora hanno azione protettiva. (1) Trattamenti al bruno sui tagli di potatura.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In presenza di piante attaccate in parte è consigliabile capitozzarle ed allevare uno o più germogli per la ricostituzione delle stesse</li> <li>- Trattare i grossi tagli di potatura con mastici disinfettanti-cicatrizzanti</li> </ul>		

### VITE DA VINO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tignoletta</b> ( <i>Lobesia botrana</i> )	<p>Collocare obbligatoriamente le trappole ai feromoni, in numero di due – tre per appezzamento omogeneo, nella fase di allegazione.</p> <p><u>Bacillus thuringiensis:</u> intervenire dopo 5 -7 giorni dall'inizio delle catture e ripetere il trattamento dopo circa una settimana.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su seconda e terza generazione.</p> <p><u>Regolatori di crescita:</u> intervenire dopo 4 -5 giorni dall'inizio delle catture.</p> <p><u>Altri insetticidi:</u> effettuare il campionamento su 100 grappoli ad ettaro. Intervenire al superamento della seguente soglia: 10-15% di grappoli infestati da larve o con fori di penetrazione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione sessuale</p> <p>Azadiractina</p> <p>Clorantraniliprole (1)</p> <p><b>Emamectina benzoato</b> (2)</p> <p>Spinosad (3)</p> <p>Tebufenozide (4)</p> <p>Cyantraniliprole (1) (5)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi all'anno, compreso Spinosad.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo un intervento ogni tre anni.</p>
<b>Tripidi</b> ( <i>Drepanothrips reuteri</i> )	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040</p> <p><i>Paecilomyces fumosoroseus</i> strain FE 9901</p> <p>Azadiractina</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Piretrine pure (2)</p> <p>Sali potassici di acidi grassi</p> <p>Spinosad (1)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo un intervento all'anno, compreso Spinosad.</p> <p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Fillossera</b> ( <i>Viteus =Dactulosphaira vitifoliae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime galle.	Acetamiprid (1) Flupyradifurone (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Planococcus</i> sp., <i>Pseudococcus</i> sp., <i>Targionia vitis</i> )	<u>Interventi meccanici</u> Eseguire lo scortecciamento e la spazzolatura dei ceppi infestati.  <u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli <u>Interventi chimici</u> In presenza di focolai, intervenire tempestivamente solo sui ceppi infestati. Solo in casi di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie.	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040  Confusione sessuale  Azadiractina Olio minerale Maltodestrina  Acetamiprid (1) Pyriproxfen (2) Flupyradifurone (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Cicaline</b> ( <i>Jacobiasca lybica</i> , <i>Empoasca vitis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti - Razionale sistemazione dei tralci  Rilevare la presenza degli adulti con trappole cromotropiche di colore giallo in numero di 3/ha, posizionate da metà maggio a ottobre, sul filo intermedio della spalliera, controllate e sostituite con cadenza quindicinale. Ai fini della valutazione del grado di infestazione da cicaline, è necessario rilevare il numero di neanidi e ninfe presenti sulla pagina inferiore di circa 100 foglie/ha prelevate nella parte mediana delle piante nel periodo estivo (luglio-agosto).  <u>Interventi chimici</u> Le cicaline verdi soprattutto nei giovani impianti e in presenza di vitigni più sensibili (es. Chardonnay, Nero d'Avola, Syrah, Merlot) possono causare il totale disseccamento del parenchima fogliare, l'incompleta lignificazione dei tralci ed alterazioni della maturazione dei grappoli. Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - Cicalina verde ( <i>E. vitis</i> ), 1 – 2 neanidi-ninfe/foglia;	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040  Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce (2) Olio minerale paraffinico Piretrine pure (5) Sali potassici di acidi grassi  Acetamiprid (1) (2) Tau-Fluvalinate (2) (3) (5) Flupyradifurone (2) (4)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento contro questa avversità, comprese Piretrine pure. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo contro <i>Empoasca vitis</i> . (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	- Cicalina africana ( <i>J. Lybica</i> ), 0,5 – 1 neanidi-ninfe/foglia.		
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040  Sali potassici di acidi grassi  Exitiazox <b>Tebufenpirad</b> (1) Fenpiroximate Acequinocyl	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili.
<b>Acari eriofidi</b> ( <i>Calepitrimerus vitis</i> , <i>Eriophyes erineus</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco: all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente; in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli.	Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Zolfo Olio minerale  <b>Tebufenpirad</b> (1)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Lumache</b> ( <i>Arion</i> spp.)	Intervenire in presenza di lumache sul focolaio.	Fosfato ferrico	
<b>Oidio</b> ( <i>Oidium tuckeri</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Sistemazione e legatura dei tralci - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate  <u>Interventi biologici</u> Impiegare <i>Ampelomyces quisqualis</i> nei periodi di minore pressione della malattia in alternanza con gli altri fungicidi ammessi. Non miscelare il prodotto con zolfo. Quest'ultimi non usarli prima di 5 giorni dal trattamento con <i>A. quisqualis</i> . In caso di piogge che superano i 6 mm, si consiglia di ripetere il trattamento.  <u>Interventi chimici</u> Zone ad alto rischio: - fino alla pre-fioritura intervenire preventivamente con prodotti di copertura; - dalla pre-fioritura all'invasatura intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura. Zone a basso rischio: - intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire alternando prodotti sistemici e di copertura.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>  Bicarbonato di Potassio Cerevisane COS-OGA Olio essenziale di arancio dolce (10) Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Polisolfuro di calcio Zolfo <b>Rame</b> (12) + Zolfo Laminarina Eugenolo + Geraniolo + Timolo (11)  Azoxystrobin (1) Boscalid (2) Bupirimate (3) Cyflufenamid (5) <b>Difenoconazolo</b> (4) (9) Fluxapyroxad (2) Mefentrifluconazolo (4) Meptil-dinocap (6)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid, Isofetamid e Fluxapyroxad indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone (4) Al massimo tre interventi all'anno con Triazoli. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. <b>Sostanza attiva revocata, utilizzabile fino al 30/09/2026.</b> (7) Al massimo tre interventi all'anno tra Metrafenone e Pyriofenone. (8) Al massimo tre interventi all'anno. (9) Al massimo un intervento all'anno tra Difenoconazolo e Tebuconazolo. (10) Al massimo sei interventi all'anno. (11) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Utilizzare lo zolfo nelle ore più fresche per evitare fenomeni di fitotossicità.	Metrafenone (7) Penconazolo (4) Proquinazid (3) Pyraclostrobin (1) Pyriofenone (3) (7) Spiroxamina (8) <b>Tebuconazolo</b> (4) (9) Trifloxystrobin (1) Tetraconazolo (4)	raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Sistemazione e legatura dei tralci - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate  <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di intervenire in pre-chiusura del grappolo.	<i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (6) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> ceppo NRRL Y-27328 <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1 <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Trichoderma atroviride</i> ceppo SC1 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Bicarbonato di Potassio Cerevisane Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Laminarina Eugenolo + Geraniolo + Timolo (8)  Boscalid (1) <b>Cyprodinil</b> (2) <b>Cyprodinil</b> (2) + <b>Fludioxonil</b> (3) Fenexamid (4) Fluazinam (7) (10) Fludioxonil (3) Isofetamid (1) (9) Pyrimetanil (2)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo due interventi all'anno, tre per i tendoni. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid, Isofetamid e Fluxapyroxad indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Pyrimetanil e Cyprodinil al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Ditianon, Folpet e Fluazinam al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo un intervento all'anno. (9) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	<u>Interventi chimici</u> In pre-fioritura, al verificarsi di condizioni climatiche predisponenti l'infezione (pioggia o alta umidità relativa), si consiglia d'intervenire con prodotti di contatto. In presenza dei primi sintomi (macchie d'olio) intervenire con s.a. citotropiche o sistemiche da soli o in miscela con i prodotti di contatto. Se le condizioni meteorologiche si mantengono favorevoli alla malattia, intervenire con antiperonosporici a più lunga persistenza.	Olio essenziale di arancio dolce (9) Cerevisane <b>Prodotti rameici</b> (8) <b>Rame</b> (8) + Zolfo Laminarina  Ametoctradina Amisulbron (1) Cimoxanil (3) Cyazofamid (1) + Fosfonato di disodio (10) Ditianon (7)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Amisulbron e Cyazofamid. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Benalaxil-M, Metalaxil e Metalaxil-M. (3) Al massimo tre interventi all'anno. (4) Al massimo quattro interventi all'anno tra Iprovalicarb, Mandipropamid e Valiphenal. (5) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopicolide e Metalaxil. (6) Al massimo quattro interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Fluazinam (7) (12) <b>Fluopicolide</b> (5) Folpet (7) Fosetil alluminio (10) Fosfonato di Potassio (10) Iprovalicarb (4) Mandipropamid (4) <b>Metalaxil</b> (2) (5) Metalaxil-M (2) Valiphenal (4) + Folpet (7) Zoxamide (6) Fosfonato di disodio (10) Oxathiapiprolin (11) Benalaxil-M (2) + Folpet (7)	(7) Tra Ditianon, Folpet e Fluazinam al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (9) Al massimo sei interventi all'anno. (10) Al massimo dieci interventi all'anno tra Fosfonati e Fosetil alluminio, ad esclusione delle viti in allevamento. (11) Al massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con sostanze attive a diverso meccanismo d'azione. (12) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciume degli acini</b> ( <i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> All'invasatura o in pre-raccolta.	<b>Cyprodinil</b> (1) + <b>Fludioxonil</b> (2)	(1) Tra Pyrimetanil e Cyprodinil al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciume acido</b> (Lieviti e batteri)	<u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Oculata difesa antiparassitaria per evitare lesioni ai grappoli	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Cerevisane	L'uso, se necessario, di antiperonosporici a base di rame, irrobustendo la cuticola degli acini, può prevenire le lesioni. (1) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Durante la potatura asportare le parti infette. - Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.  <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	<b>Prodotti rameici</b> (3)  Folpet (2) Azoxystrobin (1) Ditianon (2) + Fosfonato di Potassio (4)	La difesa va effettuata solo per le cv sensibili. (1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Ditianon, Fluazinam, Folpet e Fluazinam al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo dieci interventi all'anno tra Fosfonati e Fosetil alluminio, ad esclusione delle viti in allevamento.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mal dell'esca</b> <i>(Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiporia mediterranea, ecc.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Alla comparsa dei sintomi tagliare e bruciare gli organi legnosi infetti e le piante morte - La superficie di taglio deve essere liscia ed inclinata - Disinfettare gli attrezzi da taglio e d'innesto con Sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio - Contrassegnare le piante con sintomi e poterle separatamente dalle piante sane - Evitare la "forzatura" delle giovani piante - Impiegare materiale di propagazione robusto e senza imbrunimenti del legno - In presenza di piante attaccate in parte è consigliabile capitozzarle ed allevare uno o più germogli per la ricostituzione delle stesse - Trattare i grossi tagli di potatura con mastici disinfettanti-cicatrizzanti	<i>Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma atroviride</i>  Boscalid + Pyraclostrobin (1)	I trattamenti con prodotti a base di rame contro peronospora hanno azione protettiva. (1) Intervento al bruno sui tagli di potatura.
<b>Black-rot o Marciume nero</b> <i>(Guignardia bidwelli)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Raccogliere e distruggere i grappoli infetti. Asportare ed eliminare i residui di potatura.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire su vigneti e varietà a rischio. Privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot.	<b>Prodotti rameici (1)</b> <b>Rame (1) + Zolfo</b>  Azoxystrobin (2) <b>Difenoconazolo (3) (4)</b> Ditianon (5) Folpet (5) + Fosfonato di Potassio (6) Mefentrifluconazolo (3) Penconazolo (3) Tetraconazolo (3) Trifloxystrobina (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo tre interventi all'anno con Triazoli. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Tra Ditianon, Folpet e Fluazinam al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo dieci interventi all'anno tra Fosfonati e Fosetil alluminio, ad esclusione delle viti in allevamento.

## DIFESA FRUTTICOLE A GUSCIO

### CASTAGNO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE,AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tortrice precoce</b> ( <i>Pammene fasciana</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Non attuabili.	<b>Emamectina benzoato</b> (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Tortrice tardiva</b> ( <i>Cydia splendana</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Distruzione dei frutti prematuramente caduti - Raccolta e immediata distruzione del bacato	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>kurstaki</i> ceppo SA12 <b>Emamectina benzoato</b> (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Balanino</b> ( <i>Curculio elephas</i> )	<u>Interventi chimici</u> - Distruzione dei frutti prematuramente caduti - Raccolta e immediata e distruzione del bacato	Clorantraniliprole (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Cinipide galligeno del castagno</b> ( <i>Dryocosmus kuriphilus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare il taglio autunnale delle galle per non danneggiare gli eventuali parassitoidi indigeni  <u>Interventi biologici</u> I lanci di <i>Torymus sinensis</i> vanno effettuati in primavera.	<i>Torymus sinensis</i>	
<b>Cancro della corteccia</b> ( <i>Cryphonectria parasitica</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Estirpare e bruciare le piante con cancri letali e i polloni morti - Diradare i boschi cedui per limitare la competizione tra i polloni in crescita e aumentare la vigoria delle ceppaie - Evitare ferite  <u>Interventi biologici</u> Nelle aree che presentano gravi attacchi, diffondere i ceppi ipovirulenti del fungo di provenienza locale.	<i>Bacillus amyloliquifaciens</i> FZB 24 <b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Fersa o seccume</b> ( <i>Mycosphaerella maculiformis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare e distruggere le parti disseccate.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Marciume dei frutti</b> ( <i>Gnomoniopsis</i> spp. <i>Aspergillus</i> spp.,	<u>Interventi agronomici</u> - <u>Concimazioni organiche</u> per favorire la vigoria delle <u>piante</u>	Pyraclostrobin + Boscalid (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE,AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<i>Fusarium</i> spp., <i>Penicillium</i> spp.)	- <u>Potature per arieggiare la chioma</u>		

#### MANDORLO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Hyalopterus</i> spp., <i>Brachycaudus</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 10% di getti infestati ed insufficiente presenza di coccinellidi e/o altri predatori (crisope, sirfidi, ecc.) e parassitoidi. Intervenire prima che si accartocchino le foglie.	Sali di potassio degli acidi grassi Piretrine pure (3) Olio minerale  Deltametrina (2) (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Cimicetta del mandorlo</b> ( <i>Monosteira unicostata</i> )	<u>Interventi chimici</u> In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.	Deltametrina (1) (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (3)	Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità
<b>Capnode</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - Evitare stress idrici e nutrizionali - Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali</li> <li>- In impianti giovani e mandorleti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti</li> </ul>		
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare piante certificate</li> <li>- Controllare lo stato fitosanitario delle radici</li> <li>- Evitare il ristoppio</li> <li>- In presenza di nematodi nel terreno si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili)</li> </ul>		
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum acutatum</i> )		<b>Tebuconazolo</b> (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<u>Interventi agronomici</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Asportare e bruciare i rametti colpiti</li> <li>- Favorire la penetrazione della luce e l'arieggiamento della chioma</li> <li>- Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni</li> </ul> <u>Interventi chimici</u> In presenza di infezioni pregresse, intervenire nella fase di ingrossamento gemme o alla caduta delle foglie.	<i>Trichoderma atroviride</i> ceppo SC1  <b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Moniliosi</b> ( <i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i> , <i>Monilinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati</li> <li>- Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma</li> <li>- Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni</li> </ul> <u>Interventi chimici</u> Trattare in pre-fioritura in presenza di organi infetti. Se durante la fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) ripetere il trattamento in post-fioritura.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> FZB 24 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Trichoderma atroviride</i> ceppo SC1  <b>Prodotti rameici</b> (2) Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce  <b>Tebuconazolo</b> (1) Boscalid (3) + Pyraclostrobin Isofetamid (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid e Isofetamid.
<b>Cancro dei nodi</b> ( <i>Fusicoccum amygdali</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Asportare e bruciare gli organi infetti.  <u>Interventi chimici</u> In primavera ed in autunno, con umidità relativa persistente (piogge, rugiada, nebbia).	<i>Trichoderma atroviride</i> ceppo SC1 <i>Trichoderma asperellum</i> ceppo ICC 012 + <i>Trichoderma gamsii</i> ceppo ICC 080  <b>Prodotti rameici</b> (1)  Ditanon (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Armillaria mellea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Accertare preventivamente la sanità del terreno e rimuovere i residui della coltura precedente - Eventuale coltivazione cereali per alcuni anni - Non eccedere con le irrigazioni.		
<b>Mosaico</b>	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
<b>Cancro batterico delle drupacee</b> ( <i>Agrobacterium tumefaciens</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Usare materiale di propagazione certificato.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

## NOCCIOLO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cimici</b> ( <i>Gonocerus acuteangulatus</i> , <i>Carpocoris pudicus</i> , <i>Palomena prasina</i> , ecc.)	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento nel periodo maggio-luglio. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 2 individui per pianta.	Piretrine pure (1) <b>Etofenprox</b> (1) (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2) Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Etofenprox e Lambda-cialotrina, indipendentemente dall'avversità.
<b>Balanino</b> ( <i>Curculio nucum</i> )	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 2 individui per pianta su 6 piante per ettaro scelte nei punti di maggior rischio.	Deltametrina (1) <b>Etofenprox</b> (1) (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Etofenprox e Lambda-cialotrina, indipendentemente dall'avversità.
<b>Eriofide delle gemme</b> ( <i>Phytocoptella avellanae</i> )	Alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami per pianta sul 10 % delle piante presenti ad ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. <u>Interventi chimici</u>	Zolfo Olio minerale (1) Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Intervenire alla presenza del 15-20 % di gemme infestate. Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Ciò avviene, generalmente, per le varietà precoci tra la fine di febbraio e i primi di marzo; per quelle tardive tra aprile e giugno.		
<b>Mal dello stacco</b> ( <i>Cytospora corylicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare un'adeguata sistemazione del terreno - Asportare le parti infette e bruciare il materiale di risulta - Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde - Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Sostituire i vecchi impianti debilitati  <u>Interventi chimici</u> In caso di gravi infezioni intervenire a fine estate e alla ripresa vegetativa.	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Oidio</b> ( <i>Phyllactinia</i> spp., <i>Erysiphe corylacearum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio delle infezioni.	Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Zolfo	
<b>Necrosi batterica</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>corylina</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura asportare le parti infette e bruciarle - Disinfettare gli attrezzi di potatura e i tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3 % - Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate  <u>Interventi chimici</u> Un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive primaverili.	<i>Bacillus subtilis</i> , ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cancro batterico</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>avellanae</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con la potatura asportare le parti infette e bruciarle</li> <li>- Disinfettare gli attrezzi di potatura e i tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3 %</li> <li>- Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate</li> <li>- Assicurare un buon drenaggio al terreno</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>In caso di attacco grave effettuare 2 trattamenti autunnali (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie) e 1-2 trattamenti alla ripresa vegetativa.</p> <p>In caso di attacco lieve effettuare 1 trattamento alla caduta delle foglie e 1 trattamento alla ripresa vegetativa.</p> <p>Si consiglia di intervenire al sopraggiungere di fattori predisponenti l'infezione (es. gelate tardive primaverili).</p>	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

**NOCE**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Carpocapsa</b> ( <i>Cydia pomonella</i> )	<p>Entro la seconda decade di aprile installare le trappole al feromone, almeno una per appezzamento omogeneo; sostituire il feromone ogni quattro settimane.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u></p> <p>Ai primi di aprile collocare i diffusori di feromoni per la confusione sessuale. Il metodo è applicabile in noceti di almeno 2 ettari.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento delle seguenti soglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima generazione, entro 10 gg. dalle prime catture di adulti sulle trappole o in base ai modelli previsionali;</li> <li>- generazioni successive, 0,3% di frutti con fori di penetrazione in giugno, 0,5% in luglio e 0,8% in agosto, osservando 500-1000 frutti ad ettaro..</li> </ul>	<p>Virus della granulosi di <i>Cydia pomonella</i> (1)</p> <p>Confusione sessuale</p> <p>Clorantraniliprole (2)</p> <p>Deltametrina (5) (6)</p> <p><b>Emamectina benzoato</b> (4)</p> <p>Spinosad (3)</p>	<p>(1) Sulla prima generazione si consiglia di utilizzare Virus della granulosi. Non miscelare il formulato con Prodotti rameici. Si consiglia inoltre di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(6) ) Al massimo tre interventi all'anno, tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	<p>Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli.</p> <p>I trattamenti eseguiti contro psilla e carpocapsa sono efficaci sul rodilegno giallo.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino a tutto il mese di settembre.</p> <p>In caso di forte pressione del fitofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori ad ettaro da installare alla metà di maggio.</p>	<p>Trappole a feromoni per cattura di massa</p> <p>Confusione sessuale</p>	
<b>Afide delle nervature</b> ( <i>Callaphis juglandis</i> )  <b>Afide piccolo</b> ( <i>Cromaphis juglandicola</i> )	<p><u>Interventi chimici</u> In caso di forti infestazioni e in assenza di ausiliari.</p>	<p>Oli minerali</p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Piretrine pure (1)</p>	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<p><u>Interventi chimici</u> In caso di forti infestazioni.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Maltodestrina</p>	
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> Evitare squilibri nutrizionali.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al rigonfiamento delle gemme, in caso di forti infestazioni nell'anno precedente.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p>	
<b>Antracnosi</b> ( <i>Gnomonia leptostyla</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> - Fare attenzione alle varietà più sensibili - Ridurre le fonti d'inoculo e favorire l'arieggiamento</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p><b>Prodotti rameici</b> (1)</p> <p><b>Tebuconazolo</b> (2)</p> <p>Fosfonato di potassio</p> <p>Ditianon (3)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	Il parassita si sviluppa maggiormente in suoli acidi e ricchi di sostanza organica.  <u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici - I portinnesti <i>Juglans nigra</i> e l'ibrido <i>Juglans nigra</i> x <i>Juglans regia</i> sono più resistenti al patogeno, ma non sono consigliabili per la loro sensibilità al CLRV (Virus dell'accartocciamento fogliare del ciliegio).	Fosfonato di potassio	
<b>Necrosi apicale bruna</b> ( <i>Alternaria</i> spp.) ( <i>Colletotrichum</i> spp.) ( <i>Phomopsis</i> spp.) ( <i>Fusarium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> A partire dalla fase di fioritura.	Boscalid + Pyraclostrobin (1) Fosfonato di potassio	(1) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Carie del legno:</b> <b>Carie bianca</b> ( <i>Stereum hirsutum</i> , <i>Phoma ignarius</i> ) <b>Carie bruna</b> ( <i>Polyporus sulphureus</i> , <i>Phylostulina epatica</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Operazioni di sluppatura ed eliminazione dei tronchi e delle grosse branche infette - Disinfezione delle superfici di taglio - Uso di mastici protettivi per le ferite		
<b>Batteriosi</b>  <b>Necrosi della corteccia</b> ( <i>Brenneria nigrifluens</i> )  <b>Macchie nere del noce</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>juglandis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Fare attenzione alle varietà più sensibili - Evitare la bagnatura diretta delle foglie con l'irrigazione - Favorire l'arieggiamento - Evitare gli eccessi di concimazione azotata  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza dei sintomi	<i>Bacillus subtilis</i> , ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici</b> (1)  Fosfonato di potassio	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Cancro batterico</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno alla presenza dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

**PISTACCHIO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Foragemme</b> ( <i>Chaetoptelius vestitus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Predisporre in autunno un mucchietto di rami esca ogni tre piante, e bruciarli in aprile prima della fuoriuscita degli adulti.		
<b>Tignola delle foglie</b> ( <i>Teleiodes decorella</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	Spinosad (1) <b>Etofenprox (2)</b>	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Cimici</b> ( <i>Nezara viridula</i> , <i>Carpocoris</i> spp.)	Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	<b>Lambda-cialotrina (1)</b> <b>Etofenprox (1)</b>	Al massimo due interventi all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Vespa dei semi del pistacchio</b> ( <i>Eurytoma plotnikovi</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Verificare che nelle aree limitrofe non ci siano piante di pistacchio non soggette alle normali pratiche colturali: i frutti non raccolti costituiscono focolai per la diffusione del fitofago.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio del volo degli adulti durante l'allegagione.	Deltametrina (1)	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Melanaspis inopinata</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Durante la potatura asportare i rami infestati.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'estate in presenza delle forme giovani.	Maltodestrina Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi	
<b>Cancro gommoso</b> ( <i>Cytospora terebinthi</i> )  <b>Cancro rameale</b> ( <i>Botryosphaeria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e con presenza di cancri).  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo.	<b>Prodotti rameici (1)</b>  Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fosfonato di potassio	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotricum</i> sp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Septoriosi</b> (<i>Septoria pistaciae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Raccogliere dal terreno le foglie infette e bruciarle per ridurre la carica d'inoculo del fungo.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Allo stato attuale non sono autorizzate sostanze attive in Italia contro questa avversità. Possono essere efficaci i trattamenti con prodotti rameici effettuati contro l'antracosi</p>		

## DIFESA ORTICOLE: VARIE

### ASPARAGO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca grigia</b> ( <i>Delia platura</i> )	<u>Interventi chimici</u> Qualora si siano verificate infestazioni in cicli colturali precedenti, intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno con distribuzione localizzata lungo le file.
<b>Criocere</b> ( <i>Crioceris asparigi</i> , <i>Crioceris duodecimpunctata</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi 2 anni d'impianto.	Deltametrina (1) Cipermetrina (1) (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Ipopta</b> ( <i>Hypopta caestrum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno - Prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante		
<b>Afide</b> ( <i>Brachycorynella asparagi</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo, in funzione della distribuzione dell'infestazione.	Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina  Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Limacce e Chiocchie</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne.  <u>Interventi chimici</u> Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Fosfato ferrico	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia asparagi</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatico situate in vicinanza della coltivazione - Distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo - Scelta di varietà tolleranti o resistenti <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo la raccolta. I trattamenti vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata completata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale.	Azoxystrobin (1) <b>Difenoconazolo</b> (2) Pyraclostrobin (1) + Boscalid <b>Tebuconazolo</b> (2) Fluopyram + <b>Tebuconazolo</b> (2) <b>Benzovindiflupyr</b> (2) (3)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Benzovindiflupyr, Difenoconazolo e Tebuconazolo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Stemfiliosi</b> ( <i>Stemphylium vesicarium</i> )	<u>Interventi agronomici</u> In autunno-inverno eliminare le stoppie e lavorare il suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. <u>Interventi chimici</u> Sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Ceppo FZB 24 Azoxystrobin (1) <b>Difenoconazolo</b> (2) Pyraclostrobin (1) + Boscalid <b>Tebuconazolo</b> (2) Fluopyram + <b>Tebuconazolo</b> (2)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Benzovindiflupyr, Difenoconazolo e Tebuconazolo indipendentemente dall'avversità.
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>asparagi</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> Impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano.	<i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1 (1)	(1) Impiego solo in fertirrigazione.
<b>Mal vinato</b> ( <i>Rhizoctonia violacea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Avvicendamenti culturali con piante poco recettive - Impiego di zampe sane - In presenza di focolai della malattia, raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine		
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )		<i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Ceppo FZB 24 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600	
<b>Virosi</b> (AV1, AV2)	E' importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da piante madri virus esenti.		

**CARCIOFO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottua del carciofo</b> ( <i>Gortyna xanthenes</i> )	<p>Esporre le trappole innescate con il feromone sessuale specifico dalla fine di agosto fino a tutto il mese di febbraio per seguire il volo dei maschi adulti e a fine autunno verificare sulla vegetazione la presenza di larve giovani.</p> <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- All'estirpazione della coltura arare profondamente il terreno e distruggere tempestivamente le vecchie ceppaie, nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi</li> <li>- Prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua per favorire la fuoriuscita delle larve.</li> </ul> <p><u>Interventi biologici e chimici</u></p> <p>Alla fine del volo, presumibilmente da novembre ai primi mesi dell'anno successivo, intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con prodotti chimici contro le larve giovani prima che penetrino nello stelo.</p> <p>E' importante bagnare bene tutta la pianta e in particolare la parte basale.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Spinosad (2)</p> <p><b>Cipermetrina (1)</b> <b>Lambda-cialotrina (1) (3)</b></p>	<p>Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i>, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Nottue</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Plusia gamma</i> , <i>Scotia segetum</i> , <i>Scotia ypsilon</i> )	<p>Le nottue sono soprattutto dannose all'impianto della carciofoia.</p> <p>Utilizzare le trappole a feromoni e verificare la presenza dell'infestazione.</p> <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Asportare e distruggere le ceppaie e i polloni infestati al termine della coltivazione</li> <li>- Evitare il ristagno idrico</li> <li>- Ove possibile, effettuare il rinnovo anticipato della coltura</li> </ul> <p><u>Interventi biologici e chimici</u></p> <p>Intervenire in caso di attacchi diffusi.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> (1)</p> <p>Spinosad (4)</p> <p><b>Cipermetrina (2)</b> <b>Emamectina benzoato (3)</b> <b>Lambda-cialotrina (2) (5)</b> <b>Lambda-cialotrina (2) (5) + Clorantraniliprole</b></p>	<p>Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i>, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Indicato all'impianto della carciofoia contro le larve giovani, a vita epigea, che si nutrono di foglie.</p> <p>(2) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Depressaria</b> ( <i>Depressaria erinaceella</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Distruocere i capolini infestati dalle larve.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno solo se è iniziata l'infestazione, prima che le larve penetrino nei germogli e nei capolini. I trattamenti eseguiti contro la nottua colpiscono anche la depressaria.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  <b>Emamectina benzoato</b> (1) Spinosad (2)	Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i> , al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Rodilegno rosso</b> ( <i>Cossus cossus</i> )	Si consiglia di collocare trappole innescate con il feromone sessuale specifico per rilevare i voli della farfalla e intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi agronomici</u> - Preferire il ciclo colturale annuale della carciofaia - Nelle carciofaie biennali, a chiusura del primo ciclo produttivo, nel mese di aprile rincalzare con terra le piante; entro giugno eseguire il taglio degli steli e ricoprire il cespo con abbondante terra, per impedire la deposizione delle uova - Estirpare e distruggere le piante infestate dalle larve - Allontanare e distruggere tempestivamente la vegetazione asportata con i tagli e, a fine coltura, le vecchie ceppaie  <u>Interventi biotecnici</u> Cattura di massa dei maschi adulti in volo collocando le apposite trappole in ragione di 10 ad ettaro.	Cattura di massa dei maschi	
<b>Afidi</b> ( <i>Brachycaudus cardui</i> , <i>Aphis fabae-solanella</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - Sfalciare le infestanti dai bordi dei campi  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 10 % di foglie infestate ed insufficiente presenza di predatori e parassitoidi.	Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  <b>Cipermetrina</b> (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2) <b>Pirimicarb</b> Acetamiprid Tau-Fluvalinate (1)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità (1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni colturali - Eseguire lavorazioni del terreno in primavera per uccidere le larve - Effettuare preventivamente un sovescio con senape nera, le cui radici contengono isotiocianato di allile, attivo sulle larve.	Teflutrin	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo aver verificato la presenza mediante specifici monitoraggi. La presenza delle larve nei terreni da impiantare a carciofo può essere rilevata con trappole alimentari e quella degli adulti con specifiche trappole a feromoni da disporre in campo.</p>		
<p><b>Chioccioline e limacce</b> (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i>, <i>Helicella variabilis</i>, <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione da zone esterne.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Solo in presenza di elevate infestazioni in autunno. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.</p>	<p>Fosfato ferrico</p> <p>Metaldeide esca</p>	
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p> <p><b>Nematodi da lesioni</b> (<i>Pratylenchus</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Nei terreni non infestati utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente indenni da infestazioni - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es. <i>Tagetes patula</i>) - non avvicinare con altre Composite o con Solanacee - negli avvicendamenti inserire i cereali e le Crucifere - porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare la popolazione dei nematodi</p> <p><u>Interventi fisici</u> Solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di 0,05 mm, durante i mesi di luglio – agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251</p>	
<p><b>Oidio</b> (<i>Leveillula taurica</i> f. sp. <i>cinarae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Razionalizzare le irrigazioni e le concimazioni azotate - Evitare gli impianti fitti</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di sintomi.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24</p> <p>Zolfo</p> <p>Bicarbonato di potassio</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Penconazolo (3)</p> <p>Pyraclostrobin (1)</p> <p><b>Tebuconazolo</b> (2) (3)</p> <p>Tetraconazolo (3)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Tra Tebuconazolo e Difenconazolo al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Boscalid + Pyraclostrobin (1) Fluxapyroxad (4) Fluxapyroxad (4) + <b>Difenoconazolo</b> (2) (3)	
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici - Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - Evitare le elevate densità di impianto	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Boscalid + Pyraclostrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare gli impianti fitti. - Distruggere i residui delle piante infette. - Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Solo in concomitanza di primavera ed autunni piovosi. Il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e con interventi localizzati, utilizzando ss.aa. sistemiche o citotropiche in miscela con ss.aa di contatto.	<b>Prodotti rameici</b> (3)  Fosetil alluminio Cymoxanil Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) + <b>Rame</b> (3) Pyraclostrobin (1) Mandipropamid (4)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno con Fenilammidi. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Marciumi del colletto</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Ampliare le rotazioni - Evitare l'impianto in terreni già infetti - Evitare di prelevare materiale di riproduzione da carciofaie sospette o che mostrano sintomi della malattia - Impiegare materiale di propagazione sano - Estirpare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - Effettuare la solarizzazione del terreno.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  Flutolanil (2)	(1) Utilizzabile solo contro i marciumi da Sclerotinia. (2) Al massimo un intervento all'anno, solo su <i>Rhizoctonia solani</i> .
<b>Verticilliosi</b> ( <i>Verticillium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Ampliare le rotazioni - Evitare l'impianto in terreni già infetti - Evitare di prelevare materiale di riproduzione da carciofaie sospette o che mostrano sintomi della malattia - Impiegare materiale di propagazione sano - Estirpare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate</li> <li>- Effettuare la solarizzazione del terreno.</li> </ul>		

### CAROTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca della carota</b> ( <i>Psila rosae</i> )	<p>Collocare, in prossimità dei lati dell'appezzamento adiacente ad aree incolte, tre trappole cromotropiche gialle per appezzamento omogeneo.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alle prime catture.</p>	<p>Azadiractina</p> <p>Deltametrina (1) Clorantraniliprole (2)</p>	<p>(1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p>
<b>Afidi</b> ( <i>Semiaphis dauci</i> )	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza accertata su piante in fase di accrescimento.</p>	<p>Azadiractina Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Deltametrina (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2) Tau-Fluvalinate (1)</p>	<p>(1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno tra Cipermetrina e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire, con formulati granulari, al momento della semina sulle file e solo se si è accertata la presenza di larve con specifici monitoraggi.</p>	<p>Teflutrin <b>Lambda-cialotrina</b> (1) <b>Cipermetrina</b> (1)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo un intervento per ciclo colturale localizzato lungo le file alla semina con formulati granulari.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno tra Cipermetrina e Lambda-cialotrina.</p> <p>I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.</p>
<b>Limacce e Lumache</b> ( <i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u> Alla presenza distribuire esche avvelenate.</p>	<p>Fosfato ferrico</p> <p>Metaldeide esca</p>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bicarbonato di potassio Olio essenziale di arancio dolce  Azoxystrobin (1) Boscalid (2) + Pyraclostrobin (1) <b>Difenoconazolo</b> (3) Fluxapyroxad (2) Fluxapyroxad (2) + <b>Difenoconazolo</b> (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Fluopyram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria dauci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Interrare in profondità i residui colturali - Effettuare ampie rotazioni - Favorire il drenaggio del suolo - Razionalizzare le irrigazioni - Impiego di seme sano o conciato  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Prodotti rameici</b> (5)  Azoxystrobin (1) Boscalid (2) + Pyraclostrobin (1) <b>Difenoconazolo</b> (3) Pyrimethanil (4) Fluxapyroxad (2) Fluxapyroxad (2) + <b>Difenoconazolo</b> (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Fluopyram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici - Evitare gli eccessi di azoto - Attuare avvicendamenti con piante poco recettive, quali i cereali  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Eugenolo + Geraniolo + Timolo	
<b>Funghi tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)  <b>Rizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )  <b>Moria delle piantine</b>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Evitare le elevate densità di impianto - Moderare le irrigazioni - Non eccedere con le concimazioni azotate.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma atroviride</i> ceppo I-1237	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
( <i>Pythium</i> spp.)			
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)  <b>Nematode cisticolo</b> ( <i>Heterodera carotae</i> )  <b>Nematode fogliare</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Eseguire ampie rotazioni con piante non ospiti del nematode fogliare (es. cereali), evitando avvicendamenti con piante ospiti (aglio, cipolla, fragola, spinacio, lattuga, fava, pisello, sedano, ecc.) - Utilizzare piante biocide (rucola, senape, rafano, ecc.)  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per almeno 50 giorni.  <u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza dei nematodi.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251  Estratto d'aglio (1) Azadiractina  Fluopyram (2) (3)	I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi; il nematode fogliare prevalentemente nei terreni compatti. (1) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo. (2) Ammesso un intervento ad anni alterni. (3) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Fluopyram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

## FINOCCHIO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i> , ecc.)	Si consiglia l'uso di trappole a feromoni per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera</i> spp.)		<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1)  <b>Lambda-cialotrina</b> (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Dysaphis</i> spp., <i>Hyadaphis foeniculi</i> , <i>Cavariella aegopodi</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	Azadiractina Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  <b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Solarizzazione del terreno - Asportazione dei residui di coltivazione - Lavorazioni superficiali del terreno  <u>Interventi chimici</u> Intervenire prima del trapianto, con formulati granulari, solo se si è accertata la presenza di larve nel terreno con specifici monitoraggi.	Teflutrin (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) Al massimo un intervento localizzato alla semina con una delle due sostanze attive. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Lumache e Limacce</b> ( <i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare ampi avvicendamenti culturali.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251	Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.
<b>Ramularia</b> ( <i>Ramularia foeniculi</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Rotazioni culturali - Usare sementi sane - Moderare le irrigazioni - Non eccedere con le concimazioni azotate  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<b>Difenoconazolo</b> (1) Boscalid (2) + Pyraclostribin (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Boscalid, Fluxapiraxad e Penthiopyrad al massimo due interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)  <b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Evitare le elevate densità di impianto - Moderare le irrigazioni - Non eccedere con le concimazioni azotate  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Coniothirium minitans</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (2) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (1) (2) Fluxapyroxad (4) Fluxapyroxad (4) + <b>Difenoconazolo</b> (3) Boscalid (4) + Pyraclostribin (5) Penthiopyrad (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Autorizzato solo su <i>Sclerotinia</i> . (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Tra Boscalid, Fluxapiraxad e Penthiopyrad al massimo due interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mal bianco</b> ( <i>Erysiphe umbrelliferarum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bicarbonato di potassio  Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Impiegare seme sano o conciato - Con l'irrigazione evitare prolungate bagnature delle piante  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24  <b>Prodotti rameici</b> (1) Bicarbonato di potassio  Azoxystrobin (2) Penthiopyrad (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Boscalid, Fluxapiroxad e Penthiopyrad al massimo due interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.
<b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Boscalid (1) + Pyraclostrobin (2) Azoxystrobin (2) Penthiopyrad (1) Fluxapyroxad (1)	(1) Tra Boscalid, Fluxapiroxad e Penthiopyrad al massimo due interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Fitoftora</b> ( <i>Phytophthora syringe</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Evitare i ristagni d'acqua - Distruggere i residui colturali infetti - Evitare impianti troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> Ai primi sintomi della malattia.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>  <b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Pythium</i> spp.)  <b>Rizottoniosi</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Evitare ristagni d'acqua - Utilizzare seme sano - Allontanare e distruggere le piante malate	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	

**RAVANELLO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	Maltodestrina Azadiractina  <b>Cipermetrina</b> (1) (2) Deltametrina (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2)	(1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Cipermetrina e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Allo stato attuale non sono disponibili insetticidi autorizzati contro questa avversità.		
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) <b>Cipermetrina</b> (1) (2)	(1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Cipermetrina e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa dell'infestazione. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
<b>Nematodi a cisti</b> ( <i>Heterodera schachtii</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare terreni esenti dal nematode.		
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Adottare ampi avvicendamenti colturali - Impiegare seme sano - Allontanare le piante ammalate  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di attacchi precoci.	Olio di arancio <b>Prodotti rameici</b> (1)  Mandipropamid (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale.
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria raphani</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiego di seme sano - Adottare ampi avvicendamenti colturali - Allontanare i residui di piante infette  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)  Azoxystrobin (2) Fluxapyroxad (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Evitare le elevate densità di impianto	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713	(1) Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	- Moderare le irrigazioni - Non eccedere con le concimazioni azotate	Fluxapyroxad (1)	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i> ceppo FZB24	
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Evitare ristagni d'acqua - Utilizzare seme sano - Allontanare e distruggere le piante malate	<i>Trichoderma atroviride</i> ceppo I-1237	

**SEDANO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca del sedano</b> ( <i>Philophylla heraclei</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago.	Olio minerale Maltodestrina	
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio.  <u>Interventi biologici</u> Introdurre con uno o più lanci da 200 - 500 adulti di <i>Diglyphus isaea</i> per 100 mq.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	<i>Diglyphus isaea</i>  Azadiractina Olio minerale Maltodestrina	
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera littoralis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	Spinosad (1)  Teflutrin (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento localizzato alla semina. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Cavariella aegopodi</i> , <i>Dysaphis dauci</i> , <i>Dysaphis crataegi</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Semiaphis dauci</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazione.	Azadiractina Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  <b>Lambda-cialotrina (1)</b>	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazione.	Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Spinosad (1)  Terpenoid blend QRD 460	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  Terpenoid blend QRD 460	
<b>Limacce e Lumache</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloydogyne</i> spp.)  <b>Nematodi fogliari</b> ( <i>Ditlylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Impiegare piante sane - Utilizzo di pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)  <u>Interventi fisici</u> Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.
<b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria apiicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti (almeno 2 anni) - Utilizzare varietà tolleranti e seme sano - Eliminare la vegetazione infetta  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15°C e i 25°C e prolungata bagnatura fogliare) dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 8-12 gg in relazione all'andamento climatico.	<b>Prodotti rameici (3)</b>  Azoxystrobin (1) <b>Difenoconazolo (2)</b> Boscalid (4) (6) + Pyraclostrobin (1) Fluxapyroxad (5) (6)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(6) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Cercosporiosi</b> ( <i>Cercospora apii</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare prolungate bagnature fogliari con le irrigazioni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (2)  Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + <b>Difenoconazolo</b> (3)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria radicina</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare elevate densità d'impianto - Utilizzare varietà tolleranti e seme sano  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24  <b>Prodotti rameici</b> (2) Bicarbonato di potassio  <b>Difenoconazolo</b> (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe umbrelliferarum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare varietà tolleranti.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bicarbonato di potassio  <b>Difenoconazolo</b> (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti - Evitare eccessi di azoto - Evitare elevate densità d'impianto	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24 (1) <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Boscalid (5) (7) + Pyraclostrobin (2) Fluxapyroxad (3) (7) Fluxapyroxad (3) + <b>Difenoconazolo</b> (4) Penthiopyrad (6) (7)	(1) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> . (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici - Attuare ampi avvicendamenti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	
<b>Rizottoniosi</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti - Evitare ristagni idrici - Allontanare e distruggere le piante malate - Ricorrere alla solarizzazione	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	
<b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti - Evitare di provocare lesioni alle piante - Allontanare e distruggere le piante infette - Concimazioni azotate equilibrate - Sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici  <u>Interventi chimici</u> Intervenire prima della chiusura del cespo.	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Virosi</b> (CMV, CeMV)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare piante sane - Eliminare le piantine virosate - Eliminare le ombrellifere spontanee (per CeMV) - Attuare ampie rotazioni colturali Per queste virosi, trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le considerazioni generali di difesa dagli afidi.		

## DIFESA ORTICOLE: A BULBO

### AGLIO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca</b> ( <i>Suillia univittata</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire precocemente contro gli adulti svernanti e le larve appena nate.	<b>Etofenprox</b> (1) (2) Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )		<i>Beauveria bassiana</i>  Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi  Spinosad (1)  Deltametrina (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Nematode fogliare</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Per la semina utilizzare bulbi esenti dal nematode - Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, ecc.) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti (carota, erba medica, fragola, spinacio, lattuga, fava, pisello, sedano, ecc.)		
<b>Marciume dei bulbi</b> ( <i>Fusarium</i> spp., <i>Helminthosporium</i> spp., <i>Penicillium</i> spp., <i>Sclerotium cepivora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Usare preferibilmente bulbi certificati esenti da patogeni fungini - Evitare i ristagni idrici - Effettuare ampie rotazioni - Sarchiatura tra le file - Sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite.	<i>Trichoderma harzianum</i>  Boscalid + Pyraclostrobin (1) Pirimetanil (2)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso su <i>Sclerotium cepivora</i> , al massimo due interventi all'anno.
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare il materiale infetto - Effettuare ampie rotazioni	<b>Prodotti rameici</b> (2)  Azoxystrobin (1) Boscalid + Pyraclostrobin (1) <b>Tebuconazolo</b> <b>Benzovindiflupyr</b>	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo due interventi all'anno. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora schleideni</i> )	<u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	<b>Prodotti rameici</b> (3)  Zoxamide (2) Cyazofamid Pyraclostrobin (1) Cimoxanil	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno.
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Utilizzare aglio da seme ottenuto da coltivazioni esenti da batteriosi - Eliminazione dei residui infetti - Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta non ripuliti periodicamente dai residui organici.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

#### CIPOLLA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosche dei bulbi</b> ( <i>Delia antiqua</i> , <i>Delia platura</i> )	<u>Interventi chimici</u> Se le temperature dopo la semina sono miti, intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni.	Deltametrina (1) <b>Etofenprox</b> (1) (2) <b>Cipermetrina</b> (1) (2)	(1) Con Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 10 – 15 individui a pianta.	<i>Beauveria bassiana</i>  Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi  Spinosad (2) Azadiractina  <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità, compreso Spinosad. (1) Con Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno. (3) Tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus ascalonicus</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza diffusa su coltura giovane.	Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina  Deltametrina (1)	(1) Con Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza diffusa.	<b>Cipermetrina</b> (1) (2) Deltametrina (1)	Al massimo un intervento per ciclo culturale contro questa avversità. (1) Con Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera exigua</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza diffusa.	<b>Etofenprox</b> (1) (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2)	(1) Con Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	<b>Cipermetrina</b> (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) Teflutrin	(1) Solo in formulazioni granulari, al massimo un intervento all'anno. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Nematode fogliare</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi - Attuare ampie rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode - Evitare avvicendamenti con piante ospiti del nematode (erba medica, fragola, spinacio, lattuga, fava, pisello, carota, sedano, ecc.) - Estirpare e distruggere le piante infestate - Evitare i ristagni idrici  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per almeno 50 giorni.		
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> In caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire alla comparsa dei sintomi sulle foglie.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamide (3) Pyrimethanil (1)	Al massimo due interventi per ciclo culturale contro questa avversità. (1) Tra Cyprodinil + Fludioxonil e Pyrimethanil al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno.
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora schleideni</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Accurato drenaggio del terreno - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Limitare le irrigazioni	<b>Prodotti rameici</b> (5)  Azoxystrobin (1) Cimoxanil (3)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo due interventi per ciclo culturale. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare bulbi sani per la riproduzione</li> <li>- Raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire quando le condizioni termico igrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).</p>	<p><b>Fluopicolide</b> + Propamocarb (6) Metalaxil-M (2) Zoxamide (4) Cyazofamid (7) Pyraclostrobin (1)</p>	<p>due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo tre interventi all'anno.</p>
<p><b>Fusariosi</b> (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>cepae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare ampi avvicendamenti colturali</li> <li>- Utilizzare varietà tolleranti</li> <li>- Utilizzare bulbi sani per la riproduzione</li> <li>- Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Assicurare una buona asciugatura dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per almeno 50 giorni.</p>		
<p><b>Batteriosi</b> (<i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare ampi avvicendamenti colturali</li> <li>- Evitare lesioni alle piante</li> <li>- Estirpare e distruggere le piante infette</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Non irrigare per aspersione</li> <li>- Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta non ripuliti periodicamente dai residui organici</li> <li>- Assicurare una buona asciugatura dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino</li> </ul>	<p><b>Prodotti rameici</b> (1)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

**PORRO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca</b> ( <i>Delia antiqua</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei danni.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Mosca del porro</b> ( <i>Napomyza gymnostoma</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei danni.	Spinosad (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza di focolai su piantine giovani, in colture estive autunnali.	<i>Beauveria bassiana</i> Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina  Spinosad (1)  Deltametrina (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Regnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di insufficiente presenza di predatori.	Maltodestrine Sali di potassio degli acidi grassi	
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Attuare ampie rotazioni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	<b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) Solo in formulazioni granulari, al massimo un intervento all'anno.
<b>Chioccioline e limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire alla comparsa delle prime piante infestate.	Fosfato ferrico	
<b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora porri</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Limitare le concimazioni azotate - Ridurre le irrigazioni - Distruggere i residui colturali infetti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti, elevata umidità).	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Azoxystrobin (1) Cymoxanil (2) Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia porri</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Eliminare i residui infetti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime pustole.	Azoxystrobin (1) Fluxapyroxad (2) <b>Benzovindiflupyr</b>	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Fluxapyroxad (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> sp.)	<u>Interventi chimici</u> Durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV1 <i>Trichoderma harzianum</i> Rifai ceppo KRL-AG2 (T-22) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	

#### SCALOGNO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tripide</b> ( <i>Thrips tabaci</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	<i>Beauveria bassiana</i>  Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi  Spinosad (1)  <b>Cipermetrina</b> (2) (3) Deltametrina (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno. (2) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus ascalonicus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.	Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nematode fogliare</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi - Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, soia) - Evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora schleideni</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Accurato drenaggio del terreno - Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - Destinare alla riproduzione solamente bulbi sani - Raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora  <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni di temperatura e umidità risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	<b>Prodotti rameici (2)</b>  Azoxystrobin (1) Zoxamide (3) Cyazofamid (4) Pyraclostrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno.
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis squamosa</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Accurato drenaggio del terreno - Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - Destinare alla riproduzione solamente bulbi sani	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Boscalid + Pyraclostrobin (1) <b>Cyprodinil + Fludioxonil (2)</b>	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>cepae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni - Impiego di semi e bulbi sicuramente sani - Ricorso a varietà tolleranti - Per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati		
<b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti colturali - Evitare di provocare lesioni alle piante - Allontanare e distruggere le piante infette - Effettuare concimazioni azotate equilibrate - Non irrigare per aspersione - Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici - Assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

## DIFESA ORTICOLE: CUCURBITACEE

### CETRIOLO IN CULTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide delle cucurbitacee</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non eccedere con le concimazioni azotate</li> <li>- All'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate</li> <li>- Si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura</li> </ul> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento della seguente soglia: 10-15% di piante infestate, prima che le foglie siano accartocciate e con insufficiente presenza di antagonisti (predatori e/o parassitoidi), avendo cura di bagnare la pagina inferiore delle foglie.</p> <p>In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p><i>Aphidius colemani</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Olio minerale Piretrine pure (2) Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina Azadiractina</p> <p>Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Flonicamid (4) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (3) Sulfoxaflor Flupyradifurone (5)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi ( <i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.).	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i>  Azadiractina Piretrine pure (2) Sali di potassio degli acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce Maltodestrina  Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Flonicamid (3) Pyriproxifen Sulfoxaflor Flupyradifurone (4) Terpenoid blend QRD 460 Cyantranilprole (5)	(1) Al massimo un intervento per all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	Azadiractina Spinosad (1)	(1) Con Spinosine al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.  <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui. Dall'inizio della fioritura in poi il contenimento può essere affidato alle popolazioni indigene di <i>Orius laevigatus</i> .	<i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce Azadiractina Spinosad (1)  Terpenoid blend QRD 460 Cyantranilprole	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Ragnetto rosso</b> (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Abamectina Fenpyroximate Piridaben <b>Tebufenpirad</b> (1) Fenazaquin (2) Terpenoid blend QRD 460 Milbemectina Acequinocyl</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.</p>
<p><b>Oidio</b> (<i>Podosphaera fusca</i>, <i>Erysiphe cichoracearum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Impiegare varietà tolleranti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Phythium oligandrum</i> ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo IAB/BS03</p> <p>Bicarbonato di Potassio Zolfo Olio essenziale di arancio dolce Eugenolo + Geraniolo + Timolo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Laminarina</p> <p>Azoxystrobin (1) Bupirimate (8) Cyflufenamid (2) Penconazolo (3) Tetraconazolo (3) <b>Difenoconazolo</b> (3) (6) Meptyldinocap (4)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo cinque interventi all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno. (9) Tra Penthiopyrad, Isofetamid, Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		<b>Tebuconazolo</b> (3) (6) Trifloxystrobin (1) Metrafenone (5) COS-OGA (7) Fluxapyroxad (9) Fluxapyroxad (9) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (6)	
<b>Cladosporiosi</b> ( <i>Cladosporium cucumerinum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedenti infette - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme conciato  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (5)  Ametotradina (1) Azoxystrobin (2) Cyazofamid (3) Cimoxanil (7) <b>Fluopicolide</b> (4) Fosetil alluminio Propamocarb Zoxamide (6) Metalaxil-M (8) Pyraclostrobin (2) Ametotradina (1) + Fosfonato di potassio	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Azoxystrobin Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Al massimo tre interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) <i>Phythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> Ceppo QST 713 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (1) Fenexamide (2) Pyrimethanil Penthiopyrad (3) <b>Fludioxonil</b> (1) Isfetamid (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Tra Penthiopyrad, Fluopyram, Isfetamid e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo sei trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cancro gommoso</b> ( <i>Didymella bryoniae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)  Azoxystrobin (2) Fluxapyroxad (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Tra Azoxystrobin Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Penthiopyrad, Isofetamid, Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Arieggiare le serre - Evitare i ristagni idrici - Limitare le irrigazioni - Evitare lesioni alle piante	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Penthiopyrad (1) Isofetamid (1)	(1) Tra Penthiopyrad, Fluopyram, Isofetamid e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Funghi tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)  <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )  <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Triochotherma atroviride</i> (3) <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1 <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1  <b>Metam K</b> (1) <b>Metam Na</b> (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam K o Metam Na. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni. (3) Al massimo cinque interventi all'anno.
<b>Nerume dei frutti</b> ( <i>Alternaria alternata</i> )  <b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i> , <i>F. oxysporum</i> f. sp. <i>cucurbitae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà tolleranti - Preferire il trapianto alla semina - Utilizzare seme sano e conciato - Non utilizzare seme proveniente da campi infetti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per al meno 50 giorni.	<i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Batteriosi</b> <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. lachrymans,</i> <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme controllato - Attuare ampi avvicendamenti colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici  <u>Interventi chimici</u> Intervenire dopo le operazioni colturali che possono causare ferite.	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Virosi</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) - Utilizzare ammendanti (2)  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.  <u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251  Estratti d'aglio (5) Azadiractina  Fluopyram (3) Abamectina (4) Geraniolo + Timolo	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete ( <i>T. erecta</i> ) e alghe o estratti di piante; trattamenti tramite irrigazione a goccia ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Tra Penthiopyrad, Isofetamid, Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta. (5) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.

**COCOMERO IN PIENO CAMPO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide delle cucurbitacee</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non eccedere con le concimazioni azotate</li> <li>- all'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate</li> <li>- si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura</li> <li>- mantenere le piante spontanee ai bordi degli appezzamenti, per favorire lo sviluppo degli antagonisti (predatori e parassitoidi)</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento della seguente soglia: 10-15 % di piante infestate, prima che le foglie siano accartocciate e con insufficiente presenza di antagonisti (predatori e/o parassitoidi), avendo cura di bagnare la pagina inferiore delle foglie.</p> <p>In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p>Olio minerale Azadiractina Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Flupyradifurone (3)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Infestazione diffusa ed insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.).</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acetamiprid (1) Flonicamid (2)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla comparsa dei primi individui.</p>	<p><i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i>  Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.  <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.  La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina  Exitiazox (1) Acequinocyl	(1) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Oidio</b> ( <i>Podosphaera fusca</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i>  Zolfo Bicarbonato di Potassio COS-OGA Eugenolo + Geraniolo + Timolo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Olio essenziale di arancio dolce  Azoxystrobin (1) Bupirimate (7) Cyflufenamid (2) Meptyldinocap (4) Penconazolo (3) <b>Tebuconazolo</b> (3) (6) Tetraconazolo (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo quattro interventi per ciclo culturale. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Con Triazoli al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Tra Tebuconazolo e Difenconazolo al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Trifloxystrobin (1) Metrafenone (5) Fluxapyroxad (8) Fluxapyroxad (8) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (6) Cyflufenamid + <b>Difenoconazolo</b> (3) (6)	(8) Tra Fluxapyroxad e Fluopyram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
<b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (7)  Ametoctradina (1) Azoxystrobin (2) Cyazofamide (3) <b>Fluopicolide</b> + Propamocarb (4) Fosetil alluminio Metalaxyl-M (6) + <b>Rame</b> (7) Propamocarb Zoxamide (3) Cimoxanil (8) Mandipropamid (5) Pyraclostrobin (2) Ametoctradina (1) + Fosfonato di potassio	(1) Al massimo tre interventi all'anno. (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobine e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Cancro gommoso</b> ( <i>Didymella bryoniae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici</b> (2)  Azoxystrobin (1) Fluxapyroxad (3) Fluxapyroxad (3) + <b>Difenoconazolo</b> (4) (5) Cyflufenamid + <b>Difenoconazolo</b> (4) (5)	(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Tra Fluxapyroxad e Fluopyram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Con Triazoli al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)</p> <p><b>Fusariosi</b> (<i>Fusarium oxysporum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare le rotazioni</li> <li>- Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Utilizzare varietà resistenti</li> <li>- Preferire il trapianto alla semina</li> <li>- Utilizzare seme sano e conciato</li> <li>- Non utilizzare seme proveniente da campi infetti</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per al meno 50 giorni.</p>	<p><i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Trichoderma asperellum</i> ceppo ICC 012 + <i>Trichoderma gamsii</i> ceppo ICC 080</p>	
<p><b>Virosi</b> (CMC, ZYMV, WMV-2)</p>	<p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori.</p> <p>Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili</li> <li>- Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti</li> <li>- Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (2) Azadiractina</p> <p>Fluopyram (3)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p> <p>(3) Tra Fluxapyroxad e Fluopyram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

**COCOMERO IN COLTURA PROTETTA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide delle cucurbitacee</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non eccedere con le concimazioni azotate</li> <li>- All'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate</li> <li>- Si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura</li> </ul> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento della seguente soglia: 10-15 % di piante infestate, prima che le foglie siano accartocciate e con insufficiente presenza di antagonisti (predatori e/o parassitoidi), avendo cura di bagnare la pagina inferiore delle foglie. In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p><i>Aphidius colemani</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Olio minerale Azadiractina Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Sulfoxaflor Flupyradifurone (3) Cyantraniliprole (4)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.).</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Sulfoxaflor Flupyradifurone (3) Terpenoid blend QRD 460 Cyantraniliprole</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.  <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui.	<i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Spinosad (1)  Terpenoid blend QRD 460	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.  <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.  <u>Interventi chimici</u> Alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina  Abamectina Exitiazox <b>Tebufenpirad</b> (1) Fenazaquin (2) Terpenoid blend QRD 460	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo culturale contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oidio</b> ( <i>Podosphaera fusca</i> )	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquifaciens</i>  Zolfo Bicarbonato di Potassio Eugenolo + Geraniolo + Timolo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Olio essenziale di arancio dolce Laminarina  Azoxystrobin (1) Bupirimate (7) Cyflufenamid (2) <b>Tebuconazolo</b> (3) (6) Trifloxystrobin (1) Metrafenone (4) COS-OGA (5) Penconazolo (6) Cyflufenamid (2) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (6) Fluxapyroxad (8) Fluxapyroxad (8) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (6)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo cinque interventi all'anno. (6) Con Triazoli al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Tra Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
<b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (5)  Azoxystrobin (1) Cyazofamid (2) <b>Fluopicolide</b> + Propamocarb (3) Fosetil alluminio  Propamocarb (7) Zoxamide (6) Mandipropamid (4) Pyraclostrobin (1)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Al massimo tre interventi all'anno. (7) Ammesso solo mediante irrigazione a goccia.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquifaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquifaciens</i> ceppo MBI600  Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce  Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cancro gommoso</b> ( <i>Didymella bryoniae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici (2)</b>  Azoxystrobin (1) Cyflufenamid + <b>Difenoconazolo</b> (3) (4) Fluxapyroxad (5) Fluxapyroxad (5) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (4)	(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Con Triazoli al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )  <b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme sano e conciato  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713	
<b>Funghi tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)  <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp.)  <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  <b>Metam K</b> (1) <b>Metam Na</b> (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam K o Metam Na. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni.
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili - Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (4) Azadiractina  Fluopyram (3)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete ( <i>Tagetes erecta</i> ) e alghe o estratti di piante; trattamenti tramite irrigazione a goccia ogni 15 gg. alla dose di 15-20l/ha.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p>- Utilizzare ammendanti (2)</p> <p><u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.</p>		<p>(3) Tra Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p>

#### MELONE IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Afide delle cucurbitacee</b> (<i>Aphis gossypii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - non eccedere con le concimazioni azotate - all'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate - si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura - mantenere le piante spontanee ai bordi degli appezzamenti, per favorire lo sviluppo degli antagonisti (predatori e parassitoidi)</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: - 10-15 % di piante infestate, prima che le foglie siano accartocciate e con insufficiente presenza di antagonisti (predatori e/o parassitoidi), avendo cura di bagnare la pagina inferiore delle foglie. In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante infestate.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina Olio minerale Piretrine pure (2) Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (1) Tau-Fluvalinate (2) Flonicamid (3)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi ( <i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.)	<i>Beauveria bassiana</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure (3) Olio essenziale di arancio dolce Maltodestrina  Acetamiprid (1) Flonicamid (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i>  Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	Si consiglia di collocare trappole cromo-attraenti azzurre o gialle per individuare la presenza del fitofago.  <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasce, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui. Dall'inizio della fioritura in poi il contenimento può essere affidato alle popolazioni indigene di <i>Orius laevigatus</i> .	<i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> )	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> , ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV)  Azadiractina Spinosad (1)  <b>Cipermetrina</b> (2) Clorantpriliprole (3) <b>Emamectina benzoato</b> (4) <b>Lambda-cialotrina</b> (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i>	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq).</p> <p>Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p>Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina</p> <p>Exitiazox Acequinocyl</p>	
<p><b>Elateridi</b> (<i>Agriotes</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	<p><b>Lambda-cialotrina</b> (1) Teflutrin (1) <b>Cipermetrina</b> (1)</p>	<p>Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Prodotti in formulati granulari da impiegare localizzati alla semina o al trapianto. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.</p>
<p><b>Oidio</b> (<i>Podosphaera fusca</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p>Bicarbonato di Potassio Zolfo Olio essenziale di arancio dolce Cerevisane COS-OGA Eugenolo + Geraniolo + Timolo</p> <p>Azoxystrobin (1) Bupirimate (8) Cyflufenamid (2) Meptyldinocap (4) Penconazolo (3) <b>Tebuconazolo</b> (3) (6) Tetraconazolo (3) Trifloxystrobin (1) Metrafenone (5) Fluxapyroxad (7) Fluxapyroxad (7) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (6)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad e Fluopyram, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cladosporiosi</b> <i>(Cladosporium cucumerinum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente infetti - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme conciato  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Peronospora</b> <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici (8)</b>  Ametoctradina (1) Azoxystrobin (3) Cimoxanil (4) Cyazofamid (5) Fosetil alluminio <b>Fluopicolide</b> + Propamocarb (6) Mandipropamid (2) Metalaxil-M (7) Propamocarb Zoxamide (9) Pyraclostrobin (3) Ametoctradina + Fosfonato di potassio	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo quattro interventi all'anno. (3) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno (7) Al massimo un intervento all'anno. (8) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (9) Al massimo tre interventi all'anno.
<b>Cancro gommoso</b> <i>(Didymella bryoniae)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <b>Prodotti rameici (2)</b>  Azoxystrobin (1) Fluxapyroxad (3) Fluxapyroxad (3) + <b>Difenoconazolo</b> (4) (5)	(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad e Fluopyram, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno con Triazololi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Nerume dei frutti</b> (<i>Alternaria alternata</i>, ecc.)</p> <p><b>Fusariosi</b> (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i>, <i>F. oxysporum</i> f. sp. <i>cucurbitae</i>)</p> <p><b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare le rotazioni</li> <li>- Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Utilizzare varietà resistenti</li> <li>- Preferire il trapianto alla semina</li> <li>- Utilizzare seme sano e conciato</li> <li>- Non utilizzare seme proveniente da campi infetti</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per al meno 50 giorni.</p>	<p><i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713</p>	
<p><b>Moria delle piantine</b> (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.</p>	<p><i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1</p> <p>Propamocarb + Fosetil alluminio (1)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno, con impianti a goccia o con distribuzione localizzata.</p>
<p><b>Virosi</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)</p>	<p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus due del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori.</p> <p>Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili</li> <li>- Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti</li> <li>- Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (2) Azadiractina Geraniolo + Timolo</p> <p>Fluopyram (3)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad e Fluopyram, indipendentemente dall'avversità.</p>

**MELONE IN CULTURA PROTETTA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide delle cucurbitacee</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non eccedere con le concimazioni azotate</li> <li>- All'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate</li> <li>- Si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura</li> </ul> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq). Sulle colonie dell'afide effettuare lanci di <i>Chrysoperla carnea</i> distribuendo 20-30 larve mq in uno o più rilasci; con temperature superiori a 16°C distribuire 5 pupe/mq di <i>Aphidoletes aphidimiza</i> in due rilasci.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento della seguente soglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10-15 % di piante infestate, prima che le foglie siano accartocciate e con insufficiente presenza di antagonisti (predatori e/o parassitoidi), avendo cura di bagnare la pagina inferiore delle foglie.</li> </ul> <p>In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p><i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimiza</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Olio minerale Piretrine pure (3) Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Sulfoxaflor Cyantraniliprole (4)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure (3) Olio essenziale di arancio dolce Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Sulfoxaflor Terpenoid blend QRD 460</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Cyantraniliprole (4)	
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i>  Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre o gialle per individuare la presenza del fitofago.  <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i>  Azadiractina Spinosad (1) Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi  Terpenoid blend QRD 460	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> )	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> , ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV)  Azadiractina Spinosad (1)  Clortraniliprole (2) <b>Emamectina benzoato</b> (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (4)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Ragnetto rosso</b> (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina</p> <p>Abamectina (2) Exitiazox <b>Tebufenpirad</b> (1) Fenazaquin (3) Terpenoid blend QRD 460</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oidio</b> ( <i>Podosphaera fusca</i> )	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>  Bicarbonato di Potassio Zolfo Olio essenziale di arancio dolce Eugenolo + Geraniolo + Timolo Laminarina  Azoxystrobin (1) Bupirimate (8) Cyflufenamid (2) Meptyldinocap (4) <b>Tebuconazolo</b> (3) (6) Trifloxystrobin (1) Metrafenone (5) COS - OGA (7) Fluxapyroxad (9) Fluxapyroxad (9) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (6)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Triazoli, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo cinque interventi all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno. (9) Tra Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
<b>Cladosporiosi</b> ( <i>Cladosporium cucumerinum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente infetti - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme conciato  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici (7)</b> Azoxystrobin (1) Cimoxanil (2) Cyazofamid (3) <b>Fluopicolide</b> + Propamocarb (5) Fosetil alluminio Mandipropamid (4) Metalaxil-M (6) Propamocarb (5) Zoxamide (8) Pyraclostrobin (1)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo quattro interventi all'anno (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno. (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (8) Al massimo tre interventi all'anno.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )  <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713	
<b>Cancro gommoso</b> ( <i>Didymella bryoniae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <b>Prodotti rameici (2)</b> Azoxystrobin (1) Fluxapyroxad (3) Fluxapyroxad (3) + <b>Difenoconazolo</b> (4) (5)	(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Tra Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Nerume dei frutti</b> (<i>Alternaria alternata</i>, ecc.)</p> <p><b>Fusariosi</b> (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i>, <i>F. oxysporum</i> f. sp. <i>cucurbitae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Utilizzare varietà resistenti</li> <li>- Preferire il trapianto alla semina</li> <li>- Utilizzare seme sano e conciato</li> <li>- Non utilizzare seme proveniente da campi infetti</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per al meno 50 giorni.</p>	<p><i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713</p>	
<p><b>Funghi tellurici</b></p> <p><b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia</i> spp.)</p> <p><b>Rhizoctonia</b> (<i>Rhizoctonia</i> spp.)</p> <p><b>Moria delle piantine</b> (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.</p>	<p><i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1</p> <p><b>Metam K</b> (1) <b>Metam Na</b> (1) Dazomet (2)</p>	<p>(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni.</p> <p>(2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam K o Metam Na. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni.</p>
<p><b>Virosi</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)</p>	<p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori.</p> <p>Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili</li> <li>- Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti</li> <li>- Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)</li> <li>- Utilizzare ammendanti (2)</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u></p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (5) Azadiractina Geraniolo + Timolo</p> <p>Fluopyram (3) Abamectina (4)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>Tagetes erecta</i>) e alghe o estratti di piante; trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha.</p> <p>(3) Tra Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p> <p><u>Interventi chimici</u>                      Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.</p>		(5) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.

## ZUCCA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide delle cucurbitacee</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<p><u>Interventi chimici</u>                      Intervenire sui focolai o a pieno campo in caso di infestazioni generalizzate.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi                      Piretrine pure                      Maltodestrina                      Azadiractina</p> <p>Acetamiprid (1)                      Flonicamid (2)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno.                      (2) Al massimo due interventi all'anno.</p>
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<p><u>Interventi chimici</u>                      Intervenire con infestazione diffusa ed insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i>  <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Azadiractina                      Sali di potassio degli acidi grassi                      Maltodestrina                      Olio essenziale di arancio dolce</p>	
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<p><u>Interventi biologici</u>                      Alla presenza, introdurre 8-12 predatori per mq con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida.</p> <p><u>Interventi chimici</u>                      Intervenire sui focolai o a pieno campo in caso di infestazioni generalizzate.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i>  <i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi                      Maltodestrina</p> <p>Exitiazox (1)                      Acequinocyl</p>	(1) Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)		<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251  Estratto d'aglio (1) Geraniolo + Timolo  Fluopyram (2)	I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.
<b>Mal bianco</b> ( <i>Podosphaera fusca</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi e ripetere ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione all'andamento stagionale.	Zolfo Bicarbonato di Potassio COS-OGA Eugenolo + Geraniolo + Timolo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Olio essenziale di arancio dolce  Azoxystrobin (1) Bupirimate (5) Cyflufenamid (2) Penconazolo (3) <b>Tebuconazolo</b> (3) (4) Fluxapyroxad (6) Fluxapyroxad (6) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli. (4) Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.
<b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere i residui della coltura infetti - Sconsigliata l'irrigazione per aspersione  <u>Interventi chimici</u> Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	<b>Prodotti rameici</b> (3)  Cyazofamide (1) <b>Fluopicolide</b> + Propamocarb (2) Zoxamide (4) Cimoxanil (5) Mandipropamid (6) Ametoctradin (7) Ametoctradina (7) + Fosfonato di potassio	(1) Al massimo tre interventi all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di sintomi	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1	(1) Al massimo cinque interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Raccogliere e distruggere i residui infetti - Curare il drenaggio del terreno - Concimazioni equilibrate - Evitare sesti d'impianto troppo fitti	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1	(1) Al massimo cinque interventi all'anno.
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano - Attuare ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata - Evitare di irrigare per aspersione - Sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici  <u>Interventi chimici</u> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Virosi</b> (CMV, SqMV, ZYMV, WMV-2)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piantine sane - Eliminare le piante virosate - Utilizzare seme esente dallo SqMV Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2 e virus del mosaico della zucca SqMV) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi.		

**ZUCCHINO IN PIENO CAMPO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide delle cucurbitacee</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non eccedere con le concimazioni azotate</li> <li>- all'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate</li> <li>- si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura</li> <li>- mantenere le piante spontanee ai bordi degli appezzamenti per favorire lo sviluppo degli antagonisti (predatori e parassitoidi)</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza del fitofago al fine di limitare le infezioni da virus (CMV). In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassi degli acidi grassi Olio minerale Piretrine pure (2) Maltodestrina Azadiractina</p> <p>Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Flonicamid (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (4) Tau-Fluvalinate (2) Flupyradifurone (5)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e non più di due all'anno. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire con infestazione diffusa ed insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure (3) Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (1) Flonicamid (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (3) (4)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo - attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla comparsa dei primi individui.</p>	<p><i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.  <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina  <b>Tebufenpirad</b> (1) Milbemectina	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per ostacolare la risalita degli elateridi.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	<b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2) Teflutrin (1)	(1) Sostanze attive in alternativa fra loro. (2) Nella specifica formulazione granulare. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Oidio</b> ( <i>Podosphaera fuliginea</i> )	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  Bicarbonato di Potassio Zolfo Olio essenziale di arancio dolce COS-OGA Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Azoxystrobin (1) Bupirimate (6)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli. (4) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Cyflufenamid (2) Meptyldinocap (4) Penconazolo (3) <b>Tebuconazolo</b> (3) (5) Tetraconazolo (3) Trifloxystrobin (2) Fluxapyroxad (7) Fluzapyroxad (7) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (5) Cyflufenamid (2) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (5) Metrafenone (8)	(5) Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad e Fluopyram, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Cladosporiosi</b> ( <i>Cladosporium cucumerinum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente infetti - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme conciato  <u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (5)  Azoxystrobin (2) Cimoxanil (3) Cyazofamid (4) Mandipropamid (1) Propamocarb Zoxamide (6) Pyraclostrobin (2)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Al massimo tre interventi all'anno.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici nel terreno - Evitare lesioni alle piante.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> Fenhexamid (1)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici nel terreno - Limitare le irrigazioni - Evitare lesioni alle piante - Eliminare le piante infette	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600	
<b>Marciume molle</b> ( <i>Phytophthora</i> spp. e <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici nel terreno - Eliminare le piante infette	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Propamocarb (1) + Fosetil alluminio	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale.
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>cucurbitae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti - Preferire il trapianto alla semina - Utilizzare seme sano e conciato - Non utilizzare seme proveniente da campi infetti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per al meno 50 giorni.	<i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713	
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme controllato - Attuare ampi avvicendamenti colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici  <u>Interventi chimici</u> Intervenire dopo le operazioni colturali che possono causare ferite.	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Virosi</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del coomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili - Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251  Estratto d'aglio (2) Azadiractina Geraniolo + Timolo  Fluopyram (3)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad e Fluopyram, indipendentemente dall'avversità.

#### ZUCCHINO IN CULTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i> , ecc.)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> , ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.  <u>Interventi chimici</u> Alla presenza delle uova o delle larve di prima età.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV)  Spinosad (1) Clorraniliprole (2) <b>Emamectina benzoato</b> (3) Cyantraniliprole (2) (4)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su <i>Spodoptera littoralis</i> ed <i>Helicoverpa armigera</i> . (2) Al massimo due interventi all'anno tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Impiegabile solo su coltura fuori suolo.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Afide delle cucurbitacee</b> (<i>Aphis gossypii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - All'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate - Si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura - Mantenere le piante spontanee ai bordi degli appezzamenti, per favorire lo sviluppo degli antagonisti (predatori e parassitoidi)</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq). Con temperature superiori a 16°C distribuire 5 pupe/mq di <i>Aphidoletes aphidimiza</i> in due rilasci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago al fine di limitare le infezioni da virus (CMV). In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p><i>Aphidoletes aphidimiza</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale Piretrine pure (2) Maltodestrina Azadiractina</p> <p>Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Flonicamid (3) Sulfoxaflor Flupyradifurone (4) Cyantraniliprole (5)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Impiegabile solo su coltura fuori suolo. Al massimo due interventi all'anno tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Aleurodidi</b> (<i>Trialetrodes vaporariorum</i>, <i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure (3) Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina</p> <p>Flonicamid (1) Acetamiprid (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (3) Pyriproxifen (4) Sulfoxaflor Flupyradifurone (5) Terpenoid blend QRD 460 Cyantraniliprole (6)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Impiegabile solo su coltura fuori suolo. Al massimo due interventi all'anno tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	Si consiglia di collocare trappole cromo - attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.  <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui. Dall'inizio della fioritura in poi il contenimento può essere affidato alle popolazioni indigene di <i>Orius laevigatus</i> .	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i>  Azadiractina Spinosad (1)  Terpenoid blend QRD 460 Abamectina	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo con scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.  <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.	<i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina  Exitiazox Abamectina Tebufenpirad (1) Fenpyroximate (2) Piridaben Terpenoid blend QRD 460 Milbemectina Acequinocyl	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo culturale contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oidio</b> ( <i>Podosphaera fuliginea</i> )	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (8) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo IAB/BS03  Bicarbonato di Potassio Zolfo Olio essenziale di arancio dolce Eugenolo + Geraniolo + Timolo COS-OGA (6) Laminarina  Azoxystrobin (1) Bupirimate (9) Cyflufenamid (2) Meptyldinicap (4) Penconazolo (3) <b>Tebuconazolo</b> (3) (5) Trifloxystrobin (1) Fluxapyroxad (7) Fluzapyroxad (7) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (5) Cyflufenamid (2) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (5) Metrafenone (10) Tetraconazolo (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo cinque interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isofetamid, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Cladosporiosi</b> ( <i>Cladosporium cucumerinum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente infetti - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme conciato  <u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (6)  Ametoctradina (1) Azoxystrobin (3) Cimoxanil (4) Cyazofamid (5) Propamocarb Zoxamide (7) Mandipropamid (2) Pyraclostrobin (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Ametoctradina (1) + Fosfonato di potassio	raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (7) Al massimo tre interventi all'anno.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici nel terreno - Evitare lesioni alle piante	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (1) Fenexamide (2) Pyrimethanil (3) <b>Fludioxonil</b> (1) Isofetamid (5)	(1) Al massimo un intervento all'anno con Fludioxonil. (2) Al massimo due interventi all'anno.(3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isofetamid, indipendentemente dall'avversità.
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici nel terreno - Limitare le irrigazioni - Evitare lesioni alle piante - Eliminare le piante infette	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Isofetamid (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isofetamid, indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciume molle</b> ( <i>Phytophthora</i> spp. e <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>  Propamocarb (1) Propamocarb (1) + Fosetil alluminio	(1) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>cucurbitae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti - Preferire il trapianto alla semina - Utilizzare seme sano e conciato - Non utilizzare seme proveniente da campi infetti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per al meno 50 giorni.	<i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme controllato - Attuare ampi avvicendamenti colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici  <u>Interventi chimici</u> Intervenire dopo le operazioni colturali che possono causare ferite.	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Funghi tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)  <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp.)  <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Triochotherma atroviride</i> (3) <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  <b>Metam K (1)</b> <b>Metam Na (1)</b> Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam Na o Metam K. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 5 interventi all'anno.
<b>Virosi</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili</li> <li>- Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti</li> <li>- Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)</li> <li>- Utilizzare ammendanti (2)</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire in caso di accertata presenza o se nell'anno precedente ci siano stati danni.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251</p> <p>Estratto d'aglio (5)</p> <p>Azadiractina A</p> <p>Geraniolo + Timolo</p> <p>Fluopyram (3)</p> <p>Abamectina (4)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>Tagetes erecta</i>) e alghe o estratti di piante; trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta.</p> <p>(5) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p>

## DIFESA ORTICOLE: SOLANACEE

### MELANZANA IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Nelle prime settimane dopo il trapianto intervenire all'inizio dell'infestazione, in modo localizzato lungo la fila.</p>	<p>Azadiractina</p> <p><b>Cipermetrina</b> (1) (2)</p> <p>Deltametrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.</li> <li>- Limitare le irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per ostacolare la risalita degli elateridi.</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p>	<p><b>Cipermetrina</b> (1) (2)</p> <p><b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2)</p> <p>Teflutrin (1)</p>	<p>(1) Sostanze attive in alternativa fra loro.</p> <p>(2) Nella specifica formulazione granulare.</p> <p>I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Intervenire ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.		
<p><b>Nottue fogliari</b> (<i>Spodoptera littoralis</i>, <i>Chrysodeixis chalcites</i>, <i>Helicoverpa armigera</i>, <i>Autographa gamma</i>)</p>	<p>Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare l'inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i>, ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Alla presenza delle uova o delle larve di prima età.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)</p> <p>Azadiractina Spinosad (1)</p> <p>Clorantraniliprole (2) Deltametrina (3) <b>Emamectina benzoato</b> (4) <b>Lambda-cialotrina</b> (3) (6) Metaflumizone (5)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno, tre in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i>. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b> (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Tignola del pomodoro</b> (<i>Tuta absoluta</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori come <i>Macrolophus Pygmaeus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.)</p> <p><u>Soglia d'intervento:</u> Presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi chimici</u> - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Spinosad (1)</p> <p>Clorantraniliprole (2) <b>Emamectina benzoato</b> (3)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Afidi</b> (<i>Myzus persicae</i>, <i>Aphis gossypii</i>, <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - Si consiglia di pacciamare con plastica bianca riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq). Sulle colonie dell'afide effettuare lanci di <i>Chrysoperla carnea</i> distribuendo 20-30 larve mq in uno o più rilasci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento dei predatori (Coccinellidi, Sirfidi, Crisopidi) e dei parassitoidi (Imenotteri). E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono un parziale rispetto dell'entomofauna utile.</p>	<p><i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Piretrine pure (3) Azadiractina</p> <p>Acetamiprid (1) <b>Pirimicarb</b> (2) Tau-Fluvalinate (3) Flupyradifurone (4)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ridotta efficacia contro <i>A. gossypii</i>.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<p><b>Aleurodidi</b> (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>, <i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq). Sui focolai d'infestazione introdurre <i>Macrolophus Pygmaeus</i> (1 individuo/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp. ed <i>Eretmocerus</i> spp.).</p> <p><u>Interventi biotecnologici</u> Si consiglia di collocare trappole cromo - attrattive gialle spalmate di colla per insetti in numero di 1 ogni 20 mq per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p>	<p><i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Macrolophus pygmaeus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Maltodestrina Piretrine pure (3)</p> <p>Acetamiprid (1) Pyriproxifen (2)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare tempestivamente la presenza dell'insetto.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).</p> <p>Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui. Dall'inizio della fioritura in poi il contenimento può essere affidato alle popolazioni indigene di <i>Orius laevigatus</i>.</p>	<p><i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Spinosad (1) Piretrine pure (4)</p> <p>Acetamiprid (2) Formetanate (3) Tau-Fluvalinate (4) (5)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u> Solo in caso di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i></p> <p>Azadiractina Spinosad (1)</p> <p>Acetamiprid (2)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare le introduzioni. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono limitare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle classiche macchie fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale Maltodestrina</p> <p>Acequinocyl Exitiazox Fenpyroximate Cyflumetofen (1) Milbemectina</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Ammesso un trattamento ogni due anni. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ragno bianco</b> ( <i>Polyphagotarsonemus latus</i> )		Sali di potassio degli acidi grassi	I trattamenti con Zolfo eseguiti contro l'oidio hanno efficacia nei confronti del ragno bianco.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (3) <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Eugenolo + Geraniolo + Timolo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> Fenexamide Penthiopyrad (1) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (1) Pyrimethanil	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Oidio</b> ( <i>Leveillula taurica</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei primi sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4)  Zolfo COS-OGA Eugenolo + Geraniolo + Timolo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce  Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + Difenconazolo (2) (5) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (3) Difenconazolo (2) (5) Fluxapiraxad + <b>Difenconazolo</b> (2) (5) Tetraconazolo (5) Pyraclostrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno con Difenconazolo. (3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli.
<b>Verticilliosi</b> ( <i>Verticillium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni colturali - Utilizzare varietà resistenti - Distruggere le piante infette  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1)	(1) Autorizzato solo contro <i>Verticillium dahliae</i> .

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Didymella lycopersici</i> , <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Thielaviopsis basicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti e portinnesti resistenti o tolleranti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  <b>Prodotti rameici</b> (3)  Penthiopyrad (1)	(1) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> spp. (2) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Thielaviopsis basicola</i> . (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Irrorare accuratamente la base del fusto.
<b>Radice suberosa</b> ( <i>Pyrenochaeta lycopersici</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti e portinnesti resistenti o tolleranti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.		
<b>Marciume pedale</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare acqua di irrigazione non contaminata da spore del fungo - Impiegare varietà poco suscettibili  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla base del fusto alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  <b>Prodotti rameici</b> (1)  Propamocarb + Fosetil alluminio (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Solo per irrigazione a goccia.
<b>Virosi</b> (CMV, AMV, TSWV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus del mosaico dell'erba medica AMV) i trattamenti aficidi sono in grado di prevenirne la trasmissione. Eliminare le erbe infestanti all'interno e attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus e dei vettori.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare le rotazioni</li> <li>- Eliminare dal terreno i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Utilizzare varietà resistenti e portinnesti resistenti o tolleranti</li> <li>- Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppoceppo 251</p> <p>Estratto d'aglio (2) Azadiractina Geraniolo + Timolo</p> <p>Fluopyram (3)</p>	<p>(1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate.</p> <p>(2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p> <p>(3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

#### MELANZANA IN CULTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Nelle prime settimane dopo il trapianto intervenire all'inizio dell'infestazione, in modo localizzato lungo la fila.</p>	<p>Azadiractina</p> <p>Deltametrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i> ,)	<p>Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i>, ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire all'inizio delle infestazioni.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)</p> <p>Azadiractina Spinosad (1)</p> <p>Clorraniliprole (2) Deltametrina (3) <b>Emamectina benzoato</b> (4) <b>Lambda-cialotrina</b> (3) (7) Metaflumizone (5) <b>Metossifenozone</b> (6) <b>Cipermetrina</b> (3) (7) Cyantraniliprole (2) (8)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, tre in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i>.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b></p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i>.</p> <p>(7) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(8) Impiegabile solo su coltura fuori suolo.</p>

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Tignola del pomodoro</b> (<i>Tuta absoluta</i>)</p>	<p><u>Interventi meccanici</u> Utilizzare idonee reti (almeno 10x6 fili/cm in ordito per trama) per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi - Esporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti all'interno delle serre.</p> <p><u>Interventi biologici</u> - Valorizzare l'azione dei nemici naturali efficaci, tra i quali alcuni Eterotteri predatori e alcuni parassitoidi di uova</p> <p><u>Interventi chimici</u> Soglia di intervento: alla presenza del fitofago. - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie - Ogni sostanza attiva va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza</p>	<p>Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Spinosad (4)</p> <p>Clorraniliprole (1) <b>Emamectina benzoato</b> (2) Metaflumizone (3)</p>	<p>Si raccomanda l'uso di reti antinsetti.</p> <p>(1) Al massimo due interventi tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b></p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Afidi</b> (<i>Myzus persicae</i>, <i>Aphis gossypii</i>, <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - non eccedere con le concimazioni azotate; - si consiglia di pacciamare con plastica bianca riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq). Sulle colonie degli afidi rilasciare <i>Chrysoperla carnea</i> (10-30 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento dei predatori (Coccinellidi, Sirfidi, Crisopidi) e dei parassitoidi (Imenotteri). E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono un parziale rispetto dell'entomofauna utile.</p>	<p><i>Aphidius colemani</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure (4)</p> <p>Acetamiprid (1) <b>Pirimicarb</b> (2) Sulfoxaflor Flupyradifurone (3) <b>Cipermetrina</b> (4) (5) Cyantraniliprole (6)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno tra Cipermetrina e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u>                      Si consiglia di installare alle aperture delle serre reti a maglia idonea (10x20 fili/cm in ordito per trama) all'inizio del ciclo colturale per limitare la presenza di adulti. Non eccedere con le concimazioni azotate</p> <p><u>Interventi biologici</u>                      Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq, o introdurre <i>Macrolophus Pygmaeus</i> (1 individuo/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u>                      Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp. e <i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Amblyseius swirskii</i>  <i>Eretmocerus eremicus</i>  <i>Macrolophus Pygmaeus</i>  <i>Beauveria bassiana</i>  <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi                      Azadiractina                      Olio essenziale di arancio dolce                      Piretrine pure (4)</p> <p>Acetamiprid (1)                      Pyriproxifen (2)                      Sulfoxaflor                      Flupyradifurone (3)                      Terpenoid blend QRD 460                      Cyantraniliprole (5)</p>	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (5) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare tempestivamente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u>                      All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).                      Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.</p> <p><u>Interventi chimici</u>                      Intervenire nelle prime fasi dell'infestazione.</p>	<p><i>Amblyseius cucumeris</i>  <i>Amblyseius swirskii</i>  <i>Orius laevigatus</i>  <i>Beauveria bassiana</i>  <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi                      Azadiractina                      Spinosad (1)                      Olio essenziale di arancio dolce                      Piretrine pure (4)</p> <p>Acetamiprid (2)                      Formetanate (3)                      Terpenoid blend QRD 460                      Cipermetrina (5) (6)                      Cyantraniliprole (7)</p>	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno tra Cipermetrina e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (7) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u>                      Solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i></p> <p>Azadiractina                      Spinosad (2)</p> <p>Acetamiprid (1)</p>	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Ragnetto rosso</b> (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare le introduzioni. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale Maltodestrina</p> <p>Abamectina Acequinocyl Exitiazox Fenpyroximate (1) Piridaben (1) <b>Tebufenpirad</b> (1) Terpenoid blend QRD 460 Cyflumetofen (2) Milbemectina</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Tra Fenpyroximate, Piridaben e Tebufenpirad al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Ammesso un trattamento ogni due anni.</p> <p>Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.</p>
<p><b>Ragno bianco</b> (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)</p>		<p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Terpenoid blend QRD 460</p>	<p>I trattamenti con Zolfo eseguiti contro l'oidio hanno efficacia nei confronti del ragno bianco.</p>
<p><b>Acaro rugginoso</b> (<i>Aculops lycopersici</i>)</p>	<p><u>Interventi biologici</u> Effettuare introduzioni precoci di <i>Amblyseius andersoni</i> con dosi di almeno 10 individui al metro quadro, da ripetere a seconda dell'andamento dell'infestazione.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.</p>	<p><i>Amblyseius andersoni</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Fenpiroximate (1) Milbemectina</p>	<p>(1) Tra Fenpyroximate, Piridaben e Tebufenpirad al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare ristagni idrici nel terreno</li> <li>- Non adottare sesti d'impianto troppo fitti</li> <li>- Assicurare un'adeguata areazione delle serre</li> <li>- Allontanare e distruggere gli organi colpiti;</li> <li>- Limitare le concimazioni azotate</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4)  <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  <i>Saccharomyces cerevisiae</i></p> <p>Cerevisane  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce  Laminarina</p> <p><b>Cyprodinil + Fludioxonil</b>  Fenexamide  Penthiopyrad (1) (3)  Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3)  Pyrimethanil  Isofetamid (3)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.  (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.  (3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad, Isofetamid e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.  (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Oidio</b> ( <i>Leveillula taurica</i> )	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei primi sintomi.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i>  <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7)</p> <p>Zolfo  Bicarbonato di potassio (4)  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  COS-OGA (5)  Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce  Laminarina</p> <p>Azoxystrobin (1)  Azoxystrobin (1) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (9)  Bupirimate (8)  Pyraclostrobin (1) + Boscalid (6)  Pyraclostrobin (1)  Metrafenone (2)  <b>Difenoconazolo</b> (3) (9)  Fluxapyroxad (6)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.  (2) Al massimo due trattamenti all'anno.  (3) Al massimo un intervento all'anno.  (4) Al massimo otto interventi all'anno.  (5) Al massimo cinque interventi all'anno.  (6) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad, Isofetamid e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.  (7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.  (8) Al massimo due interventi all'anno.  (9) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli.</p>
<b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora infestans</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arieggiare la serra</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei primi sintomi.</p>	<p>Ametotradin (1)  Azoxystrobin (2)  Pyraclostrobin (2)  Fosfonato di potassio  Oxathiapiprolin + Mandipropamid  Ametotradina (1) + Fosfonato di potassio</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno.  (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Verticilliosi</b> ( <i>Verticillium dahliae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Utilizzare varietà resistenti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1)	(1) Autorizzato solo contro <i>Verticillium dahliae</i> .
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Didymella lycopersici</i> , <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Thielaviopsis basicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti o portinnesti resistenti/tolleranti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  <b>Prodotti rameici</b> (3)  Penthiopyrad (1) (4) Isofetamid (4)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> spp. (2) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Thielaviopsis basicola</i> (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad, Isofetamid e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Irrorare accuratamente la base del fusto.
<b>Radice suberosa</b> ( <i>Pyrenochaeta lycopersici</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti o portinnesti resistenti/tolleranti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.		
<b>Marciume pedale</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - Impiegare varietà poco suscettibili  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla base del fusto alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  <b>Prodotti rameici</b> (1)  Propamocarb (2) (Propamocarb + Fosetil alluminio) (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, mediante irrigazione a goccia.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Funghi tellurici</b></p> <p><b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia</i> spp.)</p> <p><b>Rhizoctonia</b> (<i>Rhizoctonia</i> spp.)</p> <p><b>Moria delle piantine</b> (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.</p>	<p><i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (3) <i>Pseudomonas</i> sp. Ceppo DSMZ 13134 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1</p> <p><b>Metam K</b> (1) <b>Metam Na</b> (1) Dazomet (2) Propamocarb + Fosetil alluminio (4)</p>	<p>(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa al Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni.</p> <p>(2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa al Metam K o al Metam Na. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni.</p> <p>(3) Al massimo cinque interventi.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, mediante irrigazione a goccia.</p>
<p><b>Virosi</b> (CMV, AMV, TSWV)</p>	<p>Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus del mosaico dell'erba medica AMV) i trattamenti aficidi sono in grado di prevenirne la trasmissione. Eliminare le erbe infestanti all'interno e attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus e dei vettori.</p>		
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare piante innestate su portinnesti resistenti - Eliminare dal terreno i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)</p> <p><u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di accertata presenza o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e, 20-30 gg dopo, con un prodotto liquido di copertura.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (5) Azadiractina Geraniolo + Timolo</p> <p>Fosthiazate (2) Fluopyram (3) Abamectina (4)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) In pre trapianto un intervento con Fosthiazate in modo localizzato con formulato granulare.</p> <p>(3) Tra Boscalid, Fluapyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta.</p> <p>(5) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p>

**PATATA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di infestazione generalizzata.	Azadiractina Piretrine pure (2) Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  Acetamiprid (1) Flupyradifurone Tau-Fluvalinate (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine naturali e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Tignola</b> ( <i>Phthorimaea operculella</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare tuberi-seme sani - Impiegare varietà precoci a suberificazione profonda - Favorire le semine anticipate - Effettuare frequenti rincalzature - Raccogliere precocemente - Distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali - Trasportare i tuberi in tempi brevi nei locali di conservazione - Tenere la temperatura dei magazzini al di sotto dei 10°C  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Spinosad (1)  <b>Cipermetrina</b> (2) (4) Clorantraniliprole (3) Deltametrina (2) <b>Emamectina benzoato</b> (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (4) <b>Etofenprox</b> (2) (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza diffusa delle prime larve giovani.	Deltametrina (1) <b>Etofenprox</b> (1) (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera</i> spp.)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare l'inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi chimici</u> Alla presenza delle uova o delle larve di prima età.	<b>Etofenprox</b> (1) (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi.  <u>Interventi chimici</u>	Azadiractina Spinosad (2)  <b>Lambda-cialotrina</b> (1) Teflutrin (1) <b>Cipermetrina</b> (1)	(1) Da impiegare in formulati granulari al momento della semina; sostanze attive in alternativa fra loro. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi. (2) Nella specifica formulazione granulata.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Intervenire ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.		
<b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora infestans</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelta di varietà poco suscettibili</li> <li>- Impiego di tuberi-seme sicuramente sani</li> <li>- Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti</li> <li>- Ampie rotazioni colturali</li> <li>- Concimazioni equilibrate</li> <li>- Opportuna distanza di semina al fine di evitare un'eccessiva densità di piante</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Al verificarsi di condizioni predisponenti l'infezione.</p>	<p><i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i></p> <p><b>Prodotti rameici</b> (9)</p> <p>Ametoctradina (1) Amisulbron (3) Cyazofamide (3) Cimoxanil (5) Fluazinam (10)</p> <p><b>Fluopicolide</b> (7) + Propamocarb Fosetil alluminio Mandipropamid (2) Metalaxil-M (4) + <b>Rame</b> (9) Zoxamide (8) Oxathiapiprolin (11) Valifenalate + Fluazinam (10)</p> <p><b>Metalaxil</b> (4) (7) Pyraclostrobin (6) Fosfonato di potassio Ametoctradina (1) + Fosfonato di potassio</p>	<p>Ad esclusione dei Prodotti rameici, al massimo quattro interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Amisulbron e Cyazofamide al massimo tre interventi all'anno. (4) Tra Metalaxil e Metalaxil-M al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo tre interventi all'anno. (6) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Fluopicolide e Metalaxil al massimo un intervento all'anno. (8) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno. (11) Al massimo tre interventi all'anno.</p>
<b>Rizottoniosi</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiego di tuberi seme sani</li> <li>- Effettuare ampie rotazioni colturali (4-5 anni)</li> <li>- Eliminare e distruggere le piante infette</li> </ul>	<p><i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Trichoderma atroviride</i> ceppo I-1237 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i></p> <p>Azoxystrobin (1) (5) Flutolanil (2) Fluxapyroxad (3) Tolclofos metile (4)</p>	<p>(1) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento in pre-semina come concia dei tuberi oppure spray nel solco durante la semina. (3) Al massimo un intervento all'anno e due interventi tra Fluxapyroxad e Fluopyram indipendentemente dall'avversità. (4) Utilizzabile per la concia dei tuberi. (5) Ammesso un solo intervento ogni due anni indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria porri</i> f. sp. <i>solani</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere i locali di conservazione dei tuberi seme freschi e ventilati</li> <li>- Impiego di tuberi seme sani</li> <li>- Evitare lesioni ai tuberi seme</li> <li>- Distruggere i tuberi infetti</li> <li>- Effettuare ampie rotazioni (4-5 anni)</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici sono efficaci anche contro l'alternariosi.</p>	<p><b>Prodotti rameici</b> (3)</p> <p><b>Difenoconazolo</b> (1)</p> <p>Zoxamide (4)</p> <p>Azoxystrobin (2)</p> <p>Pyraclostrobin (2)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(2) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Marciume secco</b> ( <i>Fusarium solani</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere i locali di conservazione dei tuberi seme freschi e ventilati</li> <li>- Impiego di tuberi seme sani</li> <li>- Evitare lesioni ai tuberi seme</li> </ul>		
<b>Cancrena secca</b> ( <i>Phoma esigua</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitare le lesioni al tubero</li> <li>- Distruggere tempestivamente i residui infetti</li> <li>- Utilizzare varietà poco suscettibili</li> <li>- Porre i tuberi-seme appena raccolti per due settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite</li> </ul>		
<b>Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno</b> ( <i>Ralstonia solanacearum</i> )	<p><b>In applicazione del D.M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>Ralstonia solanacearum</i>, segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme, nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.</b></p>		
<b>Marciumi batterici</b> ( <i>Erwinia</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare ampi avvicendamenti colturali</li> <li>- Evitare di provocare lesioni alle piante</li> <li>- Allontanare e distruggere le piante infette</li> </ul>		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Virosi</b> (PVX, PVY, PLRV)	<u>Interventi agronomici</u> - Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale) - Effettuare ampi avvicendamenti colturali - Allontanare e distruggere le piante infette - Eliminare le piante originarie da tuberi residui di colture precedenti - Eliminare le piante spontanee		
<b>Nematodi cisticoli</b> ( <i>Globodera rostochiensis</i> , <i>G. pallida</i> )  <b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<b>Comunicare agli Uffici del SFR competenti per territorio l'eventuale presenza di sintomi sospetti da nematodi cisticoli.</b> <b>Applicare il Decreto Legislativo n. 186 dell'8 ottobre 2010 n. 186.</b>  <u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti con colture non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee) - Effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti - Impiegare varietà resistenti al biotipo Ro1 di <i>G. rostochiensis</i> - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) - Utilizzare colture intercalari (es. brassicacee nematocide) e relativo sovescio  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di accertata presenza nel terreno di nematodi cisticoli o se nell'anno precedente se ne sia evidenziata la presenza.	Fosthiazate (2) Fluopyram (3)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Interventi consentiti ad anni alterni, solo in presenza di nematodi cisticoli. Da eseguire distribuendo il prodotto in formulazione granulata e in modo localizzato nel solco di semina. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad e Fluopyram indipendentemente dall'avversità.

**PEPERONE IN PIENO CAMPO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Nelle prime settimane dopo il trapianto intervenire all'inizio dell'infestazione.	Azadiractina Deltametrina (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Spodoptera littoralis, Chrysodeixis chalcites, Helicoverpa armigera Autographa gamma, ecc.)</i>	<p>Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i>, ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i>  <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV)  <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)</p> <p>Azadiractina                      Spinosad (1)</p> <p>Clorantraniliprole (3)                      Deltametrina (2)  <b>Emamectina benzoato</b> (4)  <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (6)                      Metaflumizone (5)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b></p> <p>(6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae, Aphis gossypii, Macrosiphum euphorbiae)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>- Non eccedere con le concimazioni azotate                      - Si consiglia di pacciamare con plastica bianca riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphydus colemani</i> (1-2 individui/mq). Sulle colonie degli afidi rilasciare <i>Chrysoperla carnea</i> (10-30 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento degli entomofagi: coccinellidi, imenotteri parassitoidi, crisopidi, ecc.</p>	<p><i>Chrysoperla carnea</i>  <i>Aphydus colemani</i></p> <p>Azadiractina                      Piretrine pure (5)                      Sali di potassio degli acidi grassi                      Olio minerale (1)                      Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (2)  <b>Pirimicarb</b> (3)                      Flupyradifurone (4)</p>	<p>(1) Utilizzabile prima dell'inizio della fioritura, anche in miscela con una delle altre s.a., al fine di limitare la diffusione delle virosi.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Aleurodidi</b> <i>(Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Eretmocerus eremicus</i>  <i>Paecilomyces fumosoreus</i>  <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina                      Sali di potassio degli acidi grassi                      Olio essenziale di arancio dolce                      Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (1)                      Pyriproxifen (2)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella</i> spp., <i>Thrips</i> spp.)	Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.  <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui.	<i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Azadiractina Piretrine pure (3) Sali di potassio degli acidi grassi Spinosad (2) Olio essenziale di arancio dolce  Acetamiprid (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi per all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i>  Spinosad (1) Azadiractina	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.  <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale Maltodestrina  Exitiazox (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale.
<b>Tarsonemide</b> ( <i>Polyphagotarsonemus latus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Estirpare e distruggere le prime piante infestate.	Maltodestrina	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare ampie rotazioni colturali</li> <li>- Effettuare preventivamente un sovescio con senape nera, le cui radici contengono isotiocianato di allile, attivo sulle larve.</li> <li>- Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, intervenire in modo localizzato.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p><b>Lambda-cialotrina (1)</b></p>	<p>(1) Solo in formulazioni granulari, al massimo un intervento all'anno.</p> <p>I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei piretroidi.</p>
<b>Oidio</b> ( <i>Leveillula taurica</i> , <i>Erysiphe</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei sintomi, ad esclusione dello zolfo che può essere usato preventivamente.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> (4)</p> <p>Zolfo COS-OGA Eugenolo + Geraniolo + Timolo</p> <p>Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + <b>Difenoconazolo</b> (3) Bupirimate (5) Cyflufenamid (2) Penconazolo (3) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (6) <b>Tebuconazolo</b> (3) Tryfloxystrobin (1) + <b>Tebuconazolo</b> (3) Fluxapyroxad (6) Fluxapyroxad (6) + <b>Difenoconazolo</b> (3) Cyflufenamid (2) + <b>Difenoconazolo</b> (3)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità.</p> <p>(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Tryfloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno con Triazoli.</p> <p>(4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(6) Tra Boscalid, Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (3) <i>Bacillus subtilis</i> Ceppo QST 713 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (2) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (4) Pyrimethanil (2)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Tryfloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Cyprodinil + Fludioxonil e Pyrimethanil al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Boscalid, Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
<b>Cancrena pedale</b> ( <i>Phytophthora capsici</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi in maniera localizzata alla base del fusto.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  <b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)		<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1	
<b>Batteriosi</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti  <u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piantine originate da seme certificato - Ampie rotazioni colturali - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare le piante infette, che non vanno comunque interrate - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	<i>Bacillus subtilis</i> Ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciume molle</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Assicurare un ambiente di coltivazione arieggiato e ben drenato.		I trattamenti con prodotti rameici eseguiti contro <i>Xanthomonas campestris</i> possono aiutare a prevenire e/o contenere la malattia.
<b>Virosi</b> (CMV, PVY, TMV, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione.		
<b>Marciume pedale del fusto</b> ( <i>Didymella lycopersici</i> )  <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)  <b>Verticilliosi</b> ( <i>Verticillium dahliae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1	(1) Autorizzato solo su <i>Verticillium dahliae</i> e <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> .
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni con specie poco sensibili - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti e portinnesti resistenti o tolleranti - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (2) Azadiractina Geraniolo + Timolo  Fluopyram (3)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo. (3) Tra Boscalid, Fluopyram e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

**PEPERONE IN COLTURA PROTETTA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Nelle prime settimane dopo il trapianto intervenire all'inizio dell'infestazione.	Azadiractina Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i> , ecc.)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con il feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> , ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)  Azadiractina Spinosad (1)  Clorraniliprole (3) Deltametrina (2) <b>Emamectina benzoato</b> (4) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (7) Metaflumizone (5) <b>Metossifenoziide</b> (6) Tebufenozide (6) Cyantraniliprole (3) (8)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno, tre in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i> . (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b> (6) Al massimo due interventi all'anno tra Metossifenoziide e Tebufenozide, indipendentemente dall'avversità; autorizzati su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Impiegabile solo su coltura fuori suolo.
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - Si consiglia di pacciamare con plastica bianca riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura  <u>Interventi biologici</u> Iniziare i lanci degli ausiliari alla presenza dei primi afidi.  <u>Interventi chimici</u>  Intervenire ad inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento degli entomofagi: coccinellidi, imenotteri parassitoidi, crisopidi, ecc.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i>  Azadiractina Piretrine pure (4) Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale Maltodestrina  <b>Pirimicarb</b> (1) Sulfoxaflor Flupyradifurone (2) Flonicamid (3) Cyantraniliprole (5)	(1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Aleurodidi</b> <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>- Si consiglia di utilizzare idonee reti escludi-insetto all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti</p> <p>- Non eccedere con le concimazioni azotate</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq. In presenza di sola <i>Bemisia tabaci</i> può essere utilizzato <i>Eretmocerus mundus</i> (8-16 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Amblyseius swirskii</i>  <i>Eretmocerus eremicus</i>  <i>Eretmocerus mundus</i>  <i>Paecilomyces fumosoroseus</i>  <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina                      Sali di potassio degli acidi grassi                      Olio essenziale di arancio dolce                      Maltodestrina</p> <p>Pyriproxifen (1)                      Sulfoxaflor                      Flupyradifurone (2)                      Terpenoid blend QRD 460                      Piridaben                      Cyantraniliprole (3)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Tripidi</b> <i>(Frankliniella occidentalis, Thrips spp.)</i>	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo-attractive azzurre per individuare tempestivamente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).</p> <p>Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori o limitatamente ai principali focolai di infestazione.</p>	<p><i>Amblyseius cucumeris</i>  <i>Amblyseius swirskii</i>  <i>Orius laevigatus</i>  <i>Beauveria bassiana</i>  <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Azadiractina                      Spinosad (1)                      Sali di potassio degli acidi grassi                      Olio essenziale di arancio dolce                      Piretrine pure (2)</p> <p>Terpenoid blend QRD 460                      Cyantraniliprole (3)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tignola del pomodoro</b> ( <i>Tuta absoluta</i> )	<u>Interventi meccanici</u> - Utilizzare reti escludi-insetto e doppie porte - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi o per la cattura massale degli stessi - Valorizzare o integrare con lanci l'azione dei nemici naturali, tra i quali alcuni eterotteri predatori e alcuni parassitoidi di uova - Seguire le indicazioni degli organismi competenti	Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina Spinosad (3)  <b>Emamectina benzoato</b> (1) Metaflumizone (2) Clorraniliprole (4) Tebufenozide (5)	Si raccomanda l'uso di reti antinsetti. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b> (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno tra Metossifenozone e Tebufenozone, indipendentemente dall'avversità.
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i>  Spinosad (1) Azadiractina	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.  <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni. Intervenire con <i>Amblyseius andersoni</i> lanciando preventivamente 6 individui/mq.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale Maltodestrina  Abamectina Exitiazox Fenpyroximate Terpenoid blend QRD 460 Piridaben Acequinocyl	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.		
<b>Ragno bianco</b> ( <i>Polyphagotarsonemus latus</i> )	<u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre <i>Amblyseius cucumeris</i> (400 individui/mq).	<i>Amblyseius cucumeris</i> Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	I trattamenti con Zolfo eseguiti contro l'oidio hanno efficacia nei confronti del ragno bianco.
<b>Oidio</b> ( <i>Leveillula taurica</i> , <i>Erysiphe</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi, ad esclusione dello zolfo che può essere usato preventivamente.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> (8) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24  Zolfo Bicarbonato di Potassio (5) Eugenolo + Geraniolo + Timolo Laminarina  Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + <b>Difenoconazolo</b> (4) (9) Bupirimate (2) Cyflufenamid (3) Penconazolo (4) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (7) <b>Tebuconazolo</b> (4) (9) Metrafenone Tryfloxystrobin + <b>Tebuconazolo</b> (4) (9) COS-OGA (6) Fluxapyroxad (7) Fluxapyroxad (7) + <b>Difenoconazolo</b> (4) (9) Cyflufenamid (3) + <b>Difenoconazolo</b> (4) (9) Pyraclostrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Tryfloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo otto interventi all'anno. (6) Al massimo cinque interventi all'anno. (7) Tra Boscalid, Fluopyram, Isofetamid, Penthiopyrad e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Tra Difeconazolo e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Assicurare un'adeguata areazione delle serre - Allontanare e distruggere gli organi colpiti - Limitare le concimazioni azotate - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus subtilis</i> Ceppo QST 713 <i>Saccharomyces cerevisiae</i>  Eugenolo + Geraniolo + Timolo Laminarina  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (4) Fenexamide (1) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (5) Pirimethanil (3) <b>Fludioxonil</b> (4) Penthiopyrad (6)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Tryfloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Cyprodinil + Fludioxonil e Pyrimethanil al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Boscalid, Fluopyram, Isofetamid, Penthiopyrad e Fluxapyroxad al massimo due

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Isofetamid (6)	interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
<b>Cancrena pedale</b> ( <i>Phytophthora capsici</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi in maniera localizzata alla base del fusto.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  <b>Prodotti rameici (1)</b>  Propamocarb Fosfonato di potassio	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Marciume pedale del fusto</b> ( <i>Didymella lycopersici</i> )  <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)  <b>Verticilliosi</b> ( <i>Verticillium dahliae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  Isofetamid (2)	(1) Autorizzato solo su <i>Verticillium dahliae</i> e <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> . (2) Tra Boscalid, Fluopyram, Isofetamid, Penthiopyrad e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
<b>Funghi tellurici</b>  <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)  <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp.)  <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (1) <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  <b>Metam K (2)</b> <b>Metam Na (2)</b> Dazomet (3) Flutolanil (4)	(1) Al massimo cinque interventi all'anno. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa al Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (3) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam Na o Metam K. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno con irrigazione a goccia subito dopo il trapianto; autorizzato su <i>Rhizoctonia</i> spp.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Batteriosi</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti - Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	<i>Bacillus subtilis</i> Ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici (1)</b> Laminarina	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Marciume molle</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Assicurare un ambiente di coltivazione arieggiato e ben drenato.	Laminarina	I trattamenti con prodotti rameici eseguiti contro <i>Xanthomonas campestris</i> possono aiutare a prevenire e/o contenere la malattia.
<b>Virosi</b> (CMV, PVY, TMV, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione. Impiegare reti escludi-insetto.		
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - Utilizzare varietà e portinnesti resistenti o tolleranti - Evitare ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film di P.E. trasparente da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.  <u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e, 20-30 gg dopo, con un prodotto liquido di copertura.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (2) Azadiractina Geraniolo + Timolo  Fluopyram (3) Abamectina (4)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 l/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo. (3) Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopyrad e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta.

**POMODORO IN PIENO CAMPO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Soglia d'intervento: Una larva ogni 5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti, su piante all'inizio dello sviluppo. Intervenire in maniera localizzata lungo la fila.	Azadiractina Piretrine pure (1)  <b>Cipermetrina</b> (1) (2) Deltametrina (1)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Cipermetrina, Etofenprox, Esfenvalerate e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i> )	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> , ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.  <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)  Azadiractina Piretrine pure (2) Spinosad (1)  <b>Cipermetrina</b> (2) (7) Clorraniliprole (3) Deltametrina (2) <b>Emamectina benzoato</b> (4) <b>Etofenprox</b> (2) (6) (7) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (7) Metaflumizone (5)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b> (6) Autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (7) Al massimo un intervento all'anno tra Cipermetrina, Etofenprox, Esfenvalerate e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.
<b>Tignola del pomodoro</b> ( <i>Tuta absoluta</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita.  <u>Interventi biologici</u> Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori come <i>Macrolophus pygmaeus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova ( <i>Tricogramma</i> spp.)  <u>Interventi chimici</u> Soglia d'intervento: presenza del fitofago. - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Spinosad (1)  Clorraniliprole (2) <b>Emamectina benzoato</b> (3) Metaflumizone (4) <b>Etofenprox</b> (5) (6)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b> (5) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno tra Cipermetrina, Etofenprox, Esfenvalerate e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	- Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza		
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<p>Le infestazioni possono essere controllate dagli ausiliari presenti in natura.</p> <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non eccedere con le concimazioni azotate</li> <li>- Si consiglia di pacciamare con plastica bianca riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura.</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento degli entomofagi: coccinellidi, sirfidi, crisopidi, imenotteri parassitoidi, ecc.</p>	<p>Azadiractina</p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Olio minerale</p> <p>Piretrine pure (4)</p> <p>Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (1)</p> <p>Flonicamid (2)</p> <p>Flupyradifurone (3)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i>.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(4) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq). Sui focolai d'infestazione introdurre <i>Macrolophus Pygmaeus</i> (1 individuo/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire all'inizio dell'infestazione.</p>	<p><i>Eretmocerus eremicus</i></p> <p><i>Macrolophus Pygmaeus</i></p> <p><i>Paecilomyces fumosoreus</i></p> <p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Azadiractina</p> <p>Piretrine pure (2)</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (1)</p> <p><b>Esfenvalerate</b> (2) (5)</p> <p>Flonicamid (3)</p> <p>Pyriproxifen (4)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno tra Cipermetrina, Etofenprox, Esfenvalerate e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella</i> spp., <i>Thrips</i> spp., ecc.)	Si consiglia di collocare trappole cromo - attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.  <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).  Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio delle infestazioni.	<i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Spinosad (1) Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi  Acetamiprid (2) Formetanate (3)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i>  Spinosad (1)  Acetamiprid (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Cimice verde</b> ( <i>Nezara viridula</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dove è stata rilevata un'elevata presenza di cimici.	Piretrine pure (1)  Deltametrina (1)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche del terreno e favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in modo localizzato in caso di accertata presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Teflutrin <b>Lambda-cialotrina</b> (1) <b>Cipermetrina</b> (1)	(1) Solo in formulazioni granulari. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u>                      Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u>                      Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq).                      Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.                      La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u>                      Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi                      Olio minerale                      Maltodestrina                      Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acequinocyl                      Exitiazox                      Fenpyroximate (1)                      Cyflumetofen                      Milbemectina (2)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.                      (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.</p>
<b>Acaro rugginoso</b> <i>(Aculops lycopersici)</i>	<p><u>Interventi biologici</u>                      Alla presenza dell'acaro introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u>                      Intervenire all'inizio dell'infestazione.</p>	<p><i>Amblyseius andersoni</i>  <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Zolfo                      Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Fenpyroximate (1)                      Milbemectina (2)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.                      (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Oidio</b> <i>(Leveillula taurica, Erysiphe spp.)</i>	<p><u>Interventi chimici</u>                      Intervenire al manifestarsi dei sintomi, ad esclusione dello zolfo che può essere usato preventivamente.</p>	<p><i>Ampelmyces quisqualis</i> (7)</p> <p>Zolfo                      COS-OGA                      Eugenolo + Geraniolo + Timolo                      Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce</p> <p>Azoxystrobin (1) (8)                      Cyflufenamid (3)                      Difenoconazolo (2) (6)                      Penconazolo (2)                      Pyraclostrobin (1) + Boscalid (4)                      Tebuconazolo (2) (6)                      Tetraconazolo (2)                      Metrafenone (5)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità.                      (2) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità.                      (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.                      (4) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.                      (5) Al massimo due interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Fluxapyroxad (4) Fluxapyroxad (4) + <b>Difenoconazolo</b> (2) (6) Trifloxystrobin (1) + <b>Tebuconazolo</b> (2) (6) Pyraclostrobin (1)	(6) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora infestans</i> )	<u>Interventi chimici</u> Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Prodotti rameici</b> (9) Olio essenziale di arancio dolce  Ametoctradina (1) Azoxystrobin (3) (4) Cimoxanil (6) Cyazofamide (8) Fosetil alluminio Mandipropamid (2) Metalaxil-M (5) + <b>Rame</b> (9) Zoxamide (8) Zoxamide (8) + <b>Rame</b> (9) Amisulbrom (7) Cimoxanil (6) + Propamocarb Fluazinam (10) Oxathiapiprolin (11) Pyraclostrobin (4) Ametoctradina (1) + Fosfonato di potassio	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo quattro interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo tre interventi all'anno. (2) Al massimo tre interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo tre interventi all'anno. (7) Tra Cyazofamide e Amisulbrom al massimo tre interventi all'anno. (8) Al massimo tre interventi all'anno. (9) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno. (11) Al massimo tre interventi all'anno.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5) <i>Bacillus subtilis</i> Ceppo QST 713 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Aureobasidium pullulans</i>  Eugenolo + Geraniolo + Timolo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (4) Fenexamide (1) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3) Pirimethanil (4) Penthiopyrad (6) (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) In alternativa a Cyprodinil e al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Alternariosi</b> (<i>Alternaria</i> spp.)</p> <p><b>Septoriosi</b> (<i>Septoria lycopersici</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare ristagni idrici nel terreno</li> <li>- Non adottare sestri d'impianto troppo fitti</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> Ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600</p> <p><b>Prodotti rameici (4)</b></p> <p>Azoxystrobin (1) (2) (6) <b>Difenoconazolo (3) (5)</b> Cyflufenamid (7) + <b>Difenoconazolo (3) (5)</b> Pyraclostrobin (1) (6)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo un intervento per ciclo colturale.</p> <p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(5) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Autorizzato su Alternariosi.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Marciumi radicali</b></p> <p><b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia</i> spp.)</p> <p><b>Rizoctonia</b> (<i>Rhizoctonia solani</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare le rotazioni</li> <li>- Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Utilizzare varietà resistenti o tolleranti</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Coniothyrium minitans</i></p>	
<p><b>Marciume del colletto</b> (<i>Phytophthora</i> spp., <i>Pythium</i> spp.)</p>		<p><i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1</p> <p>Propamocarb</p>	
<p><b>Radice suberosa</b> (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare varietà resistenti o tolleranti</li> <li>- Attuare le rotazioni</li> <li>- Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> </ul>		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tracheomicosi</b>  <b>Fusariosi</b> <i>(Fusarium oxysporum</i> <i>f. sp. lycopersici)</i>  <b>Verticilliosi</b> <i>(Verticillium dahliae, V.</i> <i>albo-atrum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Tricoderma atroviride</i> <i>Tricoderma harzianum</i> <i>Bacillus subtilis</i> Ceppo QST 713 <i>Pseudomonas</i> sp. Ceppo DSMZ 13134	
<b>Batteriosi</b>  <b>Picchiatura batterica</b> <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. tomato)</i>  <b>Maculatura batterica</b> <i>(Xanthomonas campestris</i> <i>pv. vesicatoria)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piantine originate da seme certificato - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti - Ampie rotazioni colturali - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare le piante infette, che non vanno comunque interrate - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	<i>Bacillus subtilis</i> Ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Virosi</b> (TYLCV, CMV, TMV, ToMV, TSWV)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piantine certificate virus esenti o virus controllate, o varietà tolleranti - Eliminare le piante ammalate - Monitorare accuratamente la presenza dei vari insetti vettori (Afdi, Aleurodidi, Tripidi) per un loro tempestivo contenimento - Controllare accuratamente le erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (effettuare pirodiserbo o sfalcio) - Attuare ampie rotazioni colturali		
<b>Virescenza ipertrofica</b> (Stolbur)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le piante infette - Attuare ampie rotazioni - Monitorare accuratamente la presenza di insetti vettori (Cicaline) per un loro tempestivo contenimento - Controllare accuratamente le erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (effettuare pirodiserbo o sfalcio)		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare le rotazioni con specie poco sensibili</li> <li>- Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Utilizzare varietà resistenti e portinnesti resistenti o tolleranti</li> <li>- Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)</li> </ul> <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> Ceppo 251</p> <p>Estratto d'aglio (2)</p> <p>Azadiractina A</p> <p>Geraniolo + Timolo</p> <p>Fluopyram (3)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p> <p>(3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthopyrad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

#### POMODORO IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Nelle prime settimane dopo il trapianto, intervenire all'inizio dell'infestazione lungo la fila.</p>	<p>Azadiractina</p> <p>Piretrine pure (1)</p> <p>Deltametrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i> )	<p>Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i>, ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV)</p> <p><i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)</p> <p>Azadiractina</p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Clorantraniliprole (3)</p> <p>Deltametrina (2)</p> <p><b>Emamectina benzoato</b> (4)</p> <p><b>Lambda-cialotrina</b> (2) (8)</p> <p>Metaflumizone (5)</p> <p><b>Metossifenoziide</b> (6) (7)</p> <p>Tebufenozide (7)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b></p> <p>(6) Al massimo tre interventi all'anno tra Metossifenoziide e Tebufenoziide, indipendentemente dall'avversità; autorizzati su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i>.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento degli entomofagi: coccinellidi, sirfidi, crisopidi, imenotteri parassitoidi, ecc.	<i>Beauveria bassiana</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale Piretrine pure (4) Maltodestrina Azadiractina  Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Sulfoxaflor Flupyradifurone (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i> . (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<u>Interventi meccanici</u> Utilizzo di idonee reti escludi-insetti (20x10 fili/cm in ordito per trama) per schermare l'intera superficie delle serre al fine di impedire l'ingresso degli Aleurodidi. Creazione di una camera d'ingresso con doppie porte schermate con la medesima rete escludi-insetti e pannelli gialli invischiati di colla per catturare gli adulti.  <u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.  <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq, o introdurre <i>Macrolophus Pygmaeus</i> (1 individuo/mq).  <u>Interventi fisici</u> Utilizzo di plastiche fotosellettive con effetto repellente.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio delle infestazioni.	<i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Macrolophus Pygmaeus</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure (5) Olio essenziale di arancio dolce Maltodestrina  Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Pyriproxifen (3) Sulfoxaflor Flupyradifurone (4) Terpenoid blend QRD 460 Cyantraniliprole (6)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi all'anno tra Clorantniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Tripidi</b> (<i>Frankliniella occidentalis</i>, <i>Thrips</i> spp.)</p>	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo - attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire nelle prime fasi dell'infestazione.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Spinosad (1) Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina</p> <p>Formetanate (2) Abamectina (3) (4) Terpenoid blend QRD 460 Cyantraniliprole (5)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità. (5) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi all'anno tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Tignola del pomodoro</b> (<i>Tuta absoluta</i>)</p>	<p><u>Interventi meccanici</u> Utilizzare idonee reti escludi-insetto (almeno 10x6 fili/cm in ordito per trama) per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi. Esporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Valorizzare l'azione dei nemici naturali efficaci, tra i quali alcuni Eterotteri (Miridi) predatori e alcuni parassitoidi di uova.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Soglia di intervento: alla presenza del fitofago. - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie - Ogni sostanza attiva va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza</p>	<p>Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Spinosad (3)</p> <p><b>Emamectina benzoato</b> (1) Metaflumizone (2) Clorraniliprole (4) Tebufenozide (5) Abamectina (1) (6) Cyantraniliprole (7)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b> (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Impiegabile solo su coltura fuori suolo, al massimo due interventi all'anno tra Clorraniliprole e Cyantraniliprole indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i>  Azadiractina Spinosad (1)  Abamectina (2) (3)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.  <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale Maltodestrina Olio essenziale di arancio dolce  Abamectina (1) (3) Acequinocyl Exitiazox Piridaben <b>Tebufenpirad</b> (2) Terpenoid blend QRD 460 Cyflumetofen Milbemectina (4)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi per all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.  Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.
<b>Acaro rugginoso</b> ( <i>Aculops lycopersici</i> )	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza dell'acaro introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq).  <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Amblyseius andersoni</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Zolfo Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce  Abamectina (1) (2) Milbemectina (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Oidio</b> ( <i>Leveillula taurica</i> , <i>Erysiphe</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi, ad esclusione dello zolfo che può essere usato preventivamente.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> (8) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24  Zolfo	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Tryfloxystrobin indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Bicarbonato di Potassio (6) Eugenolo + Geraniolo + Timolo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Laminarina  Azoxystrobin (1) (11) Bupirimate (9) Cyflufenamid (2) <b>Difenoconazolo</b> (3) (10) Penconazolo (3) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (4) <b>Tebuconazolo</b> (3) (10) Metrafenone (5) Tryfloxystrobin (1) + <b>Tebuconazolo</b> (3) (10) Fluxapyroxad (4) Fluxapyroxad (4) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (10) COS-OGA (7) Pyraclostrobin (1)	(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo otto interventi all'anno. (7) Al massimo cinque interventi all'anno. (8) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora infestans</i> )	<u>Interventi agronomici</u>  Evitare i ristagni di umidità arieggiando la serra.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  <b>Prodotti rameici</b> (6) Olio essenziale di arancio dolce  Ametoctradina (1) Azoxystrobin (3) (10) Cimoxanil (5) Cyazofamide (7) Fosetil alluminio + <b>Rame</b> (6) Mandipropamid (2) Metalaxil-M (4) + <b>Rame</b> (6) Propamocarb + Cimoxanil (5) Zoxamide (8) Zoxamide (8) + <b>Rame</b> (6) Oxathiapiprolin (9) Amisulbrom (7) Pyraclostrobin (3) Fosfonato di potassio Oxathiapiprolin (9) + Mandipropamid (2) Ametoctradina (1) + Fosfonato di potassio	(1) Al massimo tre interventi all'anno. (2) Al massimo quattro interventi all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Tryfloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo tre interventi all'anno. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (7) Al massimo tre interventi all'anno tra Cyazofamide e Amisulbron. (8) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo tre interventi all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti - Arieggiare le serre	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Aureobasidium pullulans</i>	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica e di Imazalil, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p><i>Trichoderma atroviride</i> SC1 <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713</p> <p>Cerevisane Eugenolo + Geraniolo + Timolo Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Laminarina</p> <p><b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (8) (9) Fenexamide (1) Imazalil (2) Penthiopyrad (3) (7) Piraclostrobin (4) + Boscalid (5) (7) Pyrimethanil (9) <b>Fludioxonil</b> (8) (9) Isofetamid (7)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Esclusivamente per applicazioni localizzate al fusto con apposita formulazione aerosol; al massimo due applicazioni per pianta. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxyastrobin, Pyraclostrobin e Tryfloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad, Isofetamid e Penthiopyrad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo un intervento all'anno con Fludioxonil. (9) Tra Cyprodinil + Fludioxonil e Pyrimethanil al massimo due interventi all'anno.</p>
<p><b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti - Evitare i ristagni idrici - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente.</p> <p><u>Interventi fisici</u> Solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di 0,05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1</p> <p>Isofetamid (1)</p>	<p>(1) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad, Isofetamid e Penthiopyrad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Alternariosi</b> (<i>Alternaria</i> spp.)</p> <p><b>Septoriosi</b> (<i>Septoria lycopersici</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Non adottare sesti d'impianto troppo fitti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713</p> <p><b>Prodotti rameici</b> (3)</p> <p>Azoxystrobin (1) (6) (7) <b>Difenoconazolo</b> (2) (5) Cyflufenamid (4) + <b>Difenoconazolo</b> (2) (5) Pyraclostrobin (1) (7)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Autorizzato su Alternariosi.</p>
<p><b>Cladosporiosi</b> (<i>Cladosporium fulvum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Arieggiare le serre - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p><b>Prodotti rameici</b> (4)</p> <p>Azoxystrobin (1) (7) <b>Difenoconazolo</b> (2) (6) Piraclostrobin (1) + Boscalid (3) Cyflufenamid (5) + <b>Difenoconazolo</b> (2) (6)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobine, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora</i> spp., <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - <u>Impiego di seme sano;</u> - <u>Adottare rotazioni colturali</u> - <u>Evitare ristagni idrici</u>	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  Propamocarb	
<b>Radice suberosa</b> ( <i>Pyrenochaeta lycopersici</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni. - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente. - Evitare i ristagni idrici. - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti o portinnesti resistenti/tolleranti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film di P.E. trasparente da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.		
<b>Tracheomicosi</b>  <b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>lycopersici</i> )  <b>Verticilliosi</b> ( <i>Verticillium dahliae</i> , <i>V. albo-atrum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134	
<b>Funghi tellurici</b>  <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)  <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp.)  <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1 <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Coniothyrium minitans</i>  Isofetamid (3) <b>Metam K</b> (1) <b>Metam Na</b> (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa al Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam Na o Metam K. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni. (3) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia</i> sp.; tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad, Isofetamid e Penthiopyrad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Batteriosi</b> <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. tomato,</i> <i>Xanthomonas campestris</i> <i>pv. vesicatoria,</i> <i>Clavibacter</i> <i>michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis,</i> <i>Pseudomonas corrugata)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piantine originarie da seme certificato - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare le piante infette, che non vanno comunque interrare - Evitare i ristagni idrici - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle condizioni favorevoli alle infezioni.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  <b>Prodotti rameici (1)</b> Laminarina	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Virosi</b> (TYLCV, CMV, TMV, ToMV, TSWV)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piantine certificate virus esenti o virus controllate, o varietà tolleranti - Eliminare le piante ammalate - Monitorare accuratamente la presenza dei vari insetti vettori (Afiti, Aleurodidi, Tripidi) per un loro tempestivo contenimento - Controllare accuratamente le erbe infestanti  <u>Interventi meccanici</u> Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli insetti vettori.		
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - Utilizzare varietà e portinnesti resistenti o tolleranti - Evitare ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)  <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film di P.E. trasparente da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.  <u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Ceppo 251 Estratto d'aglio (5) Azadiractina Geraniolo + Timolo  Fosthiazate (2) Fluopyram (3) Abamectina (4)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) In pre-trapianto un intervento con Fosthiazate in modo localizzato alla dose minima di etichetta. (3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad, e Penthiopyrad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta. (5) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e, 20-30 gg dopo, con un prodotto liquido di copertura.		

## DIFESA ORTICOLE: CAVOLI

### CAVOLI A INFIORESCENZA: CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> In inverno distruggere i fusti dopo la raccolta.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  Acetamiprid (1) <b>Cipermetrina</b> (2) (4) Deltametrina (2) (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (4) Flupyradifurone Tau-Fluvalinate (2) (5) <b>Esfenvalerate</b> (2) (4)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale breve e tre per ciclo lungo (oltre i 70 giorni) indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Cipermetrina, Esfenvalerate e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non autorizzato su cavolo broccolo.
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse.	Deltametrina (1) (2)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale breve e tre per ciclo lungo (oltre i 70 giorni) indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Cavolaia</b> (<i>Pieris brassicae</i>)</p> <p><b>Nottue</b> (<i>Mamestra brassicae</i>, <i>Mamestra olerace</i>)</p>	<p><u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età, ripetendo il trattamento se necessario ogni 5 – 7 giorni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi danni.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Azadiractina (1) Spinosad (2)</p> <p><b>Cipermetrina</b> (3) (6) Clorantniliprole (4) Deltametrina (3) (7) <b>Emamectina benzoato</b> (5) <b>Lambda-cialotrina</b> (3) (6) Tau-Fluvalinate (3) (8)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità, compreso Spinosad.</p> <p>(1) Ammesso solo su cavolfiore e contro cavolaia. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale breve e tre per ciclo lungo (oltre i 70 giorni) indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno; ammesso su cavolaia. (6) Tra Cipermetrina, Esfenvalerate e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Non autorizzato su cavolo broccolo.</p>
<p><b>Mosca del cavolo</b> (<i>Delia radicum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le crucifere spontanee - Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in base al controllo delle ovideposizioni.</p>	<p>Deltametrina (1) (2) Teflutrin (3)</p>	<p>(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale breve e tre per ciclo lungo (oltre i 70 giorni) indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo su cavolfiore.</p>
<p><b>Elateridi</b> (<i>Agriotes</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Infestazione accertata negli anni precedenti.</p>	<p>Teflutrin (1) <b>Lambda-cialotrina</b> <b>Cipermetrina</b></p>	<p>Al massimo un intervento con formulati granulari al terreno se sulla coltura precedente si sono verificate infestazioni. (1) Ammesso solo su cavolfiore. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.</p>
<p><b>Tripidi</b> (<i>Thrips tabaci</i>, <i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza.</p>	<p>Spinosad (1) Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Deltametrina (2) (3) Tau-Fluvalinate (2) (4)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale breve e tre per ciclo lungo (oltre i 70 giorni) indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(4) Non autorizzato su cavolo broccolo.
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Centareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate dall'infestazione.
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Asportare le prime foglie infette.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (4)  Metalaxil-M (1) + <b>Rame</b> (4) Azoxystrobin (2) + <b>Difenoconazolo</b> (3) Mandipropamid (5) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale e massimo tre all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; autorizzato su cavolo broccolo. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Non adottare alte densità d'impianto  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (3) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Difenoconazolo</b> (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (4) (5) Azoxystrobin (2) + <b>Difenoconazolo</b> (1) Fluxapyroxad (4) (5) Fluxapyroxad (4) (5) + <b>Difenoconazolo</b> (1) Pyraclostrobin (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale e tre all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Boscalid e Fluxapyroxad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rizoctonia solani</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate - Utilizzare varietà poco suscettibili	<i>Trichoderma asperellum</i> (1) <i>Coniothyrium minitans</i> (2) <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Eugenolo + Geraniolo + Timolo	(1) Autorizzato solo contro Rizoctonia. (2) Autorizzato solo contro Sclerotinia.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Micosferella del cavolo</b> ( <i>Mycosphaerella brassicicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e temperature di 16-20°C.	<b>Prodotti rameici</b> (3)  Azoxystrobin (1) <b>Difenoconazolo</b> (2) Fluxapyroxad (4) (5) Fluxapyroxad (4) (5) + <b>Difenoconazolo</b> (2)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale e tre all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su cavolfiore. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Boscalid e Fluxapyroxad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo  <b>Difenoconazolo</b> (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale e tre all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici nel terreno.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Propamocarb + Fosetil alluminio (1)	(1) Ammesso solo in semenzaio.
<b>Batteriosi</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta - Evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi - Evitare di irrigare per aspersione	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

**CAVOLI A TESTA: CAVOLO DI BRUXELLES E CAVOLI CAPPUCCI (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> In inverno distruggere i fusti dopo la raccolta.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina (1) Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina  <b>Cipermetrina</b> (2) (3) Tau-Fluvalinate (1) (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (3) Deltametrina (2) (4)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Non autorizzato su cavolo verza. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni. (3) Tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non autorizzato su cavolo cappuccio.
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse.	<b>Etofenprox</b> (1) (2)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni. (2) Tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su cavolo di Bruxelles.
<b>Cimici</b> ( <i>Eurydema</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	<b>Etofenprox</b> (1) (2)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni. (2) Tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; non ammesso su cavolo di Bruxelles.
<b>Cavolaia</b> ( <i>Pieris brassicae</i> )  <b>Nottue</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra olerace</i> )	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età, ripetendo il trattamento se necessario ogni 5 – 7 giorni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi danni.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina Spinosad (1)  <b>Cipermetrina</b> (2) (7) Clorraniliprole (3) <b>Emamectina benzoato</b> (4) <b>Etofenprox</b> (2) (5) (7) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (7) Metaflumizone (6) Deltametrina (2) (8)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità, compreso Spinosad. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni. (3) Al massimo due interventi all'anno; non autorizzato su cavolo di Bruxelles. (4) Al massimo due interventi all'anno. Ammesso solo su cavolaia.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (6) Al massimo due interventi all'anno. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b> (7) Tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Non autorizzato su cavolo cappuccio.
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le crucifere spontanee - Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno  <u>Interventi chimici</u> Utilizzare trappole-uova e intervenire alla presenza di ovo deposizioni.	Teflutrin (1)	Al massimo un intervento per ciclo culturale contro questa avversità. (1) Da distribuire in maniera localizzata lungo le file in forma granulare; ammesso solo su cavolo cappuccio. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione accertata negli anni precedenti.	Teflutrin (1) <b>Lambda-cialotrina</b> <b>Cipermetrina</b>	Al massimo un intervento localizzato con formulati granulari al terreno per questa avversità. (1) Ammesso solo su cavolo cappuccio. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Infestazione in caso di presenza.	Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Centareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp. <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate all'infestazione.
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Asportare le prime foglie infette.	<b>Prodotti rameici</b> (3)  Azoxystrobin (1) + <b>Difenoconazolo</b> (4) (2)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, al massimo due interventi per ciclo culturale contro questa avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Con Difenonazolo al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Non adottare alte densità d'impianto  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Prodotti rameici</b> (3)  Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + <b>Difenonazolo</b> (4) (2) <b>Difenonazolo</b> (4) Fluxapiraxad + <b>Difenonazolo</b> (4) Pyraclostrobin (1)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rizoctonia solani</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate - Utilizzare varietà poco suscettibili  <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> (1) <i>Trichoderma harzianum</i> (1) <i>Coniothirium minitans</i> (2) <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Eugenolo + Geraniolo + Timolo	(1) Autorizzato solo contro Rizoctonia. (2) Autorizzato solo su Sclerotinia.
<b>Micosferella del cavolo</b> ( <i>Mycosphaerella brassicicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	<b>Prodotti rameici</b> (2)  Azoxystrobin (1) Fluxapiraxad + <b>Difenonazolo</b> (3) <b>Difenonazolo</b> (3)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo  Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici nel terreno.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Propamocarb (1)	(1) Solo in vivaio per preparazione substrati.
<b>Batteriosi</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta - Evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi - Evitare di irrigare per aspersione	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

**CAVOLI A FOGLIA: CAVOLI CINESI (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai) E CAVOLO NERO (a foglie increspate)**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> In inverno distruggere i fusti dopo la raccolta.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina (2) Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Attualmente non sono disponibili prodotti di sintesi autorizzati contro questa avversità.		
<b>Cavolaia</b> ( <i>Pieris brassicae</i> )  <b>Nottue</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> )	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età, ripetendo il trattamento se necessario ogni 5 – 7 giorni.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi danni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (1)  Deltametrina (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le crucifere spontanee - Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno - Controllare le ovideposizioni con trappole-uova.	<b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) Al massimo un trattamento localizzato sulla fila con formulato granulare.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza.	Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi	
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Centareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate all'infestazione.
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Asportare le prime foglie infette.	<b>Prodotti rameici</b> (1)  Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate - Utilizzare varietà poco suscettibili  <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Eugenolo + Geraniolo + Timolo	(1) Ammesso solo contro Sclerotinia.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo  Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Non adottare alte densità d'impianto  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	<b>Prodotti rameici</b> (1)  <b>Difenoconazolo</b> (2) Azoxystrobin (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Micosferella del cavolo</b> ( <i>Mycosphaerella brassicicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	<b>Prodotti rameici</b> (3)  <b>Difenoconazolo</b> (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

### CAVOLO RAPA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Cavolaia</b> ( <i>Pieris brassicae</i> )	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età, ripetendo il trattamento se necessario ogni 5 – 7 giorni.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Deltametrina (1)	
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le crucifere spontanee - Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno - Lavorare l'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in primavera		
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Solarizzazione del terreno - Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che, modificando l'umidità del terreno, favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi e ostacolano la schiusura delle uova - Asportare i residui di coltivazione - Adottare ampie rotazioni  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione accertata negli anni precedenti.	<b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) Solo in formulazione granulare, al massimo un intervento all'anno. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Centareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate all'infestazione.
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Asportare le prime foglie infette.	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate - Utilizzare varietà poco suscettibili  <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> (2) <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	(1) Autorizzato solo contro Sclerotinia. (2) Autorizzato solo contro Rizoctonia.
<b>Batteriosi</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta - Evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi - Evitare di irrigare per aspersione	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

## DIFESA ORTICOLE: A FOGLIA

### BASILICO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina Spinosad (1)  Deltametrina (2) (4) Clorotraniliprole (3)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> ed <i>Helicoverpa armigera</i> . (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Minatrice fogliare</b> ( <i>Lyriomiza</i> spp.)	Valutare l'eventuale presenza del parassitoide <i>Dygliphus isaea</i> .  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Spinosad (1)  Acetamiprid (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure (3)  Deltametrina (1) (3) Maltodestrina Acetamiprid (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Beauveria bassiana</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Nematode fogliare</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Impiegare seme esente dal nematode		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> e <i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Distruggere i residui delle colture ammalate - Favorire il drenaggio del suolo - Distanziare maggiormente le piante - Utilizzare varietà tolleranti  <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> IABBS03  Olio essenziale di arancio dolce <b>Prodotti rameici</b> (5)  Azoxystrobin (1) <b>Fluopicolide</b> (2) + Propamocarb Mandipropamid (3) (6) Metalaxil-M (4) Ametoctradina (7) Pyraclostrobin (1) Ametoctradina (7) + Fosfonato di potassio Cimoxanil	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) al massimo due interventi per ciclo colturale. (4) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Al massimo un intervento per ciclo colturale e due all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Alla comparsa dei primi sintomi, trattamenti da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	Zolfo Eugenolo + Geraniolo + Timolo Olio essenziale di arancio dolce	
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>basilici</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti colturali - Utilizzare varietà tolleranti - Impiegare semi sicuramente sani	<i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134  Idrogeno carbonato di potassio	
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Ampie avvicendamenti colturali - Impiego di semi o piantine sane - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Accurato drenaggio del terreno - Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla semina	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134	
<b>Marciumi molli</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Accurato drenaggio del terreno - Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (3) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Eugenolo + Geraniolo + Timolo	(1) Al massimo due interventi all'anno (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Solo contro Sclerotinia. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Fenexamide (1) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (5) <b>Cyprodinil + Fludioxonil (4)</b> <b>Fludioxonil (4)</b>	
<b>Macchia nera</b> ( <i>Colletotrichum gloeosporioides</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire preventivamente o alla comparsa dei sintomi.	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)		<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	
<b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti colturali - Evitare di provocare lesioni alle piante - Allontanare e distruggere le piante infette - Effettuare concimazioni azotate equilibrate - Non irrigare per aspersione - Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

#### BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Azadiractina Piretrine pure (2) Maltodestrina  <b>Lambda-cialotrina (1) (2)</b>	(1) Tra Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Azadiractina	
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Spinosad (3)  Clorantniliprole (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno; non autorizzato su <i>Mamestra brassicae</i> . (2) Tra Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		<b>Etofenprox</b> (2) (4) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (4)	(3) Al massimo tre interventi all'anno; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (4) Al massimo quattro interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Attualmente non sono disponibili sostanze attive autorizzate contro questa avversità.		
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Solarizzazione del terreno - Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che, modificando l'umidità del terreno, favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi e ostacolano la schiusura delle uova - Asportare i residui di coltivazione - Adottare ampie rotazioni  <u>Interventi chimici</u> Intervenire ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	<b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) Al massimo un intervento localizzato con formulato granulare. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	
<b>Cercospora</b> ( <i>Cercospora reticola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Eliminare la vegetazione infetta  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	<b>Prodotti rameici</b> (1)  <b>Difenoconazolo</b> (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe betae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Olio essenziale di arancio dolce	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Attuare ampie rotazioni colturali.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i> IABBS03  <b>Prodotti rameici</b> (1) Laminarina Olio essenziale di arancio dolce  Mandipropamid (3) Ametoctradina (4)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale e due all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Pyraclostrobin (2) Ametoctradina (4) + Fosfonato di potassio Cimoxanil (5)	(4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo tre interventi all'anno.
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces betae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Mal del piede</b> ( <i>Phoma betae</i> )  <b>Mal vinato</b> ( <i>Rhizoctonia violacea</i> )  <b>Marciume secco</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - Utilizzare seme sano oppure conciato - Evitare ristagni idrici - Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Curare il drenaggio del terreno - Ricorrere alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>  Penthiopyrad (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno tra Penthiopyrad e Boscalid indipendentemente dall'avversità.
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)		<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici.  <u>Interventi chimici</u> Da eseguire tempestivamente.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1  Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Penthiopyrad (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Penthiopyrad e Boscalid indipendentemente dall'avversità.

#### CARDO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Capitophorus elaeagni</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  Tau-Fluvalinate (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue fogliari</b>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<i>(Gortyna xanthenes, Spodoptera littoralis)</i>		Tau-Fluvalinate (1)	
<b>Vanessa</b> <i>(Vanessa cardui)</i>		<i>Bacillus thuringiensis</i>	
<b>Depressaria</b> <i>(Agonopterix spp.)</i>			
<b>Cassida</b> <i>(Cassida deflorata)</i>	<u>Interventi chimici</u> Allo stato attuale non sono disponibili insetticidi autorizzati contro queste avversità.		
<b>Punteruoli</b> <i>(Larinus cynarae)</i>			
<b>Mosca</b> <i>(Agromyza andalusiaca)</i>			
<b>Altica</b> <i>(Sphaeroderma ribudam)</i>			
<b>Lumache e Limacce</b> <i>(Helix spp., Limax spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione in maniera localizzata.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
<b>Peronospora</b> <i>(Bremia luctucae)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1 (2) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo D747	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Malattie delle macchie brune</b> <i>(Ramalaria cynarae)</i>		<b>Prodotti rameici</b> (1) Azoxystrobin (3)	(2) Autorizzato su muffa grigia. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato su peronospora.
<b>Muffa grigia</b> <i>(Botrytis sp.)</i>			
<b>Oidio</b> <i>(Leveillula spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Batteriosi</b> <i>(Erwinia carotovora var. carotovora)</i>		<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo D747 Fluxapyroxad (1) Fluxapyroxad (1) + Pyraclostrobin	(1) Al massimo un intervento all'anno.

**ERBE FRESCHE: SALVIA, ROSMARINO, ALLORO, CERFOGLIO, ERBA CIPOLLINA, TIMO, DRAGONCELLO, CORIANDOLO, ANETO, ECC.**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio delle infestazioni.	Piretrine pure (1) Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina Azadiractina  Deltametrina (1) (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Nottue e altri lepidotteri</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Phalonia contractana</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio delle infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina Spinosad (1)  Deltametrina (2) (3) Clorantprilprole (4)	(1) Al massimo tre interventi all'anno; ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Helicoverpa</i> . (2) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Mamestra brassicae</i> (4) Al massimo due interventi all'anno; non ammesso su <i>Mamestra</i> spp e <i>Phalonia contractana</i> .
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare i residui colturali - Attuare ampie rotazioni - Non adottare alte densità di impianto - Curare la sistemazione del terreno - Corretta gestione dell'irrigazione  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>  <b>Prodotti rameici</b> (4)  Azoxystrobin (1) Mandipropamid (2) Metalaxil-M (3) <b>Fluopicolide</b> + Propamocarb (5) Ametoctradina (6) Pyraclostrobin (1) (7) Ametoctradina (6) + Fosfonato di potassio	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale e due all'anno. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (6) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato solo su salvia. (7) Ammesso su Rosmarino e Timo.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (3) <b>Fludioxonil</b> (3) Fluxapyroxad (2) (4) Isofetamid (2)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram e Isofetamid, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma viride</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Fenexamide (1) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3) <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (4) Isofetamid (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram e Isofetamid, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Erysiphe</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bicarbonato di potassio Eugenolo + Geraniolo + Timolo Olio essenziale di arancio dolce	
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia cichorii</i> , <i>Puccinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Eliminazione dei residui colturali infetti.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> f.sp. <i>cichorii</i> )	<u>Interventi chimici</u> Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	<b>Prodotti rameici</b> (2) Bicarbonato di potassio  Metalaxil-M (1) + <b>Rame</b> (2) Pyraclostrobin (3)	(1) Al massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

**LATTUGA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i> )	Si consiglia l'uso di trappole al feromone, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Deltametrina (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (2)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno, utilizzando solo formulazione granulata al terreno e localizzando il prodotto nel solco del trapianto o della semina.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> )	<u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> alla presenza delle larve di prima età, ripetendo se necessario il trattamento a cadenza settimanale.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)  Azadiractina Spinosad (1)  Clorantraniliprole (3) Deltametrina (2) <b>Emamectina benzoato</b> (4) <b>Etofenprox</b> (2) (6) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (6) Metaflumizone (5)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno e solo su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 30/06/2026.</b> (6) Al massimo due interventi all'anno tra Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina e Pirimicarb indipendentemente dall'avversità.
<b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - non eccedere con le concimazioni azotate - si consiglia l'uso di pacciamatura plastica riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura  <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Piretrine pure (1) Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina Azadiractina  Deltametrina (1) Tau-Fluvalinate (1) (4) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (3) Flupyradifurone (2) Flonicamid (5) <b>Esfenvalerate</b> (1) <b>Pirimicarb</b> (3)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi per ciclo culturale contro questa avversità, comprese Piretrine pure. (1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento ad anni alterni. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina e Pirimicarb indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(5) Al massimo un intervento per ciclo colturale.
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	Valutare la presenza del parassitoide <i>Diglyphus isaea</i> .  <u>Interventi chimici</u> Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	<i>Diglyphus isaea</i>  Azadiractina	
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti la coltura nel periodo estivo.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	<b>Etofenprox</b> (1) (2)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina e Pirimicarb indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	<i>Beauveria bassiana</i>  Sali di potassio degli acidi grassi Spinosad (2)  <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (3) <b>Etofenprox</b> (1) (3) Formetanato (4)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina e Pirimicarb indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi o qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.	<b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) Impiegabile prima del trapianto. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Lumache e Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp., ecc.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	Con attacchi sui bordi dell'apezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti  <u>Interventi chimici</u> Al verificarsi di condizioni predisponenti la malattia (piogge frequenti ed elevata umidità).	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i>  <b>Prodotti rameici</b> (9) Olio essenziale di arancio dolce Laminarina  Ametoctradina (1) Azoxystrobin (3) Azoxystrobin (3) (12) + <b>Difenoconazolo</b> (11) Cimoxanil (4) <b>Fluopicolide</b> (6) + Propamocarb (5)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale e massimo tre all'anno. (3) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (5) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Fosetil alluminio Mandipropamid (2) Metalaxil-M (6) + <b>Rame</b> (9) Propamocarb (7) Amisulbron (8) Oxathiapiprolin (10) <b>Metalaxil</b> (6) Pyraclostrobin (3) Fosfonato di potassio Ametoctradina (1) + Fosfonato di potassio	(6) Tra Fluopicolide, Metalaxil e Metalaxil-M al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo tre interventi all'anno. (9) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (10) Al massimo due interventi per ciclo colturale e tre all'anno. (11) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Marciume basale</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> , <i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> (1) (7) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (7) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (8) <i>Trichoderma atroviride</i> ceppo I-1237 <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Coniothyrium minitans</i> (7) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  <b>Cyprodinil</b> (6) + <b>Fludioxonil</b> (3) Fenexamide (4) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (5) Pyrimethanil (6) Fluopyram (5) + Trifloxystrobin (2) (7) Penthiopyrad (5) (9) Azoxystrobin (2) (10) <b>Fludioxonil</b> (3) Fluxapyroxad + <b>Difenoconazolo</b> (11) Isofetamid (5)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo due interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo quattro interventi all'anno. (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno con Fludioxonil. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Tra Boscalid, Fluopyram, Isofetamid e Penthiopyrad al massimo tre interventi all'anno. (6) Tra Cyprodinil e Pyrimethanil al massimo due interventi all'anno. (7) Autorizzato solo su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> (8) Al massimo cinque interventi all'anno. (9) Al massimo un intervento all'anno. (10) Autorizzato su <i>Sclerotinia</i> . (11) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampi avvicendamenti colturali</li> <li>- Impiego di semi o piantine sane</li> <li>- Uso limitato dei fertilizzanti azotati</li> <li>- Accurato drenaggio del terreno</li> <li>- Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla semina.</p>	<p><i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Trichoderma atroviride</i> ceppo I-1237</p> <p>Azoxystrobin (1)</p>	(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)		<p><i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i></p> <p>Propamocarb (1) Propamocarb + Fosetil alluminio (2)</p>	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo per la preparazione di terriciati e substrati nei semenzai in serra.
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiego di seme controllato</li> <li>- Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni)</li> <li>- Concimazioni azotate e potassiche equilibrate</li> <li>- Eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata</li> <li>- E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici</li> <li>- Evitare l'irrigazione per aspersione</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u> Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.</p>	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Virosi</b> (CMV, LeMV)	<p>Per le virosi trasmesse da afidi in modo persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse indicazioni di difesa dagli afidi.</p> <p>Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga, LeMV) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente).</p>		
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u> Utilizzo di pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251</p> <p>Estratto d'aglio (2) Azadiractina</p>	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.

**PREZZEMOLO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. Valutare l'eventuale presenza del parassitoide <i>Diglyphus isaea</i> .  <u>Interventi chimici</u> Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Azadiractina Spinosad (1)  Acetamiprid (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di focolai d'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina Spinosad (1) (2)  Cloratraniiprole (3) Deltametrina (4) (5)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso su <i>Mamestra</i> spp. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Dysaphis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di focolai d'infestazione.	Azadiractina Piretrine pure (2) Maltodestrina  Acetamiprid (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Limacce e Lumache</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloydogyne</i> spp.)  <b>Nematode fogliare</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Impiegare piante sane - Utilizzo di pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)  <u>Interventi fisici</u> Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria petroselini</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare ampi avvicendamenti (almeno 2 anni)</li> <li>- Utilizzare varietà tolleranti</li> <li>- Utilizzare seme sano o conciato</li> <li>- Allontanare i residui colturali infetti</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare). Dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 giorni in relazione all'andamento climatico</p>	<p><b>Prodotti rameici (2)</b></p> <p>Azoxystrobin (1) <b>Difenoconazolo (3)</b> <b>Benzovindiflupyr (3)</b></p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno tra Benzovindiflupyr e Difenoconazolo.</p>
<b>Mal bianco</b> ( <i>Erysiphe umbrelliferarum</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Utilizzare varietà tolleranti.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p>Zolfo</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Bicarbonato di potassio</p> <p>Eugenolo + Geraniolo + Timolo</p>	
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria radicina</i> var. <i>petroselini</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare elevate densità d'impianto</li> <li>- Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p><b>Prodotti rameici (1)</b></p> <p>Bicarbonato di potassio</p> <p>Metalaxil-M (2) + <b>Rame (1)</b></p> <p>Pyraclostrobin (3)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(2) Al massimo un intervento per ciclo colturale.</p> <p>(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare avvicendamenti ampi</li> <li>- Evitare eccessi di azoto</li> <li>- Evitare elevate densità d'impianto</li> </ul>	<p><i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600</p> <p>Eugenolo + Geraniolo + Timolo</p> <p>Fenexamide (1)</p> <p>Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3)</p> <p><b>Cyprodinil + Fludioxonil (4)</b></p> <p><b>Fludioxonil (4)</b></p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno con Fludioxonil.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici - Attuare ampi avvicendamenti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>  Propamocarb (1)	(1) Ammesso solo per la preparazione di terricciati e substrati in vivaio e in semenzaio in serra.
<b>Rizottoniosi</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti - Evitare ristagni idrici - Allontanare e distruggere le piante malate - Ricorrere alla solarizzazione del terreno	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134	
<b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti - Evitare di provocare lesioni alle piante - Allontanare e distruggere le piante infette - Concimazioni azotate equilibrate - Sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici  <u>Interventi chimici</u> Effettuare interventi prima della chiusura del cespo.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Virosi</b> (CMV, CeMV, RLV)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare piante sane - Eliminare le piantine virosate - Eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV) - Effettuare ampie rotazioni colturali Per queste virosi, trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano), valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi.		

**RUCOLA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina Piretrine pure (2)  Acetamiprid (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Altiche</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	Deltametrina (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<u>Interventi meccanici</u> - Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi  <u>Interventi fisici</u> Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Azadiractina Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Phalonia contractana</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina  Clorantraniliprole (1) Deltametrina (2) <b>Emamectina benzoato</b> (3) <b>Etofenprox</b> (2) (4) Tebufenozide (5)	(1) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Heliothis armigera</i> . (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> spp. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento; autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Heliothis armigera</i> .

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve.	<i>Beauveria bassiana</i>  Sali di potassio degli acidi grassi  Spinosad (1)  <b>Etofenprox</b> (2) (3) Deltametrina (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dalle avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.	Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	<b>Etofenprox</b> (1) (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Minatrice fogliare</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Valutare la presenza del parassitoide <i>Diglyphus isaea</i> .  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza di mine.	<i>Diglyphus isaea</i>  Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Mosca</b> ( <i>Delia radicum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> , <i>Bremia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti colturali - Distruggere i residui delle colture ammalate - Favorire il drenaggio del suolo	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5) <i>Bacillus subtilis</i>  <b>Prodotti rameici</b> (4)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distanziare maggiormente le piante</li> <li>- Utilizzare varietà tolleranti</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.</p>	<p>Laminarina</p> <p>Azoxystrobin (1) Mandipropamid (2) Metalaxyl-M (3) + <b>Rame</b> (4) Ametoctradin (6)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento per ciclo colturale e due all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(5) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno.</p>
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiegare seme sano</li> <li>- Adottare ampi avvicendamenti colturali</li> <li>- Allontanare i residui di piante infette</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p><b>Prodotti rameici</b> (2)</p> <p>Metalaxyl-M (1) + <b>Rame</b> (2)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare l'irrigazione con manichetta</li> <li>- Non usare sestri d'impianto non troppo fitti</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.</p>	<p><i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (5) <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600</p> <p>Eugenolo + Geraniolo + Timolo</p> <p><b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (1) Fenexamide (2) Pyraclostrobin (3) + Boscalid (4)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Autorizzato su Sclerotinia.</p>
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eliminare le piante ammalate</li> <li>- Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici</li> </ul>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6) <i>Trichoderma harzianum</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600 (2)</p>	<p>(1) Autorizzato solo contro <i>Pythium</i>.</p> <p>(2) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia</i>.</p>
<b>Rizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare varietà poco suscettibili</li> <li>- Evitare lesioni alle piante</li> <li>- Attuare avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili</li> </ul>	<p>Eugenolo + Geraniolo + Timolo</p>	<p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Pythium</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricorrere alla solarizzazione</li> <li>- Effettuare pacciamature e prosature alte</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p>	<p><b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (2) (3) Fenexamide (2) (4) Propamocarb + Fosetil alluminio (5)</p>	<p>(5) Autorizzato solo in semenzaio contro <i>Pythium</i>.</p> <p>(6) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; autorizzato su Sclerotinia.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.		
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
<b>Fusarium</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> )	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	<i>Fusarium</i> sp. ceppo ipovirulento IF 23 <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ 13134	

**SPINACIO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Azadiractina Piretrine pure (1) Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina  <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2) Deltametrina (1)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Lambda-cialotrina ed Etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Mamestra brassicae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (3)  Azadiractina Spinosad (2)  <b>Etofenprox</b> (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (4) Clorrantraniliprole (5)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno; ammesso su <i>Spodoptera littoralis</i> ed <i>Helicoverpa armigera</i> . (3) Ammesso solo su <i>Spodoptera littoralis</i> . (4) Tra Lambda-cialotrina ed Etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	
<b>Cleono</b> ( <i>Clonorrhynchus mendicus</i> )	<u>Interventi chimici</u> Allo stato attuale non sono disponibili insetticidi autorizzati contro questa avversità.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Minatrice fogliare</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	Valutare la presenza del parassitoide <i>Diglyphus isaea</i> .	Azadiractina	
<b>Nematode fogliare</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare seme esente dal nematode - Attuare ampi avvicendamenti colturali		
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora farinosa</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Allontanare le piante o le foglie colpite - Distruggere i residui delle colture ammalate - Impiegare semi sani o conciati - Ricorrere a varietà tolleranti  <u>Interventi chimici</u> La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare).	<b>Prodotti rameici</b> (3) Laminarina  Cimoxanil (1) Fosetil alluminio + Cimoxanil (1) <b>Fluopicolide</b> (2) + Propamocarb Mandipropamid (4) Ametoctradina (6) <b>Metalaxil</b> (2) Pyraclostrobin (5) Ametoctradina (6) + Fosfonato di potassio	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (2) Tra Fluopicolide e Metalaxil al massimo un intervento all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare sestri d'impianto troppo fitti - Irrigazione per manichetta  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in funzione dell'andamento climatico e alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24  Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Penthiopyrad (2) <b>Fludioxonil</b> (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Boscalid e Penthiopyrad. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe betae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi, tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	Zolfo	
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Raccogliere e distruggere i residui infetti - Curare il drenaggio del terreno - Concimazioni equilibrate - Evitare sestri d'impianto troppo fitti	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (2)  <b>Fludioxonil</b> (3)	(1) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Thielaviopsis basicola</i> . (2) Autotizzato su <i>Sclerotinia</i> . (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; autorizzato solo su <i>Sclerotinia</i> .

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano o conciato - Attuare ampi avvicendamenti colturali - Ricorrere a varietà poco suscettibili  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di attacchi precoci.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici - Attuare ampi avvicendamenti colturali  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	
<b>Virosi</b> (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. Utilizzare varietà resistenti.		

## DIFESA ORTICOLE: INSALATE

### CICORIA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Azadiractina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure (1) Maltodestrina  <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2) Flonicamid (3) Pirimicarb (4)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità, e in alternativa a Pirimicarb (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo un intervento all'anno in alternativa a Lambda-cialotrina.

<p><b>Tripidi</b> (<i>Thrips tabaci</i>, <i>Frankliniella</i> <i>occidentalis</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.</p>	<p>Sali potassici degli acidi grassi</p> <p><b>Etofenprox</b> (1) (3) Formetanate (2) Terpenoid blend QRD 460</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale, entro la fase di 4-6 foglie. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Nottue fogliari</b> (<i>Autographa gamma</i>, <i>Spodoptera</i> spp., <i>Helicoverpa armigera</i>, <i>Mamestra brassicae</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Azadiractina</p> <p>Clorotraniliprole (1) <b>Etofenprox</b> (2) (3)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno. Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Heliothis armigera</i>. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Nottue terricole</b> (<i>Agrotis</i> spp.)</p>	<p>Si consiglia l'uso di trappole al feromone innescate con il feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> in presenza di larve giovani.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	
<p><b>Elateridi</b> (<i>Agriotes</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi o qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.</p>	<p><b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno, utilizzando solo formulazione granulata al terreno e localizzando il prodotto nel solco del trapianto o della semina. (2) I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.</p>
<p><b>Miridi</b> (<i>Lygus rugulipennis</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.</p>	<p><b>Etofenprox</b> (1) (2)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

<p><b>Minatrice fogliare</b> (<i>Liriomyza huidobrensis</i>, <i>Liriomyza trifolii</i>)</p>	<p>Valutare la presenza del parassitoide <i>Diglyphus isaea</i>.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza di mine.</p>	<p>Azadiractina</p>	
<p><b>Lumache e limacce</b> (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.</p>	<p>Fosfato di Ferrico Metaldeide esca</p>	
<p><b>Alternaria</b> (<i>Alternaria porri</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p><b>Prodotti rameici</b> (1)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<p><b>Peronospora</b> (<i>Bremia lactucae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Adottare ampi sestri d'impianto - Utilizzare varietà meno suscettibili</p> <p><u>Interventi chimici</u> Programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) <i>Bacillus subtilis</i></p> <p><b>Prodotti rameici</b> (3) Laminarina Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Azoxystrobin (1) Fosetil alluminio Metalaxil-M (2) + <b>Rame</b> (3) Mandipropamid (5) Mandipropamid (5) + Oxathiapiprolin Ametoctradina (6) + Fosfonato di potassio</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale.</p> <p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno.</p>

<p><b>Marciume basale</b> (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>, <i>Sclerotinia minor</i>, <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Limitare le irrigazioni - Ricorrere alla solarizzazione - Effettuare la pacciamatura</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6) <i>Trichoderma atroviride</i> ceppo I-1237 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (7)</p> <p>Eugenolo + Geraniolo + Timolo</p> <p><b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (2) Fenexamide (3) Pyraclostrobin (4) + Boscalid (5) Azoxystrobin (4) (8) <b>Fludioxonil</b> (2) Fluxapyroxad (5) + <b>Difenoconazolo</b> (9) Isofetamid (5)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo culturale.</p> <p>(1) Al massimo quattro trattamenti all'anno; ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno con Fludioxonil.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno tra Boscalid, Fluxapyroxad e Isofetamid indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo cinque interventi per ciclo culturale; autorizzato su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>.</p> <p>(8) Autorizzato su <i>Sclerotinia</i>.</p> <p>(9) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Moria delle piantine</b> (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.</p>	<p><i>Trichoderma atroviride</i> ceppo I-1237 <i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV1 <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i> Rifai ceppo KRL-AG2(T-22)</p> <p>Propamocarb + Fosetil alluminio</p>	
<p><b>Oidio</b> (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Sesti d'impianto ampi.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p>Zolfo Eugenolo + Geraniolo + Timolo Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Azoxystrobin (1) Fluxapyroxad (3) + <b>Difenoconazolo</b> (2)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno tra Boscalid e Fluxapyroxad indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Batteriosi</b> (<i>Pseudomonas cichorii</i>, <i>Erwinia carotovora</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni (4 anni) - Concimazione azotate equilibrate - Non utilizzare acque stagnanti</p>	<p><b>Prodotti rameici</b> (1)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

**INDIVIA RICCIA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i> )	Si consiglia l'uso di trappole al feromone innescate con il feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi biologici</u> Intervenire alla presenza delle larve giovani.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi o qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.	<b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno, utilizzando solo formulazione granulare al terreno e localizzando il prodotto nel solco del trapianto o della semina.  I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra</i> spp., <i>Helicoverpa armigera</i> )	<u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> alla presenza delle larve di prima età, ripetendo se necessario il trattamento a cadenza settimanale.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina  Clorantraniliprole <b>Etofenprox</b> (1) (2)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Afidi</b> ( <i>Nasovonia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - Si consiglia l'uso di pacciamatura plastica riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi focolai d'infestazione.	Azadiractina Piretrine pure (1) Sali potassici degli acidi grassi Maltodestrina  <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2) Tau-Fluvalinate (1) Flonicamid (3) Pirimicarb (4)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno in alternativa a Pirimicarb. (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo un intervento all'anno in alternativa a Lambda-cialotrina.
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti la coltura nel periodo estivo.  <u>Interventi chimici</u> Presenza accertata.	<b>Etofenprox</b> (1) (2) Tau-Fluvalinate (1)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Lumache e Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare le rotazioni</li> <li>- Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente</li> <li>- Evitare i ristagni idrici</li> <li>- Utilizzare varietà resistenti</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al verificarsi di condizioni predisponenti la malattia (piogge frequenti ed elevata umidità).</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4)</p> <p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p><b>Prodotti rameici</b> (3)</p> <p>Laminarina</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Fosetil alluminio</p> <p>Metalaxil-M (2) + <b>Rame</b> (3)</p> <p>Mandipropamid (5)</p> <p>Ametoctradin (6)</p> <p>Pyraclostrobin (1)</p> <p>Fosfonato di potassio</p> <p>Ametoctradina (6) + Fosfonato di potassio</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento per ciclo colturale.</p> <p>(3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi per ciclo colturale.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno.</p>
<b>Marciume basale</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare ristagni idrici nel terreno</li> <li>- Non adottare sesti d'impianto troppo fitti</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (1)</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7)</p> <p><i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (5)</p> <p><i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (8)</p> <p><i>Trichoderma atroviride</i> ceppo I-1237</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600</p> <p>Eugenolo + Geraniolo + Timolo</p> <p><b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (2)</p> <p>Fenexamide (3)</p> <p>Pyraclostrobin (4) + Boscalid (6)</p> <p>Azoxystrobin (4) (9)</p> <p><b>Fludioxonil</b> (2)</p> <p>Fluxapyroxad (6) + <b>Difenoconazolo</b> (10)</p> <p>Isofetamid (6)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale.</p> <p>(1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno con Fludioxonil.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>.</p> <p>(6) Al massimo un intervento all'anno tra Boscalid, Fluxapyroxad e Isofetamid indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo cinque interventi per ciclo colturale; autorizzato su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>.</p> <p>(9) Autorizzato su <i>Sclerotinia</i>.</p> <p>(10) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare ristagni idrici</li> <li>- Effettuare ampi avvicendamenti</li> </ul>	<p><i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i></p>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Adottare sestri d'impianto ampi.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Zolfo Olio essenziale di arancio Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Azoxystrobin (1) <b>Difenoconazolo</b> (2)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

#### INDIVIA SCAROLA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i> )	Si consiglia l'uso di trappole innescate con il feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi biologici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi o qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.	<b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno, utilizzando solo formulazione granulare al terreno e localizzando il prodotto nel solco del trapianto o della semina.  I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra</i> spp., <i>Helicoverpa armigera</i> )	<u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> alla presenza delle larve di prima età, ripetendo se necessario il trattamento a cadenza settimanale.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina  Clorantraniliprole (1) <b>Etofenprox</b> (2) (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno.
<b>Afidi</b> ( <i>Nasovonia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - non eccedere con le concimazioni azotate - si consiglia l'uso di pacciamatura plastica riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi focolai d'infestazione.	Azadiractina Piretrine pure (1) Sali potassici degli acidi grassi Maltodestrina  Tau-Fluvalinate (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2) Flonicamid (3) Pirimicarb (4)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno in alternativa a Pirimicarb. (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo un intervento all'anno in alternativa a Lambda-cialotrina.
<b>Lumache e Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti  <u>Interventi chimici</u> Al verificarsi di condizioni predisponenti la malattia (piogge frequenti ed elevata umidità).	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5) <i>Bacillus subtilis</i>  <b>Prodotti rameici</b> (4) Laminarina  Azoxystrobin (1) Fosetil alluminio Mandipropamid (2) Metalaxil-M (3) + <b>Rame</b> (4) Ametoctradin (6) Pyraclostrobin (1) Fosfonato di potassio Ametoctradina (6) + Fosfonato di potassio	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciume basale</b> <i>(Botrytis cinerea,</i> <i>Sclerotinia Sclerotiorum,</i> <i>Sclerotinia minor)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (8) <i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (5) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (9) <i>Trichoderma atroviride</i> ceppo I-1237 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  <b>Cyprodinil</b> (7) + <b>Fludioxonil</b> (2) Fenexamide (3) Pyraclostrobin (4) + Boscalid (6) Pyrimethanil (7) Azoxytrobina (4) (10) <b>Fludioxonil</b> (2) Fluxapyroxad (6) + <b>Difenoconazolo</b> (11) Isofetamid (6)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo culturale. (1) Ammesso solo contro Sclerotinia. (2) Al massimo tre interventi all'anno con Fludioxonil. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso solo contro Sclerotinia. (6) Al massimo un intervento all'anno tra Boscalid, Fluxapyroxad e Isofetamid indipendentemente dall'avversità (7) Tra Cyprodinil e Pyrimethanil al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo cinque interventi per ciclo culturale; autorizzato su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> . (10) Autorizzato su Sclerotinia. (11) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici - Effettuare ampi avvicendamenti	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Adottare sesti d'impianto ampi.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Zolfo Olio essenziale di arancio Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Azoxytrobina (1) Difenoconazolo (2)	(1) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Batteriosi</b> <i>(Pseudomonas cichorii,</i> <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

**RADICCHIO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i> )	Si consiglia l'uso di trappole innescate con il feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  <b>Etofenprox</b> (1) (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (3) (4)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) In formulazione granulare al terreno, al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, localizzando il prodotto nel solco del trapianto o della semina. (4) I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi o qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.	<b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) In formulazione granulare al terreno, al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, localizzando il prodotto nel solco del trapianto o della semina. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra</i> spp., <i>Helicoverpa armigera</i> )	<u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> alla presenza delle larve di prima età, ripetendo se necessario il trattamento a cadenza settimanale.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina  Clorantraniliprole (1) <b>Etofenprox</b> (2) (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - non eccedere con le concimazioni azotate - Si consiglia l'uso di pacciamatura plastica riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi focolai d'infestazione.	Azadiractina Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina  <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2) <b>Pirimicarb</b> (1) Fonicamid (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno tra Lambda-cialotrina e Pirimicarb. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale.
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo estivo.  <u>Interventi chimici</u>	<b>Etofenprox</b> (1) (2)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<u>Intervenire alla presenza.</u>		
<b>Lumache e Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> f. sp. <i>cichorii</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Impiegare seme conciato.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Cercosporiosi</b> ( <i>Cercospora longissima</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)  Fluxapyroxad (3) + <b>Difenoconazolo</b> (2) Boscalid (3) + Pyraclostrobin (4)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno tra Boscalid e Fluxapyroxad indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al verificarsi di condizioni predisponenti la malattia (piogge frequenti ed elevata umidità).	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) <i>Bacillus subtilis</i>  <b>Prodotti rameici</b> (3) Laminarina Olio essenziale di arancio dolce  Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) + <b>Rame</b> (3) Mandipropamid (5) Ametoctradin (6) Ametoctradina (6) + Fosfonato di potassio	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (6) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciume basale</b> <i>(Botrytis cinerea, Sclerotinia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (5) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7) <i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (8) <i>Trichoderma atroviride</i> ceppo I-1237  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (2) Fenhexamid (6) Boscalid (3) + Pyraclostrobin (4) Azoxystrobin (4) (9) <b>Fludioxonil</b> (2) Fluxapyroxad (3) + <b>Difenoconazolo</b> (10) Isofetamid	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo culturale. (1) Ammesso solo su sclerotinia. (2) Al massimo due interventi all'anno con Fludioxonil. (3) Al massimo un intervento all'anno tra Boscalid, Fluxapyroxad e Isofetamid indipendentemente dall'avversità (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo quattro interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo cinque interventi per ciclo culturale; autorizzato su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> . (9) Autorizzato su Sclerotinia. (10) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Adottare sesti d'impianto ampi.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Zolfo Eugenolo + Geraniolo + Timolo Olio essenziale di arancio dolce  Azoxystrobin (1) Fluxapyroxad (3) Fluxapyroxad (3) + <b>Difenoconazolo</b> (2)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno tra Boscalid e Fluxapyroxad indipendentemente dall'avversità
<b>Tracheopitiosi</b> <i>(Pythium tracheiphilum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Irrigazioni equilibrate		
<b>Batteriosi</b> <i>(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

## DIFESA ORTICOLE: LEGUMINOSE

### CECE

Non sono ammessi interventi chimici

### CICERCHIA

Non sono ammessi interventi chimici

### FAGIOLINO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.	Piretrine pure Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  Acetamiprid (1) <b>Cipermetrina</b> (2) (4) Deltametrina (2) (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (4) Tau-Fluvalinate (2) (5) Flupyradifurone (6) Flonicamid (7)	(1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento ogni due anni. (7) Al massimo un intervento per ciclo colturale.
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella</i> spp., <i>Thrips</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata in agosto-settembre.	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>  Sali di potassio degli acidi grassi  <b>Cipermetrina</b> (1) (3) Deltametrina (1) (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (3) <b>Etofenprox</b> (1) (3) Tau-Fluvalinate (1) (4)	(1) Tra Piretrine pure e Piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Cipermetrina, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Mosca</b> ( <i>Delia platura</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare semine non troppo precoci - Effettuare semine non profonde - Seminare su terreno ben preparato e a profondità omogenea  <u>Interventi chimici</u> Intervenire qualora si siano verificate infestazioni in cicli colturali precedenti.	Teflutrin	I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazioni precoci alla presenza di 2-3 forme mobili per foglia.	<i>Beauveria bassiana</i>  Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi	
<b>Miridi</b> ( <i>Calocoris norvegicus</i> , <i>Lygus</i> spp.)	Non si rendono necessari trattamenti specifici.		I Piretroidi utilizzati contro altre avversità sono efficaci anche sui Miridi.
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum lindemuthianum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Usare varietà resistenti o tolleranti - Attuare ampie rotazioni colturali - Utilizzare seme conciato o proveniente da colture non infettate - Distruggere i residui colturali  <u>Interventi chimici</u> Con condizioni particolarmente favorevoli (piogge persistenti ed elevata umidità) intervenire ai primi sintomi della malattia.	<b>Prodotti rameici (1)</b>  <b>Cyprodinil + Fludioxonil (2)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti - Limitare le concimazioni azotate  <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Cyprodinil + Fludioxonil (1)</b> <b>Fludioxonil (1)</b> Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamide (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano o conciato - Adottare ampi avvicendamenti colturali - Evitare ristagni idrici nel terreno - Limitare le concimazioni azotate	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Cyprodinil + Fludioxonil (1)</b> Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Fenexamide (3)	(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces appendiculatus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Uso di varietà resistenti o tolleranti - Rotazioni colturali - Distruzione dei residui colturali infetti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire ai primi sintomi della malattia.	<b>Prodotti rameici</b> (2) Zolfo  Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Patogeni del terreno</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	Si consiglia di impiegare seme conciato.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1)  Flutolanil (1) (2)	(1) Autorizzato solo su Rizoctonia. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale.
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>phaseolicola</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Impiegare seme certificato - Utilizzare varietà tolleranti - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Virosi</b> (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa degli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.		

**FAGIOLO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.	Piretrine pure Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  Acetamiprid (1) <b>Cipermetrina</b> (2) (3) Deltametrina (2) Tau-Fluvalinate (2) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (3) Flupyradifurone (4) Flonicamid (5)	(1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Cipermetrina e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento ogni due anni. (5) Al massimo un intervento per ciclo colturale.
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata in agosto-settembre.	Sali di potassio degli acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce  Deltametrina (1) Tau-Fluvalinate (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (2)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo un intervento per ciclo colturale, dopo la formazione del baccello. (1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Cipermetrina e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Mosca</b> ( <i>Delia platura</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare semine non troppo precoci - Adottare semine non profonde - Seminare su terreno ben preparato e a profondità omogenea  <u>Interventi chimici</u> Intervenire qualora si siano verificate infestazioni in cicli colturali precedenti.	Teflutrin (1) Deltametrina (2)	(1) I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei Piretroidi. (2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	<i>Beauveria bassiana</i>  Maltodestrina Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi  Tau-Fluvalinate (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum lindemuthianum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Usare varietà resistenti o tolleranti - Attuare ampie rotazioni colturali - Utilizzare seme conciato o proveniente da colture non infettate - Distruggere i residui colturali  <u>Interventi chimici</u> Con condizioni particolarmente favorevoli (piogge persistenti ed elevata umidità) intervenire ai primi sintomi della malattia.	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces appendiculatus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Uso di varietà resistenti o tolleranti - Rotazioni colturali - Distruzione dei residui colturali infetti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire ai primi sintomi della malattia.	<b>Prodotti rameici</b> (2)  Boscalid + Pyraclostrobin (1) Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i> )  <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante infette - Attuare ampie rotazioni - Evitare le semine fitte  <u>Interventi chimici</u> Intervenire ai primi sintomi della malattia, su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  <b>Prodotti rameici</b> (1) Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Boscalid + Pyraclostrobin (2) <b>Cyprodinil + Fludioxonil</b> (3) Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno
<b>Patogeni del terreno</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	Si consiglia di impiegare seme conciato.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1)	(1) Autorizzato solo su Rizoctonia.
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>phaseolicola</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Impiegare seme certificato - Utilizzare varietà tolleranti - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici  <u>Interventi chimici</u>	<b>Prodotti rameici</b> (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Intervenire alla comparsa dei sintomi.		
<b>Virosi</b> (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa degli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.		

**FAVA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide nero</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare le piante erbacee spontanee ospiti dell'afide.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di gravi infestazioni.	Maltodestrina Sali di potassio degli acidi grassi  Acetamiprid Tau-Fluvalinate Flupyradifurone (1)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento ogni due anni.
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces fabae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Scegliere varietà poco recettive - Distruggere le piante infette - Adottare ampie rotazioni  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)  Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ascochitiosi</b> ( <i>Mycosphaerella pinodes</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente - Attuare ampie rotazioni - Distruggere le piante infette - Limitare le irrigazioni	Axoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i> )  <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante infette - Attuare ampie rotazioni - Evitare le semine fitte	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo MBI600  Eugenolo + Geraniolo + Timolo  Boscalid + Pyraclostrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Virosi</b> CMV - virus del mosaico del cetriolo BBWV - virus della maculatura clorotica BYMV - virus del mosaico grave BBSV - virus dell'imbrunimento della fava BBTMV - virus del mosaico vero	<u>Interventi agronomici</u> - Programmare la coltura lontano da altre suscettibili - Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti - Distruggere le piante infette		

#### LENTICCHIA

Non sono ammessi interventi chimici

#### LUPINO

Non sono ammessi interventi chimici

**PISELLO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide verde</b> ( <i>Acyrtosiphon pisum</i> )  <b>Afide nero</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse o di colonie in accrescimento.	Sali di potassio degli acidi grassi Piretrine pure (1)  <b>Cipermetrina</b> (1) (3) Deltametrina (1) Tau-Fluvalinate (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1) (3) Acetamiprid (2) Flupyradifurone (5) Flonicamid (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno tra Cipermetrina e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (5) Solo contro <i>Acyrtosiphon pisum</i> ; 1 intervento all'anno nel caso di applicazioni tardive (a partire dall'allungamento dello stelo fino a pre-raccolta); 1 intervento ogni due anni nel caso di applicazioni precoci (dall'emissione delle prime foglie)
<b>Mamestra</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente una larva per mq.	Spinosad (1)  <b>Cipermetrina</b> (2) (4) Deltametrina (2) <b>Emamectina benzoato</b> (3) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (4)	(1) Al massimo tre interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno tra Cipermetrina e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora pisi</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni colturali - Ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato - Impiego di varietà tolleranti  <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di infezioni precoci. Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 giorni.	<b>Prodotti rameici</b> (3)  Azoxystrobin (1) Cimoxanyl (2) Boscalid (4) + Pyraclostrobin (1) Pyraclostrobin (1)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid e Fluxapiroxad, indipendentemente dall'avversità.
<b>Antracnosi</b> ( <i>Ascochyta</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni colturali - Ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato	<b>Prodotti rameici</b> (2)  Azoxystrobin (1) Boscalid (4) + Pyraclostrobin (1)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p>- Impiego di varietà tolleranti</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di infezioni precoci. Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 giorni.</p>	<p>Fluxapyroxad (4) + <b>Difenoconazolo</b> (3) (5) <b>Tebuconazolo</b> (3) (5) Pyraclostrobin (1)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno tra Difenoconazolo e Tebuconazolo.</p>
<p><b>Mal bianco</b> (<i>Erysiphe polygoni</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Impiego di varietà tolleranti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di attacco elevato.</p>	<p>Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Boscalid (4) + Pyraclostrobin (1) <b>Tebuconazolo</b> (2) (3)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno con Triazoli indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno tra Difenoconazolo e Tebuconazolo, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Patogeni del terreno</b> (<i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)</p>	<p>Impiegare seme conciato.</p>	<p>Idrogeno carbonato di potassio</p>	
<p><b>Virosi</b> (PSBMV)</p>	<p>Eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus e/o dei vettori. Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente i trattamenti aficidi non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).</p>		

## DIFESA ALTRE COLTURE ORTICOLE

### CAPPERO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cavolaia</b> ( <i>Pieris brassicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Rimozione manuale delle ovature e delle larve.		
<b>Mosca</b> ( <i>Capparimyia savastani</i> )		Cattura massale degli adulti	

## DIFESA COLTURE ERBACEE

### AVENA, SEGALE E TRITICALE

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate		
<b>Carbone</b> ( <i>Ustilago spp.</i> )	<u>Interventi chimici</u> Ammessa la concia della semente.		
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe graminis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate		
<b>Ruggini</b> ( <i>Puccinia spp.</i> )	- Varietà resistenti e tolleranti		
<b>Elmintosporiosi</b> ( <i>Helminthosporium sativum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di evitare il ristoppio.  <u>Interventi chimici</u> Ammessa la concia del seme.		

**ERBAI**

**Non sono ammessi interventi chimici**

**ERBA MEDICA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Apion</b> ( <i>Apion pisi</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio.	Acetamiprid Deltametrina <b>Lambda-cialotrina</b>	Al massimo un intervento insetticida all'anno sulla coltura indipendentemente dall'avversità.
<b>Fitonomo</b> ( <i>Hypera variabilis</i> )	<u>Soglia di intervento</u> Intervenire in caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura del primo sfalcio.	<b>Cipermetrina</b> Deltametrina <b>Lambda-cialotrina</b>	Al massimo un intervento insetticida all'anno sulla coltura indipendentemente dall'avversità.
<b>Tichio</b> ( <i>Tychius flavus</i> )			

**FARRO**

**Non sono ammessi interventi chimici**

**FAVINO**

**Non sono ammessi interventi chimici**

**FRUMENTO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Carbone</b> ( <i>Ustilago tritici</i> )	<u>Interventi chimici</u> Consigliata la concia del seme.		
<b>Carie</b> ( <i>Tilletia</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Consigliata la concia del seme.		
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine fitte - Equilibrare le concimazioni azotate - Escludere l'impiego di varietà che hanno manifestato un'alta sensibilità  <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  Laminarina  <b>Difenoconazolo + Tebuconazolo</b> (1) Protioconazolo + Bixafen (2) <b>Metconazolo</b> (1) Protioconazolo + Spiroxamina + <b>Tebuconazolo</b> (1) <b>Bromuconazolo</b> (1) Protioconazolo + Spiroxamina Protioconazolo + Trifloxystrobin	Al massimo due interventi fungicidi all'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno con candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Bixafen e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.
<b>Ruggini</b> ( <i>Puccinia graminis</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine fitte - Equilibrare le concimazioni azotate - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti	<b>Difenoconazolo + Tebuconazolo</b> (1) Protioconazolo + Bixafen (2) <b>Metconazolo</b> (1) Fluxapyroxad (2) + Pyraclostrobin Protioconazolo + Spiroxamina + <b>Tebuconazolo</b> (1) Protioconazolo + Spiroxamina <b>Benzovidinflupyr</b> (1) + Protioconazolo Azoxystrobin <b>Bromuconazolo</b> (1) Mefentrifluconazolo + Pyraclostrobin Fenpicoxamid (3) Mefentrifluconazolo + Fluxapyroxad (2) Bifanex (2) + Spiroxamina + Trifloxystrobin Protioconazolo + Trifloxystrobin	Al massimo due interventi fungicidi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno con candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Bixafen e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria nodorum</i> , <i>Septoria tritici</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine fitte - Equilibrare le concimazioni azotate.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713  Laminarina  Pyraclostrobin <b>Difenoconazolo</b> (1) <b>Tebuconazolo</b> (1) <b>Tebuconazolo</b> (1) + Bixafen (2) Protioconazolo	Al massimo due interventi fungicidi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno con candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Bixafen e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Tetraconazolo <b>Metconazolo</b> (1) Fluxapyroxad (2) + Pyraclostrobin Protioconazolo + Spiroxamina + <b>Tebuconazolo</b> (1) Bixafen + Protioconazolo <b>Benzovindiflupyr</b> (1) + Protioconazolo Azoxystrobin <b>Bromuconazolo</b> (1) Mefentrifluconazolo + Pyraclostrobin Fenpicoxamid (3) Folpet Mefentrifluconazolo + Fluxapyroxad (2) Bifanex (2) + Spiroxamina + Trifloxystrobin Protioconazolo + Spiroxamina Protioconazolo + Trifloxystrobin	

#### MAIS

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno due anni. In caso di successione a medica e patata, lavorare il terreno nell'estate precedente, in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo sotto lo strato arato e restino inattivi sino a superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire in caso di infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi o qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni. Vedere lo specifico paragrafo sul monitoraggio degli Elateridi nella Parte Generale.</p>	Spinosad  <b>Cipermetrina</b> <b>Lambda-cialotrina</b> Teflutrin	Ammessa la concia dei semi con prodotti insetticidi sul 100% della superficie investita a mais. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa alla concia. L'applicazione dei geodisinfestanti deve essere sempre localizzata. Tranne che nei terreni in cui il mais segue erba medica, prati poliennali e patata, la geodisinfestazione può essere eseguita al massimo sul 30% dell'intera superficie aziendale investita a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio degli adulti con trappole a feromoni: cattura cumulativa di almeno 1000 individui effettuata nell'anno precedente, a partire dai primi di aprile fino ai primi di agosto;</li> <li>- monitoraggio delle larve con vasetti trappola (vedi parte generale): soglia di intervento 1-5 larve in media per trappola.</li> </ul>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Piralide</b> ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Trichogramma maidis</i>  Spinosad (2)  Clorantrolinprole (1) Tebufenozide	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno in prefioritura.
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa. Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	<b>Cipermetrina</b> (1) Deltametrina (1) <b>Etofenprox</b> (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno con Piretroidi.
<b>Afidi dei cereali</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> , <i>Schizaphis graminum</i> )		Sali di potassio degli acidi grassi	
<b>Carbone comune</b> ( <i>Ustilago maydis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Concimazione equilibrata - Ampie rotazioni - Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
<b>Marciume del fusto</b> ( <i>Gibberella zeae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine troppo fitte - Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti		
<b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i> )	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		
<b>Virus del nanismo maculato del mais</b> (MDMV) <b>Virus del nanismo giallo dell'orzo</b> (BYDV)	<u>Interventi preventivi</u> Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		

**ORZO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Preferire semine tardive, non troppo fitte - Limitare le concimazioni azotate	Sali di potassio degli acidi grassi Piretrine pure	
<b>Oidio</b> ( <i>Blumeria graminis</i> )		Laminarina	
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia hordei</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza di sintomi.	<b>Metconazolo</b>	Ad esclusione di Laminarina, ammesso un solo intervento fungicida sulla coltura.
<b>Elmintosporiosi (macchie reticolate, maculatura e striatura fogliare)</b> ( <i>Pyrenofora graminea</i> , <i>Bipolaris sorokiniana</i> , <i>Pyrenophora teres</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristoppi - Impiego di varietà resistenti - Semine ritardate - Concimazioni azotate equilibrate  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza di sintomi.	Laminarina  Pyraclostrobin Azoxystrobin Bixafen + Spiroxamina + Trifloxystrobin Fluxapyroxad <b>Benzovindiflupyr</b> <b>Tebuconazolo</b> Protioconazolo Protioconazolo + <b>Metconazolo</b> Mefentrifluconazolo + Fluxapyroxad	Ad esclusione di Laminarina, ammesso un solo intervento fungicida sulla coltura e un solo candidato alla sostituzione.
<b>Septoriosi</b> ( <i>Zymoseptoria tritici</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Densità di semina regolari - Concimazioni azotate equilibrate	Laminarina	
<b>Virosi dei cereali</b>	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristoppi - Impiego di varietà resistenti		
<b>Virus del nanismo giallo</b>	<u>Interventi agronomici</u> Semine ritardate.		

**PRATI POLIFITI**

**Non sono ammessi interventi chimici**

**SOIA**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Irrigazione</li> <li>- Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi</li> </ul> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Effettuare i lanci di <i>Phytoseiulus persimilis</i> (0,5-1 esemplari per mq) alla presenza di 0,1-0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza di 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha).</p> <p>Si sconsigliano interventi tardivi.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Exitiazox</p>	<p>Curare la dispersione dell'acaro predatore utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m).</p>
<b>Mosca</b> ( <i>Delia platura</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa.</p>		
<p><b>Cancro dello stelo</b> (<i>Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>caulivora</i>)</p> <p><b>Avvizzimento dello stelo</b> (<i>Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>sojae</i>)</p> <p><b>Antracnosi</b> (<i>Colletotrichum dematium</i> var. <i>truncatum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiego di seme sano o conciato</li> <li>- Ampi avvicendamenti colturali</li> <li>- Ridotta densità colturale</li> <li>- Interramento dei residui colturali infetti</li> <li>- Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici</li> <li>- Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione</li> </ul>	<p>Pyraclostrobin (1)</p>	<p>Consigliata la concia del seme.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciume da fitoftora</b> ( <i>Phytophthora megasperma</i> var. <i>sojae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti - Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette - Favorire il drenaggio del suolo		
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo - Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi - Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm - Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura - Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta - Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia		
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora manshurica</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Interramento dei residui delle piante - Impiego di cultivar resistenti o poco recettive - Impiego di seme non contaminato		
<b>Rizottoniosi</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Avvicendamento con piante non suscettibili - Buona sistemazione del terreno - Impiego di seme sano		
<b>Maculatura batterica</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>glycinea</i> )	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.  <u>Interventi agronomici</u> - Ampie rotazioni colturali - Impiego di seme controllato secondo il metodo del Decreto 12 ottobre 1992 (Gazzetta Ufficiale n° 265 del 10/11/92)		
<b>Virus del Mosaico della soia</b> (SMV)	Virus trasmesso tramite seme e afidi. - Ricorrere a seme sano (esente dal virus) - Controllo delle erbe infestanti - Eliminare le piante infette, specie da seme		

**SORGO**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi dei cereali</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> )		Sali di potassio degli acidi grassi	
<b>Virus del nanismo maculato del mais</b> (MDMV)	<u>Interventi preventivi</u> Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti dei virus).		

**SULLA**

**Non sono ammessi interventi chimici**

**OLEAGINOSE**

**Non sono ammessi interventi chimici**

## DIFESA FLORICOLE ED ORNAMENTALI

### AGRUMI PER DESTINAZIONE ORNAMENTALE

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cocciniglia rossa forte</b> ( <i>Aonidiella aurantii</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la presenza di polvere sulla chioma</li> <li>- Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche</li> <li>- Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche</p>	<p>Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Pyriproxifen (1) Acetamiprid (2)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Cotonello</b> ( <i>Planococcus citri</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma</li> <li>- Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche</li> <li>- Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p>Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (1)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Mezzo grano di pepe</b> (<i>Saissetia oleae</i>)</p> <p><b>Ceroplaste del fico</b> (<i>Ceroplastes rusci</i>)</p> <p><b>Cocciniglia elmetto</b> (<i>Ceroplastes sinensis</i>)</p> <p><b>Cocciniglia piatta</b> (<i>Coccus hesperidum</i>)</p> <p><b>Cocciniglia marezzata degli agrumi</b> (<i>Coccus pseudomagnoliarum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma per i Lecanoidi (Mezzo grano di pepe, Ceroplaste, ecc)</li> <li>- Ridurre la presenza di polvere sulla chioma</li> <li>- Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche</li> <li>- Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p>Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Pyriproxifen (1)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Parlatoria</b> (<i>Parlatoria pergandei</i>, <i>P. ziziphus</i>)</p> <p><b>Cocciniglia bianca</b> (<i>Aspidiotus nerii</i>)</p> <p><b>Cocciniglia a virgola</b> (<i>Lepidosaphes beckii</i>)</p> <p><b>Cocciniglia serpette</b> (<i>Lepidosaphes gloveri</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la presenza di polvere sulla chioma</li> <li>- Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche</li> <li>- Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche</p>	<p>Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Pyriproxifen (1)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Afidi</b> (<i>Aphis citricola</i>, <i>A. gossypii</i>, <i>Toxoptera aurantii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche</li> <li>- Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche</li> </ul> <p><u>Interventi meccanici</u></p> <p>Utilizzo di adeguati apprestamenti con reti "ant insetto"</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p>Azadiractina Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (1) Flonicamid (3) Tau-Fluvalinate (2) (6) <b>Lambda-cialotrina</b> (5) (4) (6)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso su arancio e mandarino. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Ammesso su arancio, limone, mandarino e clementino. (5) Al massimo due interventi all'anno tra Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cimicetta verde</b> ( <i>Calocoris trivialis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza	Acetamiprid (1) <b>Lambda-cialotrina</b> (2) (3) (4)	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità, solo in caso di scarsa fioritura (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso su arancio, limone, mandarino e clementino. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Fetola</b> ( <i>Empoasca decedens</i> )	Monitorare in autunno la presenza dell'insetto utilizzando trappole gialle  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza	Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce  Acetamiprid (1) <b>Etofenprox</b> (2) (3)	Contro quest'avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Aleurodide spinoso degli agrumi</b> ( <i>Aleurocanthus spiniferus</i> )	<b>Applicare il D.D.G. n. 11374 del 11/12/2025.-</b> Vietato raccogliere il materiale infestato e trasportarlo al di fuori delle aree delimitate. <u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per eliminare le parti infestate e favorire l'arieggiamento della chioma - Distruggere in loco i residui di potatura infestati.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alle prime presenze.	Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale  Acetamiprid (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Aleirode fioccoso</b> ( <i>Aleurothrixus floccosus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche  <u>Interventi biologici</u> In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5% delle forme parassitizzabili, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i> .  <u>Interventi meccanici</u> Utilizzo di adeguati apprestamenti con reti "antinsetto"  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche.	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i>  Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Acetamiprid (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca bianca degli agrumi</b> ( <i>Dialeurodes citri</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare le eccessive concimazioni azotate</li> <li>- Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma</li> </ul> <p><u>Interventi meccanici</u></p> <p>Utilizzo di adeguati apprestamenti con reti "ant insetto"</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza previa verifica dei livelli di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i></p>	<p><i>Encarsia lahorensis</i></p> <p>Azadiractina</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Olio minerale</p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p>	
<b>Formiche: argentina, carpentiera, nera</b> ( <i>Linepithema humile</i> , <i>Camponotus nylanderi</i> , <i>Tapinoma erraticum</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Ove possibile effettuare la potatura della chioma a contatto del terreno (altezza chioma 40 cm dal suolo), eliminare le infestanti a contatto con la chioma ed effettuare lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Si consiglia di intervenire nel caso in cui i siti dove sono presenti cocciniglie o altri parassiti è visitato dalle formiche</p>	<p>Sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1)</p> <p>Piretrine pure (2)</p>	<p>(1) Applicare le sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiorrhynchus cribricollis</i> )	<p><u>Interventi meccanici</u></p> <p>Applicare attorno al fusto una fascia di lana di vetro per impedire la salita degli adulti.</p>	<p>Fasce di lana di vetro</p>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Minatrice serpentina</b> ( <i>Phyllocnistis citrella</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici; - riducendo gli apporti azotati estivi; - limitando le potature  <u>Interventi meccanici</u> Utilizzo di adeguati apprestamenti con reti "ant insetto"  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza	Azadiractina Olio minerale (2)  Abamectina (1) Acetamiprid (4) Clorantropolo (3) (5) <b>Emamectina benzoato</b> (6) Milbemectina (7) Tebufenozide	(1) Ammesso solo in serra e su arancio, clementino, limone e mandarino. (2) Alla dose di 0,4 - 0,8 kg/hl di sostanza attiva. Evitare trattamenti con temperature superiori ai 32°C e umidità relativa inferiore al 20-30%. Trattamenti a cadenza settimanale per flussi vegetativi estivo-autunnali. Utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (3) Ammesso su arancio, limone e mandarino. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno; ammesso su arancio, limone, mandarino e clementino. Sostanza attiva candidata alla sostituzione. (7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su arancio e mandarino.
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo a partire da luglio per le varietà precoci.  <u>Interventi chimici</u> Per i trattamenti a tutta chioma intervenire alla presenza delle prime punture fertili.	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040  Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina, Efenvalerate o Lambda-cialotrina  <b>Lambda cialotrina</b> (3) (5) (6) Acetamiprid (1) <b>Etofenprox</b> (2) (3) (6) Spinosad (4)	Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ad esclusione delle esche proteiche avvelenate, al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Etofenprox e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso, al massimo otto applicazioni all'anno. (5) Ammesso su arancio, limone, mandarino e clementino. (6) Al massimo tre interventi all'anno tra Piretrine pure e Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
<b>Tripidi</b> ( <i>Heliethrips haemorrhoidalis</i> , <i>Pezothrips kellyanus</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Ridurre le potature.  <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di collocare trappole cromato-attrattive bianche per intervenire una-due settimane dopo il picco di cattura degli adulti.	Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale (1) Sali di potassio degli acidi grassi	(1) Evitare i trattamenti in presenza di temperature superiori a 30°C. Alcuni prodotti aficidi possono avere un'azione di contenimento sui tripidi.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tignola della zagara</b> ( <i>Prays citri</i> )		<i>Bacillus thuringiensis</i>	
<b>Ragnetti rossi</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus citri</i> , <i>Eutetranychus orientalis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Equilibrare le concimazioni azotate - Ridurre le potature - Evitare gli stress idrici - Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	<i>Beauveria bassiana</i>  Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina  Acequinocyl (2) (4) Abamectina (1) Exitiazox Fenpiroximate (5) Milbemectina (3) (4) <b>Tebufenpirad (4)</b>	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo due interventi all'anno. (1) Ammesso solo in serra e su arancio, clementino, limone e mandarino. (2) Al massimo un intervento all'anno. Ammesso solo su arancio e mandarino (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su arancio e mandarino. (4) Non autorizzato su <i>Eutetranychus orientalis</i> . (5) Al massimo un intervento all'anno.
<b>Altri acari:</b>  <b>Acaro delle meraviglie</b> ( <i>Eriophyes sheldoni</i> )  <b>Eriofide rugginoso</b> ( <i>Aculops pelekassi</i> )  <b>Acaro dell'argentatura</b> ( <i>Polyphagotarsonemus latus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Equilibrare le concimazioni azotate - Ridurre le potature - Evitare gli stress idrici - Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza	Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali di potassio degli acidi grassi	Su <i>Eriophyes sheldoni</i> si consiglia di intervenire a gemme ferme entro dicembre.
<b>Lumache e limacce</b>	<u>Interventi chimici</u> Interventi localizzati al terreno.	Fosfato ferrico  Metaldeide esca	
<b>Arvicole e Ratti</b>	<u>Interventi agronomici</u> - Lavorare il terreno per disturbare le gallerie e tenerlo libero dalle erbe infestanti (in special modo da <i>Oxalis</i> spp.) - Proteggere i loro predatori (piccoli rapaci, serpenti, volpi ecc.) - Irrigare dove possibile per sommersione.  <u>Interventi chimici</u>	Fosforo di Zinco (1)	(1) Utilizzabile solo sotto forma di esche pronte per l'uso.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Utilizzare esche pronte per l'uso poste in trappole-esca o in appositi siti.		
<b>Mal secco</b> ( <i>Phoma tracheiphila</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Asportare e bruciare le parti infette, comprese le ceppaie</li> <li>- Limitare le lavorazioni allo strato superficiale del terreno per contenere le ferite alle radici ed evitare di intervenire in autunno</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Solo dopo eventi meteorici avversi che causano ferite (vento, grandinate, ecc.); intervenire entro 24-48 ore dopo l'evento.</p>	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale.
<b>Marciumi al colletto e alle radici</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici</li> <li>- Potare la chioma a contatto del terreno (altezza chioma 40 cm dal suolo) per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto</li> </ul> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>I trattamenti chimici vanno effettuati dopo la ripresa vegetativa, solo su piante con sintomi.</p>	<p><b>Prodotti rameici (1) (5)</b></p> <p>Fosetil alluminio (2)</p> <p>Metalaxil-M (3) (4)</p>	<p>Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(1) Spennellature al tronco.</p> <p>(2) Ammesso su arancio, limone, mandarino, pompelmo.</p> <p>(3) Ammesso su arancio, clementino, limone e mandarino.</p> <p>(4) Distribuire al terreno corrispondente alla proiezione della chioma.</p> <p>(5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<b>Allupatura dei frutti</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Evitare, in autunno, l'eliminazione delle erbe infestanti.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire solo in annate piovose o in presenza dei primi sintomi</p>	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale.
<b>Fumaggine</b>	<p>In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine.</p> <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma</li> <li>- Evitare eccessive concimazioni azotate</li> </ul>		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Piticchia batterica</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità meteoriche (barriere frangivento, ventole antigelo, ecc.).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno-inverno subito dopo eventi meteorici che favoriscono le infezioni (abbassamenti termici e piogge prolungate).</p>	<b>Prodotti rameici</b> (1)	Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale.
<b>Tristezza (CTV)</b> ( <i>Citrus Tristeza Virus</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> - Impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (Citrus Tristeza Virus) - Effettuare controlli periodici segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio. - Applicare il REG di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, così come modificato dal REG di esecuzione (UE) 2021/2285</p>		
<b>Patogeni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia spp.</i> ) <b>Moria delle Piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	<p><u>Interventi agronomici:</u> - disinfezione terreno con vapore o solarizzazione</p> <p><u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza</p>	<p><i>Trichoderma harzianum</i></p> <p>Dazomet (1) (3) <b>Metam Na</b> (2) (3) <b>Metam K</b> (2) (3)</p>	<p>(1) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa a Metam Na e Metam K. (2) Da effettuarsi prima della semina/ trapianto in alternativa a Dazomet. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia o con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (3) Sullo stesso terreno al massimo un intervento ogni tre anni.</p>

**FLORICOLE ED ORNAMENTALI**

VVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Afidi</b> (<i>Aphis gossypii</i>, <i>Macrosiphoniella chrysanthemi</i>, <i>Macrosiphum spp.</i>, <i>Myzus spp.</i>, <i>Rhopalosiphum padi</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime colonie</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> ceppo GHA (8) <i>Aphidius colemani</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i></p> <p>Azadiractina Olio minerale Piretrine pure (1) Sali potassici di acidi grassi (5) Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (3) <b>Cipermetrina</b> (1) (2) (9) Deltametrina (1) <b>Esfenvalerate</b> (1) (4) (9) Tau-Fluvalinate (1) (2) Sulfoxaflor (6) Flupyradifurone (7)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi per ciclo colturale tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo quattro interventi per ciclo colturale. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (7) Al massimo un intervento all'anno; ammesso su bulbose da fiore in coltura protetta. (8) Autorizzato solo in serra. (9) Al massimo due interventi all'anno tra Cipermetrina, Esfenvalerate ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Tripidi</b> (<i>Thrips spp.</i>, <i>Heliothrips spp.</i>, <i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - distruzione dei residui colturali; - eliminazione delle infestanti</p> <p>Installare trappole cromotropiche di colore giallo o azzurro.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire alle prime catture nelle trappole.</p>	<p><i>Ambliseius swirkii</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Lecanicillium muscarium</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (7) <i>Steinernema feltiae</i></p> <p>Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Piretrine pure (1) Spinosad (4)</p> <p>Abamectina (6) Acetamiprid (3) <b>Cipermetrina</b> (1) (2) (8) Cyantraniliprole (5) (9) Deltametrina (1) <b>Etofenprox</b> (1) (8) Tau-Fluvalinate (1) (2)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi per ciclo colturale tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (5) Autorizzato solo in serra in coltivazioni (da vaso) non a contatto diretto con il suolo, solo contro <i>Frankliniella occidentalis</i>. (6) Al massimo tre interventi all'anno tra Abamectina e Emamectina benzoato indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo in serra. (8) Al massimo due interventi all'anno tra Cipermetrina, Esfenvalerate ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (9) Tra Clortraniliprole e Cyantraniliprole al massimo un intervento ogni tre anni indipendentemente dall'avversità.</p>

<p><b>Aleirodidi</b> (<i>Bemisia tabaci</i>, <i>Trialeurodes vaporarium</i>)</p>	<p>Installare trappole cromotropiche gialle.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alle prime catture nelle trappole</p>	<p><i>Ambliseius swirkii</i> <i>Encarsia</i> spp. <i>Beauveria bassiana</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Lecanicillium muscarium</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (8)</p> <p>Azadiractina Olio minerale (5) Olio essenziale di arancio dolce Piretrine pure (1) Sali potassici di acidi grassi (5) Maltodestrina</p> <p>Acetamiprid (3) Buprofezin (7) Deltametrina (1) <b>Esfenvalerate</b> (1) (9) Pyriproxifen (4) Sulfoxaflor (2) Flupyradifurone (6)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi per ciclo colturale tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta (3) Al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno in pieno campo, due in serra. (5) Verificare autorizzazioni indicate in etichetta. (6) Al massimo due interventi all'anno. Ammesso su ornamentali e floricole in coltura protetta solo contro <i>Trialeurodes vaporarium</i>. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Ammesso solo in serra. (9) Al massimo due interventi all'anno tra Cipermetrina, Esfenvalerate ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Cicaline</b> (<i>Typhlocyba rosae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> evitare le coltivazioni in areali umidi e vicino ad una ricca vegetazione spontanea.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - in vivaio alla presenza; - in serra, solo su forti infestazioni.</p>	<p>Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale (1)</p>	<p>(1) Verificare autorizzazioni indicate in etichetta.</p>
<p><b>Psille</b></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> non eccedere con le concimazioni azotate</p>	<p>Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale</p> <p><b>Etofenprox</b> (1) (2)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi per ciclo colturale tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Cipermetrina, Esfenvalerate ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Cocciniglie</b></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla presenza</p>	<p>Olio minerale (2) Sali potassici di acidi grassi (2)</p> <p>Buprofezin (3) Pyriproxifen (1)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno in pieno campo e due in serra. (2) Verificare autorizzazioni indicate in etichetta. (3) Utilizzare su stadi giovanili in migrazione.</p>

<p><b>Metcalfa</b> (<i>Metcalfa pruinosa</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo in caso di infestazione in atto.</p>	<p>Olio minerale Spinosad (1)</p> <p><b>Etofenprox</b> (2) (3)</p>	<p>Al massimo un intervento contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano gerbera. (2) Al massimo tre interventi per ciclo colturale tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Cipermetrina, Esfenvalerate ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Tortricidi</b>(<i>Epichoristodes acerbella, Cacoecimorpha pronubana</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - asportare e distruggere le parti infestate; - eliminare i residui colturali; - eliminare le erbe infestanti; - utilizzare reti antinsetto.</p> <p><b>Installare trappole a feromoni.</b> Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000 mq di coltura.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> <u>intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% di germogli infestati.</u></p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Azadiractina Spinosad (3)</p> <p>Deltametrina (1) <b>Emamectina benzoato</b> (4) (5) Tau-Fluvalinate (1) (2) Clorantraniliprole (6)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi per ciclo colturale tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano, gerbera. (4) Al massimo due interventi all'anno. Tra Abamectina e Emamectina benzoato al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non autorizzato contro <i>Cacoecimorpha pronubana</i>. (6) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo un intervento ogni tre anni indipendentemente dall'avversità.</p>
<p><b>Nottue fogliari</b> (<i>Spodoptera</i> spp.)</p>	<p>Disporre in serra trappole sessuali se disponibili in commercio</p> <p><u>Interventi chimici:</u> intervenire quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (3)</p> <p><b>Cipermetrina</b> (1) (2) (7) Cyantraniliprole (6) (8) Deltametrina (1) <b>Emamectina benzoato</b> (4) (5) <b>Etofenprox</b> (1) (7) Tau-Fluvalinate (1) (2) Clorantraniliprole (8)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi per ciclo colturale tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano, gerbera. (4) Al massimo due interventi all'anno. Tra Abamectina e Emamectina benzoato al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non autorizzato contro <i>Agrotis</i> spp. (6) Autorizzato solo in serra in coltivazioni (da vaso) non a contatto diretto con il suolo. (7) Al massimo due interventi all'anno tra Cipermetrina, Esfenvalerate ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (8) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo un intervento ogni tre anni indipendentemente dall'avversità.</p>

<b>Castnide delle palme</b> ( <i>Paysandisia archon</i> )	<u>Interventi biologici:</u> trattare in presenza di ingiallimenti e perforazioni del lembo fogliare, rosure lungo lo stipite o presso l'apice vegetativo.	<i>Steinernema</i> spp.	
<b>Cetonie</b> ( <i>Cetonia</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire in presenza di adulti in maniera localizzata.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo tre interventi per ciclo colturale tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Oziorhynchus</i> spp.)	<u>Interventi biologici:</u> Intervenire contro le larve nel terreno in autunno o in primavera  <u>Interventi chimici:</u> Intervenire solo sugli adulti nel periodo estivo alla comparsa delle prime mangiature fogliari nelle ore crepuscolari o notturne.	<i>Steinernema feltiae</i> <i>Heterorhabditis bacteriophora</i> <i>Metarhizium anisopliae</i>  Tau-Fluvalinate (1) (2)	(1) Al massimo tre interventi per ciclo colturale, tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in pieno campo.
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi o qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.	<b>Lambda-cialotrina</b> (1) Teflutrin (1) (2)	(1) Applicazioni localizzate al terreno. (2) Ammesso solo in pieno campo.
<b>Maggiolino</b> ( <i>Melolontha melolontha</i> )		Acetamiprid (1) <b>Cipermetrina</b> (2) (3) (5) Deltametrina (3) Teflutrin (2) (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo tre interventi per ciclo colturale tra Piretrine pure e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Applicazioni localizzate al terreno. (5) Al massimo due interventi all'anno tra Cipermetrina, Esfenvalerate ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.
<b>Punteruolo rosso delle palme</b> ( <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> )	<u>Interventi chimici:</u> intervenire in presenza di adulti.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Steinernema</i> spp.  Abamectina (1)	(1) Utilizzabile in endoterapia con formulati specifici.
<b>Tentredini</b>	<u>Interventi agronomici:</u> asportare e distruggere le parti infestate.		
<b>Larve minatrici</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	Installare trappole cromotropiche gialle.  <u>Interventi chimici:</u> intervenire alle prime catture.	<i>Diglyphus isaea</i>  Azadiractina Olio minerale Spinosad (1)  Cyantraniliprole (2) (3) Milbemectina	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; autorizzato solo su ornamentali, gipsofila, crisantemo, garofano, gerbera. (2) Autorizzato solo in serra in coltivazioni (da vaso) non a contatto diretto con il suolo. Autorizzato solo contro <i>Liriomyza trifolii</i> . (3) Tra Clortraniliprole e Cyantraniliprole al massimo un intervento ogni tre anni indipendentemente dall'avversità.

<p><b>Sciaridi</b> (<i>Lycoriella</i> spp., <i>Bradysia</i> spp., <i>Platosciaria</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi biologici:</u> intervenire contro le larve nel terreno</p> <p>Catture massali con trappole cromotropiche gialle</p>	<p><i>Steinernema feltiae</i></p>	
<p><b>Acari</b> (<i>Tetranychus urticae</i>, <i>Panonychus</i> spp., <i>Eotranychus carpini</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> -intervenire alla presenza di infestazioni.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius adersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Olio minerale (4) Sali potassici di acidi grassi (4) Zolfo Maltodestrina</p> <p>Abamectina (1) Acequinocyl (7) Bifenazate (3) Cyflumetofen (5) <b>Etoxazolo</b> (6) Exitiazox Fenpiroximate Piridaben (2) Milbemectina (3) Fenazaquin (8)</p>	<p>Al massimo quattro interventi all'anno contro questi fitofagi.</p> <p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Al massimo tre interventi all'anno tra Abamectina e Emamectina benzoato indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno. Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano.</p> <p>(3) Solo per colture in serra.</p> <p>(4) Verificare autorizzazioni indicate in etichetta</p> <p>(5) Al massimo due interventi per ciclo colturale. Ammesso solo in serra in coltivazioni in vaso.</p> <p>(6) Al massimo un intervento per stagione. Ammesso solo in serra.</p> <p>(7) Autorizzato su ornamentali.</p> <p>(8) Autorizzato su crisantemo, garofano, gerbera e ornamentali.</p>
<p><b>Lumache, chioccioline, limacce</b> (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> intervenire alla comparsa delle prime piante infestate.</p>	<p><i>Phasmarabditis hermafrodita</i></p> <p>Fosfato ferrico</p> <p>Metaldeide esca</p>	
<p><b>Nematodi</b> (<i>Ditylenchus dipsaci</i>, <i>Aphelenchoides</i> <i>fragariae</i>, <i>Pratylenchus</i> spp., <i>Meloidogine</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato; - disinfezione terreno con vapore o solarizzazione</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251</p>	
<p><b>Roditori</b></p>	<p><u>Interventi chimici</u> Utilizzare esche pronte per l'uso poste in trappole-esca o in appositi siti.</p>	<p>Fosforo di zinco</p>	
<p><b>Peronospora</b> (<i>Phytophthora</i> spp, <i>Peronospora</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare le irrigazioni sopra chioma e gli eccessi idrici; - evitare i repentini sbalzi termici; - evitare gli impianti troppo fitti; - evitare lo sgocciolamento dell'acqua di condensa (mediante impiego di sottotelo).</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (4)</p> <p><b>Prodotti rameici</b> (1)</p> <p>Cimoxanil (2) Propamocarb (3)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(2) Autorizzato solo su rosa.</p> <p>(3) Solo al terreno.</p> <p>(4) Autorizzato su fiori recisi al massimo cinque interventi.</p>

	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi		
<b>Marciumi basali e radicali</b> ( <i>Phytophthora</i> spp, <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare i ristagni idrici; - disinfezione terreno con vapore o solarizzazione.  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza di sintomi.	<i>Baillus amyloliquefaciens</i> <i>Streptomyces griseoviridis</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (3) <i>Trichoderma harzianum</i> (2)  Fosetil alluminio (1) Propamocarb (4)	(1) Autorizzato solo su ornamentali. (2) Autorizzato contro <i>Pythium</i> spp. (3) Fiori recisi al massimo cinque interventi. (4) Solo al terreno.
<b>Marciumi</b> <i>Sclerotinia</i> spp. <i>Rhizoctonia</i> spp. <i>Corticium</i> spp.	<u>Interventi agronomici:</u> - eseguire un accurato drenaggio ed equilibrate concimazioni; - trapiantare superficialmente; - effettuare una buona aerazione dell'ambiente in colture protette; - controllare l'umidità nella serra; - distruggere le piante infette. - disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione.  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Baillus amyloliquefaciens</i> <i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma harzianum</i>  Flutolanil (3) Tolclofos-metil (2)	(1) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia</i> spp. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale al trapianto, autorizzato solo su <i>Rhizoctonia solani</i> . (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale. Autorizzato solo su garofano contro <i>Rhizoctonia solani</i> .
<b>Patogeni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)  <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )  <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp)	<u>Interventi agronomici:</u> - disinfezione terreno con vapore o solarizzazione  <u>Interventi chimici:</u> solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Baillus amyloliquefaciens</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (4)  Dazomet (1) (3) <b>Metam Na</b> (2) (3) <b>Metam K</b> (2) (3) Flutolanil (5)	(1) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa a Metam Na e Metam K. (2) Da effettuarsi prima della semina/ trapianto in alternativa a Dazomet. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia o con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (3) Sullo stesso terreno al massimo un intervento ogni tre anni. (4) Al massimo cinque interventi all'anno; autorizzato su fiori recisi. (5) Al massimo un intervento per ciclo colturale. Autorizzato solo su garofano contro <i>Rhizoctonia solani</i> .
<b>Alternaria</b>	<u>Interventi agronomici:</u> · eliminare e distruggere i residui di piante infette.  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	<b>Prodotti rameici</b> (1)  Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium</i> spp)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le lesioni ai bulbi;	<i>Baillus amyloliquefaciens</i> <i>Streptomyces griseoviridis</i>	(1) Al massimo cinque interventi all'anno; autorizzato su fiori recisi.

<p><b>Tracheomicosi</b> (<i>Verticillium spp.</i>, <i>Phialophora spp.</i>)</p>	<p>- impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente; - adottare cultivar meno suscettibili; - distruggere le piante affette; - disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione.</p>	<p><i>Tricoderma harzianum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (1) <i>Trichoderma atroviride</i> Ceppo I-1237 (2)</p>	<p>(2) Autorizzato su floricole.</p>
<p><b>Oidio</b> (<i>Erysiphe cichoracearum</i>, <i>Oidium chrisanthemi</i> <i>Oidium tabaci</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - eliminare le foglie ed i getti colpiti; · effettuare irrigazioni e concimazioni equilibrate.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> (8) <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 (9)</p> <p>Bicarbonato di Potassio (5) Olio essenziale di arancio dolce Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1) Boscalid + Pyraclostrobin (1) Bupirimate (10) <b>Difenoconazolo</b> (2) (6) Metrafenone (4) Penconazolo (2) <b>Tebuconazolo</b> (2) Tetraconazolo (2) (3) Trifloxystrobin (1) Fenpropidin + Penconazolo (2) (7)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi per ciclo colturale con Triazoli, indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su rosa, gladiolo, dieffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, iperico, pelargonio. (4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (5) Autorizzato solo su rosa e colture floricole porta seme. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato su rosa e garofano. (7) Autorizzato solo su rosa e gerbera in coltura fuorisuolo in serra. (8) Autorizzato solo su rosa. (9) Al massimo sei interventi per ciclo colturale. (10) Al massimo due interventi all'anno, autorizzato su rosa e lauroceraso.</p>
<p><b>Ruggine</b> (<i>Phragmidium spp.</i> <i>Uromyces caryophyllinus</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - riscaldamento e ventilazione adeguati della serra; - raccolta e distruzione delle foglie e dei rametti infetti.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> intervenire alla comparsa dei primi sintomi</p>	<p><b>Prodotti rameici</b> (1) Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Azoxystrobin (4) Penconazolo (2) <b>Tebuconazolo</b> (2) Tetraconazolo (2) (3) <b>Difenoconazolo</b> (2) (5)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo tre interventi per ciclo colturale con Triazoli, indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su rosa, gladiolo, dieffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, iperico, pelargonio (4) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, di cui uno su ruggine; autorizzato su garofano.</p>
<p><b>Muffa grigia</b> (<i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> assicurare una buona aerazione della serra; evitare le irrigazioni a pioggia.</p> <p><u>Interventi chimici:</u></p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (4)</p> <p>Boscalid + Pyraclostrobin (1) <b>Cyprodinil</b> + <b>Fludioxonil</b> (2)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale; autorizzato solo su floricole.</p>

	intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Pyrimetanil (3)	(3) Autorizzato solo su ciclamino. (4) Autorizzato solo su ornamentali.
<b>Antracnosi</b>		<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Ticchiolatura</b> ( <i>Diplocarpon rosae</i> ; <i>Venturia spp</i> <i>Fusicladium spp.</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento; - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; - scegliere cultivar resistenti; - evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione; - distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno.  <u>Interventi chimici:</u> alla comparsa delle prime macchie fogliari.	<b>Prodotti rameici (1)</b>  Azoxystrobin + <b>Difenoconazolo (2)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo tre interventi per ciclo colturale con Triazoli, indipendentemente dall'avversità.
<b>Septoria</b> ( <i>Septoria spp.</i> )	<u>Interventi chimici:</u> alla comparsa delle prime macchie fogliari	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Cancro del cipresso</b> ( <i>Seiridium cardinale</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Taglio e bruciatura degli organi legnosi infetti dal fungo		
<b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia spp. Pseudomonas spp.</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare un accurato drenaggio del terreno; - irrigazioni equilibrate; - in pre-impianto disinfettare il terreno con vapore - impiegare materiale di propagazione sano o certificato	<b>Prodotti rameici (1)</b>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Virosi</b> (CMV, LSV, TSWV, ecc.)	<u>Interventi agronomici:</u> impiego di materiale sano ed eliminazione piante infette  <u>Interventi chimici:</u> lotta agli insetti vettori		

## **SCHEDE CULTURALI CONTROLLO INTEGRATO INFESTANTI**

**Il controllo chimico delle infestanti non è consentito ai beneficiari della operazione 10.1b “*metodi di gestione delle aziende ecosostenibili*” del PSR Sicilia 2014-2022 e ai beneficiari dell’intervento SRA 01 ACA1 “*Produzione integrata*” del PSP 2023-2027**

## CONTROLLO INFESTANTI DELLE FRUTTICOLE

### ACTINIDIA

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen-etile Carfentrazone (2)	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 litri/ha come erbicida e massimo 1 litro/ha come spollonante.
		Graminacee	Fluazifop-P-butile Clethodim	
		Polloni	Acido pelargonico	
Residuale (pre-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

### AGRUMI

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Flazasulfuron (2) Acido pelargonico Glifosate + 2,4-D (1)	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (2) Utilizzabile ad anni alterni tra aprile e giugno su infestanti in attiva crescita (massimo 10 cm di altezza). Non ammesso su terreni sabbiosi.
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (3) Acido pelargonico	(3) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 litri/ha come erbicida e massimo 1 litro/ha come spollonante.
		Graminacee	Quizalofop-p-etile (4) Propaquizafop Clethodim Fluazifop-P-butile	(4) Utilizzabile in assenza di frutti.
		Dicotiledoni	Fluroxipir Halauxifen-methyl + Fluroxipir (5) Pyraflufen etile	(5) Massimo un intervento all'anno.

Residuale (pre-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Florasulam + Penoxulam (6) Clomazone	(6) Massimo un intervento all'anno tra metà settembre e metà maggio.
	In produzione	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Diflufenican (7) (*)</b> <b>Oxyfluorfen (7) (*)</b>	(7) Massimo un intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro.
	Allevamento fino a 3 anni	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Diflufenican (*)</b> <b>Oxyfluorfen (8) (*)</b> <b>Diflufenican (*) + Glifosate (1)</b>	Interventi localizzati lungo la fila. (8) Da utilizzarsi a dosi ridotte (0,3-0,45 litri/ha per intervento).

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila e in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra, terreno attorno al tronco, ecc.) La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

(\*) Al massimo un intervento all'anno con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate vale due interventi).

#### Interventi agronomici

- Falciature, trinciature e/o lavorazioni del terreno.
- Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante.

### AVOCADO

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(2) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

### DRUPACEE

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen-etile (2) Carfentrazone (3)	(2) Non ammesso su albicocco.

			Acido pelargonico	(3) Solo per pesco e susino. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 litri/ha come erbicida e massimo 1 litri/ha come spollonante.
		Graminacee	Quizalofop-p-etile Fluazifop-P-butile Propaquizafop Clethodim	
		Dicotiledoni	Fluroxipir (4) 2,4-D	(4) Al massimo un intervento all'anno.
Residuale (pre-emergenza infestanti)	Allevamento (fino a 3 anni) e produzione	Dicotiledoni	Isoxaben (5)	(5) A fine inverno fino alla fioritura.
		Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone <b>Pendimetalin (6) (*)</b> <b>Diflufenican (6) (*)</b> <b>Oxyfluorfen (6) (*)</b> Flazasulfuron (7) Napropamide	(6) Nell'impiego in produzione al massimo un intervento, sostanze attive in alternativa tra di loro. (7) Al massimo un intervento all'anno in produzione.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

(\*) Al massimo un intervento all'anno con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate vale due interventi).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

Interventi agronomici

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

**FICO**

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Graminacee	Fluazifop-P-butile	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.

### FICO D'INDIA

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%);
- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

#### Interventi agronomici

Effettuare inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno.

### FRAGOLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto interventi localizzati nelle interfile	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Fogliare (post emergenza infestanti)	Graminacee	Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Fluazifop-P-butile	

#### **(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

## KAKI

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni	Pyraflufen-etile	
		Graminacee	Clethodim	
Residuale (pre-emergenza infestanti)	Produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Flazasulfuron (2)	(2) Al massimo un intervento all'anno.

Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.

## MANGO

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

## MELOGRANO

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico (2)	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (2) Utilizzabile anche come spollonante.
		Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen-etile	
		Graminacee	Clethodim	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

## NESPOLO DEL GIAPPONE

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Spollonatura	Allevamento e produzione	Polloni	Acido pelargonico (1)	(1) Utilizzabile come spollonante.
Residuale (pre-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

## OLIVO

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Glifosate (1) + 2,4-D	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (2) Pyraflufen-etile Acido pelargonico Fluroxipir Glifosate (1) + 2,4-D	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante.

		Graminacee	Fluazifop-P-butile Clethodim	
		Dicotiledoni	Halauxifen-methyl + Fluroxipir (3)	(3) Al massimo un intervento all'anno
	Produzione	Dicotiledoni	Tribenuron-metile (4)	(4) Un solo intervento per stagione.
Residuale (pre-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone Florasulam + Penoxulam (5) Flazasulfuron <b>Oxyfluorfen (6) (*)</b> <b>Diflufenican (7) (*)</b> Napropamide	(5) Un intervento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre. (6) Un intervento all'anno in alternativa a Diflufenican. (7) Un intervento all'anno in alternativa a Oxyfluorfen.
	Allevamento fino a 3 anni	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

(\*) Al massimo un intervento all'anno con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate vale due interventi).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

#### Interventi agronomici

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

### POMACEE (MELO E PERO)

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen-etile Carfentrazone (2) Acido pelargonico	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 lt/ha come spollonante.
		Dicotiledoni	Fluroxipir (3) MCPA (4)	(3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Impiegabile in alternativa a 2,4 D.
		Graminacee	Ciclossidim Fluazifop-P-butile Quizalofop-p-etile Propaquizafop Clethodim	

	Produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) + 2,4 D (5)	(5) Impiegabile in alternativa a MCPA e al massimo 1 intervento.
Residuale (pre-emergenza infestanti)	Allevamento (fino a 3 anni) e produzione	Dicotiledoni	Isoxaben (6)	(6) A fine inverno fino alla fioritura.
		Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone <b>Oxifluorfen (7) (*)</b> <b>Pendimetalin (7) (*)</b> <b>Diflufenican (7) (*)</b> <b>Propyzamide (7) (*)</b> Flazasulfuron (8) Napropamide	(7) Nell'impiego in produzione al massimo un intervento all'anno, sostanze attive in alternativa tra di loro. (8) Al massimo un intervento all'anno in produzione.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

(\*) Al massimo un intervento all'anno con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate vale due interventi).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici
- vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2
- le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero).

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

## VITE

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido Pelargonico	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (2) Pyraflufen-etile Acido pelargonico	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida. Come spollonante la dose è di 0,3 litri diluiti in 80 - 100 litri di soluzione per km percorso.
		Dicotiledoni	MCPA	
		Graminacee	Ciclossidim Clethodim Fluazifop-P-butile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	

Residuale (pre-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Penoxsulam (3) Flazasulfuron Clomazone <b>Oxifluorfen (5) (*)</b> <b>Pendimetalin (5) (*)</b> <b>Diflufenican (5) (6) (*)</b> <b>Propizamide (5) (*)</b> <b>Diflufenican (5) (*)</b> + Glifosate (1) Napropamide	(3) Impiegabile dal quarto anno da marzo a metà luglio. (4) Al massimo un intervento all'anno, in alternativa tra loro. (5) Riposo vegetativo fino ad un mese dal germogliamento.
		Dicotiledoni	Isoxaben (6)	(6) A fine inverno fino alla fioritura.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

(\*) Al massimo un intervento all'anno con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate vale due interventi).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5/2
- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

#### Interventi agronomici

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno

## CONTROLLO INFESTANTI DELLE FRUTTICOLE A GUSCIO

### CASTAGNO

Diserbo chimico non ammesso

## MANDORLO

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen ethyle Fluroxipir (2)	(2) Al massimo un intervento all'anno.
		Dicotiledoni	2,4 D	
		Graminacee	Quizalofop-p-etile Propaquizafop Fluazifop-P-butile Clethodim	
Residuale (pre-emergenza infestanti)	Allevamento (fino a 3 anni) e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone <b>Diflufenican</b> (3) (*) <b>Oxyfluorfen</b> (3) (*) <b>Pendimetalin</b> (3) (*) Flazasulfuron (4)	(3) Un trattamento all'anno in alternativa tra loro. (4) Al massimo un intervento all'anno in produzione.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

(\*) Al massimo un intervento all'anno con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate vale due interventi).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

### Interventi agronomici

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

## NOCCIOLO

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Glifosate (1) + 2,4 D (2) Acido pelargonico	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. Utilizzabile entro la fioritura o dopo la raccolta. (2) Al massimo un intervento all'anno, solo dopo il terzo anno.

		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (3) Pyraflufen-etile Acido pelargonico Fluroxipir (4)	(3) Utilizzabile come diserbante fogliare alla dose di 0,3 litri /ha per ciascun intervento e come spollonante alla dose di 1 litro/ha. In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro/ettaro; negli impianti giovani (fino a 3 anni) al massimo 2 litri/ha all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno.
		Graminacee	Fluazifop-p-butile Quizalafop-p-etile Propaquizafop (5) Clethodim	(5) Al massimo un intervento all'anno.
Fogliare (post-emergenza infestanti)	Produzione	Dicotiledoni	2,4 D	
		Polloni	NAA (6)	(6) Utilizzabile ad anni alterni.
Residuale (pre-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone <b>Pendimetalin (7) (*)</b> <b>Oxyfluorfen (7) (*)</b> Flazsulfuron (8)	(7) Negli impianti in produzione al massimo un intervento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa tra loro. (8) Al massimo un intervento all'anno in produzione.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

(\*) Al massimo un intervento all'anno con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate vale due interventi).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi sia, sulle file, una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4;
- vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici;
- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%).

#### Interventi agronomici

Operare con inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno.

#### NOCE

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen-etile Fluroxipir (2)	(2) Al massimo un intervento all'anno.
		Dicotiledoni	2,4 D	

		Graminacee	Quizalafop-p-etile Propaquizafop Fluazifop-P-butile Cletodim	
	Produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) + 2,4 D (3)	(3) Al massimo un intervento all'anno.
Residuale (pre-emergenza infestanti)	Allevamento fino a 4 anni	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone <b>Pendimetalin (4) (*)</b> <b>Diflufenican (4) (5) (*)</b> + Glifosate (1)	(4) Utilizzabili in alternativa tra loro. (5) Da utilizzare da dopo la raccolta a prima della fioritura
	Produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Flazasulfuron (6)	(6) Al massimo un intervento all'anno in produzione.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

(\*) Al massimo un intervento all'anno con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate vale due interventi).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

#### Interventi agronomici

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

## PISTACCHIO

ATTIVITA'	IMPIANTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (post-emergenza infestanti)	Allevamento e produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Al massimo 9 litri/ha/anno con formulati a 360 g/litro se si usano erbicidi fogliari; 6 litri/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni Graminacee	2,4 D Cletodim Quizalofop-p-etile Propaquizafop (2) Fluazifop-P-butile	(2) Al massimo un intervento all'anno.
Residuale (pre-emergenza infestanti)	Produzione	Dicotiledoni e Graminacee	Flazasulfuron (3)	(3) Al massimo un intervento all'anno in produzione.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- vi siano impianti su roccia affiorante e/o con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale

Interventi agronomici

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

## CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: VARIE

### ASPARAGO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto Pre ricaccio e/o Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre ricaccio	Dicotiledoni	Dicamba	
	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin</b> (*)	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe.
Pre emergenza	Graminacee	Clethodim	
Post raccolta	Graminacee	Propaquizafop Clethodim	
	Dicotiledoni	2,4-D	
	Graminacee e Dicotiledoni	Metobromuron <b>Pendimetanil</b> (*) + Clomazone	
Post emergenza Post trapianto	Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Fluazifop-P-butile	
Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta

del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

## CARCIOFO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto o pre emergenza	Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b> (*) Bifenox	
Pre emergenza coltura o post emergenza coltura	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Oxyfluorfen</b> (*) (2)	(2) Ammesso solo tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. Impiegabile solo lungo le file. Proteggere le foglie con opportuna schermatura; utilizzabile su chiazze di acetosella.
Pre emergenza o pre ricaccio	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Pendimetalin</b> (*)	
Post emergenza o post trapianto	Graminacee	Metazaclor Fluazifop-P-butile	
Post-trapianto e Post-ricaccio	Dicotiledoni	Piridate Pyraflufen-ethyl (3)	(3) Impiegabile solo lungo le file.
	Graminacee	Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Clethodim	
Diserbo interfila	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	

### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**CAROTA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee annuali	<b>Aclonifen</b> (*) Clomazone <b>Pendimetalin</b> (*)	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	<b>Pendimetalin</b> (*) Bifenox	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile Cicloxdim Clethodim Fluazifop-P-butile	
Diserbo interfila	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

## FINOCCHIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone (2) <b>Pendimetalin</b> (*) (3)	(2) Da utilizzare subito dopo la semina o in pre-trapianto. (3) Ammesso un solo intervento a prescindere dall'epoca. Trattare su terreno finemente lavorato e irrigato.
	Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b> (*)	
Post emergenza	Dicotiledoni		
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Pendimetalin</b> (*) (4)	(4) Ammesso un solo intervento a prescindere dall'epoca. Trattare su terreno finemente lavorato e irrigato.
	Graminacee	Propaquizafop Fluazifop-P-butile Clethodim	
Diserbo interfila	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	

### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

## RAVANELLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile Cicloxidim Quizalofop-p-etile Clethodim	
Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone	

Diserbo interfila	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	
-------------------	---------------------------	-------------------	--

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

**SEDANO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate.
Pre ricaccio Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Pendimetalin</b> (*) Clomazone	
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-P-butile	

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo un intervento con la sostanza attiva candidata alla sostituzione (indicata in grassetto).

**CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: A BULBO**

**AGLIO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin</b> (*) (2) Metazaclor (3)	(2) Tra pre e post emergenza al massimo un intervento all'anno. (3) Tra pre emergenza e post trapianto al massimo un intervento all'anno.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin</b> (*) (2)	(2) Tra pre e post emergenza al massimo un intervento all'anno.

	Dicotiledoni	Piridate <b>Aclonifen (*)</b> Clopiralid Fluoxipir	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Cicloxidim Fluazifop-P-butile Clethodim	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor (3) Acido pelargonico (4)	(3) Tra pre emergenza e post trapianto al massimo un intervento all'anno. (4) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.
	Dicotiledoni	Bifenox	

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**CIPOLLA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> (2)	(2) Tra pre e post emergenza al massimo un intervento all'anno.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> (2) Acido pelargonico (3)	(2) Tra pre e post emergenza al massimo un intervento all'anno. (3) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.
	Dicotiledoni	Clopiralid Piridate <b>Aclonifen (*)</b> Fluoxipir	
	Graminacee	Quizalofop etile isomero D Cicloxidim Quizalofop-p-etile	

		Propaquizafop Clethodim Fluazifop-P-butile	
Post trapianto	Dicotiledoni	Bifenox	

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**PORRO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza/pre trapianto Post emergenza/post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin</b> (*) (2)	(1) Impiegare in pre o in post emergenza o in pre o in post trapianto.
Post emergenza Post trapianto	Graminacee	Cicloxdim Fluazifop-P-butile Clethodim	
	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate Acido pelargonico (3)	(3) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo un intervento con la sostanza attiva candidata alla sostituzione (indicata in grassetto).

**SCALOGNO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza e post trapianto	Dicotiledoni annuali	Piridate <b>Aclonifen (*)</b> Clopiralid Acido pelargonico (2)	(2) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.
	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> (3)	(3) Impiegare in pre o in post emergenza o in pre o in post trapianto.
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop Fluazifop-P-butile Clethodim	
Post trapianto	Dicotiledoni	Bifenox	

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo un intervento con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto).

**CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: ORTICOLE CUCURBITACEE**

**COCOMERO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Clomazone	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza *	Graminacee	Propaquizafop	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.

\* Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

(1) **Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

## MELONE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza *	Graminacee	Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.

\* Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

## ZUCCA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee	Propaquizafop (2)	(2) Al massimo un intervento all'anno.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3) Clomazone	(3) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.

### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

**ZUCCHINO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza e post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone (2)	(2) L'uso in post emergenza è alternativo all'uso in pre emergenza o pre trapianto. Non impiegare in colture in tunnel e pacciamate.
Pre trapianto e post trapianto			
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

**CUCURBITACEE IN COLTURA PROTETTA**

**Diserbo chimico non ammesso**

## CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: SOLANACEE

### MELANZANA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Napropamide <b>Pendimetalin (*)</b> Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post trapianto	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop-p-etile Fluazifop-P-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop Clethodim	

#### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo un intervento con la sostanza attiva candidata alla sostituzione (indicata in grassetto).

### PATATA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Napropamide Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> Clomazone <b>Flufenacet (2) (*)</b> Metobromuron Prosulfocarb <b>Diflufenican (*)</b> <b>Diflufenican (*)</b> + Prosulfocarb	(2) Impiegabile sullo stesso appezzamento solo una volta ogni tre anni. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 10/06/2026.</b>

	Dicotiledoni	<b>Aclonifen (*) (3)</b>	(3) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron	
	Graminacee	Propaquizafop Cicloxiidim Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile Clethodim Fluazifop-P-butile	
Pre raccolta	Disseccamento parte aerea	Carfentrazone (4) Pyraflufen ethyl Acido pelargonico	(4) Al massimo 2 litri/ha all'anno.
Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) + 2,4-D (4)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. (4) Al massimo un intervento all'anno sull'appezzamento
	Graminacee	Fluazifop-p-butile (5)	(5) Al massimo un intervento all'anno sull'appezzamento

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**PEPERONE**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) <b>Pendimetalin (*)</b> Acido pelargonico Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Dicotiledoni	<b>Aclonifen (*) (2)</b>	(2) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Acido pelargonico (3)	(3) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.

	Graminacee	Cicloxdim Fluazifop-P-butile	
--	------------	---------------------------------	--

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\* Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**POMODORO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Napropamide Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza (* localizzato)	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b> (*) (2)	(2) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b> (*) (2) <b>Flufenacet</b> (*) (3) <b>Pendimetalin</b> (*)	(2) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura. (3) Al massimo una volta ogni tre anni sullo stesso appezzamento. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 10/06/2026.</b>
	Dicotiledoni	Pyraflufen-etile (4) Bifenox	(4) Impiegabile una sola volta o in pre-trapianto o in post-trapianto.
Post trapianto (**) localizzato	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron Acido pelargonico (5)	(5) Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.
	Dicotiledoni	Pyraflufen-etile (6)	(6) Impiegabile una sola volta o in pre-trapianto o in post-trapianto.
	Graminacee	Cicloxdim Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop Clethodim Fluazifop-P-butile	

Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) + 2,4-D (7)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. (7) Al massimo un intervento all'anno sull'appezzamento.
	Graminacee	Fluazifop-p-butile (8)	(8) Al massimo un intervento all'anno sull'appezzamento.

(\*) Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(\*\*) Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**SOLANACEE IN COLTURA PROTETTA**

**Diserbo chimico non ammesso**

## CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: CAVOLI

### CAVOLI A INFIORESCENZA: CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Napropamide (2) <b>Pendimetalin</b> (*)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza Post trapianto	Dicotiledoni	Piridate Clopiralid	
	Graminacee	Proquizaafop Quizalofop-p-etile Cletodim	
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor (3)	(3) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento.
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (4)	(4) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo un intervento con la sostanza attiva candidata alla sostituzione (indicata in grassetto).

### CAVOLI A TESTA: CAVOLETTI DI BRUXELLES E CAVOLI CAPPUCCI (Cavoli cappucci appuntiti, Cavoli cappucci rossi, Cavoli verza, Cavoli cappucci bianchi)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Napropamide <b>Pendimetalin</b> (*)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza Post trapianto	Dicotiledoni	Piridate Clopiralid	

	Graminacee	Propaquizafop (2) Quizalofop etile isomero D (2) Quizalofop-p-etile Cicloxdim Fluazifop-P-butile (2)	(2) Ammesso solo su cavolo cappuccio.
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor (3)	(3) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento.
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (4)	(4) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\* Al massimo un intervento con la sostanza attiva candidata alla sostituzione (indicata in grassetto).

**CAVOLI A FOGLIA: CAVOLI CINESI E CAVOLI RICCI**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico <b>Pendimetalin (*)</b> Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza Post trapianto	Graminacee	Cicloxdim	
	Dicotiledoni	Clopivalid	
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor (2)	(2) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento.
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\* Al massimo un intervento con la sostanza attiva candidata alla sostituzione (indicata in grassetto).

### CAVOLO RAPA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) <b>Pendimentalin (*)</b> Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post trapianto	Dicotiledoni	Piridate Clopiralid	
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor (2)	(2) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento.
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.

#### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\* Al massimo un intervento con la sostanza attiva candidata alla sostituzione (indicata in grassetto).

## CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: A FOGLIA

### BASILICO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim Quizalafop-p-etile Propaquizafop	

#### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

#### BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Dicotiledoni	Metamitron	
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam	

#### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

#### CARDO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto Pre ricaccio		<b>Pendimetalin (*)</b>	
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-P-butile	
Diserbo interfila	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	

#### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo un intervento con la sostanza attiva candidata alla sostituzione (indicata in grassetto).

#### ERBE FRESCHE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Quizalofop-p-etile Cicloxiidim	

Elenco delle erbe fresche: vedi **REGOLAMENTO (UE) 2018/62 DELLA COMMISSIONE del 17 gennaio 2018**

#### LATTUGA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Propizamide</b> (*) (2)	(2) Non usare sullo stesso appezzamento più di due volte all'anno.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin</b> (*)	
	Dicotiledoni	Bifenox	
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop Cicloxiidim Quizalofop-p-etile Fluazifop-P-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Propizamide</b> (*) (3)	(3) Non usare sullo stesso appezzamento più di due volte all'anno.
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (4)	(4) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta

del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

## PREZZEMOLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Dicotiledoni	Bifenox	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop	

### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

## RUCOLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Graminacee	Cicloxiidim	

### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

**SPINACIO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee	<b>Tri-allate (*)</b> (2)	(2) Utilizzabile solo una volta per ciclo colturale.
	Dicotiledoni	Metamitron Lenacil	
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Cicloxidim Fluazifop-P-butile	

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo un intervento con la sostanza attiva candidata alla sostituzione (indicata in grassetto).

**CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: INSALATE**
**CICORIA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre semina Pre trapianto Post semina Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Propizamide (*)</b>	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b>	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxidim Fluazifop-P-butile	
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**INDIVIA RICCIA E INDIVIA SCAROLA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre semina Pre trapianto Post semina Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Propizamide (*)</b>	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b>	
	Dicotiledoni	Bifenox	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxdim Quizalofop-p-etile (2) Fluazifop-P-butile	(2) Non ammesso su indivia riccia.
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

## RADICCHIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre semina Pre trapianto Post semina Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Propizamide (*)</b>	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b>	
Post trapianto	Dicotiledoni	Bifenox	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile Fluazifop-P-butile	
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.

### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

## CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: LEGUMINOSE

### CECE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> Clomazone	

	Dicotiledoni	<b>Aclonifen (*)</b>	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Cicloxdim Quizalofop-p-etile Propaquizafop (2)	(2) Al massimo un intervento all'anno.
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**CICERCHIA**

**Diserbo chimico non ammesso**

**FAGIOLINO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone <b>Pendimetalin (*)</b>	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile Cicloxdim Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Bentazone <b>Imazamox (*)</b>	

Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.
-------------------------------------	------------------------------	-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**FAGIOLO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone <b>Pendimetalin</b> (*)	
	Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b> (*)	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim Propaquizafop Quizalafop-p-etile Fluazifop-P-butile	
	Dicotiledoni	Bentazone <b>Imazamox</b> (*) Piridate (2)	(2) Al massimo 2 kg all'anno.
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**FAVA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> <b>Imazamox (*) + Pendimetalin (*)</b> <b>Aclonifen (*)</b> Clomazone	
Post emergenza	Dicotiledoni	<b>Imazamox (*) (2)</b> Bentazone	(2) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.
	Graminacee	Fluazifop-p-butile Cicloxdim Quizalafop-p-etile Propaquizafop (3)	(3) Al massimo un intervento all'anno.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto).

**LENTICCHIA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Aclonifen (*)</b> Clomazone	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop	

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo un intervento con la sostanza attiva candidata alla sostituzione (indicata in grassetto).

## LUPINO

### Diserbo chimico non ammesso

## PISELLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> Clomazone <b>Aclonifen (*)</b>	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone Piridate	
	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Imazamox (*)</b>	
	Graminacee	Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Propaquizafop Cicloxdim Fluazifop-P-butile	
Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

### (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

## CONTROLLO INFESTANTI DI ALTRE ORTICOLE

### CAPPERO

Diserbo chimico non ammesso

## CONTROLLO INFESTANTI DELLE COLTURE ERBACEE

### AVENA, SEGALE E TRITICALE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> (2) Prosulfocarb (2) <b>Flufenacet (2) + Diflufenican (*)</b> <b>Diflufenican (*)</b> + Prosulfocarb (2)	(2) Non ammesso su avena. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 10/06/2026.</b>
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	<b>Diflufenican (*)</b> (3) <b>Flufenacet (3) + Diflufenican (*)</b>	(3) Non ammesso su avena.
	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> Prosulfocarb (4) <b>Diflufenican (*)</b> + Iodosulfuron-metile-sodico + Florasulam (4) Beflubutamide (4) Pinoxaden + Clodinafop-propargyl (5)	(4) Non ammesso su avena. (5) Non ammesso su avena e segale e in autunno.
Post emergenza	Dicotiledoni	Clopirid + MCPA + Fluroxipir Amidosulfuron (6) Fluroxipir Clopirid + Florasulam Tribenuron metile + Tifensulfuron metile Florasulam + Pyroxulam Tritosulfuron (8) + Florasulam MCPA + Mecoprop-p + Dicoprop-p Clopirid Florasulam (7) <b>Metsulfuron metile (*)</b> Fluroxipir + <b>Metsulfuron metile (*)</b> + Tifensulfuron metile Florasulam + <b>Metsulfuron metile (*)</b> + Tribenuron metile Bensulfuron metile + <b>Metsulfuron metile (*)</b>	(6) Non ammesso su triticale. (7) Non ammesso su avena. (8) <b>Sostanza attiva revocata. uso consentito fino al 7 novembre 2025.</b>

		Florafulam + Aminopyralid + 2,4-D (6) Halauxifen-methyl + Fluoxipir	
	Graminacee	Clodinafop-proparyl (9)	(9) Non ammesso su avena.
	Graminacee e Dicotiledoni	Propoxycarbazone + Mesosulfuron (10) Mesosulfuron + Iodosulfuron + Amidosulfuron (11)	(10) Ammesso solo su triticale. (11) Non ammesso su avena.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**ERBAI**

**Diserbo chimico non ammesso**

**ERBA MEDICA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Cuscuta	<b>Propizamide (*)</b> (2)	(2) Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente, non potranno superare il 15% dell'intera superficie.
	Dicotiledoni	<b>Imazamox (*)</b>	
		Piridate (3)	(3) Al massimo 2 kg all'anno.
		Tifensulfuron metile	
		Bentazone (4) + <b>Imazamox (*)</b> Bentazone (4)	(4) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
	Graminacee	Quizalofop etile isomero D (5) Quizalofop-p-etile (5) Propaquizafop (6) Clethodim (7)	(5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo un intervento all'anno.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo un intervento con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**FARRO**

**Diserbo chimico non ammesso**

**FAVINO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> Clomazone <b>Aclonifen (*)</b>	
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e alcune Graminacee	<b>Imazamox (*)</b>	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop Cicloxidim Quizalofop-p-etile	
	Dicotiledoni	Bentazone	

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto).

**FRUMENTO E ORZO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza *	Graminacee	<b>Tri-allate (*)</b>	
	Dicotiledoni	Bifenox (2)	(2) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Flufenacet (*) (3)</b> <b>Pendimetalin (*) (3)</b> + Prosulfocarb + <b>Diflufenican (*)</b> <b>Flufenacet (*) (3)</b> + <b>Diflufenican (*)</b>	(3) Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente. <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 10/06/2026.</b>
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Diflufenican (*)</b> Prosulfocarb <b>Flufenacet (*) + Diflufenican (*)</b> <b>Diflufenican (*)</b> + Iodosulfuron-metil-sodium + Florasulam Beflubutamide Halauxifen-methyl + <b>Diflufenican (*)</b> + Prosulfocarb	
Post emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile Pinoxaden <b>Diclofop methyl (*)</b> Pinoxaden + Clodinafop-propargyl (4)	(4) Non ammesso su orzo.
	Dicotiledoni	Tifensulfuron metile <b>Metsulfuron metile (*)</b> Tribenuron-metile Tribenuron-metile + MCP-P Clopiraldol + Florasulam Bensulfuron metile Bensulfuron metile + <b>Metsulfuron metile (*)</b> Florafulam + Aminopyralid + 2,4-D Florasulam Clopiraldol + MCPA + Fluroxipir Amidosulfuron Fluroxipir MCPA + Mecoprop-p + Dicoprop-p Halauxifen-methyl	
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron + Fenoxaprop-p-etile Propoxycarbazone-sodio + Iodosulfuron-metil-sodium + Amidosulfuron Propoxycarbazone-sodio + Iodosulfuron-metil-sodium Iodosulfuron-metil-sodium + Mesosulfuron metil Pyroxsulam (5) Pyroxsulam + Florasulam (5) Clodinafop-propargyl (5) + Pinoxaden + Florasulam Tritosulfuron (6)	(5) Non ammesso su orzo. (6) <b>Sostanza attiva revocata, uso consentito fino al 7 novembre 2025.</b>

		Mesosulfuron metil + Iodosulfuron + Amidosulfuron <b>Diflufenican</b> + Florasulam + Iodosulfuron-metil-sodium mexyl Propoxycarbazone + Mesosulfuron metil (5) Thiencarbazone + Mesosulfuron metil + Iodosulfuron-metil-sodium (5)	
Post raccolta	Dicotiledoni	2,4-D (7)	(7) Ammesso un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta
	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

\* Il diserbo di pre-emergenza di frumento ed orzo è consentito una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce.

Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate, senza sottodosaggi anche in miscela con altri prodotti.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\* Al massimo tre interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**MAIS**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> Pethoxamide <b>Flufenacet (*)</b> (2) + Terbutilazina (3) Dimetenamide-P Terbutilazina (3) + <b>Sulcotrione (*)</b> Isoxaflutole (4) + Thiencarbazone-methyl (5) + Cyprosulfamide Clomazone	Gli interventi erbicidi di pre-emergenza devono essere localizzati sulla fila. In alternativa al diserbo localizzato sono ammessi gli interventi erbicidi di pre-emergenza al massimo sul 50% della SAU investita a mais. (2) <b>Sostanza attiva revocata utilizzabile fino al 10/06/2026.</b> (3) Impiegabile in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. In un anno al massimo 750 g/ha di Terbutilazina. Impiegabile una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento. (4) Impiegabile solo in pre o post emergenza precoce. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon. (5) Al massimo un intervento all'anno.
	Dicotiledoni	<b>Aclonifen (*)</b> (6) + Isoxaflutole (7)	(6) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura. (7) Impiegabile in pre emergenza o in post emergenza precoce.

Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Isoxaflutole (8) + Cyprosulfamide Isoxaflutole (7) + Thiencazotril (8) + Cyprosulfamide Terbutilazina (9) Clomazone <b>Tembotrione (*)</b> + Thiencazotril (4)	(4) Al massimo un intervento all'anno. (7) Impiegabile solo in pre o post emergenza precoce. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon. (8) Al massimo un intervento all'anno. (9) Impiegabile in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. In un anno al massimo 750 g/ha di Terbutilazina. Impiegabile una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron <b>Nicosulfuron (*)</b> Dimetenamid-P + <b>Pendimetanil (*)</b> Terbutilazina (9) Foramsulfuron <b>Tembotrione (*)</b>	(9) Impiegabile in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. In un anno al massimo 750 g/ha di Terbutilazina. Impiegabile una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
	Dicotiledoni	Tifensulfuron metile Florasulam + Fluroxipir <b>Prosulfuron (*)</b> (10) <b>Sulcotrione (*)</b> Mesotrione Clopiridid Dicamba Fluroxipir Tritosulfuron (10) Piridate	<b>(10) Sostanza attiva revocata, uso consentito fino al 7 novembre 2025.</b>
	Dicotiledoni Ciperacee	<b>Halosulfuron metile (*)</b> Bentazone	
	Dicotiledoni perenni	MCPA (11) 2,4-D (11)	(11) Al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais, sostanze attive in alternativa tra loro.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo tre interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**PRATI POLIFITI**

**Diserbo chimico non ammesso**

**SOIA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide <b>Pendimetalin (*)</b> Clomazone <b>Metribuzin (*) (2)</b>	Gli interventi in pre-emergenza prevengono la selezione di popolazioni di amaranto resistenti agli erbici ALS. Il Pendimetalin ha una buona azione su <i>Poligonum aviculare</i> e <i>Abutilon</i> .
	Dicotiledoni	Metobromuron <b>Aclonifen (*)</b>	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (3)	(3) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
		Tifensulfuron metile	
		<b>Imazamox (*) (4)</b>	(4) Si sconsiglia l'impiego di Imazamox in miscela con olio o solfato ammonico.
	Graminacee	Cicloxiidim Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Propaquizafop Clethodim Fluazifop-p-butile	
Pre e post emergenza precoce	Dicotiledoni	Bifenox (5)	(5) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

**SORGO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Aclonifen (*)</b> (2) <b>Pendimetalin (*)</b>	(2) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina (3)	(3) Impiegabile solo coformulato con altre sostanze attive, al massimo una volta ogni tre anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura. Complessivamente in un anno al massimo 750 g/ha di sostanza attiva Terbutilazina.
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (4) Dicamba + <b>Prosulfuron (*)</b> 2,4-D + MCPA (5) Fluroxipir Piridate	(4) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura. (5) Effettuare il trattamento con sorgo allo stadio di 4-6 foglie.
	Graminacee e Dicotiledoni	Mesotrione	

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\*) Al massimo due interventi con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale per due interventi).

## CONTROLLO INFESTANTI DELLE FLORICOLE ED ORNAMENTALI

### AGRUMI PER DESTINAZIONE ORNAMENTALE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Fogliare (Post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Dicotiledoni	Carfentrazone (2)	(2) Dosi d'impiego: 1 litri/ha all'anno; per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha.
	<u>Graminacee</u>	Quizalafop-P-etile Propaquizafop (3) Clethodim	(3) Su graminacee in post emergenza, al massimo un intervento all'anno.
Residuale (Pre emergenza infestanti)		<b>Diflufenican (*)</b> (4) + Glifosate (1) <b>Oxyfluorfen (*)</b> (5)	(4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Da utilizzarsi a dosi ridotte (0,3-0,45 litri/ha per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

(\*) Al massimo un intervento all'anno con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto), Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate vale due interventi).

### FLORICOLE ED ORNAMENTALI

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Carfentrazone (2) Acido pelargonico Napropamide (3)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. (2) Solo per vivai di piante arbustive e aoboree. (3) Solo su ornamentali non arboree.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin (*)</b> (4) Isoxaben (4) <b>Oxyfluorfen (*)</b> (5) Napropamide (3)	(4) Autorizzato solo su ornamentali arboree. (5) Autorizzato solo su ornamentali in vivaio, con applicazioni lungo le file, localizzate in bande di non oltre 30 cm di larghezza e nel periodo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio.
Pre emergenza	Graminacee	Isoxaben (6)	(6) Al massimo un intervento. Utilizzabile su massimo il 30% della superficie colturale.
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-P-butile (7) Clethodim (8)	(7) Autorizzato solo su floricole in pieno campo e in serra. (8) Autorizzato solo su ornamentali.

		Quizalafop-P-etile (8)	
	Dicotiledoni	Halauxifen-methyl + Fluroxipir (9)	(9) Al massimo un intervento. Utilizzabile su massimo il 50% della superficie colturale.

Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili.

**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(\* Al massimo due interventi all'anno con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto). Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con due sostanze attive candidate alla sostituzione vale due interventi).

## Allegato 1 - Fitoregolatori ammessi

### Fitoregolatori frutticole

COLTURA	ATTIVITA'	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Actinidia	Allegagione	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api.
	Aumento pezzatura del frutto	Forchlorfenuron (1) Fenotiol 5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio	(1) Impiegabile esclusivamente per una sola finalità, o contro il PSA oppure per l'incremento del calibro.	Diradamento manuale.
	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale.
Agrumi	Allegante	Acido gibberellico (GA3) (1) (2) Acido gibberellico (GA3) + MCPA (1) (3) Acido gibberellico (GA3) + NAA (1) 5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio (1) (4)	(1) Al massimo un intervento all'anno, sostanze attive in alternativa tra loro. (2) Solo su clementino e mandarino, all'80% caduta petali. (3) Solo su clementino e arancio, all'80% caduta petali. (4) Solo su arancio.	
	Cascola dei frutti	Triclopir acido (5) (6) Diclorprop-p (5) (6) Fenotiol (5) (7) 2,4-D (da sale dimetilamminico) (7)	(5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dal tipo di impiego; sostanze attive in alternativa tra loro. (6) Solo su arancio, prima che inizi il viraggio del colore del frutto. (7) Solo su arancio e mandarino.	
	Invecchiamento precoce dei frutti	Acido gibberellico	Solo su varietà tardive.	
	Uniformità di pezzatura dei frutti	Triclopir acido (5) (8) Diclorprop-p (5) (8) Fenotiol (5) (7)	(7) Solo su arancio e mandarino. (8) Solo su arancio, clementino, mandarino e limone.	
Ciliegio	Anticascola	NAD		
	Aumento della consistenza dei frutti	Acido gibberellico (GA3)	Da abbinare con trattamenti a base di calcio.	
Fragola	Superamento stress da trapianto	NAA		
	Anticipo fioritura	NAA NAA + GA3		Utilizzo di idonee coperture.
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3) Gibberelline (A4-A7) + 6- Benziladenina 5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio	Impiego limitato ai casi di rischio di danni da freddo.	Utilizzo di bombi e api.

COLTURA	ATTIVITA'	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
	Anticascola	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (varietà, andamento climatico e/o parametri di maturazione).	
	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3) Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		
	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
		NAA		
	Diradante	6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale.
		NAA		
		Metamitron		
NAD				
	Etefon			
Favorire l'uniformità dei frutti	Acido gibberellico (GA3) Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale.	
Pera	Allegante	Acido gibberellico (GA3) Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina 5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		Utilizzo di bombi e api.
	Anticascola	NAA	Vincolato al riscontro oggettivo degli indici di maturazione (durezza e grado Brix).	
	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
		Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina	Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante/ettaro.	
Diradamento dei frutti	6-benziladenina pura			
Pesco	Anticascola	NAA	Solo per percoche.	
Vite da vino	Allungamento del grappolo	Acido gibberellico NAA + GA3		
Vite da tavola	Uve apirene	Acido gibberellico		
	Uniformità di pezzatura	Forchlorfenuron	Al massimo un intervento all'anno.	
	Allungamento del grappolo	NAA + GA3		

**Nota: per l'utilizzo dei fitoregolatori è obbligatorio rispettare i vincoli e limitazioni d'uso riportati in tabella. Ulteriori indicazioni, note e limitazioni d'uso relative agli Agrumi sono riportate nella relativa scheda culturale difesa fitosanitaria.**

**Fitoregolatori orticole**

COLTURA	ATTIVITA'	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Aglio	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Carciofo	Allegante	Acido gibberellico		
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Cetriolo in coltura protetta	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio +o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio NAA + NAD		
Melanzana in coltura protetta	Allegante	Acido gibberellico NAA NAA + NAD	In serra da utilizzare alle dosi minime riportate nelle etichette dei formulati nei periodi di basse o alte temperature.	Utilizzo di bombi.
		5-nitroguaiacolato di sodio +o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		
Peperone in coltura protetta	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio +o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		
Pomodoro in coltura protetta	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio +o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio NAA + GA3		
Pomodoro pieno campo e coltura protetta	Allegante	Acido gibberellico NAA (1) NAA + NAD	(1) Ammesso solo in coltura protetta.	Utilizzo di bombi
Pomodoro pieno campo	Maturante	Etefon NAA + NAD	In condizioni climatiche avverse, nei 30 giorni precedenti la raccolta. Solo su pomodoro destinato all'industria.	
Zucchini in coltura protetta	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio +o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio Acido gibberellico NAA NAD	Ammessi in serra nei periodi di basse o alte temperature.	Utilizzo di bombi

**Nota: per l'utilizzo dei fitoregolatori è obbligatorio rispettare i vincoli e limitazioni d'uso riportati in tabella. Ulteriori indicazioni, note e limitazioni d'uso relative a Zucchini in coltura protetta, Melanzana in coltura protetta e Pomodoro in coltura protetta sono riportate nelle relative schede colturali difesa fitosanitaria.**

### Fitoregolatori floricole e ornamentali

COLTURA	ATTIVITA'	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Floricole e ornamentali	Allegante	Acido gibberellico	Verificare specifiche autorizzazioni
	Aumenta la fioritura	NAA + Acido gibberellico	Verificare specifiche autorizzazioni
	Aumenta la fotosintesi	NAA	Verificare specifiche autorizzazioni
	Aumento pezzatura	NAA	Verificare specifiche autorizzazioni
	Brachizzante	Calcio-Proesadione	Verificare specifiche autorizzazioni
	Brachizzante	Clormequat	Verificare specifiche autorizzazioni
	Brachizzante	Daminozide	Verificare specifiche autorizzazioni
	Radicante	NAA	Verificare specifiche autorizzazioni
	Stimolante - Semenzai e piante da vivaio	NAA	Verificare specifiche autorizzazioni
	Maturante	NAA	Verificare specifiche autorizzazioni
Ornamentali	Brachizzante	Clormequat	Verificare specifiche autorizzazioni
	Brachizzante	Daminozide	Verificare specifiche autorizzazioni
Tappeti erbosi	Regolatore di crescita	Trinexapac-ethyl	Verificare specifiche autorizzazioni

## Allegato 2 – Formulati microbiologici (Aggiornamento 18/11/2025)

Microrganismi	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Akanthomyces muscarius</i> (nome scientifico precedente <i>Lecanicillium muscarium</i> )	Ve6	MYCOTAL	Insetti
<i>Ampelomyces quisqualis</i>	M-10	AQ 10 WG	Funghi
<i>Aureobasidium pullulans</i>	DSM 14940 e DSM 14941	AUREO SHIELD, BLOSSOM PROTECT NEW, BOTECTOR NEW, BOTECTOR ORTO	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	AH2	BOTRYBEL, MONOBAC, UNIFOIL	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	FZB24	TAEGRO	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	MBI600	SERIFEL	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Sottospecie <i>plantarum</i> , ceppo D747	AMYLO-X, AMYLO-X LC	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (nome scientifico precedente <i>Bacillus subtilis</i> )	QST 713	RHAPSODY, SERENADE ASO	Funghi/Batteri
<i>Bacillus subtilis</i>	IAB/BS03	FUNGISEI, MILDOR, PORTENTO, SEITYLIS, SCILLA, SUBELUS	Funghi
<i>Beauveria bassiana</i>	147	OSTRINIL TOP	Insetti
<i>Beauveria bassiana</i>	ATCC 74040	BOVERAL, BOVERAL OF, NATURALIS	Insetti/Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	GHA	BOTANIGARD 22WP	Insetti/Acari

		BOTANIGARD OD	
<i>Beauveria bassiana</i>	NPP111B005	SERENISM	Insetti
<i>Beauveria bassiana</i>	PPRI 5339	VELIFER	Insetti
<i>Candida oleophila</i>	O	NEXI	Funghi
<i>Coniothyrium minitans</i>	CON/M/91-08	LALSTOP CONTANS WG	Funghi
<i>Metarhizium brunneum</i> ceppo MA 43 (nome scientifico precedente <i>Metarhizium anisopliae</i> )	BIPESCO 5	GRANMET GR BIPESCO 5	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i> (nome scientifico aggiornato <i>Metarhizium brunneum</i> strain MA 43)	var. anisopliae F52	LALGUARD MET 52 GR, LALGUARD MET52 OD	Insetti Insetti/acari
<i>Metschnikowia fructicola</i>	NRRL Y-27328	NOLI	Funghi
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	FE 9901	FUTURECO NOFLY WP, SHARK PF, NOFLY OD, SUMIFLY	Insetti
<i>Paecilomyces lilacinus</i> (nome scientifico aggiornato <i>Purpureocillium lilacinum</i> strain 251)	251	BIOACT PRIME DC, NEMACLEAN	Nematodi
<i>Pseudomonas chloroaphis</i>	MA 342	CEDOMON	Funghi in concia sementi
<i>Pseudomonas sp.</i>	DSMZ 13134	PRORADIX, SYDERA, SYDERA PLUS	Funghi
<i>Pythium oligandrum</i>	M1	POLYVERSUM	Funghi
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	LAS02	SWOOSH, JULIETTA	Funghi
<i>Streptomyces</i>	K61	LALSTOP K61 WP	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	TV1	BIOTRIX, XEDATER, XEDAVIR	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	T34	T34 BIOCONTROL	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	ICC 012 + ICC 080	BIOPRON, BIOTEN, ECOFOX, ECOFOX GOLD, PATRIOT ULTRA, RADIX SOIL, REMEDIER, TELLUS WP, VITANICA TC PROTECT	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>	T25 + T11	TUSAL	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	AT10	TRICOTEN WP	Funghi

<i>Trichoderma atroviride</i>	I-1237	ESQUIVE WP, TRI-SOIL	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	SC1	VINTEC	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i> (nome scientifico aggiornato <i>Trichoderma atrobrunneum</i> strain ITEM 908)	ITEM 908	AUGET WP	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i> (nome scientifico aggiornato <i>Trichoderma afroharzianum</i> strain T22)	T-22	TRIANUM-G, TRIANUM GEO, TRIANUM-P, TRIANUM PRO, TRIARIO GR, TRIARIO WG	Funghi
<b>Virus</b>	<b>Ceppo</b>	<b>Prodotto commerciale</b>	<b>Avversita'</b>
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS (CpGV)		CARPO 600, CARPOSTOP, CARPOVIR, VIRGO	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> )
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS (CpGV)		CARPOVIRUSINE PLUS	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> ) e Tignola orientale ( <i>Cydia molesta</i> )
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS (CpGV)	Baculovirus ceppo R5 (CpGV-R5)	CARPOVIRUSINE EVO 2	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> ) e Tignola orientale ( <i>Cydia molesta</i> ), Cidia del susino ( <i>Cydia funebrana</i> )
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS (CpGV)	Isolato V15	MADEX TOP	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> )
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS (CpGV)	Isolato V22	MADEX TWIN	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> ) e Tignola orientale del pesco ( <i>Grapholota molesta</i> )
<i>Helicoverpa armigera</i> NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV- 0003	HELICOVEX	Nottua gialla ( <i>Helicoverpa armigera</i> )
<i>Spodoptera littoralis</i> NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV- 0005	LITTOVIR	Nottua mediterranea ( <i>Spodoptera littoralis</i> )
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato blando VC1	VC1	V5	Virus del mosaico del pepino
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato blando VC1 + VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato blando VX1	VC1 + VX1	V10	Virus del mosaico del pepino
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato blando VX1	Ceppo CH2 isolato 1906	PMV01	Virus del mosaico del pepino

### Allegato 3 - Utilizzo di *Bacillus thuringiensis* e attività dei ceppi

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di *Bacillus thuringiensis* in relazione all'efficacia dei diversi ceppi nei confronti delle diverse avversità si consiglia di seguire le indicazioni riportate nelle tabelle 1 e 2.

Modalità d'impiego

Premesso che il *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione ed esplica la sua attività insetticida principalmente nei confronti di larve nelle prime età di sviluppo è opportuno tener conto di quanto segue:

- Utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati;
- Assicurarsi che la miscela utilizzata abbia un Ph non superiore a 6,5 acidificando eventualmente l'acqua in modo opportuno;
- Evitare di miscelare il prodotto con formulati a reazione alcalina;
- Assicurare una completa ed uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Tabella 1 – Elenco dei formulati a base di *Bacillus thuringiensis* con le relative principali caratteristiche (aggiornamento al 18/11/2025)

<i>Bacillus thuringiensis</i> (Bt) sub-specie e ceppo	Prodotto Commerciale	Sostanza Attiva (percentuale in peso)	Attività (UI/mg di formulato)
<i>Bt ssp. kurstaki</i> ceppo ABTS-351	DIPEL DF	54	32.000*
	BIOBIT DF	54	32.000*
	BACTOSPEINE32WG	54	32.000*
	BTK 32 WG	54	32.000*
	ASTREL WDG	54	32.000*
	FORAY 76B	18,44	
	KRISTAL 32 WG	54	32.000*
	PRIMIAL WG	54	32.000*
	SEQURA WG	54	32.000*
	FORAY 48B	12,65	32.000*
	TERAPROX	54	32.000*
<i>Bt ssp. kurstaki</i> ceppo SA11 – sierotipo 3a,3b	DELFIN	6,4	53.000 US**
	PRIMIAL	6,4	53.000 US**

<i>Bt ssp. kurstaki</i> ceppo SA12	COSTAR WG	18 (18% di $\delta$ -endotossina)	90.000
<i>Bt ssp. kurstaki</i> ceppo EG 2348	BATKUR BOLAS SC LEPINOX PLUS RAPAX AS LEPINOX WG	18,80 18,80 37,50 18,80 37,50	24.000* 24.000* 32.000* 24.000* 32.000
<i>Bt ssp. kurstaki</i> ceppo PB54	BAC MK BACILLUS CHEMIA BELTHIRUL DOCTRIN TURIBEL EXITUL KRYSTAL VIP WP	16 16 16 16 16 16 16	32.000 32.000 32.000 32.000 32.000 32.000 32.000
<i>Bt ssp. aizawai</i> ceppo ABTS 1857	FLORBAC WG XENTARI WG	54 54	15.000* 15.000*
<i>Bt (ssp. kurstaki ed aizawai)</i>	TUREX AGREE	50 50	25.000 25.000
<i>Bt (sub. aizawai</i> ceppo GC91)	AGREE WG DESIGN WG	50 50	25.000 25.000

\* Attività in U.I./mg formulato su *Trichoplusia ni*.

\*\* Attività pari a US/mg di prodotto. US: Unità Spodoptera basate su prove biologiche con *Spodoptera exigua*.

Tabella 2 - Elenco delle specie di insetti nocivi registrati quali bersaglio di *Bacillus thuringiensis* (aggiornato al 18/11/2025)

SPECIE BERSAGLIO	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo ABTS 351	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA11	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA12	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo EG2348	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo PB54	<i>Subsp. kurstaki</i> + <i>Subsp. aizawai</i>	<i>Subsp. aizawai</i> ceppo GC91	<i>Subsp. aizawai</i> ceppo ABTS 1857
<b>ORDINE <i>Lepidoptera</i></b>								
<b>SUPERFAMIGLIA</b>								
<i>Gelechioidea</i>								
<i>Anarsia lineatella</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Depressaria</i> spp.		+	+			+	+	
<i>Depressaria erinaceella</i>	+							+
<i>Phthorimaea operculella</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Tuta absoluta</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<b>SUPERFAMIGLIA <i>Noctuoidea</i></b>								
<i>Agrotis segetum</i>	+			+				+
<i>Agrotis</i> spp.				+				
<i>Autographa (Phytometra) gamma</i>	+	+	+			+	+	+
<i>Chrysodeixis chalcites</i>	+	+	+	+				+
<i>Gortyna</i> spp.		+	+			+	+	
<i>Gortyna xanthenes</i>		+		+				
<i>Helicoverpa armigera</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Helicoverpa</i> spp.	+	+			+			
<i>Lacanobia (Diataraxia) (=Mamestra) oleracea</i>	+	+		+				
<i>Mamestra brassicae</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Mamestra</i> spp.		+						
<i>Plusia</i> spp.	+	+	+		+			+
<i>Spodoptera exigua</i>	+			+				+
<i>Spodoptera littoralis</i>	+	+	+	+		+	+	+

SPECIE BERSAGLIO	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo ABTS 351	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA11	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA12	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo EG2348	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo PB54	<i>Subsp. kurstaki</i> + <i>Subsp. aizawai</i>	<i>Subsp. aizawai</i> ceppo GC91	<i>Subsp. aizawai</i> ceppo ABTS 1857
<i>Spodoptera</i> spp.	+	+	+		+	+	+	+
SUPERFAMIGLIA <i>Pyraloidea</i>								
<i>Ostrinia nubilalis</i>	+		+	+		+	+	+
<i>Palpita vitrealis</i>			+	+				
SUPERFAMIGLIA <i>Tortricoidea</i>								
<i>Cacoecimorpha pronubana</i>						+	+	
<i>Cydia pomonella</i>		+	+		+	+	+	
<i>Cydia splendana</i>			+					
<i>Epichoristodes acerbella</i>						+	+	
<i>Grapholita (Aspila) funebrana</i>			+			+	+	
<i>Grapholita (Cydia) molesta</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Lobesia botrana</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
SUPERFAMIGLIA <i>Yponomeutoidea</i>								
<i>Prays citri</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Prays oleae</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Yponomeuta malinellus</i>					+			
<i>Yponomeuta padella</i>			+			+	+	
<i>Yponomeuta</i> spp.			+			+	+	
SUPERFAMIGLIA <i>Papilionoidea</i>								
<i>Pieris brassicae</i>	+			+	+			
<i>Pieris</i> spp.		+	+			+	+	
<i>Vanessa (=Cynthia) cardui</i>	+	+						+
SUPERFAMIGLIA <i>Cossoidea</i>								

		<b>CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS</b>						
<b>SPECIE BERSAGLIO</b>	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo ABTS 351	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA11	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA12	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo EG2348	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo PB54	<i>Subsp. kurstaki</i> + <i>Subsp. aizawai</i>	<i>Subsp. aizawai</i> ceppo GC91	<i>Subsp. aizawai</i> ceppo ABTS 1857
<i>Zeuzera pyrina</i>		+						

**Allegato 4 - Alcuni degli insetti, acari e nematodi utili segnalati nelle schede colturali difesa (aggiornato al 20/11/2024)**

Ausiliare	Fitofago bersaglio	Agrumi	Albicocco	Castagno	Cetriolo c. p.	Cocomero p.c.	Cocomero c. p.	Fragola c. p.	Fragola p. c.	Kaki	Mais	Melanzana p.c.	Melanzana c. p.	Melograno	Melo	Melone p. c.	Melone c. p.	Olivo	Peperone p. c.	Peperone c.p.	Pero	Pomodoro p. c.	Pomodoro c.p.	Sedano	Soia	Zucca	Zucchini p. c.	Zucchini c. p.	vite	Floricole e Ornamentali
<i>Amblyseius andersoni</i>	Ragnetto rosso ed eriofidi				X		X	X					X			X				X			X					X		X
<i>Amblyseius (=Neoseiulus) californicus</i>	Ragnetto rosso				X	X	X	X	X			X	X			X	X		X	X							X	X		X
<i>Amblyseius cucumeris</i>	Tripidi				X		X	X	X				X			X				X								X		
<i>Amblyseius swirskii</i>	Aleurodidi e tripidi				X		X	X	X				X			X				X			X					X	X	X
<i>Anagirus pseudococci (=Anagirus vladimiri)</i>	Cocciniglie farinose																												X	
<i>Anthocoris nemoralis</i>	<i>Cacopsilla pyri</i>																					X								
<i>Aphidius colemani</i>	Afidi				X		X	X	X			X	X			X	X		X	X										X
<i>Aphidoletes aphidimyza</i>	<i>Aphys gossypii</i>							X	X							X												X		
<i>Aphytis melinus</i>	<i>Aonidiella aurantii</i>	X																												
<i>Cales noacki</i>	<i>Aleurothrixus floccosus</i>	X																												X
<i>Chrysoperla carnea</i>	Afidi							X	X			X	X			X		X	X											
<i>Cryptolaemus montrouzieri</i>	<i>Planococcus citri</i>	X												X																
<i>Diglyphus isaea</i>	<i>Liriomyza</i> spp.											X	X			X	X		X	X			X	X	X					X
<i>Encarsia lahorensis</i>	<i>Dialeurodes citri</i>	X									X																			X
<i>Eretmocerus eremicus</i>	<i>T. vaporariorum</i> e <i>Bemisia tabaci</i>				X		X					X	X			X		X	X			X	X					X		X
<i>Lysiphlebus testaceipes</i>	Afidi				X																									X
<i>Leptomastix dactylopii</i>	<i>Planococcus citri</i>	X												X																
<i>Macrolophus pygmaeus (=Macrolophus caliginosus)</i>	Aleurodidi e <i>Tuta absoluta</i>											X	X									X	X							
<i>Psytalia concolor</i>	Mosca dell'olivo																	X												
<i>Orius laevigatus</i>	Tripidi				X	X	X	X	X			X	X			X	X		X	X			X	X			X			X
<i>Orius majusculus</i>	Tripidi																			X										
<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Ragnetto rosso e altri acari				X	X	X	X	X			X	X			X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X



**Allegato 5 – Classificazione delle sostanze attive in base alla modalità di azione (MoA)****Meccanismo d'azione dei fungicidi disponibili per la difesa dai funghi patogeni (Classificazione FRAC modificata)***(aggiornamento al 20/11/2024)*

<b>Meccanismo di azione</b>	<b>Codice classificazione Famiglia chimica o gruppo</b>	<b>Sostanze attive</b>	<b>Rischio di resistenza</b>	<b>Codice FRAC</b>
<b>A: Sintesi degli acidi nucleici</b>	<b>A1</b> Fenilammidi	Benalaxyl-M Metalaxil Metalaxil-M	ALTO	4
	<b>A2</b> Idrossi- (2-amino-) pirimidine	Bupirimate	MEDIO	8
<b>B: Citoscheletro e proteine motrici</b>	<b>B3</b> Benzammidi	Zoxamide	BASSO-MEDIO	22
	<b>B5</b> Benzamidi	Fluopicolide	MEDIO	43
	<b>B6</b> Aril-fenilchetone	Metrafenone Pyriofenone	MEDIO	50
<b>C: Respirazione</b>	<b>C2</b> SDHI (inibitori della Succinato deidrogenasi)	Fluopyram Boscalid Penthiopyrad Fluoxapyroxad Bixafen Flutolanil Isofetamid Benzovindiflupyr	MEDIO-ALTO	7
	<b>C3</b> QoI (inibitori del chinone sulla membrana esterna)	Azoxystrobin Pyraclostrobin Mandestrobin Trifloxystrobin	ALTO	11
	<b>C4</b> Qil (inibitori del chinone sulla	Cyazofamid Amisulbrom	Rischio di resistenza non	21

	membrana interna)			conosciuto ma presumibilmente MEDIO-ALTO	
	<b>C5</b> Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa		Fluazinam	BASSO	29
			Meptydinocap	Resistenza non nota	
	<b>C8</b> QioSII (inibitori del chinone sulla membrana esterna ed interna)		Ametoctradin	Non mostra resistenza incrociata con QoI. Rischio di resistenza presumibile MEDIO-ALTO	45
<b>D: Sintesi degli aminoacidi e proteine</b>	<b>D1</b> Anilinopirimidine		Cyprodinil Mepanipirim Pyrimetanil	MEDIO	9
<b>E: Trasduzione di segnale</b>	<b>E1</b> Aza-naftaleni		Proquinazid	MEDIO	13
	<b>E2</b> Fenilpirroli		Fludioxonil	BASSO-MEDIO	12
<b>F: Sintesi o trasporto dei lipidi e integrità delle membrana o di funzione</b>	<b>F3</b> Idrocarburi aromatici		Tolclofos-metile	BASSO-MEDIO	14
	<b>F4</b> Carbammati		Propamocarb	BASSO-MEDIO	28
	<b>F9</b> OSBPI Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo		Oxathiapiprolin	MEDIO-ALTO	49
<b>G: Biosintesi degli steroli nelle membrane</b>	<b>G1</b> Fungicidi DMI (inibitori di demetilazione) IBS Class I	Triazoli	Bromuconazolo Difenoconazolo Mefentrifluconazolo Metconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo	MEDIO	3

		Triazolintioni	Prothioconazolo		
	<b>G2</b> Ammine IBS Class II	Piperidine	Fenpropidin	BASSO-MEDIO	5
		Spirochetalammine	Spiroxamina		
	<b>G3</b> Inibitori della cheto riduttasi IBS Class III	Idrossianilidi	Fenexamid	BASSO-MEDIO	17
		Amino- pirazolinone	Fenpirazamina		
<b>H: Biosintesi della parete cellulare</b>	<b>H5</b> CAA (ammidi dell'acido carbossilico)	Carbammati Valinamide	Bentiavalicarb Iprovalicarb Valifenalate	BASSO-MEDIO	40
		Ammidi dell'acido mandelico	Mandipropamid		
<b>P: Induzione delle difese nelle piante</b>	<b>P04</b> Composto naturale	Polisaccaridi	Laminarina	resistenza non nota	P04
		<b>P07</b> Fosfonati	Fosfonati di etile	Fosetil-Al	BASSO
			Fosfonati di potassio Fosfonato di disodio		
<b>U: Modalità di azione sconosciuto</b>	Cianoacetammide-ossima		Cymoxanil	BASSO-MEDIO	27
	Fenil-acetammidi		Cyflufenamid	resistenza in <i>Sphaeroteca</i>	U06
	Guanidine		Dodina	BASSO-MEDIO	U12
<i>Non specificato</i>	Diversi		Oli minerali Oli organici Sali inorganici Bicarbonato di potassio e sodio Materiale di origine biologica	resistenza non nota	NC
<b>M: Attività multisito</b>	Prodotti con attività multisito	Inorganici	Rame (differenti sali)	BASSO	M01

		Inorganici	Zolfo		M02
		Ditiocarbammati	Ziram		M03
		Ftalimmidi	Captano Folpet		M04
		Chinoni	Dithianon		M09
<b>BM: Mezzi biologici con più modalità d'azione: estratti di piante</b>	Estratti di piante rottura della membrana cellulare e della parete: induzione di meccanismi di difesa		Eugenolo Geraniolo Timolo	resistenza non nota	BM01
	Estratti di piante: effetti multipli sugli ioni trasportatori a livello di membrana; effetti chelanti		Lecitina	resistenza non nota	BM01
<b>BM: Mezzi biologici con più modalità d'azione. Microrganismi vivi, loro estratti o metaboliti</b>	Microrganismi: ceppi di microrganismi vivi, loro estratti o metaboliti		<i>Trichoderma</i> spp. <i>Coniothyrium</i> spp. <i>Saccharomyces</i> spp. <i>Bacillus</i> spp. <i>Pseudomonas</i> spp. <i>Streptomyces</i> spp.	resistenza non nota	BM02

**Meccanismi di azione e siti di azione primari delle sostanze attive disponibili per la difesa da insetti e acari (Classificazione IRAC modificata)**

<b>Meccanismo d'azione</b>	<b>Sito d'azione primario</b>	<b>Codice di classificazione Sottogruppo chimico</b>	<b>Ssostanze attive</b>	<b>Codice</b>
<i>Neurotossico</i>	Inibitori dell'acetilcolinesterasi (AChE)	<b>1 A</b> Carbammati	Pirimicarb Formetanato	1
<i>Neurotossico</i>	Modulatori del canale del sodio	<b>3A</b> Piretroidi Piretrine	Cipermetrina Deltametrina Esfenvalerate Etofenprox Lambda-Cialotrina Tau-Fluvalinate Teflutrin, Piretrine (Piretro)	3
<i>Neurotossico</i>	Acetilcolina mimetici, agonisti del recettore nicotinico dell'acetilcolina (nAChR)	<b>4A</b> Neonicotinoidi	Acetamiprid	4
<i>Neurotossico</i>	Acetilcolina mimetici, Modulatori dei recettori nicotinici dell'acetilcolina (nAChR)	<b>4C</b> Sulfoximenes	Sulfoxaflor	4
<i>Neurotossico</i>	Acetilcolina mimetici, Modulatori dei recettori nicotinici dell'acetilcolina (nAChR)	<b>4D</b> Butenoidi	Flupyradifurone	4
<i>Neurotossico</i>	Attivatori allosterici del recettore nicotinico dell'acetilcolina (nAChR)	<b>5</b> Spinosine	Spinosad Spinetoram	5

<i>Neurotossico Paralisi muscolare</i>	Attivatori del canale del cloro	<b>6</b> Avermectine Milbemicine	Abamectin Emamectina benzoato Milbemectina	6
<i>Regolatore della crescita</i>	Analogo dell'ormone giovanile	<b>7C</b> Ossipiridine	Pyriproxifen	7
<i>Inibitore multi-sito non specifico</i>	Generatori di isotiocianato metile	<b>8F</b> Tiadiazine	Dazomet	8
<i>Regolatore della crescita</i>	Inibitore della crescita degli acari	<b>10A</b> Tiazolidinoni	Exitiazox	10
		<b>10B</b> Diidrossazoli	Etoxazolo	
<i>Citolisi endotelio intestinale</i>	Interferente microbico delle membrane dell'intestino medio	<b>11A</b> Microrganismi	<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>aizawai</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>kurstaki</i>	11
<i>Regolatore della crescita</i>	Inibitori della biosintesi della chitina tipo 1	<b>16</b> Tiadiazinoni	Buprofezin	16
<i>Regolatore della crescita</i>	Analoghi dell'ormone della muta ecdisone	<b>18</b> Diacilidrazine	Metossifenozone Tebufenozide	18
<i>Respirazione</i>	Inibitore del trasporto degli elettroni su complesso mitocondriale III	<b>20D</b> Idrazincarbossilati	Bifenazato	20
<i>Inibizione respirazione e fosforilazione mitocondriale</i>	Inibitori del complesso I mitocondriale	<b>21A</b> METI acaricidi e insetticidi	Fenazaquin Fenpiroximate Piridaben Tebufenpirad	21
<i>Neurotossico</i>	Blocco dei canali del sodio	<b>22B</b> Semincarbazoni	Metaflumizone	22
<i>Inibizione sintesi lipidica, regolatori di crescita</i>	Inibitore dell'acetyl CoA carboxylasi	<b>23</b> Derivati degli acidi tetronico e tetramico	Spiromesifen Spirotetramato	23

<i>Respirazione</i>	Inibitore del trasporto degli elettroni su complesso mitocondriale II	<b>25</b> Derivati di <i>Beta</i> -chetonitrile	Cyflumetofen	25
<i>Neurotossico</i> <i>Paralisi muscolare</i>	Modulatore agonista dei recettori rianodinici	<b>28</b> Antranilammidi	Clorantraniliprolo Cyantraniliprole	28
<i>Neurotossico</i>	Inibitore dell'alimentazione specifico per omotteri (inibizione pompa salivare)	<b>29</b> Piridine carbossammidi	Flonicamid	29
	Infezione delle cellule a colonna epiteliali del mesenteron	<b>31</b> Granulovirus (GVs) Nucleopoliedrovirus (NPVs)	<i>Cydia pomonella</i> GV <i>Helicoverpa armigera</i> NPV	31
<i>Composti con meccanismo d'azione incerto o sconosciuto</i>	Composti con sito di azione non-conosciuto o non specifico	Prodotti naturali	Azadiractina	UN
<i>Composti che interferiscono con i costituenti delle membrane cellulari</i>	Composti con sito di azione non-conosciuto o non specifico	<b>UNE</b>	Sali di potassio degli acidi grassi	UNE
<i>Agenti fungini con meccanismo d'azione incerto o sconosciuto</i>	<i>Composti con sito di azione non-conosciuto o non specifico</i>	<b>UNF</b>	<i>Akanthomyces muscarius</i> Ve6 <i>Beauveria bassiana</i> strains <i>Metarhizium brunneum</i> strain F52 <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> Apopka strain 97	UNF

**Meccanismo di azione dei diserbanti disponibili per il diserbo delle principali colture erbacee (Aggiornamento al 20/11/2024).**

<b>HRAC: Gruppo A – Inibitori Acetil-CoA Carbossilasi (ACCasi)</b>						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
clodinafop- propargil	1	graminacee	post-emergenza	X		

cialofop-butile	1	graminacee	post-emergenza	X		
diclofop-metile	1	graminacee	post-emergenza	X		
fenoxaprop-p-etile	1	graminacee	post-emergenza	X		
fluazifop-p-butile	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
quizalofop-p-etile	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
quizalofop-p-tefuryl	1	graminacee	post-emergenza	X	X	
ciclossidim	1	graminacee	post-emergenza pre-semine	X	X	X
cletodim	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
pinoxaden	1	graminacee	post-emergenza	X		

**HRAC: Gruppo B – Inibitori Acetolattato Sintasi (ALS)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
amidosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
bensulfuron metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
flazasulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza		X	X
foramsulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
halosulfuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
iodosulfuron metil-sodium	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
mesosulfuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		

metsulfuron-metile	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		
nicosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
prosulfuron	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		
rimsulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X	X	
tifensulfuron- metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
tribenuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
tritosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
propoxycarbazone - sodium	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
thiencarbazone metile	2	dicotiledoni graminacee	pre e post-emergenza precoce	X		
imazamox	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
florasulam	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		X
penoxsulam	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
pyroxsulam	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		X

**HRAC: Gruppo C1, C2 – Inibitori della fotosintesi a livello del  
fotosistema II - Serina 254**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
fenmedifam	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X	X	
metobromuron	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza post-raccolta	X	X	
terbutilazina	5	dicotiledoni	pre e post-emergenza	X		

			precoce			
metamitron	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X		
metribuzin	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X	X	
lenacil	5	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	

**HRAC: Gruppo C3 – Inibitori della fotosintesi a livello del fotosistema II - Istidina 215**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
bentazone	6	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
piridate	6	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	

**HRAC: Gruppo E – Inibitori della protoporfirinogeno-ossidasi(PPO)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
bifenox	14	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X		
oxyfluorfen	14	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza		X	X
carfentrazone-etile	14	dicotiledoni	post-emergenza			X
pyraflufen-etile	14	dicotiledoni	post-emergenza		X	X

**HRAC: Gruppo F1 – Inibitori della fitoenedesaturasi (PDS)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
diflufenican	12	dicotiledoni	pre e post-emergenza precoce	X		X

<b>HRAC: Gruppo F2 – Inibitori del 4-idrossifenil-piruvato-diossigenasi (4-HPPD)</b>						
<b>Sostanza attiva</b>	<b>WSSA</b>	<b>Bersaglio</b>	<b>Epoca trattamento</b>	<b>Erbacee</b>	<b>Orticole</b>	<b>Arboree</b>
isoxaflutole	27	dicotiledoni	pre o post-emergenza precoce	X		
mesotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza.	X		
sulcotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza	X		
tembotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza	X		

<b>HRAC: Gruppo F4 – Inibizione del desossi-D xilulosio fosfato sintasi (DOXP)</b>						
<b>Sostanza attiva</b>	<b>WSSA</b>	<b>Bersaglio</b>	<b>Epoca trattamento</b>	<b>Erbacee</b>	<b>Orticole</b>	<b>Arboree</b>
clomazone	13	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza precoce	X	X	

<b>HRAC: Gruppo G – Inibitori dell'enzima 5-enolpiruvylshkimato-3-fosfato sintasi (EPSP)</b>						
<b>Sostanza attiva</b>	<b>WSSA</b>	<b>Bersaglio</b>	<b>Epoca trattamento</b>	<b>Erbacee</b>	<b>Orticole</b>	<b>Arboree</b>
glifosate	9	dicotiledoni graminacee	pre-semina	X	X	X

<b>HRAC: Gruppo K1 – Inibitori assemblaggio microtubuli</b>						
<b>Sostanza attiva</b>	<b>WSSA</b>	<b>Bersaglio</b>	<b>Epoca trattamento</b>	<b>Erbacee</b>	<b>Orticole</b>	<b>Arboree</b>
pendimetalin	3	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X	X	X
propizamide	3	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza			X

<b>HRAC: Gruppo K3 – Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs)</b>						
<b>Sostanza attiva</b>	<b>WSSA</b>	<b>Bersaglio</b>	<b>Epoca trattamento</b>	<b>Erbacee</b>	<b>Orticole</b>	<b>Arboree</b>
dimetamide-p	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X		
metazaclor	15	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X	X	
pethoxamide	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza	X		
flufenacet	15	dicotiledoni graminacee	pre-semina pre-emergenza post-emergenza	X	X	
prosulfocarb	15	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza precoce	X		

<b>HRAC: Gruppo K3 – Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs)</b>						
N (Inibizione della sintesi dei lipidi non a livello di inibizione dell'ACCasi)						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
etofumesate	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X		
triallate	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza	X		

<b>HRAC: Gruppo L – Inibizione della sintesi parete cellulare (cellulosa)</b>						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
isoxaben	29	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza	X		X

<b>HRAC: Gruppo O – Azione simile all'acido indolacetico (auxine sintetiche)</b>						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
2,4 DB	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
MCPA	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		X
Mecopron – p (MCP)	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
clopiralid	4	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
fluroxipir	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
triclopir	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		

dicamba	4	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
diclorprop - P	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
Halauxifen-methyl	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
florpyrauxifen benzyl	4	graminacee	post-emergenza	X		
aminopyralid	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		

**HRAC: Gruppo S – Inibizione della solanesil difosfato sintasi  
F3 (Inibitori della biosintesi dei carotenoidi)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
aclonifen	32	dicotiledoni	pre-emergenza	X	X	

**HRAC: Gruppo Z – Meccanismo sconosciuto**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
acido pelargonico	0	dicotiledoni graminacee	pre- emergenza post emergenza	X	X	X

**HRAC: Gruppo Z – Meccanismo sconosciuto K3 (Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs))**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
napropamide	0	dicotiledoni graminacee	pre-semina pre- emergenza	X	X	